

Indice:

I. INTRODUZIONE.....	4
1.1. ELENCO ELABORATI OGGETTO DI VARIANTE.....	5
1.2. AMBITO GEOGRAFICO E AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO	16
1.3. LOCALIZZAZIONE CORREZIONI MATERIALI E MODIFICHE ALLA VARIANTE E MODIFICHE ALL'APPARATO NORMATIVO.....	17
2. AGGIORNAMENTO STRUMENTI SOVRAORDINATI	29
2.1. ONU: AGENDA 2030	31
2.2. RISERVA DELLA BIOSFERA VALLE CAMONICA-ALTO SEBINO	36
2.3. PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)	38
2.4. PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA.....	45
2.5. RETE VERDE REGIONALE.....	50
2.6. RETE ECOLOGICA REGIONALE (RER).....	51
2.7. PIANO DI TUTELA E USO DELLE ACQUE (PTUA).....	54
2.8. PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI NEL BACINO DEL FIUME PO (PGRA).....	54
2.9. PIANO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO	59
2.9.1. CARTA DELLA ZONIZZAZIONE.....	59
2.9.2. CARTA SITI E HABITAT	61
2.9.3. CARTA PREGIO E SENSIBILITA' FAUNA.....	63
2.9.4. CARTA DELLA MOBILITA' E FRUIZIONE DEL PARCO.....	66
2.9.5. CARTA DEL PAESAGGIO.....	68
2.10. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.....	71
2.10.1. TAVOLA 1.2. "STRUTTURA E MOBILITÀ".....	72
2.10.2. TAVOLA 2.2. "AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO"	75
2.10.3. TAVOLA 2.7. "RICOGNIZIONE DELLE TUTELE E DEI BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI"	79
2.10.4. TAVOLA 3.3. "PRESSIONI E SENSIBILITÀ AMBIENTALI".....	83
2.10.5. TAVOLA 5.2. "AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO"	86
2.11. RETE VERDE PROVINCIALE	91
2.12. RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (REP).....	96
2.13. PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	101
2.14. PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI.....	102
2.15. PIANO DEL TRAFFICO E DELLA VIABILITÀ EXTRAURBANA (PTVE)	103
2.16. PIANO DI SVILUPPO SOSTENIBILE E MARKETING TERRITORIALE NEI SETTORI RISORSE NATURALI, RISORSE CULTURALI E SISTEMI AGRO-ALIMENTARI DI QUALITÀ DELLA VALLE CAMONICA	106
2.17. TRASFORMAZIONI E PERMANENZE DEI PAESAGGI CAMUNI	113
2.18. PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE.....	115
2.19. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DELL'ADAMELLO .	120
2.20. PIANO DI SETTORE ACQUE DEL PARCO DELL'ADAMELLO	122
2.21. RETE ECOLOGICA COMUNALE (REC).....	125

3. ELEMENTI DELLO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (RIF. ART. 10 COMMA 3 DEL D.LGS. 152/2006).....	129
3.1. SITI NATURA 2000.....	129
4. BILANCIO ECOLOGICO	133
5. DETERMINAZIONE DELLA VARIAZIONE AFFERENTE AL CONSUMO DI SUOLO.....	138
5.1. CALCOLO DEL CONSUMO DI SUOLO NEL PGT VIGENTE	140
5.2. CALCOLO DEL CONSUMO DI SUOLO NELLA PGT VARIANTE	142
5.3. RECEPITE RINUNCE VOLUME EFFETTUATE DA PARTE DEI CITTADINI	145
6. DIMENSIONAMENTO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA	146
7. VERIFICA DEI SERVIZI ESISTENTI E IN PREVISIONE	153
8. VERIFICA CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO (INTEGRAZIONE DEL PTR AI SENSI DELLA L.R. 31/14).....	157
8.1. FINALITÀ E CONTENUTI DEI CRITERI	157
8.2. VERIFICA PUNTUALE DEI CRITERI RISPETTO ALLA VARIANTE DEL PGT DEL COMUNE DI VIONE	158
9. DATI DI SINTESI	165
ALLEGATO – ATLANTE CORREZIONI ERRORI MATERIALI E VARIANTI.....	168

I. INTRODUZIONE

La presente seconda Variante puntuale è redatta ai sensi dell'art 13 comma 13 della l.r. 12/2005 e riguarda il Documento di Piano, Piano dei Servizi e il Piano delle Regole del PGT del **Comune di Vione** approvato con **D.C.C. n. 42 del 13/12/2013** e pubblicato sul **BURL** nella Serie Avvisi e Concorsi **n. 23 del 04/06/2014**. La prima variante ha modificato il Piano delle Regole con delibera di C.C. n. **31** approvata il **27/07/2017** e pubblicata sul **BURL** nella Serie Avvisi e Concorsi **n. 37 del 13/09/2017**.

La variante puntuale in oggetto mira a risolvere alcune problematiche emerse durante l'utilizzo del PGT vigente e dal necessario aggiornamento con le nuove disposizioni emanate nel periodo intercorso tra l'approvazione e la conseguente pubblicazione sul BURL dello strumento urbanistico e la variante in oggetto.

Gli ambiti d'intervento, sui quali l'estensore della seconda variante al PGT agirà sono il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi del **Comune di Vione**. **Oggetto d'interesse è l'integrazione/aggiornamento di modifiche puntuali**, così come descritte e analizzate successivamente nella relazione di variante.

Pertanto, si specifica che la presente variante è **PUNTUALE**, nonostante il numero di modifiche risulti essere significativo, in quanto

- è stata aggiornata la base cartografica che ha richiesto una successiva coerenza degli strati informativi che permettono l'elaborazione degli elaborati cartografici e di conseguenza ha determinato la correzione di numerosi errori;
- sono stati suddivisi gli ambiti di trasformazione esistenti in aree di minori dimensioni per permetterne l'attuazione, ed è stato individuato un nuovo ambito di trasformazione;
- sono state accorpate alcune zone urbanistiche simili per facilitarne la consultazione;
- alcune aree a verde privato sono state modificate in zone agricole;
- è stato coerenziato il bosco trasformabile e non trasformabile dedotto dal Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana e del Parco dell'Adamello che ha conseguentemente modificato gli ambiti agricoli, e stato coerenziato il verde urbano;
- è stata aggiornata la normativa vigente, recependo le nuove disposizioni emanate nel periodo intercorso tra l'attuazione e la pubblicazione sul BURL del PGT vigente e la variante in oggetto;
- recepire le rinunce al volume effettuate dai cittadini;
- aggiornare lo studio geologico.
- recepire le modifiche richieste dall'ufficio tecnico e/o proposte dagli urbanisti.

Importante specificare che l'Amministrazione Comunale non ha apportato modifiche agli obiettivi del PGT vigente, ma principalmente tale variante ha lo scopo di produrre uno strumento urbanistico aggiornato.

Le tematiche affrontate vertono principalmente sulla valorizzazione del territorio comunale, sulla salvaguardia della qualità ambientale, sul contenimento del consumo di suolo e l'adeguamento della normativa per renderla il più efficace e comprensibile possibile. Inoltre, all'interno della documentazione è previsto l'aggiornamento e il recepimento dei contenuti che fanno riferimento agli strumenti sovralocali aggiornati (ad es. Piano del Parco Nazionale dello Stelvio) e che vengono integrati alla variante in oggetto.

I.1. ELENCO ELABORATI OGGETTO DI VARIANTE

Nella redazione della variante n. 2 del PGT si è proceduto individuando gli elaborati i cui contenuti sono:

- **non vincolanti (Nv)**, ovvero conoscitivi dello stato di fatto dei luoghi;
- **vincolanti (V)** ovvero per quei contenuti di carattere prescrittivo che concorrono alla regolamentazione di trasformazioni del territorio: tale suddivisione è utile per comprendere la variante puntuale e mettere in luce gli aspetti ancora validi per la redazione della stessa.

Nell'elenco sotto riportato vengono pertanto segnalate le modifiche avvenute sugli elaborati indicando quali vengono sostituiti dalla variante e quali invece rimangono invariati. Inoltre si è proceduto ad una ri-compattazione eliminando elaborati ripetitivi e non vincolanti, recependo nei nuovi elaborati di variante elementi degli studi di settore a supporto del PGT già precedentemente approvati quali integrazione allo stesso.

ELENCO ELABORATI 2° VARIANTE

Vincolante/ Non vincolante	ELENCO PGT APPROVATO	ELENCO 2° VARIANTE AL PGT
		ALLEGATI GENERALI
		A_00 - Elenco elaborati di variante
		A_01 - Relazione tecnica di variante Consumo di suolo Elenco e analisi delle istanze/proposte (var 2)
		A_02 - Norme tecniche di attuazione DdP, PdR, PdS Allegato A DdP Disciplina degli Ambiti di trasformazione

Vincolante/ Non vincolante	ELENCO PGT APPROVATO	ELENCO 2° VARIANTE AL PGT
	<i>Documento di Piano</i>	<i>Documento di Piano</i>
Nv	Relazione DdP	
Nv	Indirizzi	Indirizzi
Nv	Tav_1_Inquadramento territoriale e zone di preservazione e salvaguardia ambientale, in scala 1:10.000	
Nv	Tav_2.1_Esposizione dei versanti, in scala 1:10.000	
Nv	Tav_2.2_Radiazione dei versanti, in scala 1:10.000	
Nv	Tav_3_Pianificazione vigente di area, in scala 1:2.000	
Nv	Tav_4.1_Attuazione PRG vigente, in scala	

	I:2.000	
Nv	Tav_4.2_Attuazione PRG vigente, in scala I:2.000	
✓	Tav_5.1_Vincoli amministrativi, in scala I:10.000	
✓	Tav_5.2_Vincoli amministrativi, in scala I:5.000	
Nv	Tav_6_Uso del suolo - Territorio comunale, in scala I:10.000	
Nv	Tav_7.1_Uso del suolo - Territorio Comunale, in scala I:5.000	
Nv	Tav_7.2_Uso del suolo - Territorio Comunale, in scala I:5.000	
Nv	Tav_8.1_Uso del Suolo - area trasformata - Vione, in scala I:2.000	
Nv	Tav_8.2_Uso del Suolo - area trasformata - Cane, in scala I:2.000	
Nv	Tav_8.3_Uso del Suolo - area trasformata - Stadolina, in scala I:2.000	
Nv	Tav_9_Attività commerciali, in scala I:5.000	
✓	Tav_10.1_Viabilità e trasporto pubblico - stato di fatto in corso di esecuzione e in progetto, in scala I:10.000	
✓	Tav_10.2_Viabilità e trasporto pubblico - stato di fatto in corso di esecuzione e in progetto, in scala I:5.000	
Nv	Tav_11_Territorio urbanizzato e reti tecnologiche, in scala I:5.000	
Nv	Tav_12_Servizi pubblici, stato di fatto, in corso di esecuzione e in progetto - localizzazione e bacino d'utenza, in scala I:5.000	
Nv	Tav_13.1_Localizzazione proposte cittadini - Vione nord - in scala I:2.000	
Nv	Tav_13.2_Localizzazione proposte cittadini - Cane in scala I:2.000	
Nv	Tav_13.3_Localizzazione proposte cittadini - Stadolina, in scala I:2.000	
Nv	Tav_13.4_Localizzazione proposte cittadini - Vione e Cortaiolo, in scala I:2.000	
V	Tav_14_Tavola riassuntiva territorio urbanizzato e previsioni di piano, in scala I:5.000 (rett. 2)	Tav_14.1 var_Azzonamento con individuazione degli ambiti di trasformazione - Stadolina, Vione, in scala I:2.000 Tav_14.2 var_Azzonamento con individuazione degli ambiti di trasformazione - Canè, in scala I:2.000
V	Tav_15_Consumo di suolo esogeno ed endogeno, in scala I:5.000 (rett. 2)	

		Tav_16.1 var_Bilancio ecologico della variante - Stadolina, Vione, in scala 1:2.000 Tav_16.2 var_Bilancio ecologico della variante - Canè, in scala 1:2.000
--	--	--

	Piano del paesaggio	Piano del paesaggio
V	Piano del paesaggio: Relazione PdP	
V	Piano del paesaggio: Indirizzi e Norme di tutela PdP	
V	Piano del paesaggio: Fascicolo Allegato A - Edifici e aree tutelate	
V	Piano del paesaggio: Fascicolo Allegato B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali	
V	Piano del paesaggio: Fascicolo Allegato C - Visibilità paesaggistica, schede	
V	Piano del paesaggio: Tav_1.1_Vincoli paesaggistici e storici, in scala 1:10.000	
V	Piano del paesaggio: Tav_1.2_Vincoli paesaggistici e storici, in scala 1:5.000	
V	Piano del paesaggio: Tav_2.1A_Componenti paesaggio fisico e naturale, in scala 1:10.000	
V	Piano del paesaggio: Tav_2.2A_Componenti paesaggio fisico e naturale, in scala 1:5.000	
V	Piano del paesaggio: Tav_2B_Componenti paesaggio fisico e naturale, acclività, in scala 1:10.000	
V	Piano del paesaggio: Tav_3.1_Componenti del paesaggio agrario e dell'antropizzazione colturale, in scala 1:10.000	
V	Piano del paesaggio: Tav_3.2_Componenti del paesaggio agrario e dell'antropizzazione colturale, in scala 1:5.000	
V	Piano del paesaggio: Tav_4.1_Componenti del paesaggio storico e culturale, urbano, di criticità e degrado, in scala 1:10.000	
V	Piano del paesaggio: Tav_4.2_Componenti del paesaggio storico e culturale, urbano, di criticità e degrado, in scala 1:5.000	
V	Piano del paesaggio: Tav_5.1_Rilevanza paesistica componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio, in scala 1:10.000	
V	Piano del paesaggio: Tav_5.2_Rilevanza paesistica componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio, in scala 1:5.000	

✓	Tavola 6.1: Sintesi sensibilità paesaggistica, in scala 1:10.000	
✓	Tavola 6.2: Sintesi sensibilità paesaggistica, in scala 1:5.000	

	<i>Componente geologica (a firma del Dott. geologo Gilberto Zaina)</i>	<i>Componente geologica (a firma del Dott. geologo Gilberto Zaina)</i>
✓	Tav. 1: Carta geologica e geomorfologica – scala 1:10.000	
✓	Tav. 2: Carta idrografica ed idrogeologica – scala 1:10.000	
✓	Tav. 3: Carta della dinamica morfologica – scala 1:10.000	
✓	Tav. 4: Carta dei vincoli – scala 1:10.000	
✓	Tav. 5: Carta dell'analisi sismica – scala 1:10.000	
✓	Tav. 6: Carta del dissesto con legenda PAI – scala 1:10.000	
✓	Tav. 7: Carta di sintesi – scala 1:10.000	
✓	Tav. 8: Carta della fattibilità geologica – scala 1:10.000	
✓	Tav. 9a: Carta della fattibilità geologica – scala 1:2.000	
✓	Tav. 9b: Carta della fattibilità geologica – scala 1:2.000	
✓	Elaborato 10: Relazione	
✓	Elaborato 11: Aspetti geologici - Norme di Piano	
✓	Allegato 15: Asseverazione	

	<i>Reticolo idrico minore (Geo.Te.C)</i>	<i>Reticolo idrico minore</i>
✓	All_1_Carta del sistema idrografico comunale, in scala 1:10.000	
✓	All_2a_Carta del sistema idrografico comunale, in scala 1:2.000	
✓	All_2b_Carta del sistema idrografico comunale, in scala 1:2.000	
✓	All_3_Relazione illustrativa	
✓	All_4_Relazione idrologica e idraulica	
✓	All_5_Portate - foto	
✓	All_6_Normativa per le fasce di rispetto - Regolamento	
✓	Relazione integrativa variante RIM 2013	
✓	S.ter_Parere RIM n.106_09.02.2006	
✓	S.ter_Parere variante RIM n.266_20.11.2013	

	<i>Studio agronomico forestale</i>	<i>Studio agronomico forestale</i>
	Studio agronomico-forestale a supporto del Piano di Governo del Territorio del comune di Vione	
	Tav. I _ Individuazione A.T.U. - Capacità d'uso del suolo - Allevamenti significativi e fasce di rispetto	

	<i>Valutazione Ambientale Strategica (VAS)</i>	<i>Valutazione Ambientale Strategica (VAS)</i>
	Documento preliminare (scoping) Rapporto Ambientale Sintesi non Tecnica Tavola 1: Tavola delle tematiche territoriali, in scala 1:10.000 Tavola 2: Tavola delle tematiche paesaggistiche, in scala 1:10.000 Parere motivato finale Dichiarazione di sintesi finale	
		VAS1var Documento preliminare (scoping) VAS2var Rapporto Ambientale VAS3var Sintesi non Tecnica VAS4var Parere motivato finale VAS5var Dichiarazione di sintesi finale

Vincolante/ Non vincolante	ELENCO PGT APPROVATO	ELENCO 2° VARIANTE AL PGT
	<i>Piano dei servizi</i>	<i>Piano dei servizi</i>
Nv	Relazione PdS	
∅	Norme di attuazione PdS	
V	Allegato A_Fermate trasporto pubblico	
V	Fascicolo AM_Servizi Amministrativi (rett. 2)	
V	Fascicolo C_Servizi per la cultura e il tempo libero	
V	Fascicolo P_Servizi per il trasporto	
V	Fascicolo R_Servizi Religiosi	
V	Fascicolo RT_Reti Tecnologiche	
V	Fascicolo SA_Servizi Sanitari	
V	Fascicolo SI_Servizi Sicurezza	
V	Fascicolo SO_Servizi Sociali	
V	Fascicolo SP_Servizi Sportivi	
V	Fascicolo TE_Servizi Tecnologici (rett. 2)	
V	Fascicolo TU_Servizi Turistici (rett. 1)	
V	Fascicolo V_Servizi ricreativi	
V	Tav_1.1_Viabilità e trasporto pubblico, stato di	Tav_1 var_Viabilità e trasporto pubblico, stato di

	fatto, in corso di esecuzione e in progetto, in scala 1:10.000	fatto e in progetto - territorio comunale centro, in scala 1:5.000
V	Tav_1.2_Viabilità e trasporto pubblico, stato di fatto, in corso di esecuzione e in progetto, in scala 1:5.000	
Nv	Tav_2.1_Infrastrutture - reti tecnologiche- rete fognaria- in scala 1:5.000	
Nv	Tav_2.2_Infrastrutture - reti tecnologiche- rete acquedotto e idroelettrica- in scala 1:7.500	
Nv	Tav_2.3_Infrastrutture - reti tecnologiche- rete energia elettrica e idroelettrica- in scala 1:5.000	
Nv	Tav_2.4_Infrastrutture - reti tecnologiche- illuminazione pubblica- reti e impianti telecomunicazioni- in scala 1:5.000	
V	Tav_3_Servizi pubblici - localizzazione e tipologia, in scala 1:5.000	Tav_3.1 var Servizi esistenti e di progetto - territorio comunale centro, in scala 1:5.000 Tav_3.2 var Servizi esistenti e di progetto - Stadolina, Vione, in scala 1:2.000 Tav_3.3 var Servizi esistenti e di progetto - Canè, in scala 1:2.000
V	Tav_4_Servizi pubblici - bacino d'utenza, in scala 1:5.000	
V	Tav_5_Servizi pubblici - proprietà aree da acquisire, in scala 1:5.000	

	<i>Studio Rete Ecologica Comunale - REC</i>	<i>Rete Ecologica Comunale - REC</i>
V	Relazione Rete Ecologica Comunale	
V	Studio della rete ecologica a supporto del Piano di Governo del Territorio del comune di Vione	
V	Tav. 1 - Schema REC	
	Tav. 2 - Carta della Rete Ecologica Comunale	
∅	Tav. 2: Individuazione A.T.U. - Rete Ecologica Comunale, in scala 1:10.000	

	<i>Valutazione di incidenza - VIC</i>	<i>Valutazione di incidenza - VIC</i>
	Valutazione di Incidenza VIC	
	Studio di incidenza del PGT	
		Studio di incidenza della variante al PGT

Vincolante/ Non vincolante	ELENCO PGT APPROVATO	ELENCO 2ª VARIANTE AL PGT
	<i>Piano delle Regole</i>	<i>Piano delle Regole</i>
Nv	Relazione PdR	
∅	Norme di attuazione PdR (var. I)	
V	Fascicolo edifici rurali (rett. I)	

V	Fascicolo_S1 - S4_Classificazione centri storici, schede - Vione - Cortaiolo	
V	Fascicolo_S2_Classificazione centri storici- schede - Cane	
V	Fascicolo_S3_Classificazione centri storici- schede - Stadolina	
Nv	Tav_1_Uso del suolo - Territorio Comunale- in scala 1:10.000	
Nv	Tav_2.1_Uso del suolo - Territorio Comunale- in scala 1:5.000	
Nv	Tav_2.2_Uso del suolo - Territorio Comunale- in scala 1:5.000	
Nv	Tav_3.1_Uso del suolo - Area Trasformata Vione- in scala 1:2.000	
Nv	Tav_3.2_Uso del suolo - Area Trasformata Cane- in scala 1:2.000	
Nv	Tav_3.3_Uso del suolo - Area Trasformata Stadolina- in scala 1:2.000	
Nv	Tav_4_Attività commerciali- in scala 1:5.000	
Nv	Tav_5.1_Viabilità e trasporto pubblico, stato di fatto, in corso di esecuzione e in progetto, scala 1:10.000	
Nv	Tav_5.2_Viabilità e trasporto pubblico, stato di fatto, in corso di esecuzione e in progetto, in scala 1:5.000	
Nv	Tav_6.1_Datazione centri storici- Vione e Cortaiolo- in scala 1:1000	
Nv	Tav_6.2_Datazione centri storici- Cane- in scala 1:1000	
Nv	Tav_6.3_Datazione centri storici- Stadolina- in scala 1:1000	
Nv	Tav_7.1_Classificazione centri storici- Vione e Cortaiolo- in scala 1:500	
V	Tav_7.2_Classificazione centri storici- Cane- in scala 1:500	
V	Tav_7.3_Classificazione centri storici- Stadolina- in scala 1:500	
V	Tav_8.1_Vincoli amministrativi, in scala 1:10.000	Tav_8.1 var Vincoli amministrativi, in scala 1:10.000
V	Tav_8.2_Vincoli amministrativi, in scala 1:5.000	Tav_8.2 var Vincoli amministrativi, in scala 1:5.000
V	Tav_9.1_Vincoli paesaggistici e storici- in scala 1:10.000	Tav_9.1 var Vincoli paesaggistici e storici, in scala 1:10.000
V	Tav_9.2_Vincoli paesaggistici e storici- in scala 1:5.000	Tav_9.2 var Vincoli paesaggistici e storici, in scala 1:5.000
V	Tav_10.1_Regime dei suoli - territorio	

	comunale - in scala 1:5.000	
V	Tav_10.2_Regime dei suoli - Territorio comunale - scala 1:5000 (rett. +)	Tav_10.1 var Regime dei suoli - territorio comunale nord, in scala 1:5000
V	Tav_10.3_Regime dei suoli - area trasformata, in scala 1:5.000	Tav_10.2 var Regime dei suoli - territorio comunale centro, in scala 1:5.000
V	Tav_10.4_Regime dei suoli - territorio comunale, in scala 1:5.000	Tav_10.3 var Regime dei suoli - territorio comunale sud, in scala 1:5.000
V	Tav_11.1_Regime dei suoli - Area trasformata Vione - scala 1:2000 (rett. +)	Tav_11.1 var Regime dei suoli - Stadolina, Vione, in scala 1:2000
V	Tav_11.2_Regime dei suoli - Area trasformata Canè - scala 1:2000 (rett. +)	Tav_11.2 var Regime dei suoli - Canè, in scala 1:2000
V	Tav_11.3_Regime dei suoli - area trasformata Stadolina, in scala 1:2.000	
V		Tav_12.1 var Dimensionamento della variante del PGT - Stadolina, Vione, in scala 1:2000 Tav_12.2 var Dimensionamento della variante del PGT - Canè, in scala 1:2000
V		Tav_13.1 var Consumo di suolo del PGT vigente - Stadolina, Vione, scala 1:2000 Tav_13.2 var Consumo di suolo del PGT vigente - Canè, scala 1:2000
		Tav_14.1 var Consumo di suolo del PGT variante - Stadolina, Vione, scala 1:2000 Tav_14.2 var Consumo di suolo del PGT variante - Canè, scala 1:2000

ELENCO ELABORATI VARIANTE 2

ALLEGATI GENERALI:

A_00 - Elenco elaborati di variante

A_01 - Relazione tecnica di variante

A_02 - Norme tecniche di attuazione DdP, PdR, PdS

Allegato A DdP Disciplina degli Ambiti di trasformazione

DdP - DOCUMENTO DI PIANO

Relazione DdP

Indirizzi

Tav_1_Inquadramento territoriale e zone di preservazione e salvaguardia ambientale	I:10.000
Tav_2.1_Esposizione dei versanti	I:10.000
Tav_2.2_Radiazione dei versanti	I:10.000
Tav_3_Pianificazione vigente di area	I:2.000
Tav_4.1_Attuazione PRG vigente	I:2.000
Tav_4.2_Attuazione PRG vigente	I:2.000
Tav_6_Uso del suolo - Territorio comunale	I:10.000
Tav_7.1_Uso del suolo - Territorio Comunale	I:5.000
Tav_7.2_Uso del suolo - Territorio Comunale	I:5.000
Tav_8.1_Uso del Suolo - area trasformata - Vione	I:2.000
Tav_8.2_Uso del Suolo - area trasformata - Cane	I:2.000
Tav_8.3_Uso del Suolo - area trasformata - Stadolina	I:2.000
Tav_9_Attività commerciali	I:5.000
Tav_14.1 var_Azzonamento con individuazione degli ambiti di trasformazione - Stadolina, Vione	I:2.000
Tav_14.2 var_Azzonamento con individuazione ambiti di trasformazione - Canè	I:2.000
Tav_16.1 var_Bilancio ecologico della variante - Stadolina, Vione	I:2.000
Tav_16.2 var_Bilancio ecologico della variante - Canè	I:2.000

Piano del paesaggio

Piano del paesaggio: Relazione PdP

Piano del paesaggio: Indirizzi e Norme di tutela PdP

Piano del paesaggio: Fascicolo Allegato A - Edifici e aree tutelate

Piano del paesaggio: Fascicolo Allegato B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali

Piano del paesaggio: Fascicolo Allegato C - Visibilità paesaggistica, schede

Piano del paesaggio: Tav_1.1_Vincoli paesaggistici e storici I:10.000

Piano del paesaggio: Tav_1.2_Vincoli paesaggistici e storici I:5.000

Piano del paesaggio: Tav_2.1A_CompONENTI paesaggio fisico e naturale I:10.000

Piano del paesaggio: Tav_2.2A_CompONENTI paesaggio fisico e naturale I:5.000

Piano del paesaggio: Tav_2B_CompONENTI paesaggio fisico e naturale, acclività I:10.000

Piano del paesaggio: Tav_3.1_CompONENTI del paesaggio agrario e dell'antropizzazione culturale I:10.000

Piano del paesaggio: Tav_3.2_CompONENTI del paesaggio agrario e dell'antropizzazione culturale I:5.000

Piano del paesaggio: Tav_4.1_CompONENTI del paesaggio storico e culturale, urbano, di criticità e degrado I:10.000

Piano del paesaggio: Tav_4.2_CompONENTI del paesaggio storico e culturale, urbano, di criticità e degrado I:5.000

Piano del paesaggio: Tav_5.1_Rilevanza paesistica componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio I:10.000

Piano del paesaggio: Tav_5.2_Rilevanza paesistica componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio I:5.000

Tavola 6.1: Sintesi sensibilità paesaggistica I:10.000

Tavola 6.2: Sintesi sensibilità paesaggistica I:5.000

Componente geologica

Tav. 1: Carta geologica e geomorfologica	I:10.000
Tav. 2: Carta idrografica ed idrogeologica	I:10.000
Tav. 3: Carta della dinamica morfologica	I:10.000
Tav. 4: Carta dei vincoli	I:10.000
Tav. 5: Carta dell'analisi sismica	I:10.000
Tav. 6: Carta del dissesto con legenda PAI	I:10.000
Tav. 7: Carta di sintesi	I:10.000
Tav. 8: Carta della fattibilità geologica	I:10.000
Tav. 9a: Carta della fattibilità geologica	I:2.000
Tav. 9b: Carta della fattibilità geologica	I:2.000
Elaborato 10: Relazione	
Elaborato 11: Aspetti geologici - Norme di Piano	
Allegato 15: Asseverazione	

Reticolo Idrico Minore

All_1_Carta del sistema idrografico comunale	I:10.000
All_2a_Carta del sistema idrografico comunale	I:2.000
All_2b_Carta del sistema idrografico comunale	I:2.000
All_3_Relazione illustrativa	
All_4_Relazione idrologica e idraulica	
All_5_Portate - foto	
All_6_Normativa per le fasce di rispetto - Regolamento	
Relazione integrativa variante RIM 2013	
S.ter_Parere RIM n.106_09.02.2006	
S.ter_Parere variante RIM n.266_20.11.2013	

Studio agronomico forestale

Studio agronomico-forestale a supporto del Piano di Governo del Territorio del comune di Vione
Tav. I_ Individuazione A.T.U. - Capacità d'uso del suolo - Allevamenti significativi e fasce di rispetto

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

[VAS1var Documento preliminare \(scoping\)](#)
[VAS2var Rapporto Ambientale](#)
[VAS3var Sintesi non Tecnica](#)
[VAS4var Parere motivato finale](#)
[VAS5var Dichiarazione di sintesi finale](#)

PdS - PIANO DEI SERVIZI

Relazione PdS
 Allegato A_Fermate trasporto pubblico
 Fascicolo AM_Servizi Amministrativi (rett. 2)
 Fascicolo C_Servizi per la cultura e il tempo libero
 Fascicolo P_Servizi per il trasporto
 Fascicolo R_Servizi Religiosi
 Fascicolo RT_Reti Tecnologiche
 Fascicolo SA_Servizi Sanitari
 Fascicolo SI_Servizi Sicurezza
 Fascicolo SO_Servizi Sociali
 Fascicolo SP_Servizi Sportivi
 Fascicolo TE_Servizi Tecnologici (rett. 2)

Fascicolo TU_Servizi Turistici (rett. I)	
Fascicolo V_Servizi ricreativi	
Tav_1 var Viabilità e trasporto pubblico, stato di fatto e in progetto - territorio comunale centro	1:5.000
Tav_2.1 Infrastrutture - reti tecnologiche- rete fognaria	1:5.000
Tav_2.2 Infrastrutture - reti tecnologiche- rete acquedotto e idroelettrica	1:7.500
Tav_2.3 Infrastrutture - reti tecnologiche- rete energia elettrica e idroelettrica	1:5.000
Tav_2.4 Infrastrutture - reti tecnologiche- illuminazione pubblica- reti e impianti telecomunicazioni	1:5.000
Tav_3.1 var Servizi esistenti e di progetto - territorio comunale centro	1:5.000
Tav_3.2 var Servizi esistenti e di progetto - Stadolina, Vione	1:2.000
Tav_3.3 var Servizi esistenti e di progetto - Canè	1:2.000

Studio Rete Ecologica Comunale - REC

Relazione Rete Ecologica Comunale

Studio della rete ecologica a supporto del Piano di Governo del Territorio del comune di Vione

Tav. 1 - Schema REC

Tav. 2 - Carta della Rete Ecologica Comunale

Valutazione di incidenza - VIC

Valutazione di Incidenza VIC

Studio di incidenza del PGT

Valutazione di incidenza della variante al PGT

PdR - PIANO DELLE REGOLE

Relazione PdR

Fascicolo edifici rurali (rett. I)

Fascicolo_S1 - S4_Classificazione centri storici, schede - Vione - Cortaiolo

Fascicolo_S2_Classificazione centri storici- schede - Cane

Fascicolo_S3_Classificazione centri storici- schede - Stadolina

Tav_6.1_Datazione centri storici- Vione e Cortaiolo

1:1000

Tav_6.2_Datazione centri storici- Cane

1:1000

Tav_6.3_Datazione centri storici- Stadolina

1:1000

Tav_7.1_Classificazione centri storici- Vione e Cortaiolo

1:500

Tav_7.2_Classificazione centri storici

1:500

Tav_7.3_Classificazione centri storici- Stadolina

1:500

Tav_8.1 var Vincoli amministrativi

1:10.000

Tav_8.2 var Vincoli amministrativi

1:5.000

Tav_9.1 var Vincoli paesaggistici e storici

1:10.000

Tav_9.2 var Vincoli paesaggistici e storici

1:5.000

Tav_10.1 var Regime dei suoli - territorio comunale nord

1:5000

Tav_10.2 var Regime dei suoli - territorio comunale centro

1:5.000

Tav_10.3 var Regime dei suoli - territorio comunale sud

1:5.000

Tav_11.1 var Regime dei suoli - Stadolina, Vione

1:2000

Tav_11.2 var Regime dei suoli - Canè

1:2000

Tav_12.1 var Dimensionamento della variante del PGT - Stadolina, Vione

1:2000

Tav_12.2 var Dimensionamento della variante del PGT - Canè

1:2000

Tav_13.1 var Consumo di suolo del PGT vigente - Stadolina, Vione

1:2000

Tav_13.2 var Consumo di suolo del PGT vigente - Canè

1:2000

Tav_14.1 var Consumo di suolo del PGT variante - Stadolina, Vione

1:2000

Tav_14.2 var Consumo di suolo del PGT variante - Canè

1:2000

I.2. AMBITO GEOGRAFICO E AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO

Si specifica che l'ambito territoriale in cui si apporteranno le modifiche puntuali della seconda variante è nel Comune di Vione.

Di seguito si porta un estratto della relazione del DDP del PGT vigente che riporta l'inquadramento del comune in quanto risulta essere esaustiva e specifica per indicare l'ambito geografico di riferimento:

“Il comune di Vione si trova nella parte settentrionale della Provincia di Brescia ed è uno dei quarantuno comuni appartenenti alla Valle Camonica, dal capoluogo dista 113 km e si estende su una superficie di circa 35,6 Km². Vione confina, partendo da nord e proseguendo in senso orario, con il comune di Ponte di Legno, a est con il comune di Temù, a sud con Edolo e a ovest con Vezza d'Oglio. Il territorio di Vione è attraversato in direzione ovest/est dal tracciato della rete secondaria: la Strada Statale n.42 “del Tonale e della Mendola” (Bergamo-Bolzano, Edolo-Tonale), strada principale di collegamento tra i comuni della valle; inoltre, dalla S.S.42 si dirama la S.P.80, identificata come strada provinciale rete locale che permette di raggiungere il centro abitato di Vione per poi ricollegarsi con la S.S.42 nel comune di Temù. La frazione di Canè è raggiungibile attraverso la strada Vione – Canè identificata come strada comunale rete locale principale. Il territorio comunale è interessato principalmente da strade comunali classificate nella rete locale secondaria. Il territorio è composto da tre unità di paesaggio ben caratterizzate e distinte:

- 1. **La montagna** (copre 33 kmq ca), pari al 92% del territorio comunale; i territori montani che caratterizzano il comune di Vione sono composti dal versante destro e dal versante sinistro dell'Alta Valle Camonica, detti versanti sono divisi dalla valle in cui scorre il fiume Oglio. Il versante destro, che nel comune di Vione raggiunge quota 3.143 m s.l.m., è composto principalmente da boschi di larice, abete rosso e abete bianco; ai boschi di aghifoglie, segue la fascia degli arbusti nani, che sale fino a circa 2.600 metri, dopo di che trovano spazio le rocce, i ghiaioni, le nevi perenni e le morene glaciali. Parte del versante ricade nel Parco nazionale dello Stelvio, circa 12,8 km². Il versante sinistro è composto dal territorio compreso tra la sponda sinistra del fiume Oglio e le cime che raggiungono i 2.700 metri s.l.m., dette aree, circa 10 km², fanno parte del Parco dell'Adamello, sono composte principalmente da boschi misti di ontano, acero, carpino, frassino, betulla, quercia, ciliegio, fitte ed estese peccete (boschi di abete rosso) ed in quota arbusti nani.*
- 2. **Le valli del fiume Oglio** e dei principali torrenti; il reticolo idrografico è caratterizzato dalla presenza del fiume Oglio al quale confluiscono tutti gli affluenti che si ramificano nel territorio incanalandosi tra le montagne fino a raggiungere la valle. Il fondovalle dell'Alta Valle Camonica, compreso entro il limite comunale di Vione e attraversato dal fiume Oglio, copre circa il 6% del territorio comunale; si estende dal bacino dell'ex centrale idroelettrica, in corrispondenza con il confine di Temù (1.090 m s.l.m.) ed il tracciato della Val Pisore che segna il confine con Vezza d'Oglio nei pressi di località Lissidini, per una lunghezza di circa 2,3 km. Le aree di fondovalle sono occupate da prati e in minima parte dall'abitato di Stadolina di Sotto, dai nuclei abitati nelle località Cortaiolo e Vallaro. Vi sono inoltre i bacini laterali (Val Fiumeclo, Vallaro, Val Pisore e Valle dei Molini) che costituiscono valli sospese rispetto al fondovalle principale percorso dal fiume Oglio, si tratta di aree in continua evoluzione morfologica in quanto soggette a fenomeni di dissesto di natura erosiva e gravitativa.*
- 3. **I centri abitati** coprono 0,54 kmq ca, pari al 2% del territorio comunale; lungo il fondovalle si trova il centro abitato di edificazione recente denominato Stadolina di Sotto, in continuità, nei pressi del torrente La Vallina, sorgono le costruzioni più antiche che compongono l'antica frazione di Stadolina. Gli abitati di Vione e di Canè si trovano lungo il versante destro della valle, il primo sorge su un terrazzo nel tratto compreso fra la Valle dei Molini ed il limite comunale di Temù a quota 1.244 m s.l.m. ca, il secondo si trova su un terrazzo nel tratto compreso fra la Valle di Canè ed il limite comunale di Temù a quota 1.500 m s.l.m. ca. e vi si giunge grazie alla strada comunale che sale dal fondovalle e che passa per Vione.*

Il territorio in esame è dotato di elevate caratteristiche ambientali e ricade all'interno di Parchi di importanza sovra locale: il “Parco nazionale dello Stelvio”, il “Parco regionale dell'Adamello” e il “Parco naturale dell'Adamello”.

La popolazione stimata è di **636** abitanti (data: 31/12/2020 - Istat).

1.3. LOCALIZZAZIONE CORREZIONI MATERIALI E MODIFICHE ALLA VARIANTE E MODIFICHE ALL'APPARATO NORMATIVO

Nelle immagini di seguito riportate le correzioni materiali e le modifiche delle varianti puntuali che incidono sul territorio comunale di Vione.

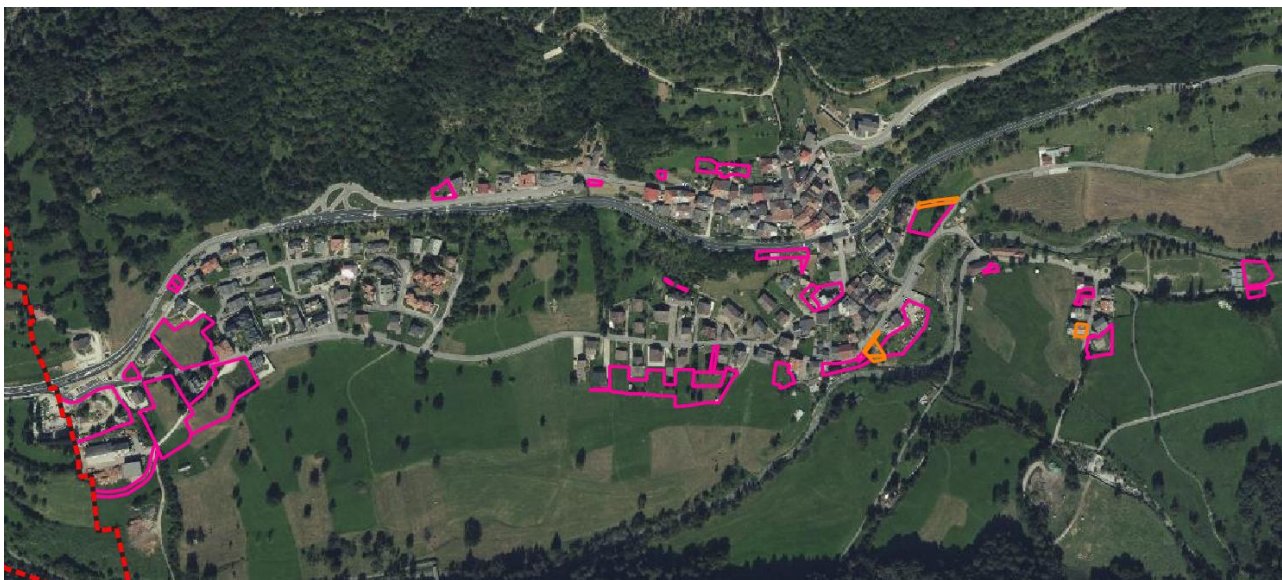


Figura 1 Estratto relativo alle correzioni degli errori materiali e alle varianti puntuali (1a)

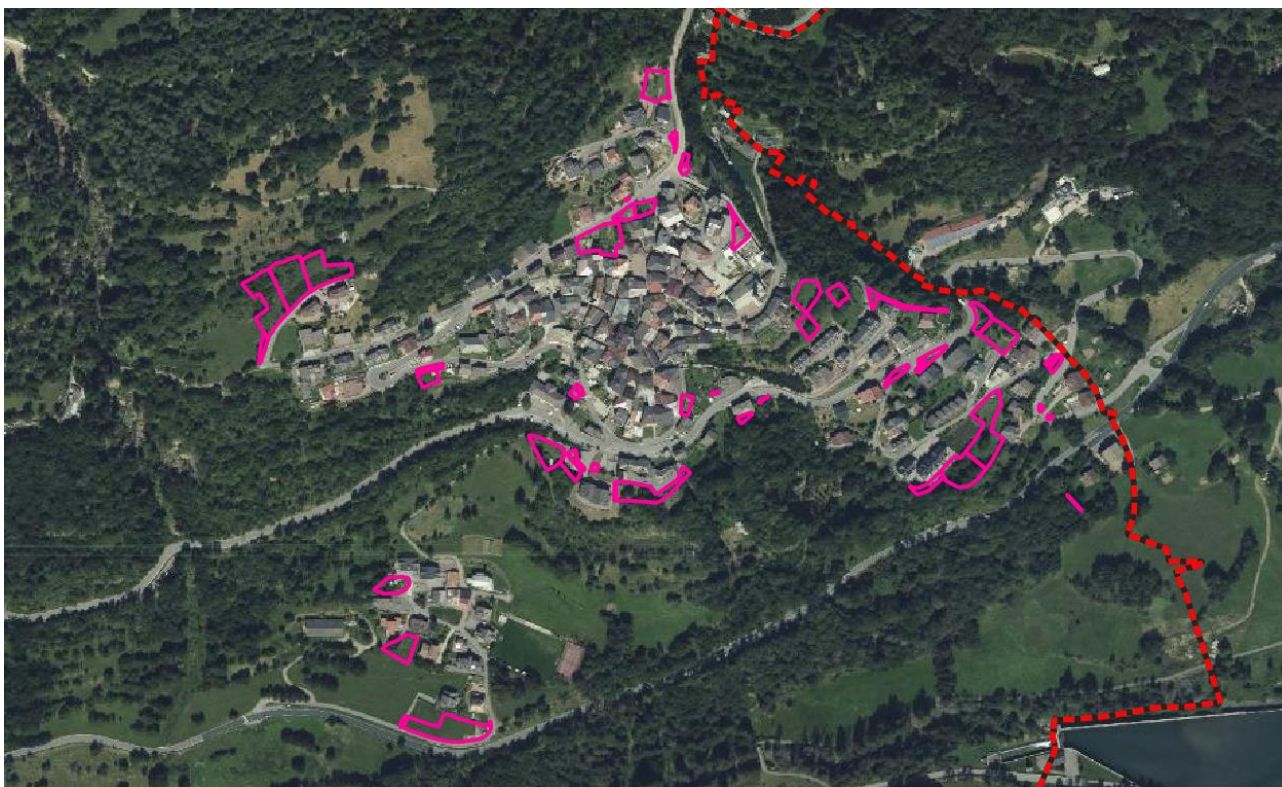


Figura 2 Estratto relativo alle correzioni degli errori materiali e alle varianti puntuali (1b)

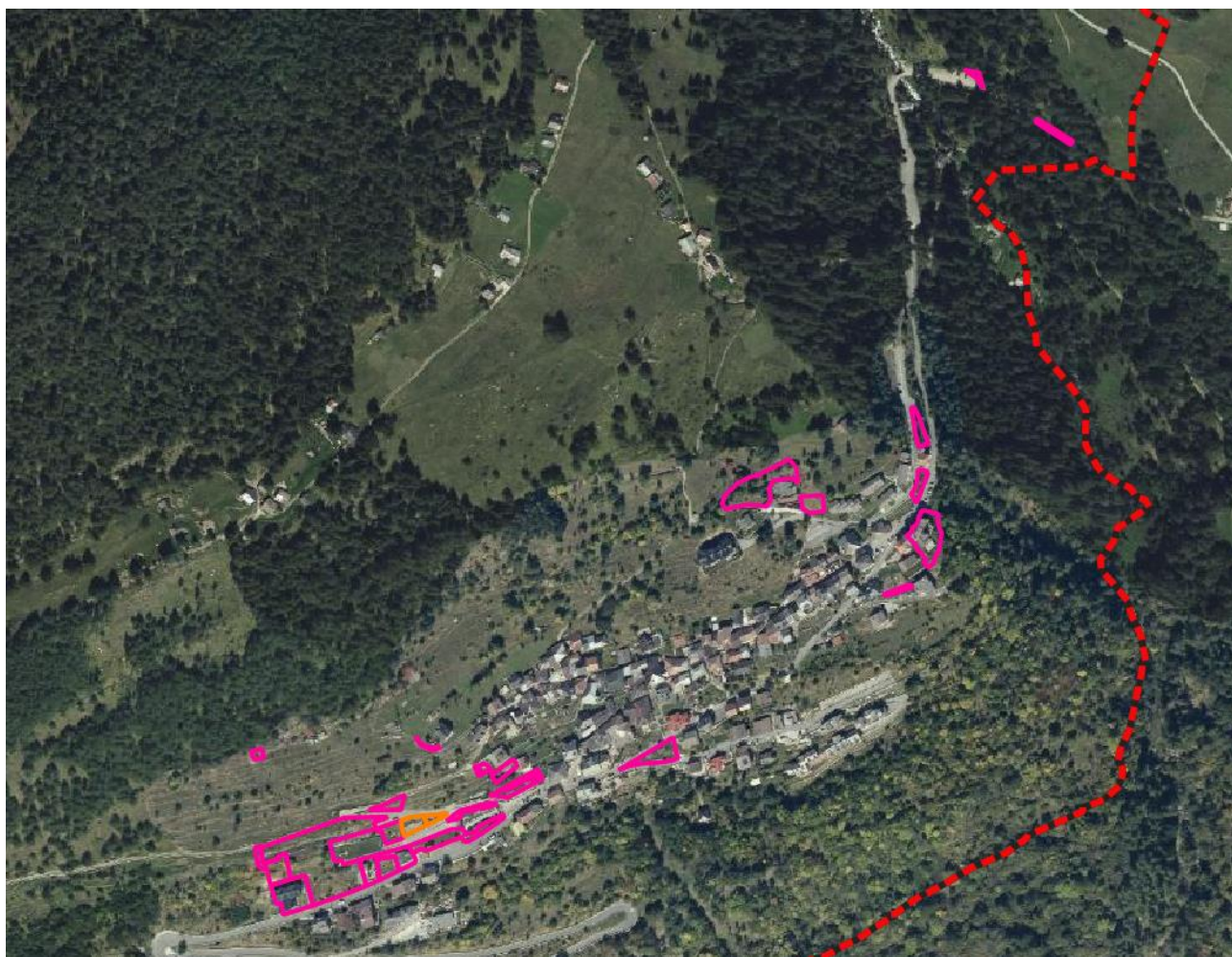




Figura 3 Estratto relativo alle correzioni degli errori materiali e alle varianti puntuali

-  Correzioni errori materiali
-  Varianti puntuali al PGT

In allegato al presente documento verrà riportato un atlante con il dettaglio di ogni modifica effettuata.

SINTESI APPARATO NORMATIVO E IMPATTO

NORME ORIGINALI	NORME VARIANTE	MODIFICA VARIANTE	IMPATTO
Tutto	Generale	In generale le norme sono state adeguate alle definizioni del regolamento edilizio e alle norme dei comuni di Temù e Ponte di Legno al fine di facilitarne l'uso dagli uffici tecnici comunali e dagli operatori /cittadini.	Migliorativo
A – Tessuto urbano di interesse storico e architettonico: centri storici e nuclei d'antica formazione	A – Tessuto urbano di interesse storico e architettonico: centri storici e nuclei d'antica formazione.	È stata ridotta una piccola porzione di centro storico in zona Stadolina che non aveva i requisiti di storicità. Le modalità di intervento sono rimaste analoghe a quanto previsto nel PGT vigente.	Nulla
B1 – Edilizia residenziale consolidata	B1 - Edilizia residenziale consolidata	Richiamano i contenuti parametrici del PGT vigente. Il B3 è stato inserito nel B1.	Nulla
B3 – Edilizia residenziale in ambiti di edificazione recente			
B2 – Edilizia residenziale consolidata, rada	B2 - Edilizia residenziale consolidata, rada	Richiamano i contenuti parametrici del PGT vigente.	Nulla
B4 – Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	Sono i lotti liberi del PGT vigente e della variante. Sono stati aggiunti gli strumenti urbanistici attuativi approvati e in corso di attuazione.	Migliorativo
P.A. – Ambiti interessati da piani e programmi attuativi, in corso di esecuzione			
B5 – Tessuto urbano a prevalenza di verde privato	B5 – Tessuto urbano a prevalenza di verde privato	La norma è stata confermata, anche se alcune aree sono state riportate in zona agricola.	Migliorativo
B6 – Parcheggi e autorimesse private	B6 - Parcheggi e autorimesse private	La norma è stata confermata aggiornando alcune nuove previsioni.	Nulla
D1 – Attività artigianali esistenti, consolidate	D1 - Attività artigianali esistenti, consolidate	La norma è stata confermata	Nulla
D2 – Attività ricettive esistenti	D2 - Attività ricettive esistenti	La norma è stata confermata	Nulla
SP 1.1 - Attrezzature civiche in edifici storici	SP 1.1 - Attrezzature civiche in edifici storici	La norma è stata confermata	Nulla
SP 1.2 - Altre attrezzature civiche	SP 1.2 - Altre attrezzature civiche	La norma è stata confermata	Nulla

SP 2 - Servizi religiosi	SP 2 - Servizi religiosi	La norma è stata confermata	Nulla
SP 3 - Servizi sportivi	SP 3 - Servizi sportivi	La norma è stata confermata	Nulla
SP 4 - Servizi ricreativi	SP 4 - Servizi ricreativi	La norma è stata confermata	Nulla
SP 5 - Servizi per il trasporto	SP 5 - Servizi per il trasporto	La norma è stata confermata	Nulla
SP 6 - Servizi tecnologici	SP 6 - Servizi tecnologici	La norma è stata confermata	Nulla
D3.1 - Impianti tecnologici privati	Impianti tecnologici	La norma è stata integrata e migliorata	Nulla
D3.2 - Impianti tecnologici privati, in progetto			
E1 - Aree agricole produttive	E1 - Aree agricole produttive	La norma è stata confermata con alcune piccole modifiche cartografiche di aggiornamento.	Migliorativo
E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico	E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico	La norma è stata confermata con modifiche cartografiche dovute all'inserimento delle aree boscate a PIF.	Migliorativo
E3 - Aree boschive e arbusteti, di conservazione naturalistica e paesaggistica	3 - Aree boschive	Le aree sono state modificate a seguito dell'introduzione del PIF (Parco dell'Adamello e Comunità Montana) e la norma adeguata alle prescrizioni del PIF.	Migliorativo
E4 - Ambiente roccioso e vegetazione rupestre, di rilevante interesse naturalistico e paesaggistico	-	Sono stati riclassificati in altri areali naturali	Nulla
E5 - Ghiacciai e nevai	-	Sono stati riclassificati in altri areali naturali	Nulla
E6 - Aree di tutela delle sponde dei corpi idrici superficiali	-	Sono stati riclassificati in altri areali naturali	Nulla
E7 - Aree di tutela delle superfici rinaturalizzate, delle ripe, delle scarpate e dei terrazzamenti	-	Sono stati riclassificati in altri areali naturali	Nulla
E8 - Aree ed edifici, in ambito agricolo, a uso prevalentemente residenziale	Edifici esistenti in ambito agricolo	Sono stati riclassificati in altri areali naturali con la specifica che sono individuati puntualmente.	Migliorativo
E8.1 - Aree ed edifici, in ambito agricolo a rischio idrogeologico, a uso prevalentemente residenziale	Edifici esistenti in ambito agricolo	Sono stati riclassificati in altri areali naturali con la specifica che sono individuati puntualmente.	Migliorativo

E9 – Edifici in ambito montano e loro pertinenze	Edifici esistenti in ambito agricolo	Sono stati riclassificati in altri areali naturali con la specifica che sono individuati puntualmente.	Migliorativo
E10 - Area di recupero ambientale	E10 - Area di recupero ambientale	La norma è stata confermata.	Nulla

SINTESI VARIANTI

Documento di Piano

COD	Oggetto	Descrizione	Valutazione preliminare	Esito valutazione	Area
DP_4	da AdT a AdT	Coerenza dell'ambito con i mappali catastali e suddivisione in due sub ambiti	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	3.353
DP_5		Coerenza dell'ambito con i mappali catastali e suddivisione in due sub ambiti	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	3.406
DP_6		Coerenza dell'ambito con i mappali catastali.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	2.676
DP_1	da agricolo a AdT	Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	928
DP_2		Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	1.177
DP_3		Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	1.267

Piano dei Servizi

COD	Oggetto	Descrizione	Valutazione preliminare	Esito valutazione	Area
PS_2	da agricolo a impianti tecnologici	Individuazione impianto tecnologico esistente. (antenna)	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Non necessita di ulteriori approfondimenti	74
PS_3	da agricolo a servizi	Previsione di ampliamento dei servizi esistenti	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	179
PS_4		Previsione di ampliamento dei servizi esistenti.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	745
PS_5		Previsione collegamento pubblico verso area a servizi inclusa nella lottizzazione.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	102
PS_7		Previsione nuovi servizi di mobilità turistica	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo.	Non necessita di ulteriori	60

			Risponde ad una necessita' oggettiva.	approfondimenti	
PS_8		Previsione di nuovi parcheggi	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Non necessita di ulteriori approfondimenti	131
PS_1	da PA a servizi esistenti	Servizio esistente all'interno del PA	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	402
PS_6	da zona A a servizi	Individuazione parcheggi in progetto in zona A.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	935

Piano delle Regole - Aree agricole

COD	Oggetto	Descrizione	Valutazione preliminare	Esito valutazione	Area
PR_050	da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo	Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	324
PR_051		Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	35
PR_052		Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	21
PR_053		Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	89
PR_054		Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	36
PR_055		Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	132
PR_056		Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	162
PR_057		Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	23
PR_013		da servizi a agricolo	Da servizi di progetto a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti
PR_020	Da servizi di progetto a agricolo.		Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	101
PR_068	Da servizi di progetto a agricolo.		Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	63
PR_008	da verde privato ad agricolo	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	581
PR_024		Superficie a verde	Tale modifica ha ridotto il	Non necessita di	69

		privato ridestinata ad agricolo.	consumo di suolo	ulteriori approfondimenti	
PR_025		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	421
PR_026		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	480
PR_027		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	1.291
PR_028		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	234
PR_029		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	300
PR_030		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	76
PR_031		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	341
PR_032		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	472
PR_033		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	35
PR_034		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	877
PR_035		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	238
PR_036		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	621
PR_037		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	96
PR_038		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	470
PR_039		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	100
PR_040		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	616
PR_041		Superficie a verde privato ridestinata ad	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori	98

		agricolo.		approfondimenti	
PR_042		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	492
PR_043		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	382
PR_046		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	3.370
PR_094		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	1.054
PR_095		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	78
PR_096		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	512
PR_100		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	1.571
PR_097	da viabilità a agricolo	Da viabilità in progetto ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	241
PR_002	Richiesta rinuncia volume a agricolo	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	28
PR_003		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	11
PR_004		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	31
PR_005		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	99
PR_006		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	75
PR_007		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	120
PR_009		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	30
PR_010		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	59
PR_015		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	64

PR_016		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	10
PR_019		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	44
PR_044		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	215
PR_045		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	14
PR_047		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	182
PR_048		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	91
PR_075		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	30
PR_076		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	181
PR_086		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	32
PR_088		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	21

Piano delle Regole - Tessuto consolidato

COD	Oggetto	Descrizione	Valutazione preliminare	Esito valutazione	Area
PR_023	da AdT a tessuto consolidato	Spostamento dell'ambito dal documento di piano al piano delle regole con convenzionamento e coerenza con la viabilità realizzata.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	3.023
PR_017	da agricolo a lotto edificabile	Ampliamento lotto 06	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	233
PR_070		Inserimento previsione viaria per collegamento con lotto 34.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	200
PR_079		Ripristino edificabilità prevista nello strumento previgente.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	1.255
PR_099	da agricolo a	Previsione di parcheggi	Tale modifica è irrilevante	Necessita di	499

	parcheggio privato	privati e adeguamento sede stradale.	per il consumo di suolo	ulteriori approfondimenti	
PR_071	da agricolo a verde privato	Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	186
PR_072		Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	230
PR_073		Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	645
PR_074		Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	132
PR_001	da agricolo a viabilita'	Nuova viabilità per l'AdT4	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	100
PR_064		Ripristino previsione viabilistica di collegamento con il comune di Vezza d'Oglio.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	614
PR_049	da lotto edificabile a edificato	Da lotto edificabile a edificato in quanto già costruito.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	706
PR_080	da PA a consolidato	Individuazione lotti liberi del PL Cadì - parzialmente costruito.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	178
PR_081		Individuazione lotti liberi del PL Cadì - parzialmente costruito.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	277
PR_082		Individuazione lotti liberi del PL Cadì - parzialmente costruito.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	287
PR_083		Individuazione lotti edificati del PL Cadì.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	832
PR_084		Individuazione lotti edificati del PL Cadì.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	649
PR_085		Individuazione lotti liberi del PL Cadì - parzialmente costruito.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	3.730
PR_014	da servizi a lotto edificabile	Da servizi di progetto a lotto edificabile I6.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	132
PR_012	da servizi a	Da servizi di progetto a	Tale modifica è irrilevante	Non necessita di	157

	parcheggi privati	parcheggi e autorimesse private.	per il consumo di suolo	ulteriori approfondimenti	
PR_065		Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	36
PR_066		Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	228
PR_067		Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	276
PR_069		Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	59
PR_011		Da zona B1 a lotto 26 con individuazione volumetrica.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	269
PR_063		Edificio da riqualificare ed inserire con coerenza nel paesaggio circostante.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	881
PR_091	da tessuto edificato a lotto edificabile	Suddivisione del piano attuativo in due lotti convenzionati e aggiornamento confine lotto 34 includendo la viabilità di accesso.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	865
PR_092		Suddivisione del piano attuativo in due lotti convenzionati.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	1.309
PR_059	da tessuto edificato a verde privato	Da B1 a verde privato.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	23
PR_018	da verde privato a lotto edificabile	Ampliamento lotto 06	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Necessita di ulteriori approfondimenti	261
PR_098	da verde privato a parcheggio privato	Da verde privato a parcheggi e autorimesse private.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	54
PR_021	da zona A a tessuto consolidato	Da zona A a zona residenziale B1.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	633
PR_022		Da zona A a verde privato.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	315
PR_058	Richiesta rinuncia volume a verde privato	Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	13
PR_060	Richiesta rinuncia volume a verde privato	Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	47
PR_061		Richiesta rinuncia	Tale modifica è irrilevante	Non necessita di	58

		volume ridestinata a verde privato	per il consumo di suolo	ulteriori approfondimenti	
PR_062		Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	33
PR_077		Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	40
PR_078		Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	29
PR_087		Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	36
PR_089		Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	9
PR_090		Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	162
PR_093		Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	5

2. AGGIORNAMENTO STRUMENTI SOVRAORDINATI

I paragrafi seguenti indagano i contenuti della Pianificazione preordinata. Tale analisi è finalizzata alla verifica di compatibilità della trasformazione in oggetto.

In questo paragrafo vengono riportati i principali strumenti di pianificazione e programmazione di livello nazionale, regionale, provinciale e sovracomunale attualmente vigenti che sono stati presi in considerazione nell'elaborazione della variante in oggetto:

- **Livello internazionale**
 - **ONU: Agenda 2030**
 - **UNESCO: Riserva della Biosfera Valle Camonica-Alto Sebino**
- **Livello regionale:**
 - **Piano Territoriale Regionale (PTR)** è aggiornato annualmente mediante il Programma Regionale di Sviluppo, oppure con il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER). L'aggiornamento può comportare l'introduzione di modifiche ed integrazioni, a seguito di studi e progetti, di sviluppo di procedure, del coordinamento con altri atti della programmazione regionale, nonché di quelle di altre regioni, dello Stato e dell'Unione Europea (art. 22, l.r. n. 12 del 2005). L'ultimo aggiornamento del PTR è stato approvato con d.c.r. n. 766 del 26 novembre 2019 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria, n. 50 del 14 dicembre 2019), in allegato al Documento di Economia e Finanza regionale 2019.
 - **Piano Territoriale Paesistico Regionale della Lombardia** (approvato con D.C.R. n° VII/197 del 06/03/2001). Il Piano Territoriale Regionale (PTR), in applicazione dell'art. 19 della l.r. n. 12 del 2005, ha natura ed effetti di Piano Territoriale Paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale (Decreto legislativo n. 42 del 2004);
 - **Rete verde regionale;**
 - **Rete Ecologica Regionale RER;**
 - **Piano di Tutela e Uso delle Acque PTUA** (approvato con D.G.R. n° 6990 del 31/07/2017);
 - **Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del Fiume Po (PGRA)** adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con delibera n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con delibera n. 2 del 3 marzo 2016 è definitivamente approvato con d.p.c.m. del 27 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30, serie Generale, del 6 febbraio 2017;
 - **Piano del Parco Nazionale dello Stelvio – Settore Lombardo** adottato con Deliberazione n. XI/3087 nella seduta del 27/04/2020.
- **Livello provinciale:**
 - **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** (approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 31 del 13/06/2014);
 - **Rete verde provinciale;**
 - **Rete Ecologica Provinciale REP;**
 - **Piano Cave della Provincia di Brescia** (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° VII/1114 del 25/11/2004);
 - **Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – PPGR** (approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione della giunta n. 9/661 del 20.10.2010 pubblicata sul B.U.R.L. 1° S.S. al n. 45 del 09.11.2010);

- Piano del Traffico della Viabilità Extraurbana (PTVE) della Provincia di Brescia è stato approvato con DCP n. 27 del 24/09/2007 e successivamente modificato e aggiornato con successive delibere (DCP n. 18 del 31/03/2009, DCP n. 43 del 27/09/2010, DCP n. 19 del 30/05/2011, DCP n. 55 del 30/11/2012, DCP n. 48 del 29/11/2013 e DCP n. 47 del 23/12/2015);
- Livello Comunità Montana:
 - Piano di sviluppo sostenibile e marketing territoriale nei settori risorse naturali, risorse culturali e sistemi agro-alimentari di qualità della Valle Camonica;
 - Trasformazioni e permanenze dei paesaggi camuni;
 - Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica e del Parco Regionale dell'Adamello;
 - Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Adamello (approvato con D.G.R. 24 marzo 2005, n. 7/21201 e aggiornato con D.G.R. 21 febbraio 2014, n. X/1403 e D.G.R. 10 ottobre 2014, n. X/2488);
 - Piano di Settore Acque del Parco dell'Adamello (adottato con Deliberazione Assembleare n° 17 del 22/06/2007 e successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 274 del 19 dicembre 2007);

2.1. ONU: AGENDA 2030

L'Agenda 2030¹ per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.



Figura 4 Estratto 17 Obiettivi per trasformare il nostro mondo

Alcuni degli obiettivi sopra riportati possono essere considerati utili da perseguire per proporre una pianificazione territoriale sostenibile e orientata verso il miglioramento della qualità ambientale dei luoghi oggetto di variante.

Di seguito elenco di quelli da considerare:

- Acqua pulita e igiene
- Energia pulita e accessibile
- Lavoro dignitoso e crescita economica
- Industria, innovazione e infrastrutture
- Città e comunità sostenibili

¹ <https://unric.org/it/agenda-2030/>

- Agire per il clima
- La vita sotto l'acqua
- La vita sulla terra

OBIETTIVI ²	TARGET E STRUMENTI DI ATTUAZIONE
ACQUA PULITA E IGIENE	<p>6.1 Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti</p> <p>6.2 Entro il 2030, raggiungere un adeguato ed equo accesso ai servizi igienicosanitari e di igiene per tutti ed eliminare la defecazione all'aperto, con particolare attenzione ai bisogni delle donne e delle ragazze e di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili</p> <p>6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale</p> <p>6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua</p> <p>6.5 Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi</p> <p>6.6 Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi</p> <p>6.a Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico-sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo</p> <p>6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria</p>
ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	<p>7.1 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni</p> <p>7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale</p> <p>7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica</p> <p>7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante da combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita</p> <p>7.b Entro il 2030, espandere l'infrastruttura e aggiornare la tecnologia per la fornitura di servizi energetici moderni e sostenibili per tutti i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, i piccoli Stati insulari, e per i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare, in accordo con i loro rispettivi programmi di sostegno</p>
LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	<p>8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7 per cento di crescita annua del prodotto interno lordo nei paesi meno sviluppati</p> <p>8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera</p> <p>8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari</p> <p>8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa</p> <p>8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore</p> <p>8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione</p> <p>8.7 Adottare misure immediate ed efficaci per eliminare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il</p>

² <https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/> > riportata la descrizione per ogni obiettivo.

	<p>reclutamento e l'impiego di bambini-soldato, e, entro il 2025, porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme</p> <p>8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario</p> <p>8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali</p> <p>8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti</p> <p>8.a Aumentare gli aiuti per il sostegno al commercio per i paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, anche attraverso il "Quadro Integrato Rafforzato per gli Scambi Commerciali di Assistenza Tecnica ai Paesi Meno Sviluppati"</p> <p>8.b Entro il 2020, sviluppare e rendere operativa una strategia globale per l'occupazione giovanile e l'attuazione del "Patto globale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro"</p>
INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	<p>9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti</p> <p>9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati</p> <p>9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore</p> <p>9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità</p> <p>9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo</p> <p>9.a Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico ai paesi africani, ai paesi meno sviluppati, ai paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo</p> <p>9.b Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole, tra le altre cose, alla diversificazione industriale e a conferire valore aggiunto alle materie prime</p> <p>9.c Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020</p>
CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	<p>11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri</p> <p>11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani</p> <p>11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi</p> <p>11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo</p> <p>11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità</p> <p>11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti</p> <p>11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità</p> <p>11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale</p> <p>11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione</p>

	<p>del Rischio di Disastri 2015-2030", la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli</p> <p>11.c Sostenere i paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali</p>
AGIRE PER IL CLIMA	<p>13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi</p> <p>13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici</p> <p>13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce</p> <p>13.a Dare attuazione all'impegno assunto nella Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per raggiungere l'obiettivo di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 congiuntamente da tutte le fonti, per affrontare le esigenze dei paesi in via di sviluppo nel contesto delle azioni di mitigazione significative e della trasparenza circa l'attuazione e la piena operatività del "Green Climate Fund" attraverso la sua capitalizzazione nel più breve tempo possibile</p> <p>13.b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo concentrandosi, tra l'altro, sulle donne, i giovani e le comunità locali ed emarginate</p>
LA VITA SOTTO L'ACQUA	<p>14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti</p> <p>14.2 Entro il 2020 gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi</p> <p>14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani anche attraverso una maggiore cooperazione scientifica a tutti i livelli</p> <p>14.4 Entro il 2020, regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche</p> <p>14.5 Entro il 2020, proteggere almeno il 10 per cento delle zone costiere e marine, coerenti con il diritto nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili</p> <p>14.6 Entro il 2020, vietare quelle forme di sovvenzioni alla pesca che contribuiscono all'eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dall'introdurre nuove sovvenzioni di questo tipo, riconoscendo che un trattamento speciale e differenziato adeguato ed efficace per i paesi in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati dovrebbe essere parte integrante del negoziato sui sussidi alla pesca dell'Organizzazione Mondiale del Commercio</p> <p>14.7 Entro il 2030, aumentare i benefici economici derivanti dall'uso sostenibile delle risorse marine per i piccoli Stati insulari e i paesi meno sviluppati, anche mediante la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo</p> <p>14.a Aumentare le conoscenze scientifiche, sviluppare la capacità di ricerca e di trasferimento di tecnologia marina, tenendo conto dei criteri e delle linee guida della Commissione Oceanografica Intergovernativa sul trasferimento di tecnologia marina, al fine di migliorare la salute degli oceani e migliorare il contributo della biodiversità marina per lo sviluppo dei paesi in via di sviluppo, in particolare i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati</p> <p>14.b Assicurare ai piccoli pescatori artigianali l'accesso alle risorse e ai mercati marini</p> <p>14.c Migliorare la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani e delle loro risorse tramite l'applicazione del diritto internazionale, che si riflette nell'UNCLOS, che fornisce il quadro giuridico per l'utilizzo e la conservazione sostenibile degli oceani e delle loro risorse, come ricordato al punto 158 de "Il futuro che vogliamo"</p>
LA VITA SULLA TERRA	<p>15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali</p> <p>15.2 Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale</p> <p>15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno</p> <p>15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile</p> <p>15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate</p>

	<p>15.6 Promuovere la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere l'accesso adeguato a tali risorse, come concordato a livello internazionale</p> <p>15.7 Adottare misure urgenti per porre fine al bracconaggio ed al traffico di specie di flora e fauna protette e affrontare sia la domanda che l'offerta di prodotti della fauna selvatica illegali</p> <p>15.8 Entro il 2020, adottare misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto delle specie alloctone (aliene) invasive sulla terra e sugli ecosistemi d'acqua e controllare o eradicare le specie prioritarie</p> <p>15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità</p> <p>15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi</p> <p>15.b Mobilitare risorse significative da tutte le fonti e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire adeguati incentivi ai paesi in via di sviluppo per far progredire tale gestione, anche per quanto riguarda la conservazione e la riforestazione</p> <p>15.c Migliorare il sostegno globale per gli sforzi a combattere il bracconaggio e il traffico di specie protette, anche aumentando la capacità delle comunità locali di perseguire opportunità di sostentamento sostenibili</p>
--	---

2.2. RISERVA DELLA BIOSFERA VALLE CAMONICA-ALTO SEBINO

La Riserva della Biosfera Valle Camonica-Alto Sebino si trova nella parte orientale della Lombardia ed è una delle più estese vallate delle Alpi centrali. Il territorio della Riserva di Biosfera comprende 40 Comuni camuni e 5 lacustri.



Figura 5 Conformazione della Riserva della Biosfera³

L'area presenta caratteristiche tipiche delle valli alpine e prealpine, modellate morfologicamente dal ghiacciaio dell'Adamello, il più grande d'Italia, con paesaggi di fondovalle alle vette più alte d'Europa con le cime del gruppo dell'Adamello e termina nel lago d'Iseo, uno dei più grandi bacini d'Italia. L'intervallo altitudinale va da circa 200 m sul fondovalle del Lago Sebino, ai 3.539 m della vetta dell'Adamello.

Gli habitat predominanti nella riserva sono acque interne, fiumi e laghi, boschi e foreste, ghiacciai, prati e praterie. L'ecosistema foresta è quello maggiormente rappresentato.

I caratteri del paesaggio montano sono molteplici poiché l'aspetto alpino, dominato da rocce, ghiacciai, zone innevate e montagne boschive dell'alta valle, viene poi modificato dall'influenza termale e ambientale prealpina della

³ <http://www.biosferadeltapo.org/2018/09/16-alla-scoperta-della-riserva-di-biosfera-valle-camonica-e-alto-sebino/>

media e bassa valle. L'antropizzazione aumenta con la diminuzione del livello altimetrico e l'allargamento della valle nella parte bassa, dove si trovano insediamenti di carattere residenziale, commerciale e produttivo.

Nella Riserva, in cui vivono oltre 120.000 abitanti, la maggior parte dei comuni presenta un numero di abitanti compreso tra 1.000 e 5.000 e solo una città ha una popolazione maggiore di 15.000 abitanti (Darfo Boario Terme). La riserva ospita un gran numero di specie animali e vegetali, molte endemiche.

La varietà di habitat e ambienti consente la presenza di varie specie vegetali (molte endemiche) e animali. Alcune specie animali sono molto importanti per la comunità locale e alcune sono soggette a rigide politiche di protezione legate allo stato di conservazione. Diverse specie hanno un interesse economico e sono legate alla profonda tradizione agricola della valle.

Lo scopo è migliorare il rapporto fra uomo e ambiente e ridurre la perdita di biodiversità attraverso le tre funzioni della riserva della biosfera:

- Conservazione: proteggere la diversità culturale e la biodiversità, incluse le diversità genetiche, specifiche, degli ecosistemi e dei paesaggi e proteggere i servizi forniti da queste diversità;
- Sviluppo sostenibile: promuovere uno sviluppo economico e sociale sostenibile e culturalmente appropriato;
- Supporto: fornire supporto scientifico all'educazione ambientale, alla formazione, per la ricerca e al monitoraggio di progetti di sviluppo sostenibile.

La designazione MAB UNESCO è avvenuta il **26 luglio 2018**.

L'assegnazione alla Valle Camonica del titolo di Riserva della Biosfera ne ha notevolmente aumentato il valore ambientale in quanto unica in Lombardia e riconosciuta proprio per le valenze di spiccata biodiversità di tutta la porzione di territorio che dal Passo del Tonale arriva al Lago d'Iseo.

Per tanto, la variante in oggetto non può non tenere conto di tale opportunità, da considerare come valore aggiunto per la conservazione del paesaggio e lo sviluppo sostenibile.

2.3. PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)

Di seguito riportato l'elenco degli obiettivi del PTR che verranno considerati per la realizzazione della variante puntuale n. 2 al PGT del Comune di Vione:

1. favorire l'innovazione, lo sviluppo della conoscenza e la sua diffusione;
2. favorire le relazioni di lungo e di breve raggio, tra i territori della Lombardia e tra il territorio regionale con l'esterno, intervenendo sulle reti materiali (infrastrutture di trasporto e reti tecnologiche) e immateriali (fiere, università, ecc.) con attenzione alla sostenibilità ambientale e all'integrazione paesaggistica;
3. assicurare a tutti i territori della Regione e a tutti i cittadini l'accesso ai servizi pubblici e di pubblica utilità;
4. perseguire l'efficienza nella fornitura dei servizi pubblici e di pubblica utilità;
5. migliorare la qualità e la vitalità dei contesti urbani e dell'abitare nella sua accezione estensiva di spazio fisico, relazionale, di movimento e identitaria (contesti multifunzionali, accessibili, ambientalmente qualificati e sostenibili, paesaggisticamente coerenti e riconoscibili);
6. porre le condizioni per un'offerta adeguata alla domanda di spazi per la residenza, la produzione, il commercio, lo sport e il tempo libero;
7. tutelare la salute del cittadino attraverso la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico, luminoso e atmosferico;
8. perseguire la sicurezza dei cittadini rispetto ai rischi derivanti dai modi di utilizzo del territorio, agendo sulla prevenzione e diffusione della conoscenza del rischio (idrogeologico, sismico, industriale, tecnologico, derivante dalla mobilità, dagli usi del sottosuolo, dalla presenza di manufatti, dalle attività estrattive), sulla pianificazione e sull'utilizzo prudente del suolo e delle acque;
9. assicurare l'equità nella distribuzione sul territorio dei costi e dei benefici economici, sociali ed ambientali derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio;
10. promuovere un'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative sostenibili, mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari della Regione e diffondendo la cultura del turismo non invasivo;
11. promuovere un sistema produttivo di eccellenza attraverso il rilancio del sistema agroalimentare come fattore di produzione, ma anche come settore turistico, il miglioramento della competitività del sistema industriale, lo sviluppo del sistema fieristico con attenzione alla sostenibilità;
12. valorizzare il ruolo di Milano quale punto di forza del sistema economico, culturale e dell'innovazione e come competitore a livello globale;
13. realizzare un sistema policentrico di centralità urbane compatte ponendo attenzione al rapporto tra centri urbani e aree meno dense, alla valorizzazione dei piccoli centri come strumento di presidio del territorio, al miglioramento del sistema infrastrutturale;
14. riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat;
15. supportare gli Enti Locali nell'attività di programmazione e promuovere la sperimentazione e la qualità programmatica e progettuale per garantire il perseguimento della sostenibilità della crescita nella programmazione e progettazione a tutti i livelli di governo;
16. tutelare le risorse scarse (acque, suolo e fonti energetiche) indispensabili per il perseguimento dello sviluppo;

17. garantire la qualità delle risorse naturali ed ambientali, attraverso la progettazioni delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso e la gestione idrica integrata;
18. favorire la graduale trasformazione dei comportamenti anche individuali e degli approcci culturali verso un utilizzo razionale e sostenibile di ogni risorsa, l'attenzione ai temi ambientali e della biodiversità, paesaggistici e culturali, la fruizione turistica e sostenibile;
19. valorizzare in forma integrata il territorio e le sue risorse anche attraverso la messa a sistema dei patrimoni paesaggistico, culturale, ambientale, naturalistico, forestale e agroalimentare;
20. promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio;
21. realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti;
22. responsabilizzare la collettività e promuovere l'innovazione di prodotto e di processo al fine di minimizzare l'impatto delle attività antropiche sia legate alla produzione (attività agricola, industriale e commerciale) che alla vita quotidiana (mobilità, residenza, turismo);
23. gestire con modalità istituzionali cooperative le funzioni e le complessità dei sistemi trans regionali;
24. rafforzare il ruolo di "Motore Europeo" della Lombardia, garantendo le condizioni per la competitività di funzioni e di contesti regionali forti.

Poiché il territorio della variante oggetto di analisi si trova in Alta Valle Camonica, considerati anche gli **obiettivi del sistema territoriale della montagna**:

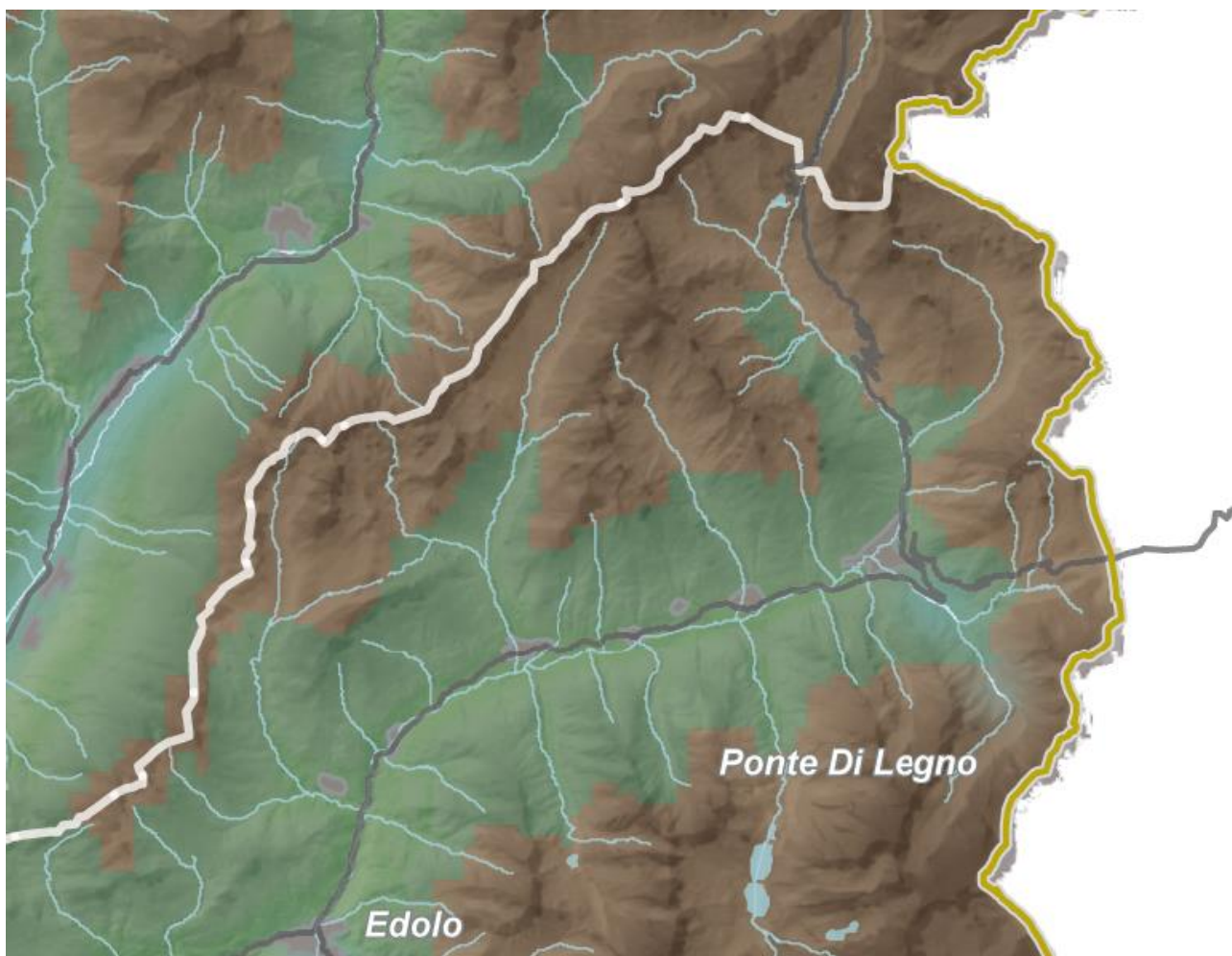
- ST2.1 Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali propri dell'ambiente montano (ob. PTR 17)
- ST2.2 Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio (ob PTR 14, 19)
- ST2.3 Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi (ob. PTR 8)
- ST2.4 Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente (ob. PTR 11, 22)
- ST2.5 Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità (ob. PTR 10)
- ST2.6 Programmare gli interventi infrastrutturali e dell'offerta di trasporto pubblico con riguardo all'impatto sul paesaggio e sull'ambiente naturale e all'eventuale effetto insediativo (ob. PTR 2, 3, 20)
- ST2.7 Sostenere i comuni nell'individuazione delle diverse opportunità di finanziamento (ob. PTR 15)
- ST2.8 Contenerne il fenomeno dello spopolamento dei piccoli centri montani, attraverso misure volte alla permanenza della popolazione in questi territori (ob. PTR 13, 22)
- ST2.9 Promuovere modalità innovative di fornitura dei servizi per i piccoli centri (ITC, ecc.) (ob. PTR 1, 3, 5)
- ST2.10 Promuovere un equilibrio nelle relazioni tra le diverse aree del Sistema Montano, che porti ad una crescita rispettosa delle caratteristiche specifiche delle aree (ob. PTR 13)

Riportati i dati aggiornati relativi al Piano Territoriale Regionale, in quanto nel PGT vigente lo strumento sovralocale regionale risale a quello adottato con DGR del 30/07/2009 n. VIII/874.




Elenco delle tavole che possono essere consultate attraverso il link riportato di seguito, che rimanda al portale di Regione Lombardia:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/territorio/paesaggio/piano-paesaggistico-regionale/piano-paesaggistico-regionale>

- TAV A – Ambiti Geografici e Unità Tipologiche





Legenda

-  Ambiti geografici
-  Autostrade e tangenziali
-  Strade statali
-  Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura
-  Confini provinciali
-  Confini regionali
-  Ambiti urbanizzati
-  Laghi

UNITA' TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO

Fascia alpina

-  Paesaggi delle valli e dei versanti
-  Paesaggi delle energie di rilievo

- TAV B – Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico



Legenda

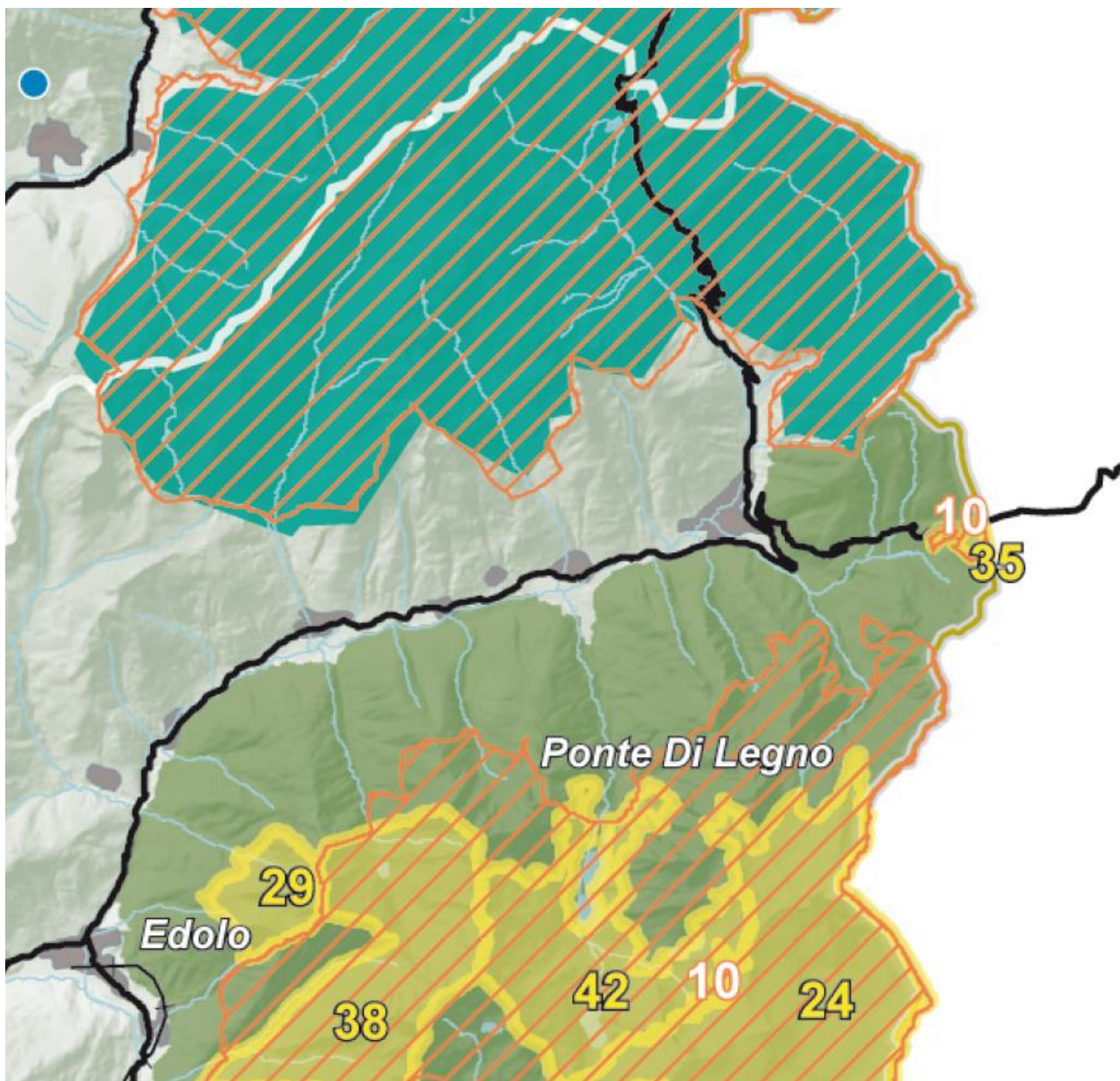
- Confini provinciali
- Confini regionali

- Luoghi dell'identità regionale
- Paesaggi agrari tradizionali
- Geositi di rilevanza regionale
- Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'umanità

- Strade panoramiche - [vedi anche Tav. E]
- Linee di navigazione
- Tracciati guida paesaggistici - [vedi anche Tav. E]
- Belvedere - [vedi anche Tav. E]
- Visuali sensibili - [vedi anche Tav. E]

- Punti di osservazione del paesaggio lombardo - [art. 27, comma 4]
 - Tracciati stradali di riferimento
 - Bacini idrografici interni
 - Ferrovie
 - Ambiti urbanizzati
 - Idrografia superficiale
 - Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura
- AMBITI DI RILEVANZA REGIONALE
- Della montagna

- TAV C – Istituzioni per la tutela della natura

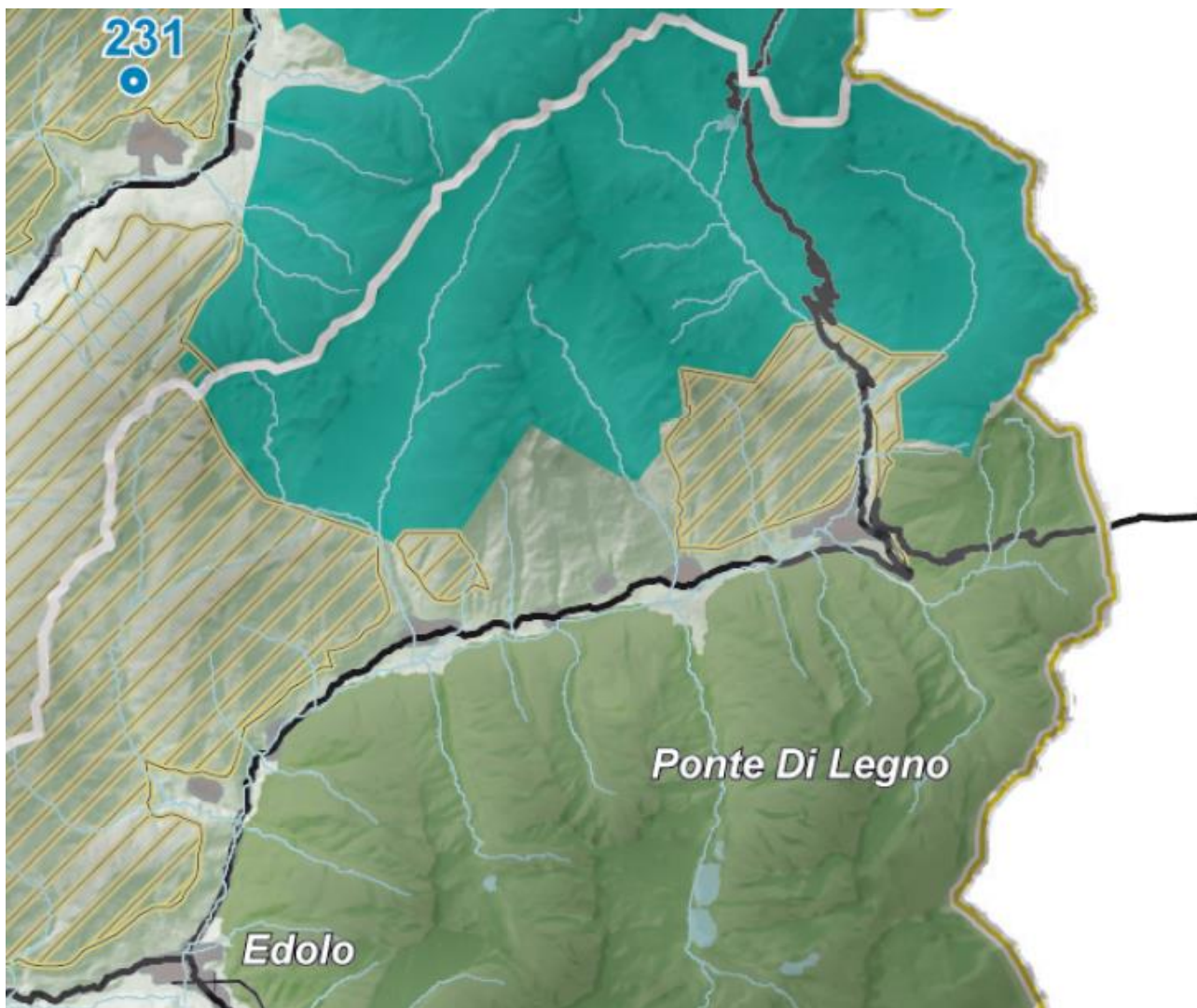


Legenda

- Confini provinciali
- Confini regionali
- Bacini idrografici interni
- Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura
- Idrografia superficiale
- Ferrovie
- Strade statali
- Autostrade e tangenziali
- Ambiti urbanizzati
- Parco nazionale dello Stelvio

- Monumenti naturali
 - Riserve naturali
 - Geositi di rilevanza regionale
 - SIC - Siti di importanza comunitaria
 - ZPS - Zone a protezione speciale
- PARCHI REGIONALI**
- Parchi regionali istituiti con ptcp vigente
 - Parchi regionali istituiti senza ptcp vigente

- TAV D – Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale



Legenda

- Confini provinciali
- Confini regionali
- Bacini idrografici interni
- Idrografia superficiale
- Ferrovie
- Strade statali
- Autostrade e tangenziali
- Ambiti urbanizzati
- Parco nazionale dello Stelvio
- Parchi regionali istituiti

AREE DI PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE-PAESISTICO

- Ambiti di elevata naturalità - [art. 17]
- Ambito di specifico valore storico ambientale - [art. 18]
- Ambito di salvaguardia e riqualificazione dei laghi di Mantova [art. 19, comma 2]
- Laghi insubrici. Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale [art. 19, comma 4 - vedi anche Tavole D1a - D1b -D1c - D1d]

- Ambito di specifica tutela paesaggistica del fiume Po - [art. 20, comma 8]
- Ambito di tutela paesaggistica del sistema vallivo del fiume Po [art. 20, comma 9]
- Naviglio Grande e Naviglio di Pavia - [art. 21, comma 3]
- Naviglio Martesana - [art. 21, comma 4]
- Canali e navigli di rilevanza paesaggistica regionale - [art. 21, comma 5]
- Geositi di interesse geografico, geomorfologico, paesistico, naturalistico, idrogeologico, sedimentologico - [art. 22, comma 3]
- Geositi di interesse geologico-stratigrafico, geominerario, geologico-strutturale, petrografico e vulcanologico - [art. 22, comma 4]
- Geositi di interesse paleontologico, paleoantropologico e mineralogico - [art. 22, comma 5]
- Oltrepò pavese - ambito di tutela - [art. 22, comma 7]
- Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'Umanità - [art. 23]
- Ambiti di criticità - [Indirizzi di tutela - Parte III]

- TAV E – Viabilità di rilevanza regionale



Legenda

	Confini provinciali
	Confini regionali
	Strade panoramiche - [art. 26, comma 9]
	Linee di navigazione
	Tracciati guida paesaggistici - [art. 26, comma 10]
	Belvedere - [art. 27, comma 2]
	Visuali sensibili - [art. 27, comma 3]
	Tracciati stradali di riferimento
	Bacini idrografici interni
	Ferrovie
	Ambiti urbanizzati
	Idrografia superficiale
	Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura

2.4. PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) ha individuato sul territorio comunale una serie di elementi che sono stati riportati nello studio effettuato per il PGT vigente e che viene proposto come allegato alla variante in quanto non sono state apportate modifiche nel contenuto.

Di seguito riportati alcuni estratti cartografici significativi che fanno riferimento ai contenuti del Piano Paesaggistico del PGT vigente.

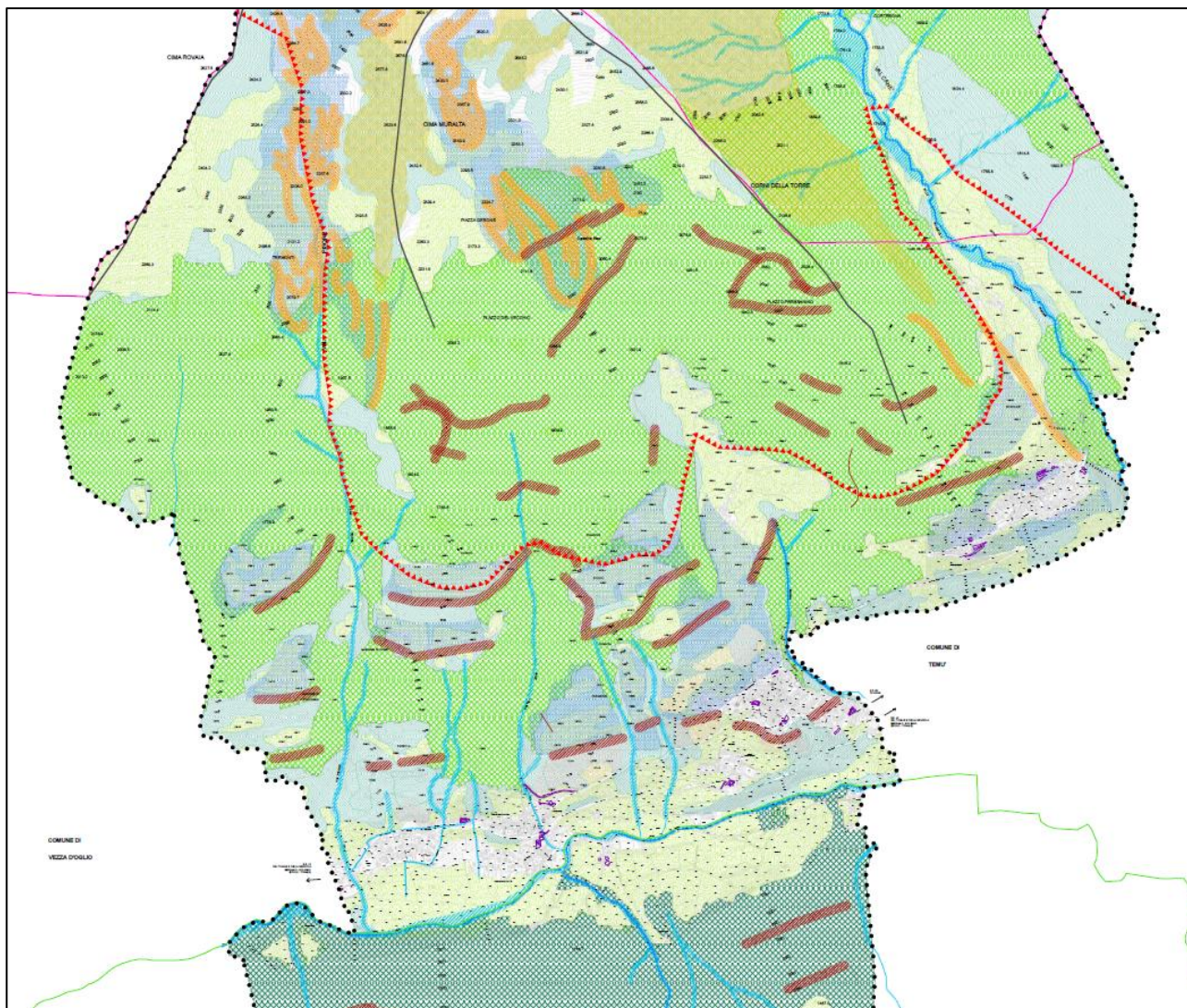



























Figura 6 Tavola 2.2A_Componeenti del paesaggio fisico e naturale

LEGENDA

-  Aggiornamento cartografico provvisorio al luglio 2012
-  Lago
-  Fiume Oglio e affluenti principali
-  Rete idrica minore
-  Aree adiacenti ai corpi idrici
-  Cordonii morenici
-  Aree di tutela dei cordonii morenici
-  Orli di scarpata
-  Orli di terrazzo
-  Orli di scarpata e di terrazzo e loro ambiti di tutela
-  Terrazzi glaciali
-  Terrazzi
-  Aree terrazzate
-  Crolli
-  Nevai
-  Crinali - PTCP
-  Affioramenti rocciosi
-  Depositi glaciali
-  Ambiti di particolare rilevanza naturalistica e geomorfologica - PTCP
-  ZPS N.57 - Parco Nazionale dello Stelvio (comma f)
-  Parco Regionale dell'Adamello (comma f)
-  Boschi censiti dal Piano di Settore con valenza di PIF
-  Boschi esistenti potenzialmente sottoposti al vincolo del Piano di Assestamento delle proprietà silvo-pastorali 2005 - 2019
-  Boschi esistenti potenzialmente sottoposti al vincolo, da DUSAF
-  Prati e pascoli

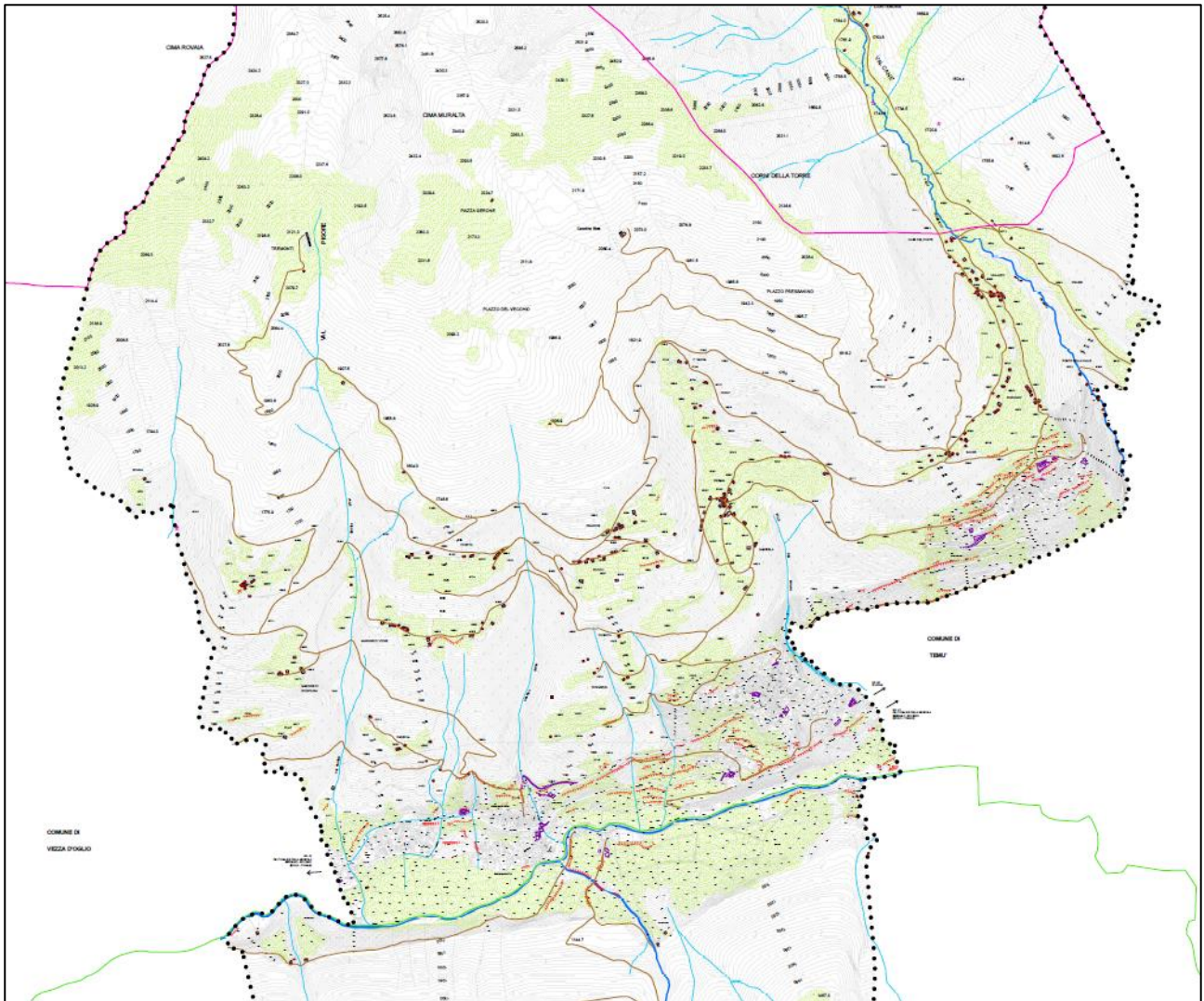


Figura 7 Tavola 3.2_Compenti del paesaggio agrario

LEGENDA

- ● Confine comunale
 - Aggiornamento cartografico provvisorio al luglio 2012
 - Fiume Oglio e affluenti principali
 - Rete idrica minore
 - ZPS N.57 - Parco Nazionale dello Stelvio (comma f)
 - Parco Regionale dell'Adamello (comma f)
 - N Edifici rurali (baite - malghe)
 - Pertinenze (baite - malghe)
 - Prati e pascoli
 - ★ Captazioni ad uso idropotabile (sorgenti)
 - Terrazzamenti con muri a secco o gradonature
- Viabilità Agro Silvo Pastorale - V.A.S.P.**
- Viabilità Agro Silvo Pastorale - V.A.S.P. esistenti, da riqualificare
 - Viabilità Agro Silvo Pastorale - V.A.S.P. in corso di realizzazione

2.5. RETE VERDE REGIONALE

Il riconoscimento della Rete verde quale strumento e sistema di ricomposizione paesaggistica del territorio pone in evidenza il carattere progettuale della tutela e valorizzazione delle componenti verdi del paesaggio naturale, rurale e periurbano, che si coordinano con lo schema di rete ecologica regionale, perseguendo però l'obiettivo specifico di messa in valore dei paesaggi regionali, di riqualificazione paesaggistica dei contesti degradati o destrutturati e di riconnessione dei paesaggi urbani e rurali, di promozione di forme sostenibili di fruizione del territorio. La norma procede alla individuazione degli ambiti prioritari regionali di riferimento, alla definizione delle finalità generali della rete verde in termini paesaggistici, specificando in tal senso i compiti dei PTC di parco e provinciale e l'articolazione delle diverse componenti della rete verde provinciale, individua inoltre i piani di settore e i progetti e i programmi che contribuiscono alla sua costruzione ai diversi livelli.

La Rete Verde, spesso correlata all'idrografia, che riveste elevate potenzialità in termini di ricomposizione dei paesaggi rurali ma anche di ridefinizione dei rapporti tra città e campagna, di opportunità di fruizione dei paesaggi di Lombardia e di tutela della biodiversità regionale.

2.6. RETE ECOLOGICA REGIONALE (RER)

Con la DGR n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, è stato approvato il disegno definitivo delle Rete Ecologica Regionale, successivamente pubblicato con BURL n. 26, Edizione speciale, del 28 giugno 2010. La RER è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce uno strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

Nell'ottica degli obiettivi individuati dalla RER tesi alla costituzione e mantenimento di una rete ecologica polivalente, che unisca funzioni di tutela della biodiversità con l'obiettivo di rendere servizi ecosistemici al territorio, il Comune di Vione si colloca in parte in un'area di primaria importanza (evidenziato nelle tavole I45 e I46) e per la maggior parte della superficie in elementi di secondo livello della RER in sinergia con importanti realtà:

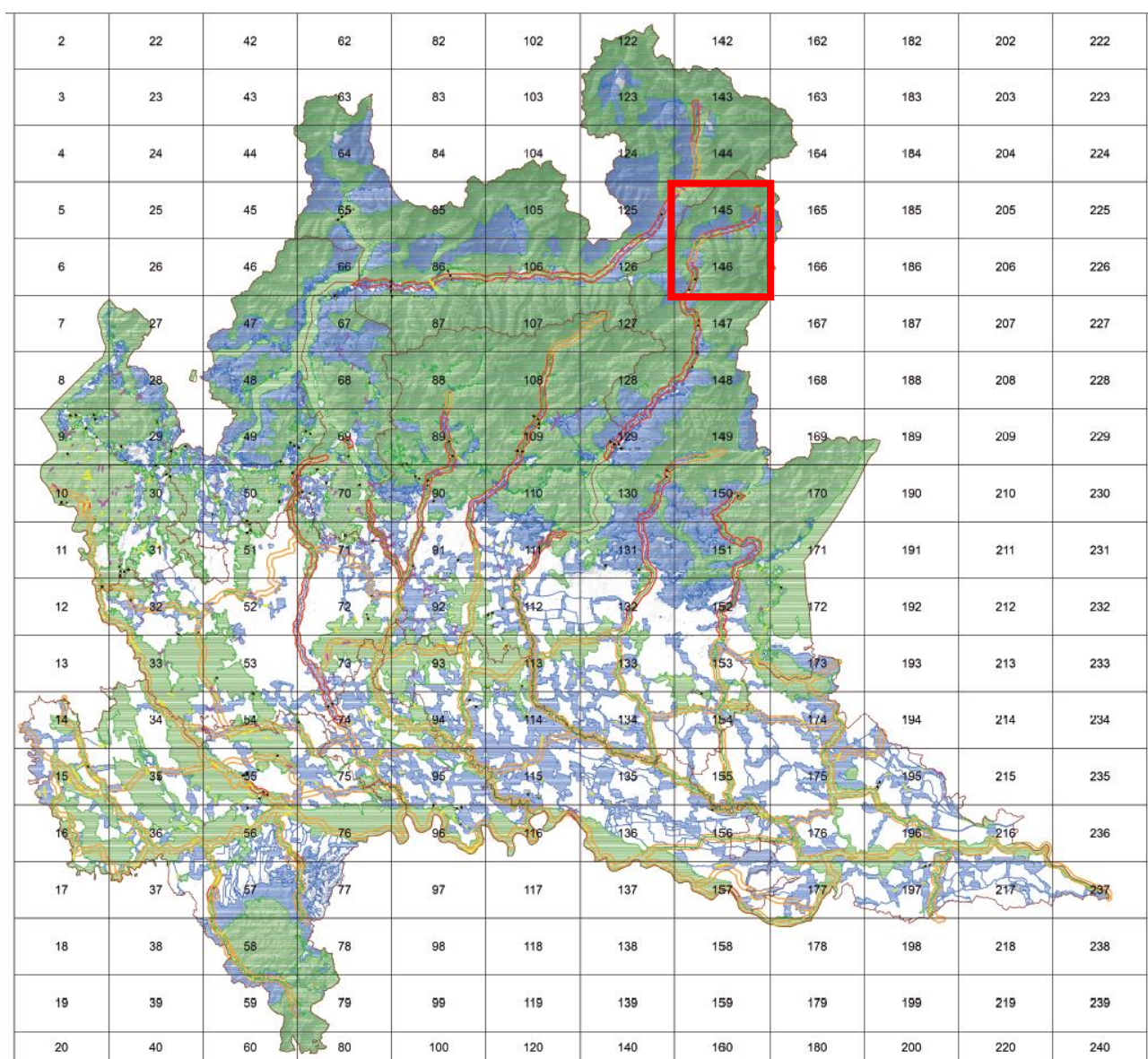


Figura 10 Tavola d'inquadramento dei settori della Rete Ecologica Regionale con evidenziato (in rosso) il Comune di Vione

Legenda:

Rete Ecologica Regionale (RER)

VARCHI DELLA RER

- Varco da deframmentare
- Varco da tenere e deframmentare
- Varco da tenere

GANGLI DELLA RER



ELEMENTI DI PRIMO LIVELLO DELLA RER



ELEMENTI DI SECONDO LIVELLO DELLA RER



CORRIDOI REG PRIMARI A BASSA O MODERATA ANTROPIZZAZIONE



CORRIDOI REG PRIMARI AD ALTA ANTROPIZZAZIONE



Province



Figura 11 Dettaglio della RER per il Comune di Vione (estrazione dal Geoportale di Regione Lombardia)



Figura 12 Dettaglio della RER

Obiettivi principali della RER che verranno considerati nella stesura del presente rapporto ambientale:

- Mantenimento e potenziamento della biodiversità espressa dal territorio, facilitando e supportando interventi a favore del transito libero degli animali all'interno e tra le aree protette;
- Favorire in generale la realizzazione di nuove unità ecosistemiche e di interventi di deframmentazione ecologica che incrementino la connettività;
- Favorire la connessione ecologica tra i due versanti della Val Camonica in corrispondenza di varchi;
- Evitare l'inserimento di strutture lineari capaci di alterare sensibilmente lo stato di continuità territoriale ed ecologica che non siano dotate di adeguate misure di deframmentazione. Il reticolo idrografico dei torrenti deve considerarsi elemento fondamentale al mantenimento della connettività ecologica;
- Favorire interventi di messa in sicurezza di cavi aerei a favore dell'avifauna.

Per approfondimenti in merito ai contenuti della Rete Ecologica Comunale si rimanda allo studio della Rete ecologica prodotto per lo strumento urbanistico vigente.

2.7. PIANO DI TUTELA E USO DELLE ACQUE (PTUA)

Il PTUA (Programma di Tutela e Uso delle Acque) della Regione Lombardia, approvato con Delibera n. 6990 del 31 luglio 2017, descrive la rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali ed effettua una loro classificazione basandosi su diversi sistemi.

Lo stato dei corpi idrici fluviali presenti sul territorio comunale oggetto di variante risulta essere naturale e buono.

2.8. PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI NEL BACINO DEL FIUME PO (PGRA)⁴

Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) è lo strumento operativo previsto dalla legge italiana, in particolare dal d.lgs. n. 49 del 2010, che dà attuazione alla Direttiva Europea 2007/60/CE, per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali. Esso deve essere predisposto a livello di distretto idrografico. Per il Distretto Padano, cioè il territorio interessato dalle alluvioni di tutti i corsi d'acqua che confluiscono nel Po, dalla sorgente fino allo sbocco in mare, è stato predisposto il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Po (PGRA-Po).

Il PGRA, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con delibera n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con delibera n. 2 del 3 marzo 2016 è definitivamente approvato con d.p.c.m. del 27 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30, serie Generale, del 6 febbraio 2017.

Il PGRA-Po contiene:

- la mappatura delle aree allagabili, classificate in base alla pericolosità e al rischio; una diagnosi delle situazioni a maggiore criticità (SEZIONE A)
- il quadro attuale dell'organizzazione del sistema di protezione civile in materia di rischio alluvioni e una diagnosi delle principali criticità (SEZIONE B)
- le misure da attuare per ridurre il rischio nelle fasi di prevenzione e protezione (SEZIONE A) e nelle fasi di preparazione, ritorno alla normalità ed analisi (SEZIONE B)

⁴<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/territorio/pianificazione-di-bacino/piano-gestione-rischio-alluvioni/piano-gestione-rischio-alluvioni>

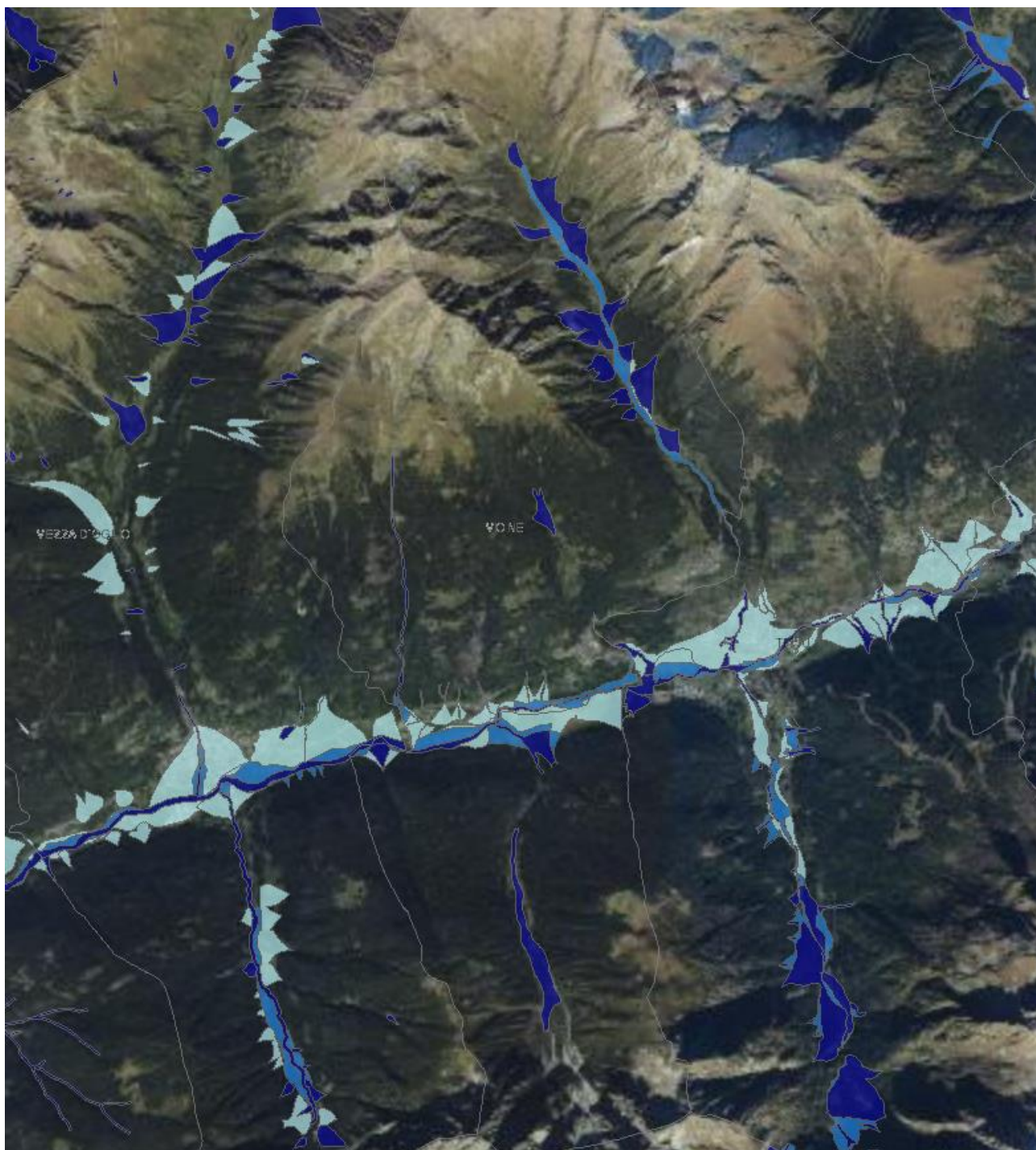


Figura 13 Estratto della Pericolosità

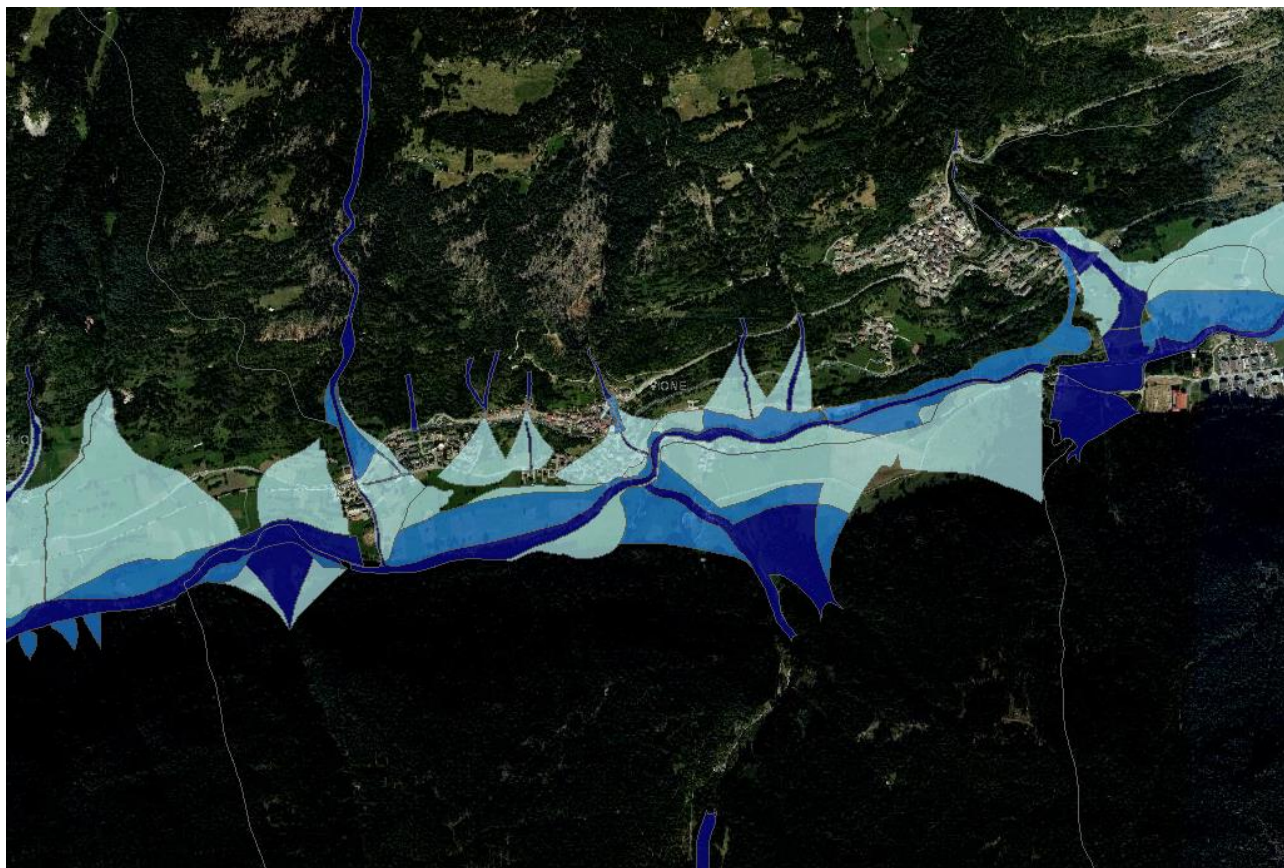





Figura 14 Dettaglio del centro abitato del Comune di Vione

Legenda:

	= Pericolosità scenario frequente - H
	= Pericolosità scenario poco frequente - M
	= Pericolosità scenario raro - L

Delimitazione delle aree potenzialmente interessate da alluvioni per tre scenari di piena: frequente H (TR 20-50 anni), poco frequente M (TR 100-200 anni) e raro L (TR fino a 500 anni). Le aree vengono individuate per ambiti territoriali distinti: reticolo idrografico principale (RP), reticolo idrografico secondario collinare e montano (RSCM), reticolo idrografico secondario di pianura (RSP), aree costiere lacuali (ACL).

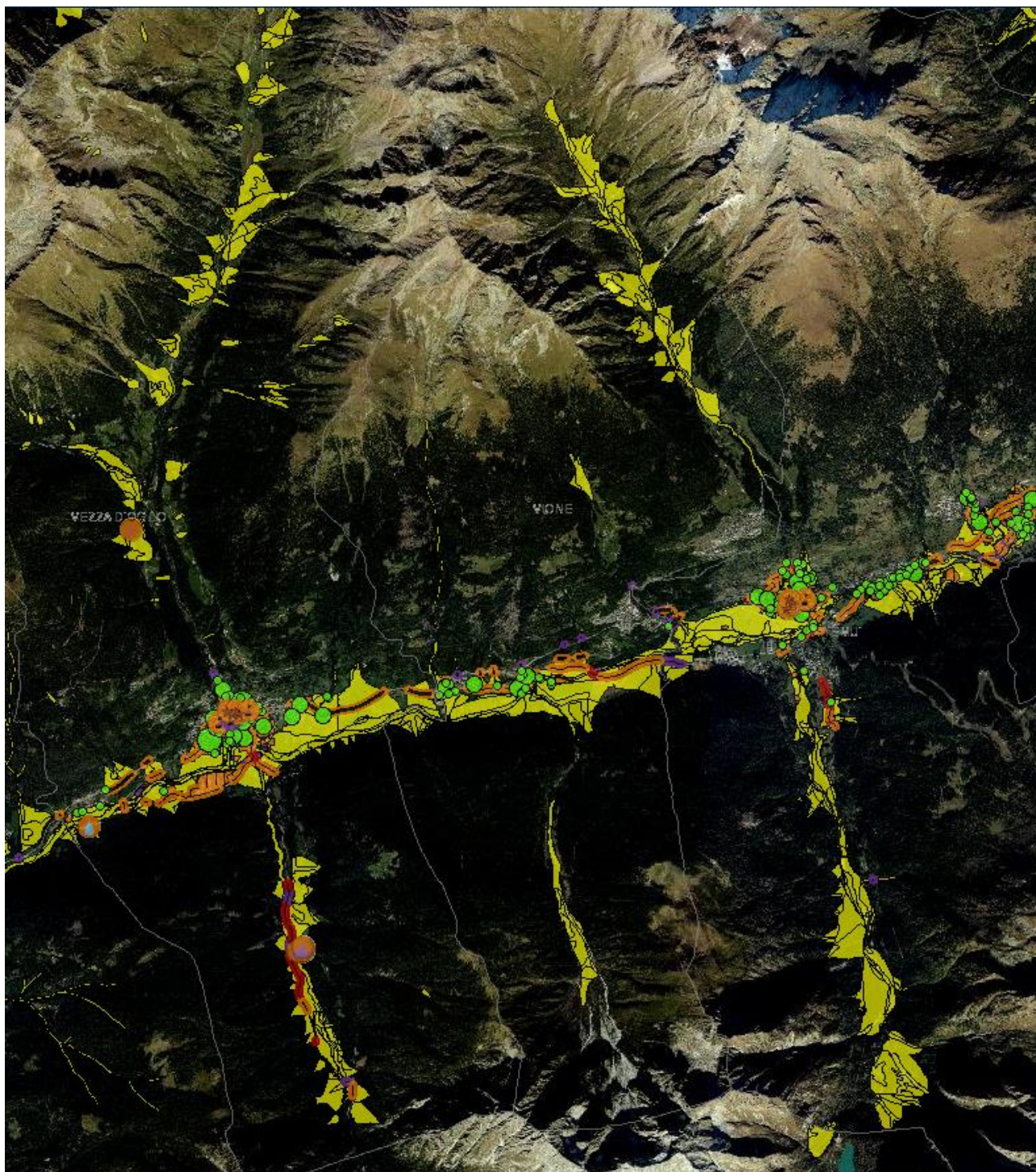


Figura 15 Estratto del Rischio

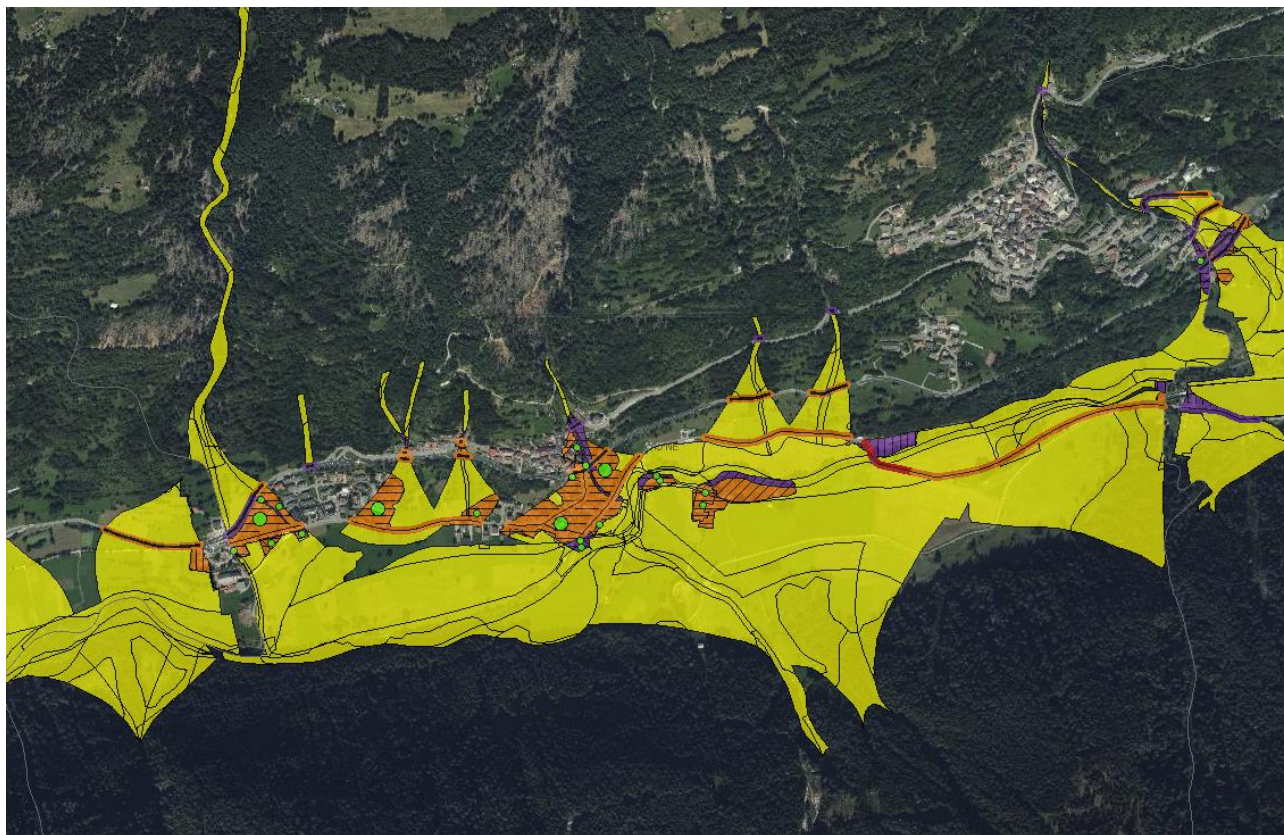








Figura 16 Dettaglio del centro abitato del Comune di Vione

Categorie di elementi esposti - poligonal

-  Zone urbanizzate
-  Attività produttive
-  Strutture strategiche e sedi di attività collettive
-  Infrastrutture strategiche
-  Insempiamenti produttivi o impianti tecnologici, potenzialmente pericolosi dal punto di vista ambientale e aree protette potenzialmente interessate
-  Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

Rischio molto elevato - R4



Rischio elevato - R3



Rischio medio - R2



Rischio moderato - R1



Classificazione degli elementi esposti ricadenti entro le aree allagabili secondo 4 gradi di rischio crescente da R1 moderato a R4 molto elevato.

2.9. PIANO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO

Nel presente capitolo riportati i contenuti del Piano del Parco Nazionale dello Stelvio adottato, in quanto una parte del territorio montano del Comune di Vione, circa 1.311,9 ha (il 37 % della superficie comunale) ricade nel perimetro del Parco. Poiché si tratta di uno strumento in fase di adozione, si ritiene opportuno considerare i contenuti come indicazioni da perseguire e considerare all'interno della variante, in quanto risultano d'interesse.

2.9.1. CARTA DELLA ZONIZZAZIONE

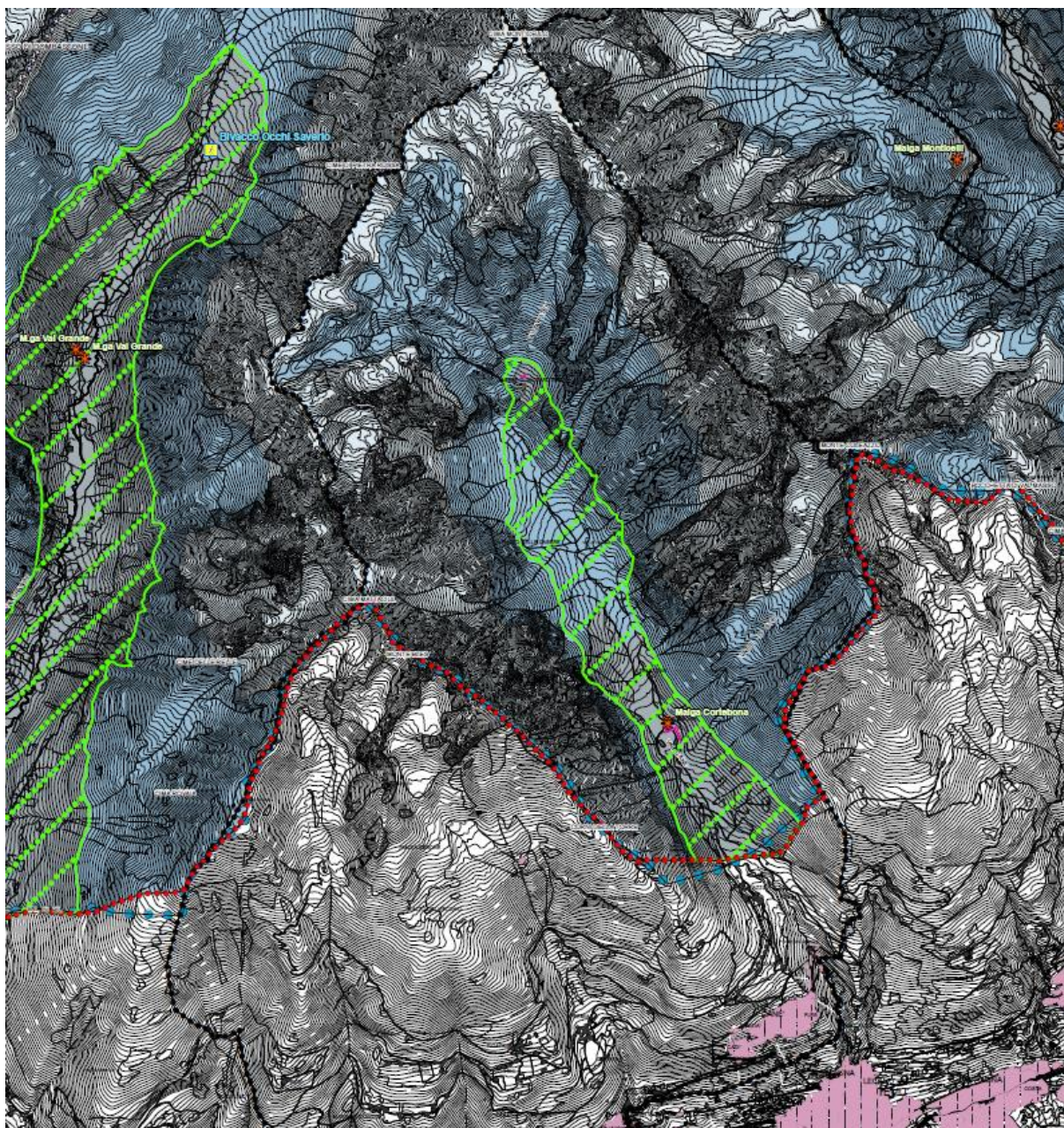












Figura 17 Estratto della tavola PPAD_Tav.G.3_Carta-della-Zonizzazione_25000_Sondalo-Valcamonica

-  Confine Parco Nazionale dello Stelvio
-  Malghe
-  Rifugi
-  Blvacchi
-  Ruderl







ZONIZZAZIONE DEL PIANO DEL PARCO



-  Zone A: riserve integrali - Art. 6 NA
-  Zone B: riserve generali orientate - Art. 7 NA
-  Zone C: aree di protezione - Art. 8 NA
-  Sottozone D1: aree antropizzate - Art. 9 NA
-  Sottozone D2: aree sciabili - Art. 9 NA

ZONIZZAZIONE PROPOSTA RISERVA NATURALE STATALE "TRESERO - DOSSO DEL VALLON"



Istituita con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 02/12/2010

-  Perimetro riserva naturale statale "Tresero - Dosso del Vallon"
-  Zona gialla
-  Zona arancione
-  Zona rossa

AREE URBANIZZATE

-  Zone Urbanizzate da PGT interne al Parco
-  Zone Urbanizzate da PGT esterne al Parco

AREE PROTETTE E AREE RETE NATURA 2000

-  ZSC_Zone speciali di conservazione
-  ZPS_Zone di protezione speciale (IT2040044-Parco Nazionale dello Stelvio)

PROGETTI DI INDIRIZZO

-  Progetto 1 - CANCANO
-  Progetto 2 - STELVIO
-  Progetto 3 - VALFURVA
-  Progetto 4 - VALCAMONICA
-  Ambito di intervento infrastrutturazione leggera
-  Strada statale dello Stelvio
-  Strada provinciale del Gavia
-  Centro visite del Parco
-  Parcheggio

In evidenza il poligono che indica il Progetto d'Indirizzo n. 4 – Vallecamonica che ricade completamente sul territorio comunale di Vione.

Si rimanda al Piano e ai documenti approvati per la consultazione dei contenuti relativi al progetto in oggetto.

2.9.2. CARTA SITI E HABITAT

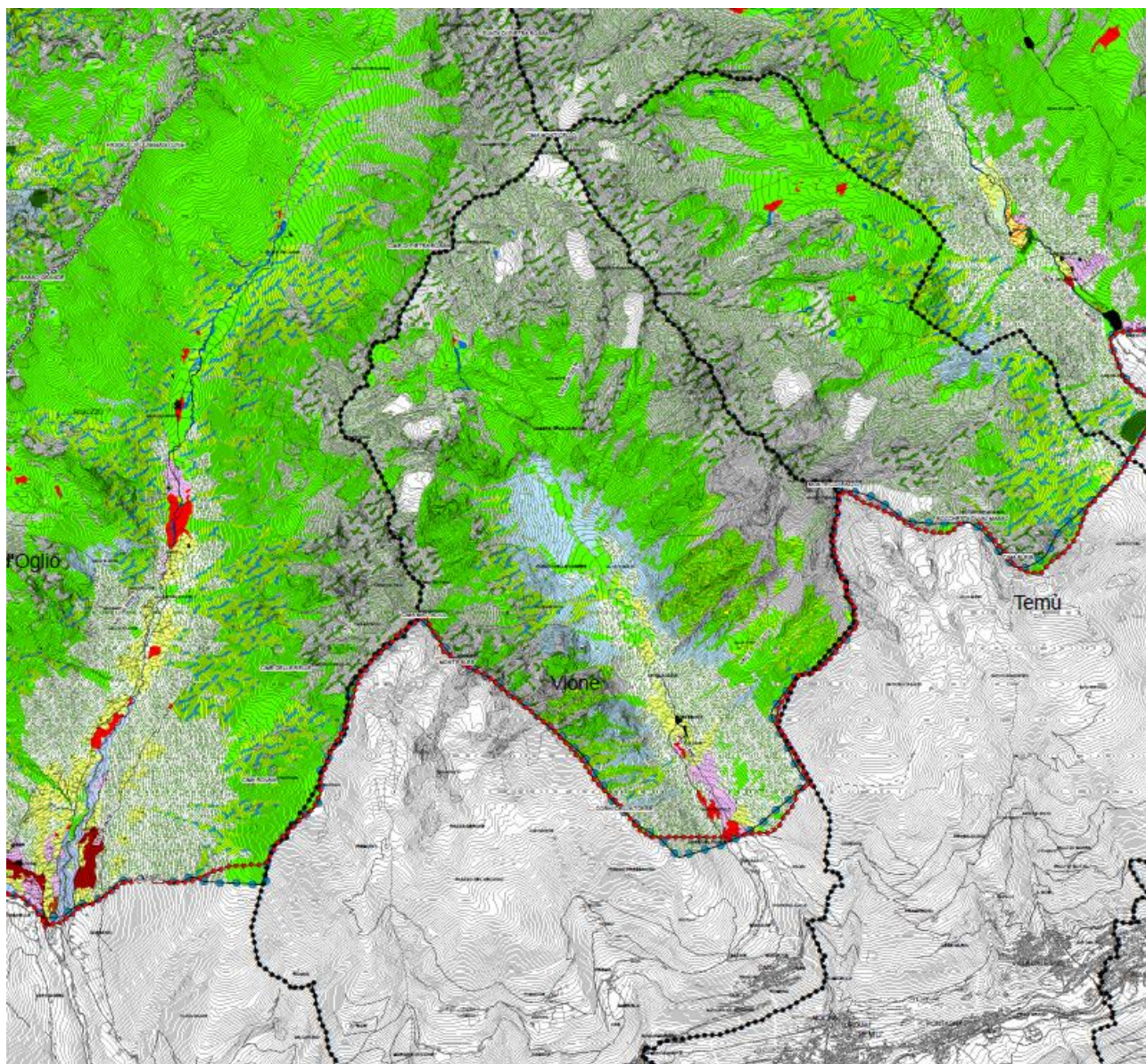


Figura 18 Estratto della tavola PPAD_Tav.H3_Carta-Siti-e-Habitat_25000_Sondalo-Valcamonica



Confine Parco Nazionale dello Stelvio

AREE RETE NATURA 2000




ZSC_Zone speciali di conservazione



ZPS_Zone di protezione speciale (IT2040044-Parco Nazionale dello Stelvio)

HABITAT RETE NATURA 2000

-  3130 - Acque oligotrofe dell'Europa centrale e peralpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)
-  3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara
-  3160 - Laghi e stagni distrofici naturali
-  3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
-  3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa di Salix elaeagnos
-  C1.1 - Lago alpino ultra-oligotrofico
-  C1.3411 - Comunità di ranuncoli delle acque basse
-  C2.2 - Torrente alpino
-  J5.31 - Lago artificiale
-  J5.4 - Fiume arginato
-  3230 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa di Myricaria germanica
-  4060 - Lande alpine e subalpine
-  4070 - Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsutum)
-  4080 - Boscaglie subartiche di Salix spp.
-  5130 - Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli
-  6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole
-  6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
-  6210 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine, Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)
-  6230 - Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
-  6240 - Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche
-  6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)
-  6430 - Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
-  6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
-  6520 - Praterie montane da fieno
-  7140 - Torbiere di transizione e instabili
-  7230 - Torbiere basse alcaline
-  7240 - Formazioni pioniere alpine di Caricion bicoloris-atrofuscae
-  8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)
-  8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini
-  8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili
-  8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
-  8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica, Rocce silicatiche - montonate
-  8230 - Rocce silicee con veg. pioniera del Sedo-Scleranthion



8340 - Ghiacciai permanenti



9180 - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion



91E0 - Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae



9410 - Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)



9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra



9430 - Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata



C1.27 - Pozze d'alpeggio seminaturali

C1.271 - Pozze d'alpeggio artificiali



C1.65 - Stagni e acque temporanee ricche di carbonati



E100 - Alchemillo-poeto



E102 - Canalonii/aperture in bosco, con invasione arboreo-arbustiva



E103 - Cenosi prenemorale a Calamagrostis villosa



E104 - Deschampsieto primario



E109 - Pascolo estensivo con isole di nardeto

E110 - Pascolo pingue

E111 - Pascolo pingue degradato

E4 - Prateria semipingue, subacida (a Chaerophyllum)



E5.13 - Aree con vegetazione nitrofila



E5.5 - Aree aperte in bosco, irregolarmente pascolate



F2.34 - Betuleto

G1.A41 - Acero-frassineto secondario

G5.6 - Boschetti e arbusteti di latifoglie mesofile secondari



F3.1 - Cenosi a rovi spinosi



G3.24 - Lariceto pascolato



G3.43 - Pineta di pino silvestre



H3.1B - Pareti rocciose continentali prive di vegetazione vascolare



H5.3 - Frane, smottamenti, colate detritiche



I.1 - Aree agricole



I1.5 - Rinverdimento



J2 - Fabbricati e pertinenze

J4.1 - Strade, piazzali e spazi accessori

J7 - Territori modellati artificialmente e loro pertinenze



2.9.3. CARTA PREGIO E SENSIBILITA' FAUNA

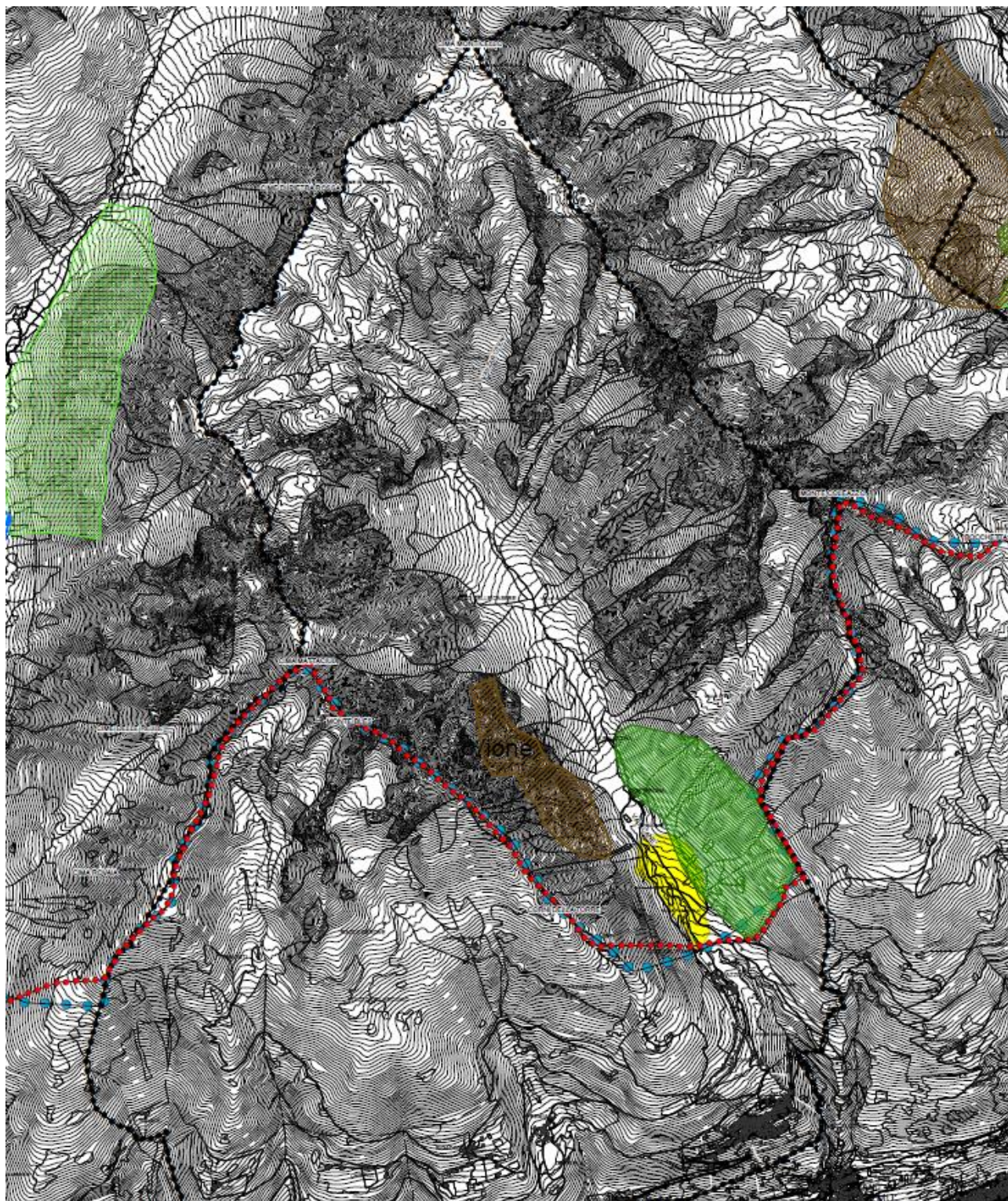


Figura 19 Estratto della tavola PPAD_Tav.J3a_Pregio-e-Sensibilità-Fauna_25000_Sondalo-Valcamonica



Confine Parco Nazionale dello Stelvio

AREE RETE NATURA 2000



ZSC_Zone speciali di conservazione



ZPS_Zone di protezione speciale (IT2040044-Parco Nazionale dello Stelvio)

INDIVIDUAZIONE GEOGRAFICA DELLE AREE DI PREGIO E DI MAGGIORE SENSIBILITA' PER LA FAUNA



Biodiversità faunistica dei paesaggi agricoli/Kulturlandschaft:
aree in cui sono ancora presenti e/o in fase di contrazione/minaccia i paesaggi agricoli tradizionali e i prati a sfalcio di fondovalle, in grado di fornire un importante contributo alla conservazione della biodiversità faunistica;



Biodiversità faunistica delle aree forestali (avifauna):
aree forestali a elevata valenza ambientale, caratterizzate da struttura e composizione prossime alla naturalità e da una buona diversità faunistica e dalla presenza di aree riproduttive dei galliformi forestali (indicatori, quali specie bandiera, gallo cedrone, rapaci forestali notturni e Picidi)



Chiroteri:
aree di strategica importanza per il foraggiamento e per la riproduzione (roost) dei Chiroteri, di particolare valore conservazionistico.



Fauna vertebrata e invertebrata legata alle zone umide:
complesso di torbiere, piccoli laghi alpini, zone umide, prati umidi e boschi ripariali importanti per la conservazione della tipica fauna legata a tali ambienti.



Galliformi e Tetraonidi:
aree ecotonali vulnerabili, al limite superiore del bosco, individuate quali zone importanti per la riproduzione e lo svernamento di gallo forcello e coturnice.



Pernice bianca:
aree di praterie alpine e macerati, di particolare importanza per la riproduzione e lo svernamento della pernice bianca e dei passeriformi di alta quota;



Rapaci rupicoli:
aree di particolare importanza per la riproduzione dei rapaci rupicoli (aree di nidificazione accertata o potenziale).



Fauna in migrazione:
aree di valico e di sosta (passi e fondovalle) importanti per avifauna e altra fauna migratoria e corridoi ecologici di fondovalle per i movimenti faunistici; principali zone di passaggio, corridoio e valichi montani; zone di sosta di particolare importanza per i migratori lungo le praterie.



Fauna invertebrata (e vertebrata) tipica delle praterie alpine:
individuazione delle praterie alpine in cui è data la presenza di specie di particolare valenza biogeografica, ecologica e conservazionistica;



Fauna xeroteromofila:
aree termofile e xeroteromofile steppiche e di prateria ricche di specie, che ospitano specie peculiari adattate agli ambienti serici (fauna invertebrata - ortotteri, lepidotteri - e vertebrata) tipica degli ambienti aridi e soleggiate delle valli interne.

Sul territorio comunale sono evidenziate dal Piano:

- delle aree in cui sono ancora presenti e/o in fase di contrazione/minaccia i paesaggi agricoli tradizionali e i prati a sfalcio di fondovalle, in grado di fornire un importante contributo alla conservazione della biodiversità faunistica (Biodiversità faunistica dei paesaggi agricoli/Kulturlandschaft);
- delle aree forestali a elevata valenza ambientale, caratterizzate da struttura e composizione prossime alla naturalità e da una buona diversità faunistica e dalla presenza di aree riproduttive dei galliformi forestali (Biodiversità faunistica delle aree forestali – avifauna);
- delle aree di particolare importanza per la riproduzione dei rapaci rupicoli – aree di nidificazione accertata o potenziale (Rapaci rupicoli)

Tali aree, in quanto fanno parte del piano adottato nel 2020 verranno considerate all'interno della presente variante.

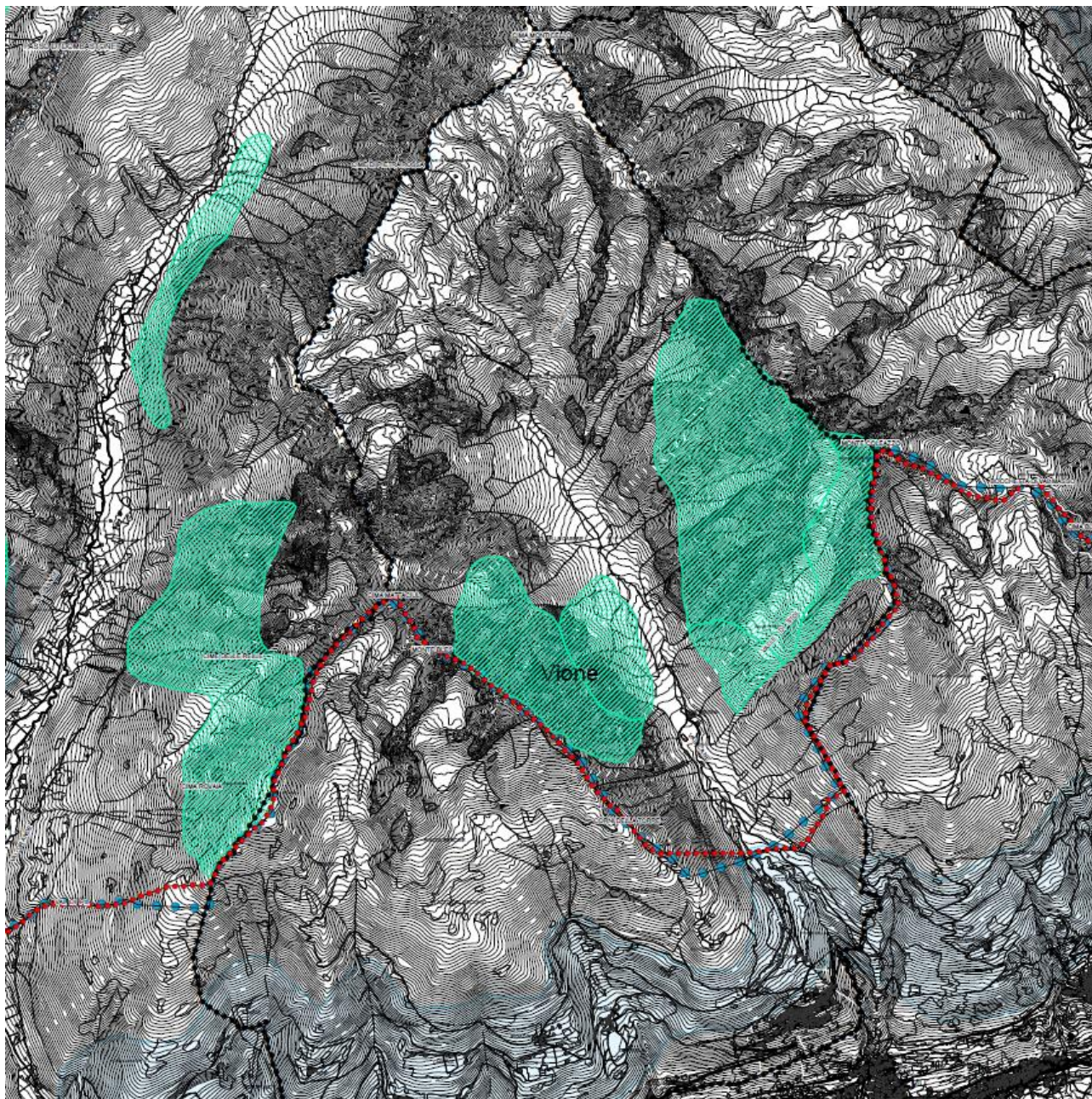





Figura 20 Estratto della tavola PPAD_Tav.J3b_Pregio-e-Sensibilità-Fauna_25000_Sondalo-Valcamonica


 Confine Parco Nazionale dello Stelvio


AREE RETE NATURA 2000

 ZSC_Zone speciali di conservazione

 ZPS_Zone di protezione speciale (IT2040044-Parco Nazionale dello Stelvio)

INDIVIDUAZIONE GEOGRAFICA DELLE AREE DI PREGIO E DI MAGGIORE SENSIBILITA' PER LA FAUNA

 Cervio:
principali aree importanti e di maggiore concentrazione per lo svernamento e la tranquillità delle popolazioni di cervio;

 Camosciolo:
principali aree importanti e di maggiore concentrazione per lo svernamento e la tranquillità delle popolazioni di camosciolo;

Si evidenzia che sul territorio comunale sono presenti principali aree importanti e di maggiore concentrazione per lo svernamento e la tranquillità delle popolazioni di camoscio. Tali aree dovranno essere tutelate e considerate all'interno della presente variante.

2.9.4. CARTA DELLA MOBILITA' E FRUIZIONE DEL PARCO

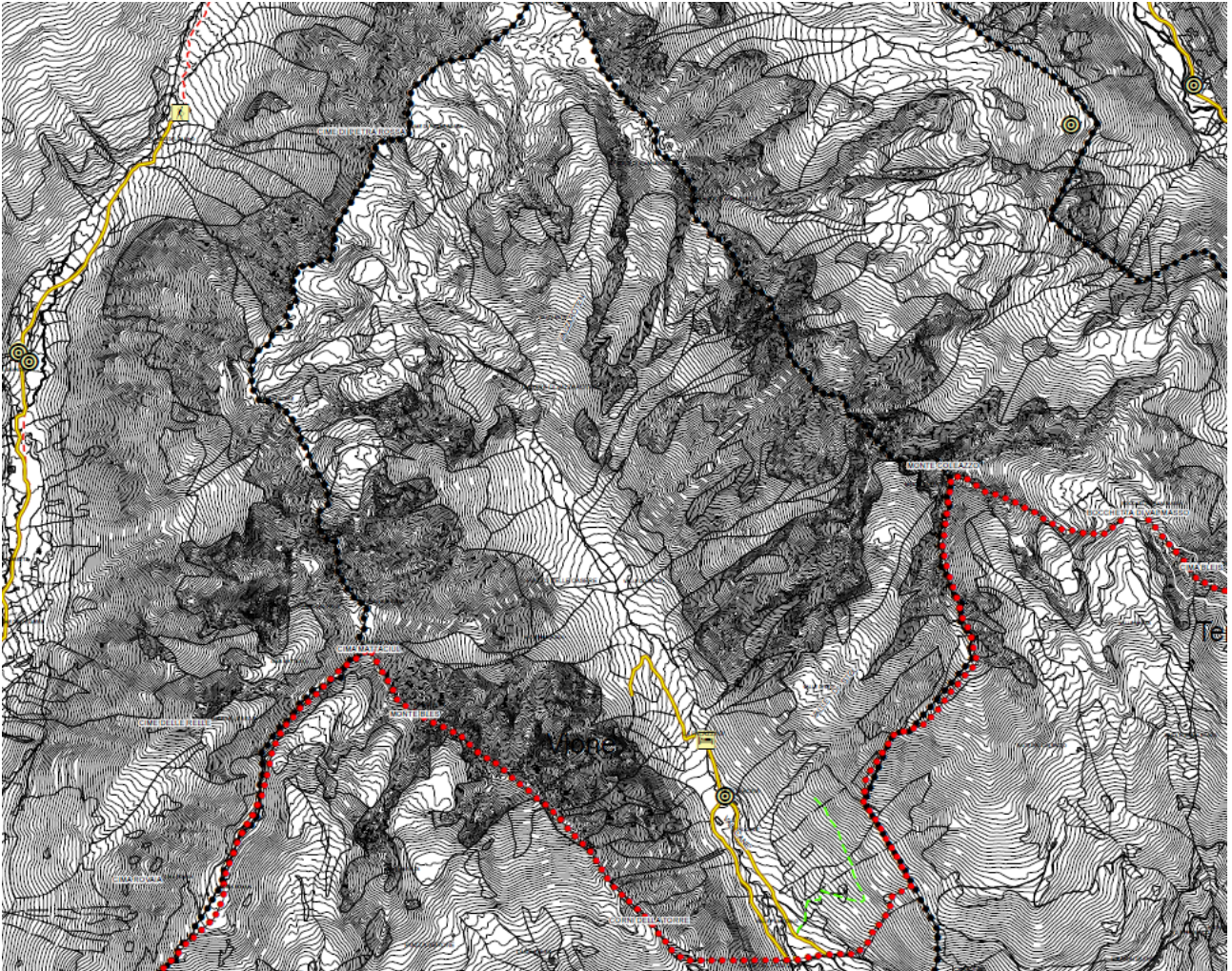


Figura 21 Estratto della tavola PPAD_Tav.K3_Carta-della-mobilità-e-fruizione-del-Parco_25000_Sondalo-Valcamonica

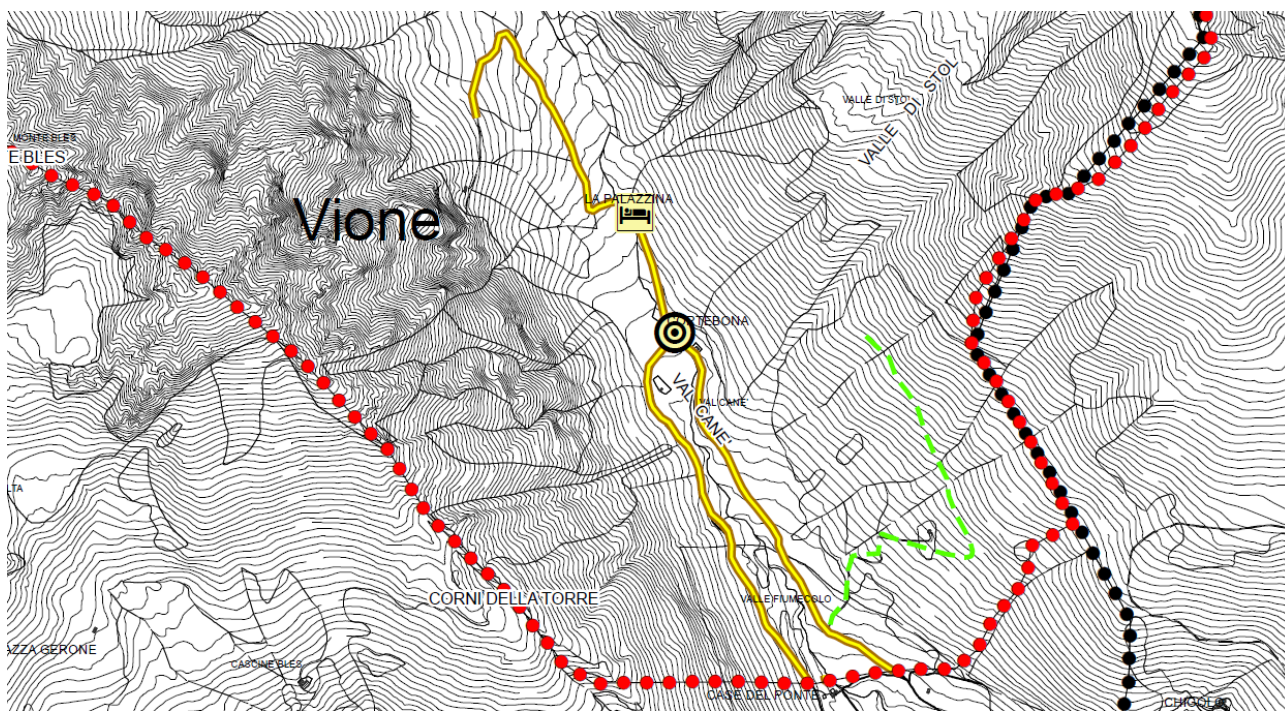


Figura 22 Dettaglio della tavola

INFRASTRUTTURE PER LA FRUIZIONE DEL PARCO

- | | |
|-------------------------------|------------------------|
| Area di sosta camper | Foresteria |
| Centro faunistico | Punto Informazioni |
| Giardino botanico | Rifugio |
| Elemento di interesse storico | Bivacchi |
| Centro visita | Stabilimento temale |
| Falegnameria del parco | Uffici PNS - Lombardia |
| Parcheggio | Malga |

SISTEMA DELL' ACCESSIBILITA' PEDONALE

- | | |
|------------------------------|--------------------------------|
| Rete sentieristica esistente | Rete sentieristica di progetto |
| Rete ciclo-pedonale | |

SISTEMA DELL' ACCESSIBILITA' NON PEDONALE

- | | |
|--|--|
| Viabilità principale di avvicinamento - Strada Statale | Viabilità agro-silvo pastorale esistente |
| Viabilità principale di avvicinamento - Strada Statale in galleria | Viabilità agro-silvo pastorale di maggior tutela |
| Viabilità principale di avvicinamento - Strada Provinciale | Viabilità agro-silvo pastorale di progetto |
| Nuove infrastrutture di interesse locale | |

SISTEMA INTEGRATO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

- Stazione di Noleggio MTB

INFRASTRUTTURE TERRITORIALI PER LA FRUIZIONE SCIISTICA

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| Impianti di risalita | Piste da sci da discesa |
| | Dominio sciabile |

Evidenziata nella cartografia del Piano del Parco dello Stelvio la viabilità agro-silvo pastorale esistente e di progetto e la malga presente sul territorio.

2.9.5. CARTA DEL PAESAGGIO

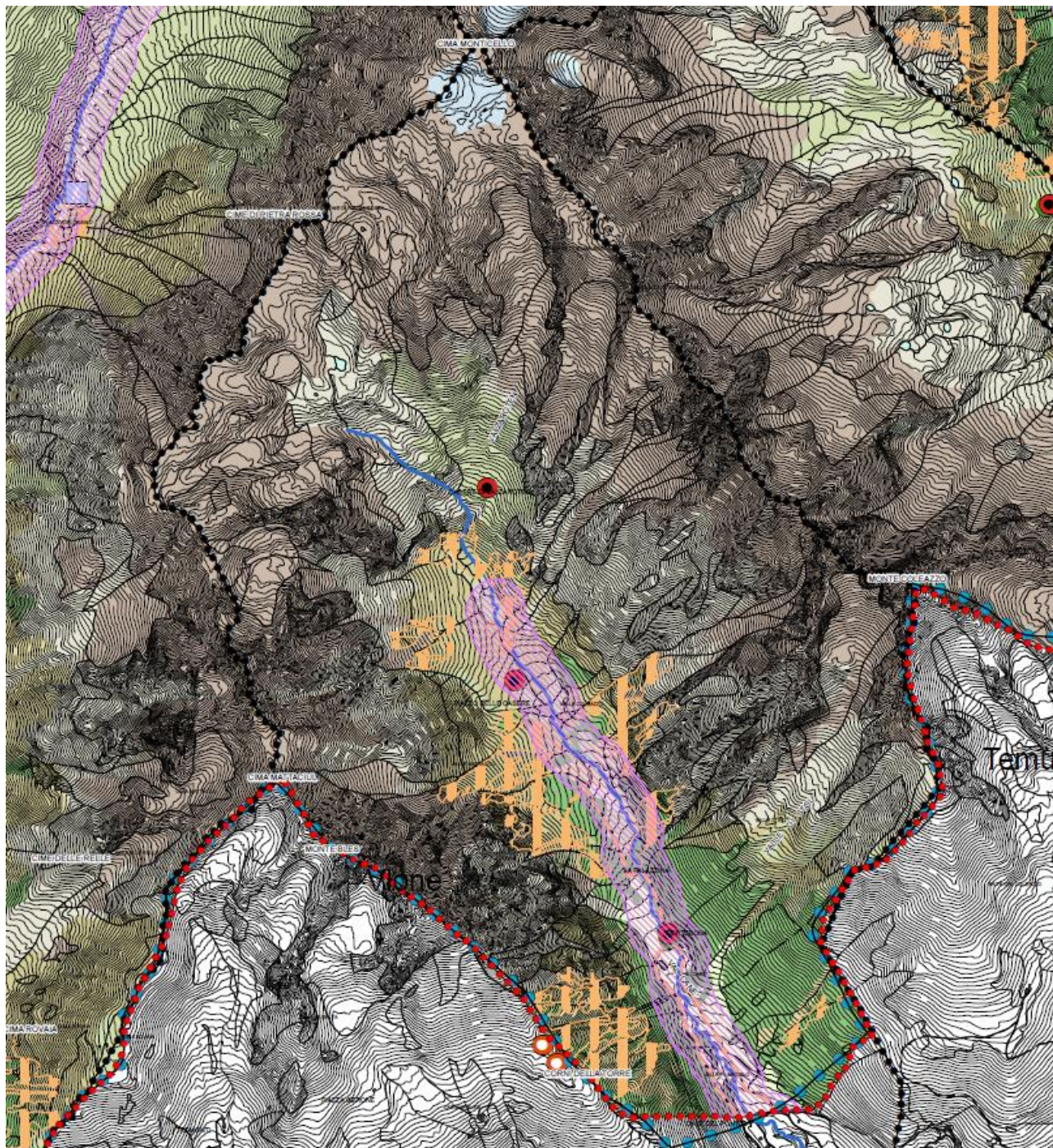


Figura 23 Estratto della tavola nPPAD_Tav.L3_Carta-del-Paesaggio_25000_Sondalo-Valcamonica



Confine Parco Nazionale dello Stelvio



Confine di Stato



Confine regionale



Confine provinciale



Confine comunale



AREE PROTETTE E AREE RETE NATURA 2000



Riserva naturale statale "Tresero - Dosso del Vallon"



ZSC_Zone speciali di conservazione



ZPS_Zone di protezione speciale (IT2040044-Parco Nazionale dello Stelvio)

IL PAESAGGIO: LA SUA IDENTITA' ED I SUOI VINCOLI



Territori contermini ai fiumi



Testata dell'Alta Valle (versante S/O)



Aree di notevole interesse pubblico

USO DEL SUOLO AD ORIENTAMENTO VEGETAZIONALE (DUSAF 5.0)

AREE AGRICOLE:



Prati

TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMINATURALE:



Boschi di latifoglie e formazioni ripariali



Boschi misti



Boschi di conifere



Praterie naturali d'alta quota



Aree in evoluzione



Cespuglieti e arbusteti



Spiagge dune ed alvei ghiaiosi



Aree sterili



Vegetazione rada



Ghiacciai e nevai

AREE UMIDE:



Vegetazione palustre

CORPI IDRICI:



Alvei fluviali, corsi d'acqua artificiali e bacini idrici

AREE ANTROPIZZATE:



Zone urbanizzate e insediamenti produttivi



Aree estrattive, discariche, cantieri e terreni abbandonati

SISTEMA COMPLESSO DEL PAESAGGIO DI INTERESSE PER L'EDIFICATO



Sito archeologico



Tracciato storico



Centro storico



Bene architettonico ed artistico

SISTEMA COMPLESSO DI PAESAGGIO DI INTERESSE FORESTALE



Albero monumentale



Viabilità agro-silvo-pastorale/Forestale




Monumento arboreo










Bosco di Protezione








SISTEMA COMPLESSO DI PAESAGGIO DI INTERESSE RURALE

-  Malga
-  Stalla







SISTEMA COMPLESSO DI PAESAGGIO DI INTERESSE ALPINO

-   Geosito
-  Rete sentieristica
-  Dominio sciabile
-  Bivacco
-  Impianto di risalita
-  Rifugio

SISTEMA COMPLESSO DI PAESAGGIO DI INTERESSE FLUVIALE

-  Cascata
-  Rete idrografica
-  Infrastruttura d'acqua
-  Stabilimento termale (anche bene architettonico ed artistico)
-  Condotta
-  Lago alpino
-  Ghiacciaio

MATRICE INFRASTRUTTURALE DEL PAESAGGIO

-  Centro visitatori del Parco
-  Punti panoramici e Viste attive
-  Strada con valenza panoramica
-  Luoghi delle identità
-  Visuali sensibili e Belvedere
-  Tracciati guida paesaggistici

INDICAZIONI STRATEGICHE

-  Paesaggio di particolare pregio
-  Ambito di riqualificazione insediativa

Testata dell'Alta Valle = Fronti di particolare pregio

2.10. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

La Provincia di Brescia ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento con Delibera del Consiglio Provinciale n.31 del 13 giugno 2014.

Tale strumento sovraordinato ribadisce nel territorio del Comune di Vione una serie di emergenze e peculiarità naturalistiche. In particolare, vengono sottolineati i caratteri di un paesaggio segnato dall'elevato valore percettivo e dalla rilevanza storico culturale oltre che dalla concretezza di elementi naturali vivi e soggetti ad apposita tutela.

Inoltre, si evincono gli obiettivi volti alla minimizzazione dell'incremento dei suoli urbanizzati, all'interno della filosofia sottesa alle previsioni del PTCP e del Piano Territoriale del Parco dell'Adamello.

In dettaglio vengono analizzate le seguenti tavole, per riscontrare se le varianti proposte hanno delle interferenze rispetto a quanto previsto dal piano provinciale:

- Tavola 1.2. "Struttura e Mobilità";
- Tavola 2.2. "Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio";
- Tavola 2.7. "Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali";
- Tavola 3.3. "Pressioni e sensibilità ambientali";
- Tavola 5.2. "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico".

2.10.1. TAVOLA I.2. "STRUTTURA E MOBILITÀ"

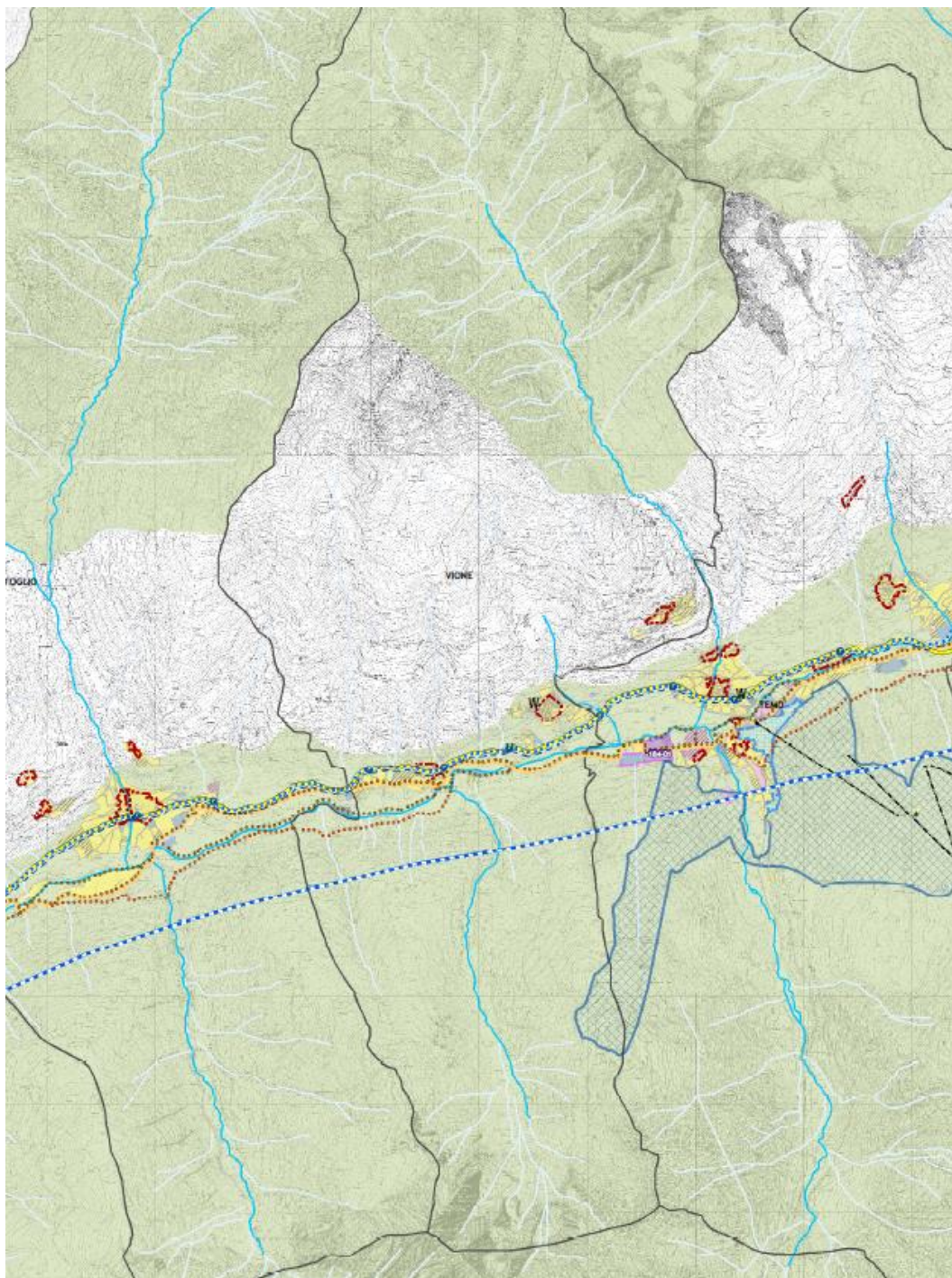


Figura 24 Estratto della Tavola I.2. Struttura e Mobilità

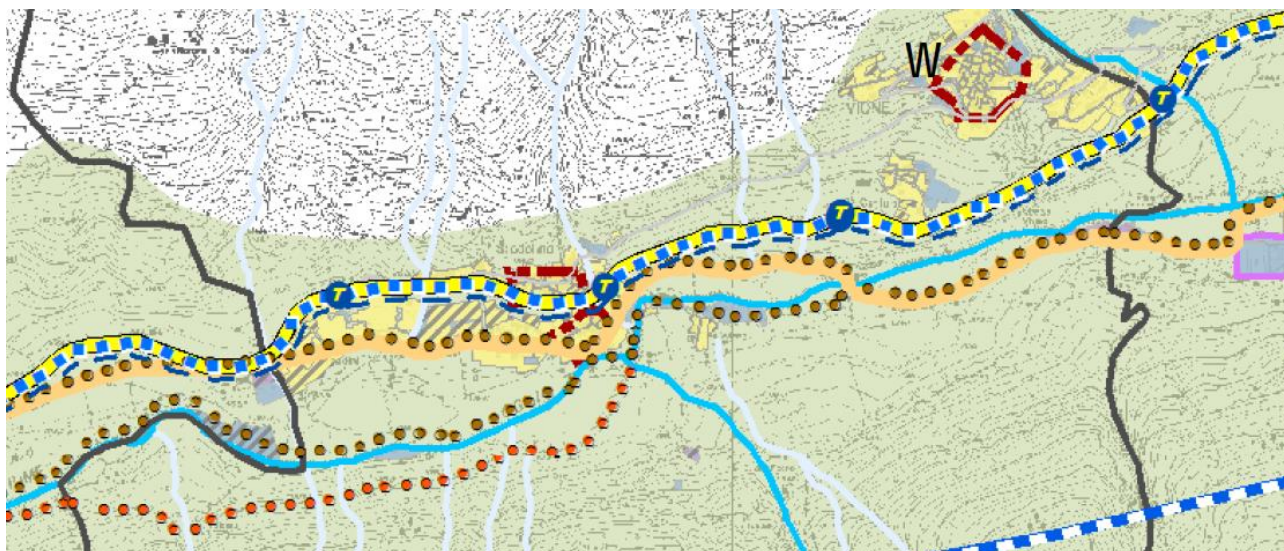


Figura 25 Dettaglio del Centro abitato

SISTEMA INSEDIATIVO

Tipologie insediative esistenti o previste dalla pianificazione comunale

Nuclii d'antica formazione (NAF)

esistenti	previste		
		Ambiti a prevalente destinazione residenziale	
		Ambiti a prevalente destinazione produttiva	
		Ambiti a prevalente destinazione terziaria-commerciale	
		Insedimenti turistici-ricettivi	
		Insedimenti per servizi comunale e sovracomunali	

S Grandi strutture di vendita di area sovracomunale Centri ordinatori

B Grandi strutture di vendita di area estesa Centri integrativi

Servizi di livello sovracomunale

A Autodromo	V Ospedali	V Case di Cura
@ Golf	r Parco acquatico/divertimenti	I Siti militari
O Istituzioni	r Piscine	< Stadio
W Musei	Π Quartiere fieristico	; Teatri/Auditorium
I W.F.F.	€ Scuole secondarie di secondo grado	m Terme
I ex Caserme	B Università	

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Rete viaria

esistente o in costruzione

	Viabilità primaria
	Viabilità da potenziare a primaria
	Viabilità principale
	Viabilità da potenziare a principale
	Viabilità secondaria
	Viabilità da potenziare a secondaria
	Rete della viabilità locale

di progetto

	<u>programmata in via definitiva</u>	<u>programmata in salvaguardia</u>	<u>proposta o allo studio</u>

Intersezioni della rete viaria

esistente o in costruzione

- Casello autostradale
- Intersezione di tipo 1
- Intersezione di tipo 2
- Intersezione di tipo rotatorio esistente

di progetto

- Casello autostradale
- Intersezione di tipo 1
- Intersezione di tipo 2

Rete del trasporto pubblico

- Ferrovia Alta velocità/Alta capacità (AV/AC)

Rete del trasporto pubblico locale (TPL)

-- Rete su ferro

esistente o in costruzione

- Linee ferroviarie storiche (Linee S)
- Linee ferroviarie metropolitane
- Metropolitana



-- Rete su gomma e a fune

- Linee suburbane (S-Link)
- Linee locali

-- Rete su natante

- Linee di navigazione

-- Stazioni, fermate, porti e aeroporti

- Fermate metropolitana esistenti
- Stazioni/Fermate ferroviarie esistenti (linee S)
- Fermate linee S-Link
- Porti e approdi
- Fermate metropolitana di progetto
- Stazioni/Fermate linea ferroviaria metropolitana programmate
- Fermate linee TPL
- Aeroporti esistenti

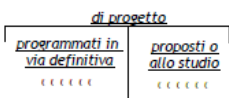
-- Piano Territoriale Regionale d' Area- Montichiari (PTRA)

- Ambito A
- Areale A1
- Curve isofoniche 60-65-70dB(A)
- Zone di rischio aeroportuale (Piani di rischio approvati)
- Zone di rischio -PTRA
- Ambito territoriale T1: sedimi aeroportuali
- Ambito territoriale T2: sedime per lo sviluppo aeroportuale
- Ambito territoriale T3: di sviluppo locale
 - Sub-Ambito T3.2
 - Sub-Ambito T3.3
 - Sub-Ambito T3.4
 - Sub-Ambito T3.5

-- Rete della mobilità dolce

esistente o in costruzione

- Itinerari ciclo-pedonali di livello regionale e provinciale
- Itinerari ciclopdonali di fruizione di livello regionale



Centri di interscambio modale di livello primario

- Nodo del trasporto pubblico esistente
- Nodo del trasporto pubblico programmato

Centri di interscambio modale di livello secondario

-- Interscambi passeggeri

- Interscambi ferro-gomma-acqua
- Interscambi gomma pubblica-gomma privata
- Interscambi tra rete della viabilità e sistemi di trasporto pubblico

-- Interscambio modale merci

- Nodi logistici di livello sovra-provinciale
- Nodi logistici di livello locale

Aree parcheggio attrezzate

Domini sciabili

- esistenti
- Impianti di risalita sciistici
- ampliamento

- Reticolo idrografico principale
- Reticolo idrografico minore
- Laghi
- Rete verde
- Confini amministrativi comunali

2.10.2. TAVOLA 2.2. "AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO"

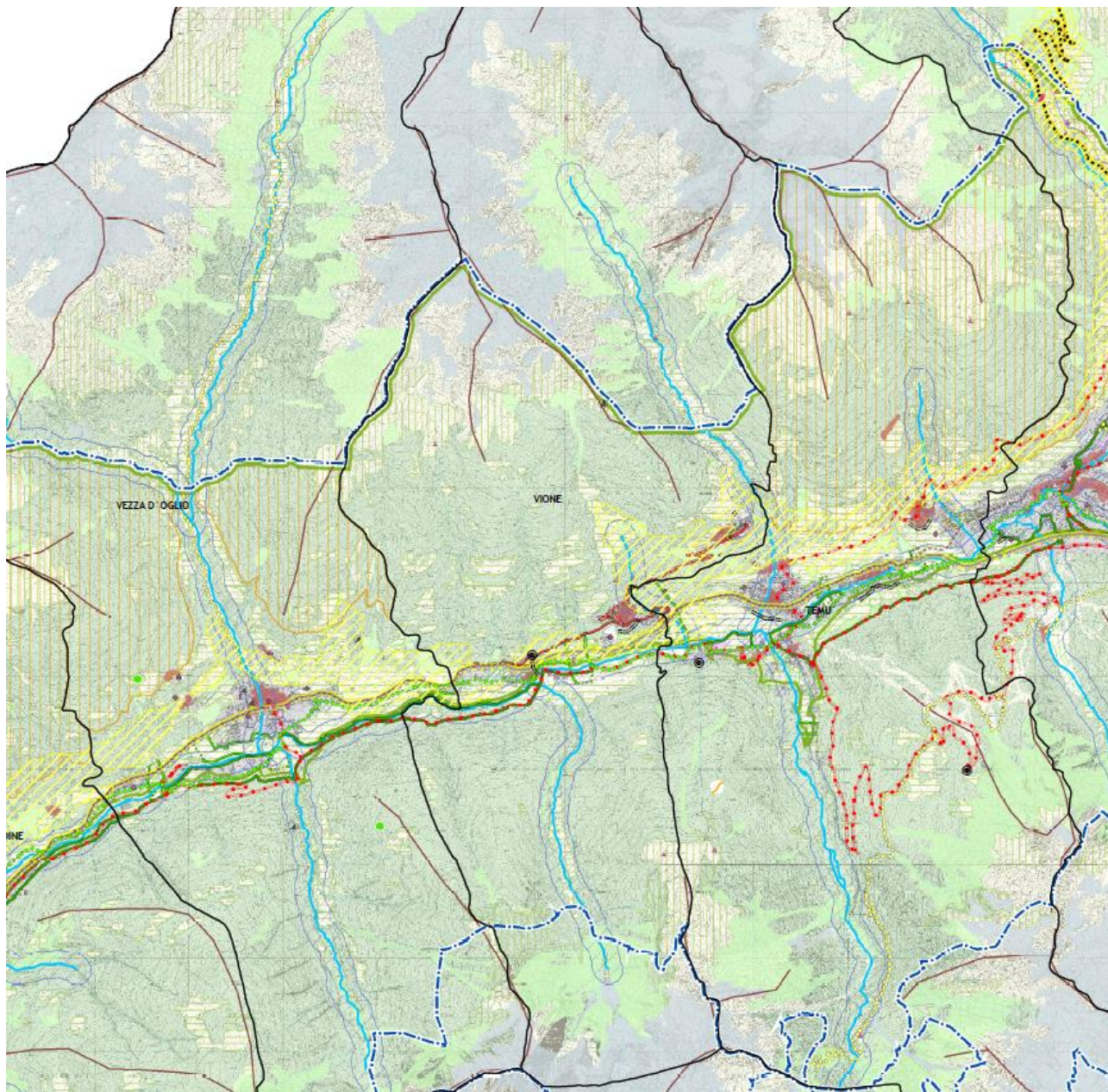


Figura 26 Estratto della Tavola 2.2. Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio

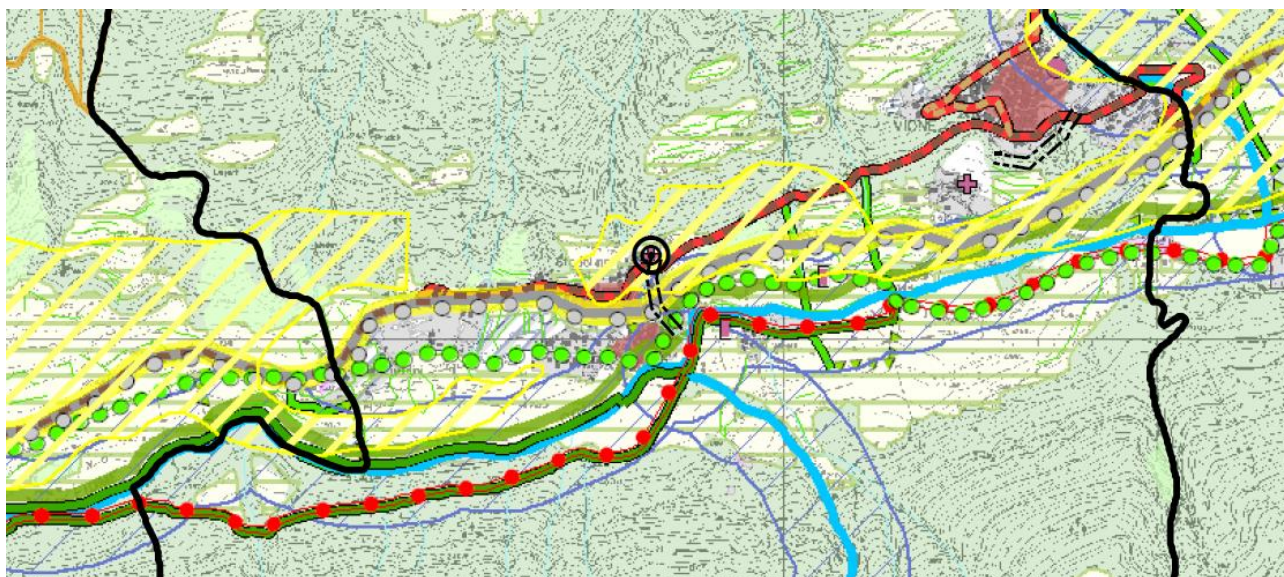


Figura 27 Dettaglio del centro abitato

Legenda unificata ai sensi DGR 8/6421- Allegato I. alla Normativa di Piano del PTCP

- AMBITI
- Sistemi
- Elementi

1) AMBITI DI PREVALENTE VALORE NATURALE

Sistema delle rilevanze geomorfologiche

- Crinali e loro ambiti di tutela
- Terrazzi naturali
- Terrazzi fluviali
- Cordoni morenici, morfologie glaciali, morfologie lacustri
- Rilievi isolati della pianura
- Elementi sommitali dei cordoni morenici del Sebino e del Garda

Sistema dell' idrografia naturale

- Aree idriche e laghetti alpini
- Ghiacciai, nevai
- Reticolo idrico minore
- Corsi idrici principali: fiumi, torrenti e loro aree adiacenti


Sistema dei geositi (art.22 ITA-PPR/art.73 ITA-PTCP)


- ▲ GEOLOGIA STRATIGRAFICA
- ▲ GEOLOGIA STRUTTURALE
- ▲ GEOMINERARIO
- ▲ GEOMORFOLOGICO
- ▲ IDROGEOLOGICO
- ▲ MINERALOGICO
- ▲ NATURALISTICO
- ▲ PALEOANTROPOLOGICO
- ▲ PALEONTOLOGICO
- ▲ SEDIMENTOLOGICO
- ▲ VULCANOLOGICO

Sistema delle aree di rilevanza ambientale


- Alberi monumentali (art.40 ITA-PTCP)
- Monumenti naturali
- SIC e ZPS
- Ambiti ad elevata naturalità (PPR art. 17/art.41 ITA-PTCP)
- Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale (PPR art.19)
- Fontanili attivi
- Boschi, macchie e frange boscate
- Pascoli e prati permanenti/ Alpeggi
- Vegetazione naturale erbacea e cespuglieti dei versanti
- Zone umide (art.41 ITA-PTCP)
- Parchi regionali nazionali
- Parchi Locali di Interesse Sovracomunale
- Riserve naturali
- Parchi naturali riconosciuti
- Siepi e filari (art.39 ITA-PTCP)
- Accumuli detritici e affioramenti litoidi
- Aree sabbiose e ghiaiose
- Vegetazione palustre e delle torbiere


2) AMBITI DI PREVALENTE VALORE STORICO E CULTURALESistema dei siti di valore archeologico (art.23 NTA-PPR/art.71 NTA-PTCP)

 Siti Unesco - Arte rupestre Val Camonica- I luoghi del potere Longobardi (art.23 NTA-PPR)

 Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino


Aree archeologiche


 vincolata con decreto

 non vincolata


• Parchi archeologici


Siti di valore archeologico


 vincolato con decreto


 non vincolato

Sistemi dell'idrografia artificiale


 Navigli storici: Isorella (art.21 NTA-PPR)


 Altri navigli, canali irrigui, cavi, rogge

 Bacini idrici da attività estrattive interessanti la falda


 Fascia di contesto alla rete idrica artificiale


Sistema dell'organizzazione del paesaggio agrario tradizionale

 Paesaggi agrari tradizionali di rilevanza regionale


 Aree a forte concentrazione di preesistenze agricole


Colture specializzate	 Oliveti	 Seminativi arborati
	 Vigneti	 Pioppeti
	 Frutteti e frutti minori	 Seminativi e prati in rotazione
	 Castagneti da frutto	 Altre colture specializzate

 Terrazzamenti con muro a secco e gradonature


 Aree agricole di valenza paesistica


Sistemi della viabilità storica (art.26 NTA -PPR)


 Rete ferroviaria storica


 Rete stradale storica principale  Rete stradale storica secondaria


Sistemi dei centri e nuclei urbani

 Nuclei di antica formazione (levata IGM)

 Aree produttive realizzate


 Aree produttive impegnate da PGT vigenti


 Altre aree edificate


 Altre aree impegnate da PGT vigenti

Sistema fondamentale della struttura insediativa storica di matrice urbana


 Testimonianze estensive dell'antica centuriazione


 Architettura fortificata


 Architetture della montagna


 Architetture rurali

 Architetture civili


 Architetture della produzione

 Manufatti territoriali



 Parchi e giardini

 Architetture religiose

3) AMBITI DI PREVALENTE VALORE SIMBOLICO SOCIALE


-  Luoghi dell'identità, della memoria storica e della leggenda

Nuovi luoghi significativi per la collettività insediata

-  Mercati storici  Sistema fieristico

4) AMBITI DI PREVALENTE VALORE FRUITIVO E VISIVO PERCETTIVO

Sistema della viabilità storica-paesaggistica a livello regionale (art.26 NTA -PPR)

 Tracciati stradali di riferimento

■ ■ ■ ■ Strade panoramiche

Tracciati guida paesaggistici (art.26 NTA -PPR)

● ● Ferrovie Storiche

○ ○ Sentieri

● ● ● Tracciati guida paesaggistici


○ ○ ○ Strade

— Vie navigabili


— Strade del vino


Luoghi della rilevanza percettiva


a livello regionale


 Belvedere, visuali sensibili regionali e punti di osservazione del paesaggio lombardo (art.27 NTA-PPR)

a livello provinciale

 Ambiti alto valore percettivo

 Ambiti alto valore percettivo proposti

 Contesti di rilevanza storico-testimoniale


 Punti panoramici

⊙ Luoghi di rilevanza paesistica e percettiva caratterizzati da beni storici puntuali (land marks)

||| Visuali panoramiche


==== Limitazione all'estensione degli ambiti delle trasformazioni condizionate


Varchi  Limite varco

 Diretrice di permeabilità

— Viabilità esistente

 Cave

 Confine provinciale

 Confini comunali

— Viabilità in progetto

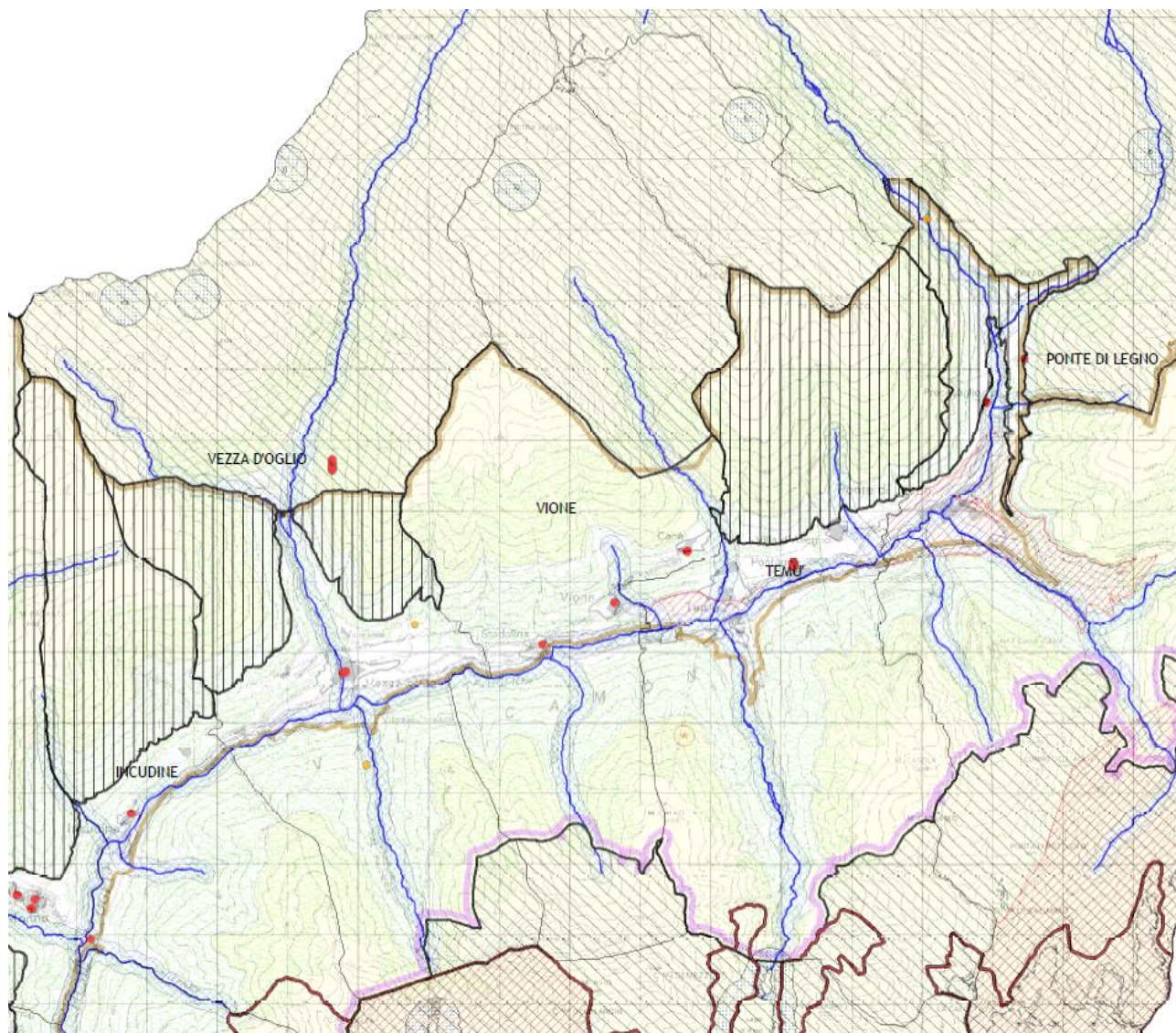
2.10.3. TAVOLA 2.7. "RICOGNIZIONE DELLE TUTELE E DEI BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI"

Figura 28 Estratto della Tavola 2.7. Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali

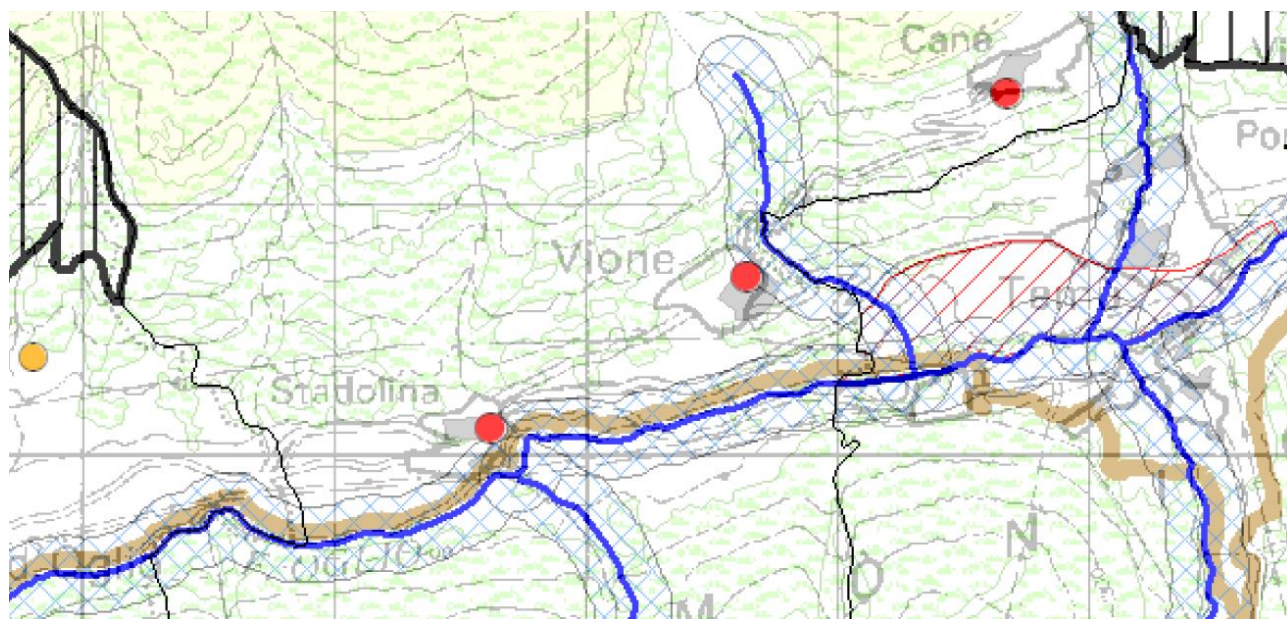




Figura 29 Dettaglio centro abitato

Legenda





Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela dal codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004)

- Beni di interesse storico-architettonico (D.Lgs. 42/2004 art.10 e 116; ex L.1089/39)
- Beni di interesse archeologico (D.Lgs. 42/2004 art.10; ex L.1089/39)
- Bellezze individue (D.Lgs. 42/2004 art.136, comma 1, lettere a e b, e art. 157; ex L.1497/85)
- ▨ Bellezze d'insieme (D.Lgs. 42/2004 art. 136, comma 1, lettere c e d, e art.157; ex L. 1497/39)
- ▨ Territori contermini ai laghi (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera b; ex L.431/85)
- ▨ Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde (D.Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera c; ex. L.431/85)
- ▨ Parchi regionali (D.Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1 lettera f; ex L.431/85)
- ▨ Riserve regionali (D.Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera f; ex L.431/85)
- ▨ Foreste e boschi (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera g; ex L.431/85)
- ▨ Territori alpini ed appenninici (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera d; ex L.431/85)
- ▨ Ghiacciai (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera e; ex L.431/85)
- ⊖ Zone umide (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera i; ex L.431/85)
- ★ Parchi archeologici (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera m; ex L.431/85)





Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della Rete Natura 2000

-  Siti di Interesse Comunitario (SIC-Direttiva 92/43/CEE "Habitat")
-  Zone di Protezione Speciale (ZPS-Direttiva 79/409/CEE "Uccelli")











Siti patrimonio dell'Unesco (World Heritage Convention, 1972-PPR, art.23)

- * Arte Rupestre della Val Camonica
- * I luoghi del potere - I Longobardi in Italia
-  Parchi d'arte rupestre della Valle Camonica- SITO UNESCO n°94
 - a) Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri e Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo, Capo di Ponte
 - b) Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo
 - c) Parco Archeologico Comunale di Seradina-Bedolina, Capo di Ponte
 - d) Parco Comunale di Sellero
 - e) Parco pluritematico del "Coren de le Fate", Sonico
-  Buffer zone-Parchi d'arte rupestre Valle Camonica
-  Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino
 - a) La Maraschina Tafella, Sirmione
 - b) Lavagnone, Desenzano del Garda e Lonato del Garda
 - c) Lucone, Polpenazze del Garda
 - d) Lugana Vecchia, Sirmione
 - e) San Sivino - Gabbiano, Manerba del Garda
 - f) West Garda - La Fabbrica, Padenghe sul Garda
-  Buffer zone-Siti archeologici

Sistema delle aree protette

-  Parchi naturali istituiti (L.394/91)
-  Parchi Locali di Interesse Sovracomunale riconosciuti (LR.86/83)
-   Monumenti naturali

Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della pianificazione paesaggistica Regionale

-  Infrastruttura idrografica artificiale della pianura (PPR, art.21, cc.4-5-6)
-  Geositi (PPR, art.22)
-  Ambiti di criticità (PPR, Indirizzi di tutela-Parte III)
-  Ambiti ad elevata naturalità (PPR, art.17)
-  Ambiti di tutela dello scenario lacuale (PPR,art. 19)
-  Laghi (PPR,ART.19)
-  Centri e nuclei storici (PPR,art.25)
-    Belvedere, visuali sensibili, punti di osservazione del paesaggio lombardo (art.27 c.4 PPR)

2.10.4. TAVOLA 3.3. "PRESSIONI E SENSIBILITÀ AMBIENTALI"

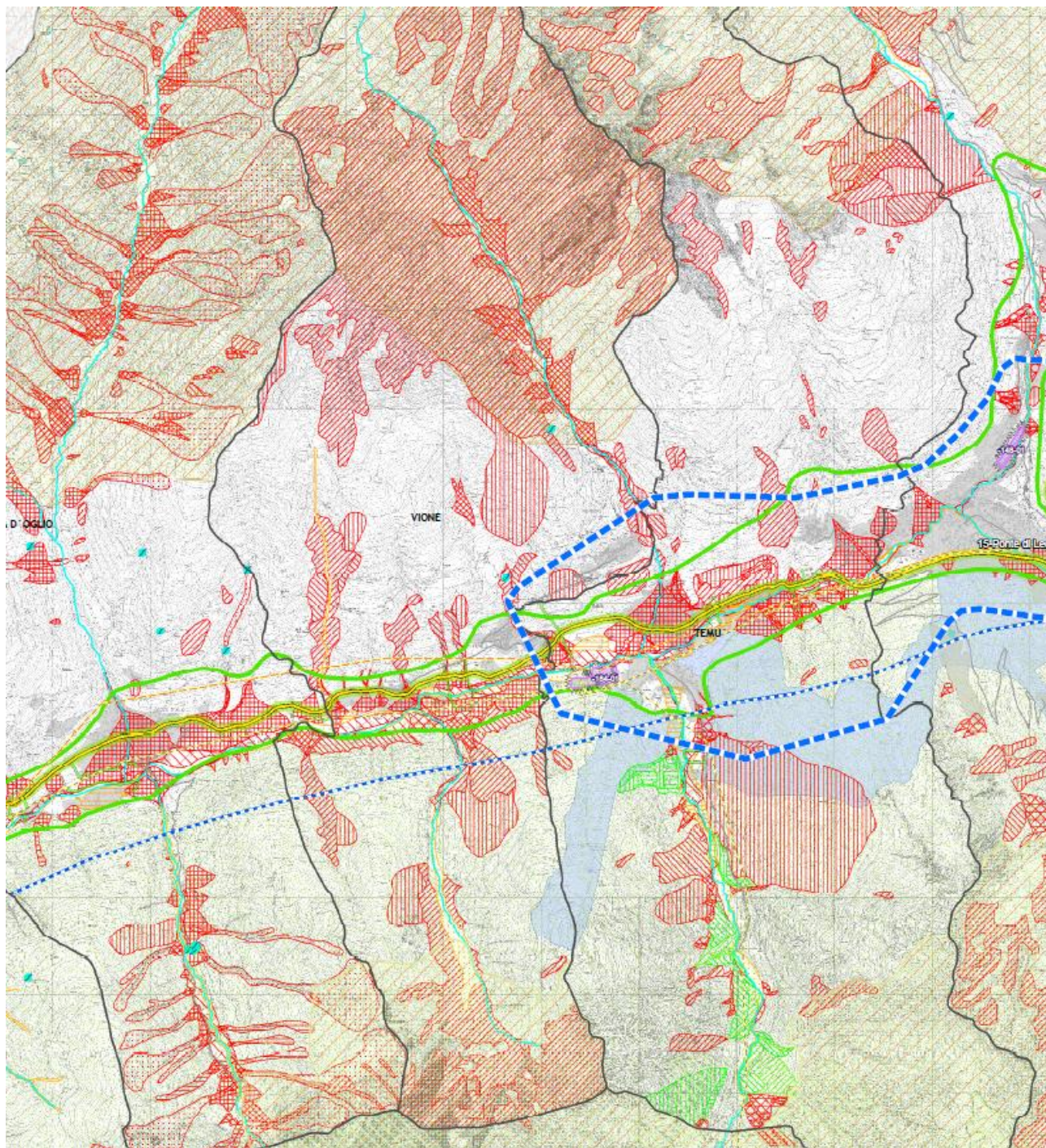


Figura 30 Estratto della Tavola 3.3. Pressioni e sensibilità ambientali

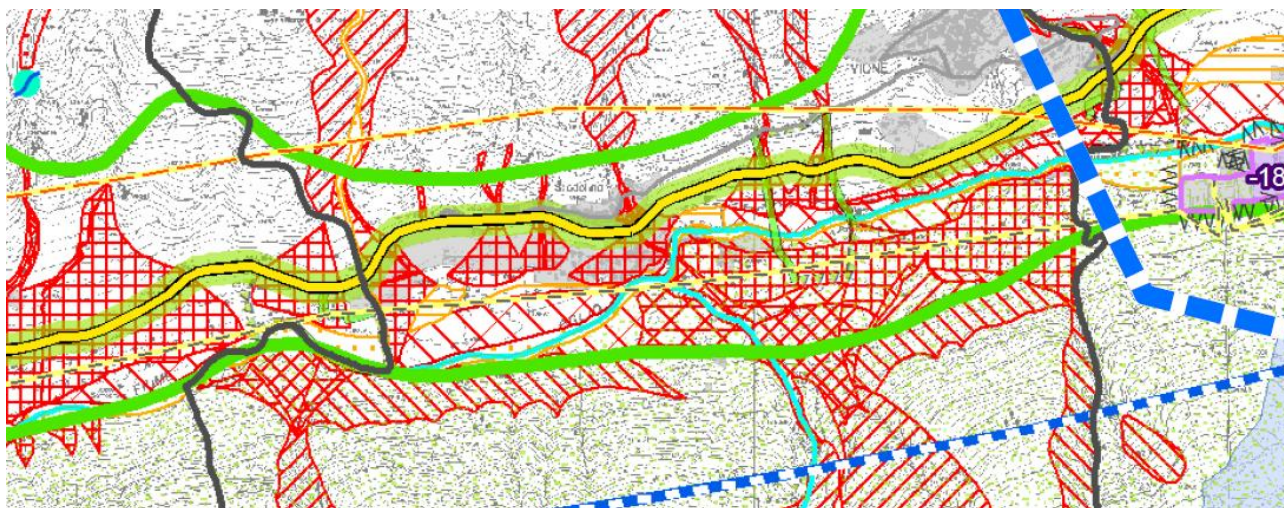


Figura 31 Dettaglio centro abitato

Legenda

Elementi di sensibilità ambientale

- Laghi
- Ambiti elevata naturità art. 17 PPR
- Monumenti naturali
- Parchi naturali
- Parchi nazionali
- Fiumi afferenti ai laghi per un tratto di 10 km
- Reticolo idrico principale ai fini della polizia idraulica
- Ghiacciai e nevai perenni
- Corridoi ecologici da REP
- Fontanili
- Ambiti a prevalente destinazione residenziale
- Parchi regionali
- PLIS
- Riserve naturali
- Sic
- ZPS
- Cordoni morenici
- Zone umide
- Geositi
- Delimitazione del varco
- Diretrice permeabilità del varco
- Bacini idrici naturali e artificiali
- Fasce di ambientazione delle infrastrutture
- Sorgenti

Elementi di pressione ambientale

Barriere insediative

- Ambiti a prevalente destinazione residenziale, turistico-ricettivi e a servizi
- Ambiti a prevalente destinazione commerciale
- Ambiti a prevalente destinazione produttiva
- Ambiti produttivi sovracomunali (APS)

Sistemi produttivi

- Sistema produttivo
- Polarità funzionali
- Margini urbani degradati
- Domini sciabili
- Ambiti produttivi comunali

Barriere infrastrutturali





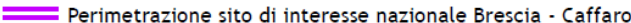
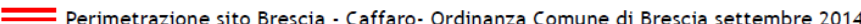
- Viabilità primaria
- Viabilità da potenziare a primaria
- Viabilità principale
- Viabilità da potenziare a principale
- Viabilità principale di progetto
- Viabilità secondaria
- Viabilità secondaria di progetto
- Viabilità da potenziare a secondaria

- Aeroporto
- Linee ferroviarie metropolitane
- Ferrovia AV/AC
- Linee ferroviarie storiche "S"
- Metropolitana in progetto
- Metropolitana
- Metropolitana in programmazione
- Rete viabilità locale





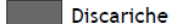
Elementi di rischio ambientale

- ATE calcari e carbonati, pietre ornamentali, sabbie e ghiaie

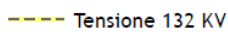
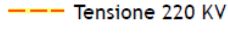
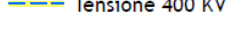
Rischio industriale

-  RIR Art. 6
  RIR Art. 8
  Industrie IPPC
  Aree industriali dismesse
 Perimetrazione sito di interesse nazionale Brescia - Caffaro
 Perimetrazione sito Brescia - Caffaro- Ordinanza Comune di Brescia settembre 2014







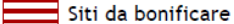
Discariche

-  cessata, archiviata, sospesa
 nuova istanza
 gestione operativa con conferimenti rinnovato
 gestione operativa conferimento ultimato
 Discariche




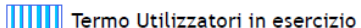
Elettrodotti

-  Tensione 132 KV
 Tensione 220 KV
 Tensione 400 KV





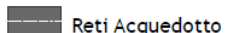
Bonifiche

-  Deposito carburanti
  Residenze
 Industrie attive
  Sversamento
 Recupero aree industriali dismesse
  Non classificato
 Siti da bonificare

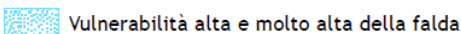
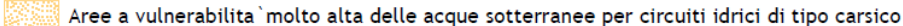
Impianti trattamento rifiuti

-  Autorizzazione al trattamento di rifiuti pericolosi
 Impianti semplificati
 Trattamento e Recupero
 Termo Utilizzatori in esercizio

Sistemi di collettamento

-  Prese superficiali (comuni gestiti)
  Pozzi (comuni gestiti)
 Prese superficiali (comuni non gestiti)
  Pozzi (comuni non gestiti)
 Reti Acquedotto

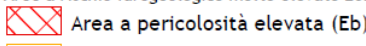
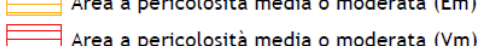
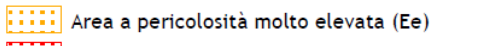
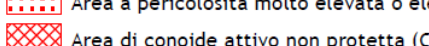
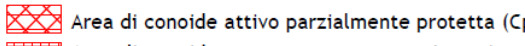
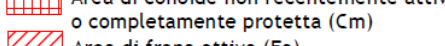
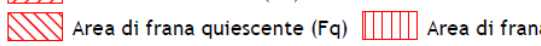




Vulnerabilità della falda

-  Vulnerabilità alta e molto alta della falda
 Aree a vulnerabilità molto alta delle acque sotterranee per circuiti idrici di tipo carsico

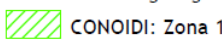
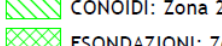
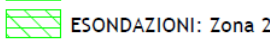
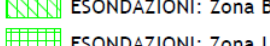
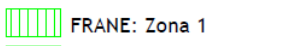
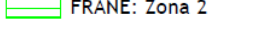


Fasce fluviali (PAI)

-  A
 B
 C
 Fascia fluviale PAI B di progetto
 Fascia fluviale PAI A
 Fascia fluviale PAI B
 Fascia fluviale PAI C

Dissesti poligonaliAree a rischio idrogeologico molto elevato 267/98

-  Area a pericolosità elevata (Eb)
 Area a pericolosità media o moderata (Em)
 Area a pericolosità media o moderata (Vm)
 Area a pericolosità molto elevata (Ee)
 Area a pericolosità molto elevata o elevata (Va)
 Area di conoide attivo non protetta (Ca)
 Area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp)
 Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cm)
 Area di frana attiva (Fa)
 Area di frana quiescente (Fq)
  Area di frana stabilizzata (Fs)

Aree a rischio idrogeologico molto elevato 267/98

-  CONOIDI: Zona 1
 CONOIDI: Zona 2
 ESONDAZIONI: Zona 1
 ESONDAZIONI: Zona 2
 ESONDAZIONI: Zona B-Pr
 ESONDAZIONI: Zona I
 FRANE: Zona 1
 FRANE: Zona 2

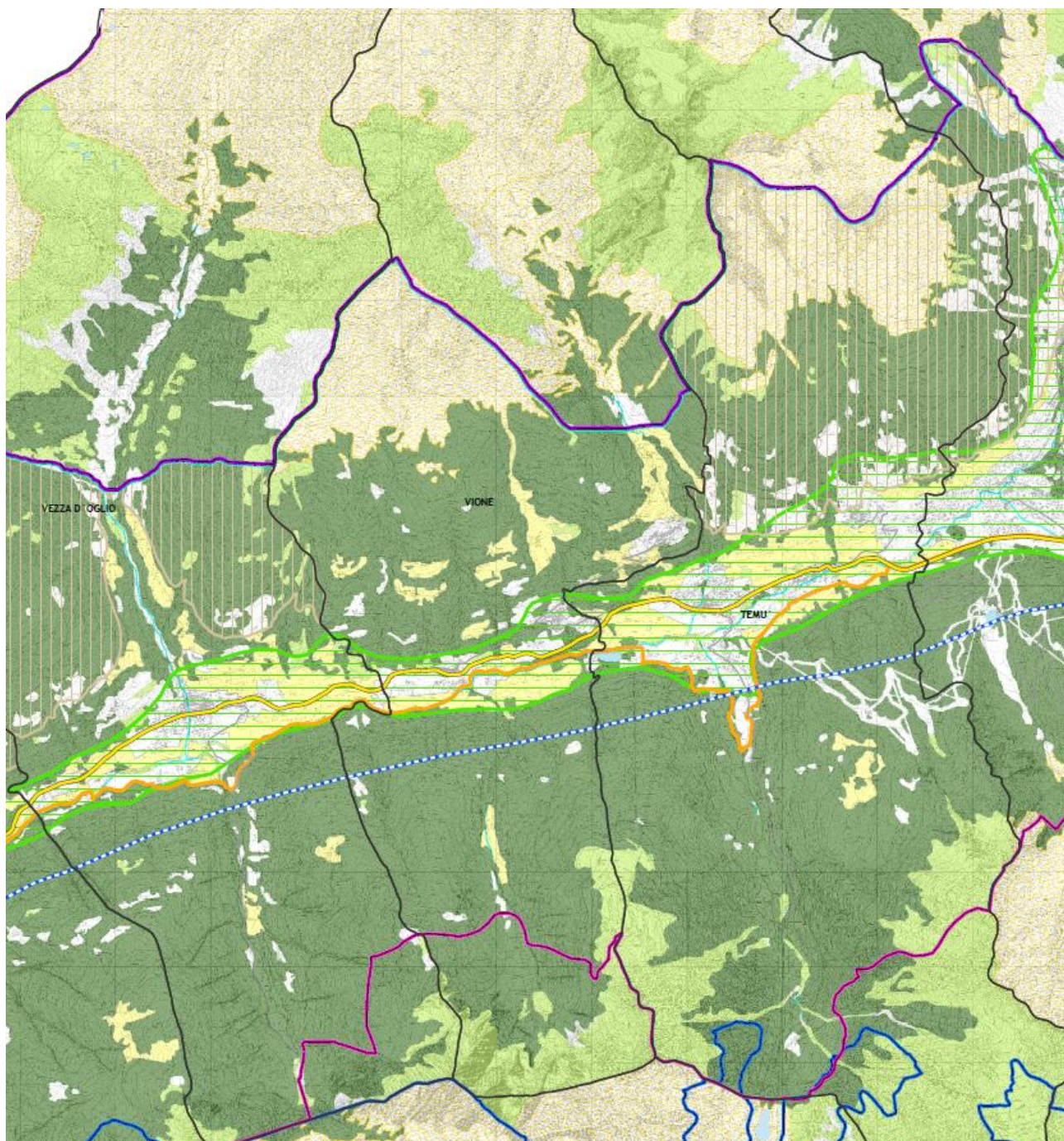
2.10.5. TAVOLA 5.2. "AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO"

Figura 32 Estratto della Tavola 5 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

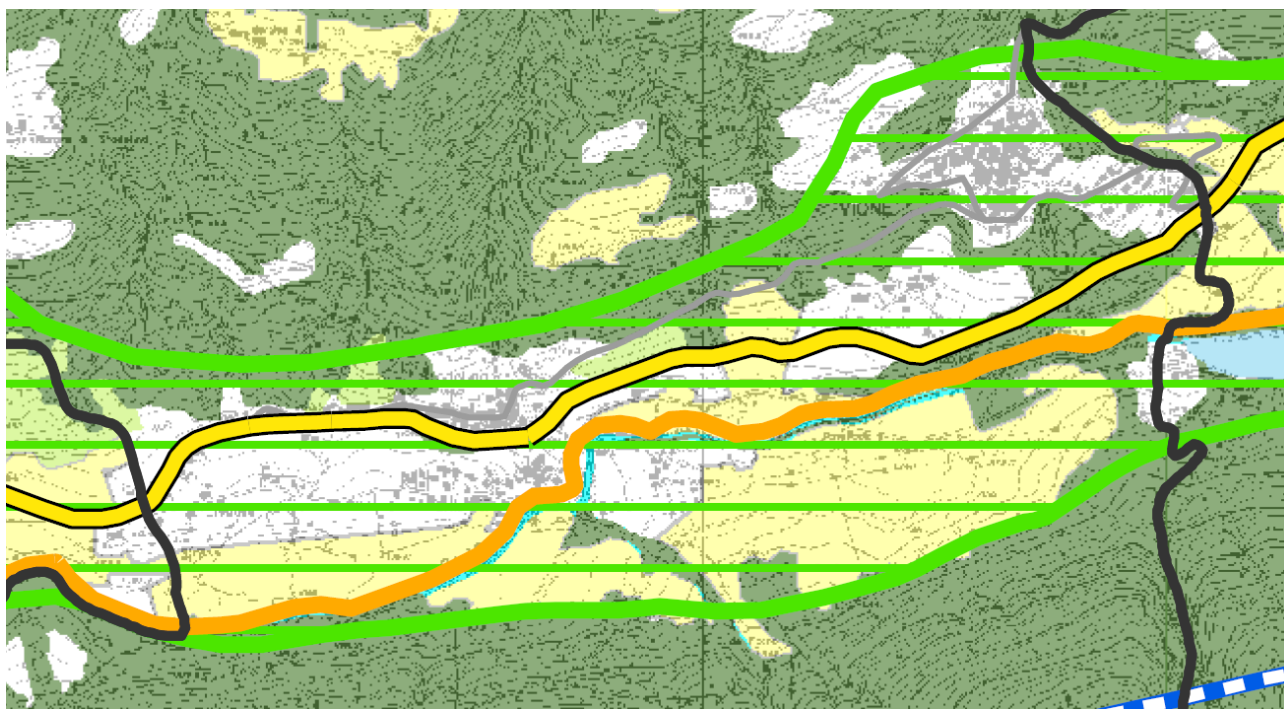




Figura 33 Dettaglio centro abitato


AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO

 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)


 Alpeggi


 Controdeduzione osservazione n° 345/2014/140/1


Ambiti di valore ambientale-naturalistico

 Parchi nazionali

 PLIS


 Parchi regionali


 Riserve naturali


 Parchi naturali


 Sic


 ZPS


 Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano


 Corridoi ecologici primari a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale

 Ecosistemi acquatici (DUSAF)


 Boschi (DUSAF e PIF)


 Aree sterili

























 Reticolo idrico principale ai fini della polizia idraulica

 Laghi

Ambiti di valore paesistico

 Ambiti di valore paesistico ambientale

 Ambiti elevata naturalità art.17 PPR

-  **Ambiti estrattivi**
-  **Viabilità locale**
-  **Viabilità primaria**
-  **Viabilità da potenziare a primaria**
-  **Viabilità principale**
-  **Viabilità da potenziare a principale**
-  **Viabilità principale (di progetto)**
-  **Viabilità secondaria**
-  **Viabilità da potenziare a secondaria**
-  **Viabilità secondaria (di progetto)**
-  **Metropolitana**
-  **Metropolitana in progetto**
-  **Linee ferroviarie metropolitane**
-  **Linee ferroviarie di progetto**
-  **AV/AC**  **Ferrovia storica**
-  **Interscambi tra rete della viabilità e sistemi di trasporto pubblico**
-  **Nodi logistici di livello sovra-provinciale; Nodi logistici di livello locale**
-  **Stazioni Ferroviarie**
-  **Nodo del trasporto pubblico**
-  **Fermate metropolitana**
-  **Aeroporti esistenti**
-  **Areale A- PTRA Montichiari**
-  **Confini amministrativi comunali**

Nella tabella riportata la sintesi ottenuta dall'analisi delle eventuali ricadute generate dalla variante in oggetto sui contenuti del PTCP della Provincia di Brescia.

TAVOLE DI RIFERIMENTO	SINTESI
Struttura e Mobilità	Per quanto riguarda la mobilità, le trasformazioni oggetto di variante non producono effetti negativi sulla rete infrastrutturale provinciale.
Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio	Per quanto riguarda il paesaggio, le trasformazioni oggetto di variante non producono effetti negativi poiché non sono previste delle modifiche a ambiti, sistemi ed elementi che costituiscono il paesaggio di Vione. Il PTCP individua i seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> - Ambiti di prevalente valore naturale; - Ambiti di prevalente valore storico e culturale; - Ambiti di prevalente valore simbolico sociale; - Ambiti di prevalente valore fruitivo e visivo percettivo. che non vengono modificati o alterati.
Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali	Per quanto riguarda i beni paesaggistici e culturali, le trasformazioni oggetto di variante non producono effetti negativi poiché non sono previste modifiche a tali elementi tutelati presenti sul territorio comunale. Verranno dunque preservati: <ul style="list-style-type: none"> • Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela dal codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004); • Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della Rete Natura 2000; • Siti patrimonio dell'Unesco (World Heritage Convention, 1972-PPR, art.23); • Sistema delle aree protette; • Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della pianificazione paesaggistica Regionale; riconosciuti nelle tavole oggetto di variante.
Pressioni e sensibilità ambientali	Per quanto riguarda le pressioni e le sensibilità ambientali individuate come: <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di sensibilità ambientale; - Elementi di pressione ambientale; - Elementi di rischio ambientale la variante in oggetto non genera interferenze con gli elementi riconosciuti dalla Provincia sul territorio comunale di Vione.
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico	Per quanto riguarda gli ambiti agricoli di interesse strategico, la variante in oggetto non genera interferenze con tali aree presenti sul territorio comunale preservandone le caratteristiche strategiche delle stesse.

Di seguito si riporta per conoscenza l'elenco degli obiettivi del PTCP che verranno considerati per la realizzazione della variante puntuale al PGT del Comune di Vione:

- Creazione di un sistema insediativo policentrico che valorizzi le identità locali, le capacità produttive e i valori sociali caratteristici dei territori bresciani
- Miglioramento della qualità insediativa attraverso uno sviluppo equilibrato e rispettoso delle risorse culturali e ambientali
- Razionalizzazione e miglioramento dell'efficacia organizzativa del sistema dei servizi di interesse sovracomunale
- Miglioramento della competitività del sistema produttivo agricolo sul territorio e valorizzazione delle funzioni di tutela ambientale e paesaggistiche
- Miglioramento dell'accessibilità e delle reti infrastrutturali e riduzione delle situazioni di congestione e di insicurezza
- Adozione di strategie per incrementare l'uso delle modalità di trasporto pubbliche o a basso impatto ambientale, ed in generale per ridurre le emissioni in atmosfera
- Miglioramento delle condizioni di inserimento ambientale e paesaggistico delle infrastrutture
- Sviluppo dell'aeroporto di Montichiari, attraverso l'apposito piano d'area regionale
- Miglioramento delle condizioni di qualità ambientale, contenimento degli impatti e razionalizzazione delle condizioni di uso delle risorse non rinnovabili, dell'ambiente e del territorio
- Ampliamento della superficie delle aree naturali e inversione della tendenza al progressivo impoverimento della biodiversità
- Tutela e valorizzazione dei caratteri e degli elementi paesaggistici presenti sul territorio
- Contenimento dei rischi sul territorio

2.11. RETE VERDE PROVINCIALE⁵

In riferimento agli indirizzi del PPR, si attribuisce alla rete verde la funzione di progetto direttore per la riqualificazione del sistema paesistico ambientale con le seguenti finalità:

- 1) porsi come strumento attivo per la riqualificazione del sistema paesistico ambientale, comprendente sia i paesaggi naturali che quelli culturali,
- 2) rendere apprezzabili e fruibili i paesaggi della provincia,
- 3) costruire un quadro strategico per la destinazione delle risorse economiche attribuibili al paesaggio,
- 4) costituire il luogo preferenziale lo sviluppo di nuove politiche e strategie economiche incentrate sul paesaggio urbano, rurale e naturale.

Infatti, risorse naturali e paesaggio di qualità sono la base per l'erogazione di servizi che, anche se normalmente non considerati nei bilanci e nei conti economici, ricoprono ruoli importanti a tutti gli effetti nell'economia di un territorio. Basti pensare al valore del bosco nei confronti del mantenimento dell'equilibrio idrogeologico o della protezione degli acquiferi, e nei confronti dell'attrattività turistica di un luogo.

La rete verde verrà pensata anche in funzione della conservazione e del potenziamento dei servizi che le risorse naturali e i paesaggi possono erogare, tenendo conto del loro contributo allo sviluppo economico anche per i valori intangibili che possono sviluppare.

La Rete verde, o Rete di ricomposizione paesaggistica, costituirà il luogo preferenziale per l'attivazione dell'insieme delle azioni contenimento dei processi di degrado e/o di riqualificazione degli ambiti di paesaggio.

Per quanto riguarda la Rete Verde, la metodologia si basa su quanto segue:

“Per “Rete verde” si intende l'insieme organizzato di tutti gli elementi esistenti e potenziali che costituiscono il territorio provinciale liberi da strutture insediative. Si includono aree vegetate a vari gradi di naturalità, sistemi fluviali, aree rurali di pianura e di collina tra cui quelle terrazzate, aree dimesse o dismettibili da attività antropiche intensive, aree di risulta e di servizio all'infrastrutturazione del territorio, tratti costieri liberi anche solo parzialmente, parchi. In sostanza si tratta di tutte le aree che, con funzioni e valori diversi, contribuiscono a costituire quella parte di territorio che fornisce servizi complementari agli ambienti fortemente antropizzati.

In riferimento agli indirizzi del PTR e dei contenuti del PTCP vigente si attribuisce alla rete verde la funzione di progetto direttore per la riqualificazione del sistema paesistico ambientale.”

In sostanza la Rete Verde si pone come quadro di riferimento generale, in cui sono esplicitati obiettivi di sostenibilità definiti, da raggiungere attraverso le politiche che verranno sviluppate in futuro dalla provincia stessa, e dai comuni, ognuna delle quali dovrebbe fornire il proprio personale contributo alla qualità del Paesaggio e dell'ambiente bresciano per il beneficio di tutta la popolazione.

La Rete Verde integra quindi la rete ecologica con gli ambiti di paesaggio di valenza estetico culturale, non tralasciando ambiti di degrado da riqualificare, in quanto strumento privilegiato per migliorare la qualità del paesaggio e per l'attribuzione di valori ulteriori a quelli ecologici.

⁵ Si rimanda al contenuto della Relazione illustrativa del PTCP.

La Rete Verde è stata disegnata sulla base:

- della rete ecologica, che rappresenta gli ambiti dei paesaggi naturali a vari livelli di qualità,
- degli elementi presenti nel quadro conoscitivo e strutturale, quali gli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico a prevalente valenza ambientale, di particolare interesse strategico per la continuità della rete ecologica e in ambito di accessibilità sostenibile,
- delle tappe significative del paesaggio provinciale
- degli elementi di vulnerabilità del paesaggio (in quanto ambiti da migliorare),
- delle infrastrutture afferenti alla mobilità dolce esistenti.

Pertanto, la Rete Verde si pone come progetto strategico per lo sviluppo dei diversi sistemi di turismo, del miglioramento della qualità della vita e ambientale in genere, a supporto dello sviluppo economico legato ai servizi del paesaggio.

Infine, la Rete Verde può divenire strumento utile alla conoscenza e alla consapevolezza del paesaggio e degli elementi che lo compongono, e contribuire alla costruzione della volontà collettiva di valorizzazione dei caratteri identitari del paesaggio.

Riportato di seguito un estratto della *tavola 2.6 Rete verde paesaggistica* allegata al PTCP della Provincia di Brescia, relativo al Comune di Vione.

Vengono individuati⁶:

- Ambiti per la tutela/ripristino della continuità dei paesaggi naturali;
- Ambiti della Rete Ecologica Provinciale;
- Ambiti agricoli di valore paesistico ambientali e PLIS;
- Ambiti specifici della rete verde paesaggistica: tutela/valorizzazione;
- Elementi identitari dei paesaggi culturali: tutela/valorizzazione;
- Elementi della rete fruitiva del patrimonio paesaggistico: fruizione.

⁶ Vedi relazione illustrativa del PTCP della Provincia di Brescia.

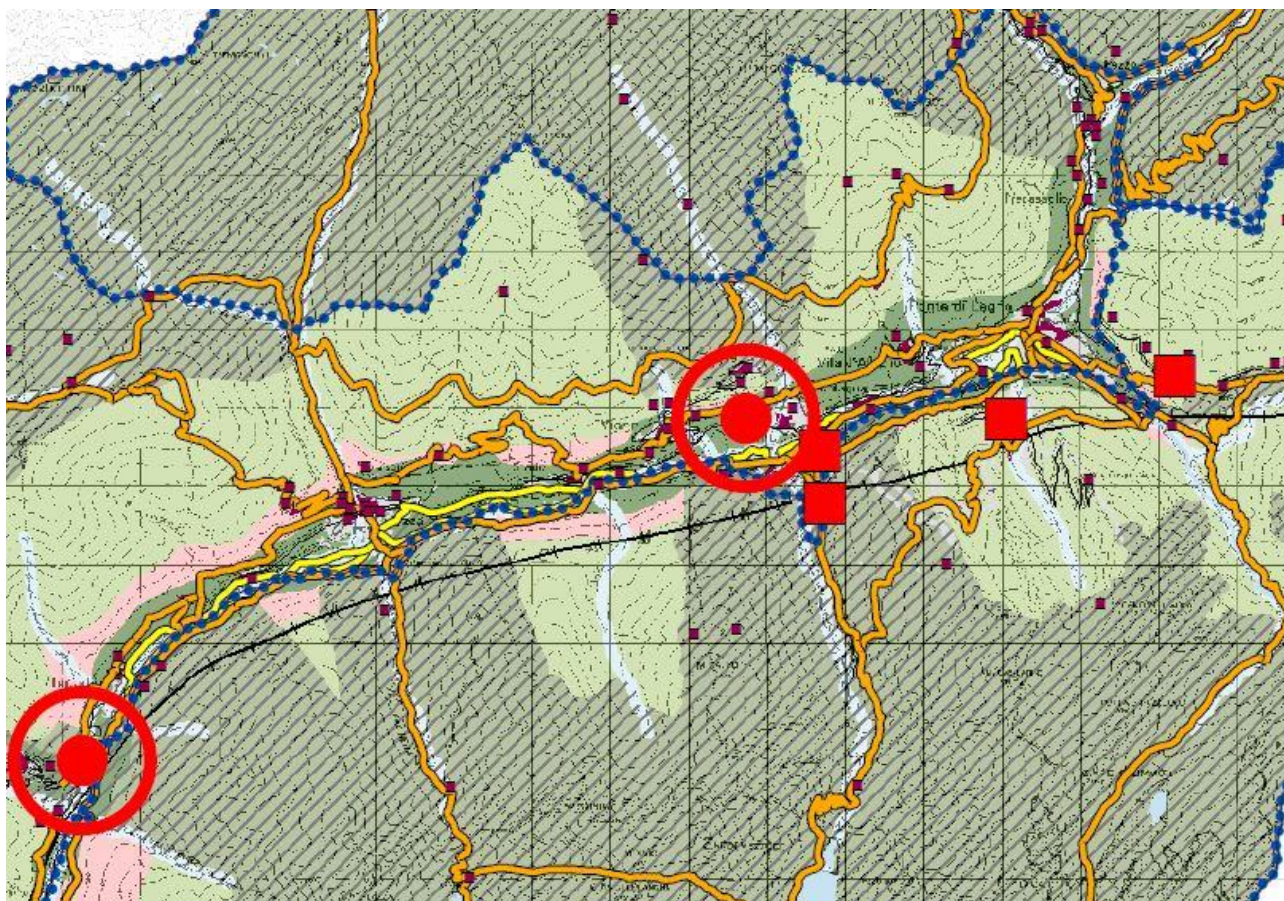


Figura 34 Estratto della tavola 2.6 Rete verde paesaggistica per il Comune di Vione

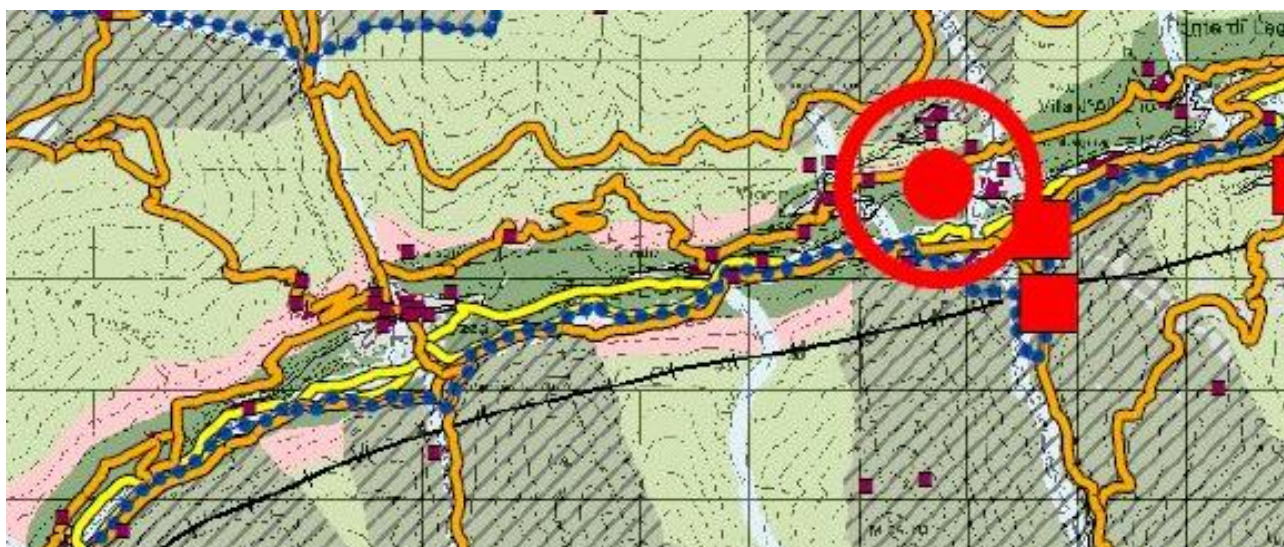




























Figura 35 Estratto della tavola 2.6 Rete verde paesaggistica per il centro abitato del Comune di Vione

AMBITI PER LA TUTELA/RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' DEI PAESAGGI NATURALI	
 Parchi Nazionali e Regionali	Si rimanda alla normativa di riferimento
AMBITI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE	
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
 Elementi di primo livello della RER, inclusi i siti della Rete Natura 2000	Cfr. Tav. 4 Rete ecologica e Articoli delle NdA riferiti alla Rete Ecologica Provinciale
 Aree ad elevato naturalistico	
 Aree naturali di completamento	
 Corridoi ecologici primari	
 Corridoi ecologici secondari	
AMBITI AGRICOLI DI VALORE PAESISTICO AMBIENTALI E PLIS	
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
 Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Potenziamento degli elementi di naturalità diffusa nel rispetto della struttura paesistica originaria
 PLIS	Cfr. Articoli delle NdA della Rete Ecologica Provinciale
AMBITI SPECIFICI DELLA RETE VERDE PAESAGGISTICA: tutela/valorizzazione	
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
 Nodi strategici delle valli fluviali	Attivazione di processi complessivi di riqualificazione
 Ambiti fortemente antropizzati delle valli fluviali	Riqualificazione delle aree agricole frammentate e/o residuali
 Ambiti dei paesaggi rurali tradizionali della Franciacorta e del Lugana	Contenimento del consumo di suolo e potenziamento dei caratteri identitari
 Ambiti rurali di frangia urbana	Contenimento del consumo di suolo e ricomposizione del paesaggio locale
 Ambiti dei paesaggi rurali di transizione	Contenimento del consumo di suolo, potenziamento delle connessioni con gli ambiti a contorno
 Elementi di rilevanza paesaggistica	Contenimento della pressione antropica, attivazione di processi di riqualificazione
 Margini delle conurbazioni	Contestualizzazione, ricomposizione e riqualificazione
 Territorio interessato da potenziamento e nuove strade	Predisposizione di scenari di riqualificazione paesistica complessiva
 Tratti stradali ad alta interferenza con il mosaico paesistico ambientale	Attivazione di interventi di mitigazione e di ricomposizione del paesaggio
 Domini sciabili da PTCP	Riqualificazione delle aree interessate, Cfr. Tav. 1 Struttura e mobilità e Articoli delle NdA riferiti
 Elementi di potenziale valore paesistico	Attivazione di processi di rigenerazione urbana e costruzione di nuovi paesaggi di qualità

ELEMENTI IDENTITARI DEI PAESAGGI CULTURALI: tutela/valorizzazione	
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
 Nuclei di antica formazione	Tutela della fisionomia di nuclei storici
 Elementi di rilevanza dei paesaggi culturali	Cfr. Tav 2.2 - Tutela e valorizzazione
 Orditure significative dei paesaggi agricoli	Conservazione
ELEMENTI DELLA RETE FRUITIVA DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO: fruizione	
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
 Nodi dell'intermodalità dolce	Incremento e /o miglioramento di attrezzature e servizi
 Sentieri	Miglioramento e potenziamento della rete, della segnaletica, dei servizi e delle attrezzature. Attivazione di sinergie con il sistema ricettivo
 Percorsi ciclabili	
 Strade del vino	

Dalla lettura della tavola del PTCP, nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di variante, si rileva la presenza di:

- **AMBITI SPECIFICI DELLA RETE VERDE PAESAGGISTICA: tutela/valorizzazione**

Si rimanda ai contenuti della tavola del PTCP Tav.4 Rete ecologica e Articoli delle NdA riferiti alla Rete Ecologica Provinciale;

- I Nodi strategici delle valli fluviali: attivazione di processi complessi di riqualificazione;
- Territorio interessato da potenziamento e nuove strade: Predisposizione di scenari di riqualificazione paesistica complessiva;
- Tratti stradali ad alta interferenza con il mosaico paesistico ambientale;
- **ELEMENTI IDENTITARI DEI PAESAGGI CULTURALI: tutela/valorizzazione**
 - Elementi di rilevanza dei paesaggi culturali: rimando alla tavola 2.2 – Tutela e valorizzazione;
- **ELEMENTI DELLA RETE FRUITIVA DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO: fruizione**
 - Sentieri e percorsi ciclabili: miglioramento e potenziamento della rete, della segnaletica, dei servizi e delle attrezzature. Attivazione di sinergie con il sistema ricettivo

Dal confronto fra le varianti puntuali previste nella variante di Piano, con gli elementi della Rete Verde presenti sul territorio comunale di Vione emerge che le trasformazioni qui proposte, per via delle dimensioni ridotte, sono in sintonia con quanto indicato nella tavola allegata al PTCP della Provincia di Brescia.

2.12. RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (REP)

La Rete Ecologica Provinciale della Provincia di Brescia costituisce parte integrante del PTCP approvato con D.C.P. n.31 del 13 giugno 2014.

Inquadramento del territorio comunale rispetto alla Rete Ecologica Provinciale – Tavola 4.

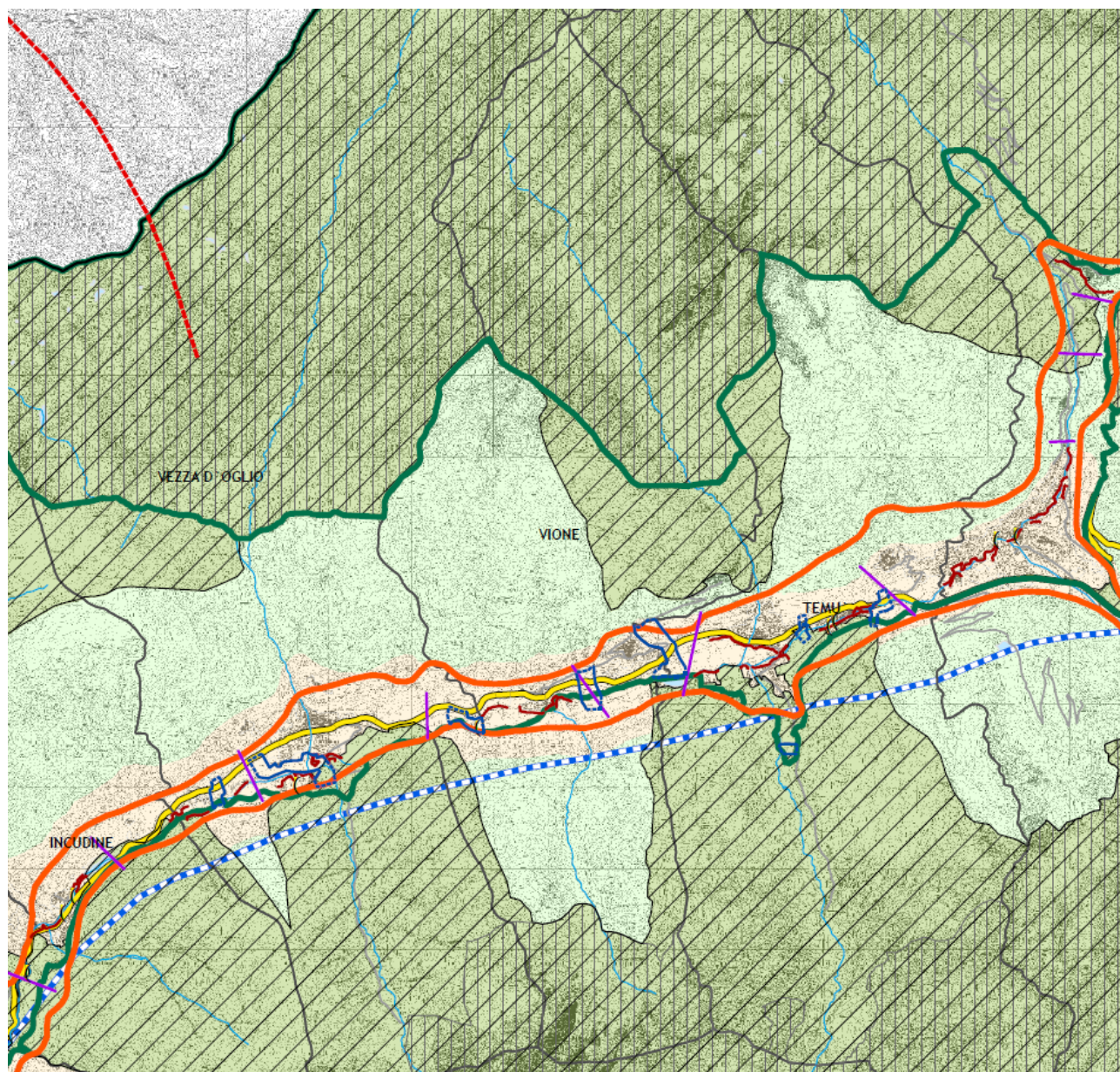


Figura 36 Inquadramento del Comune di Vione rispetto alla Rete Ecologica Provinciale (tav. 4 del PTCP sezione A)

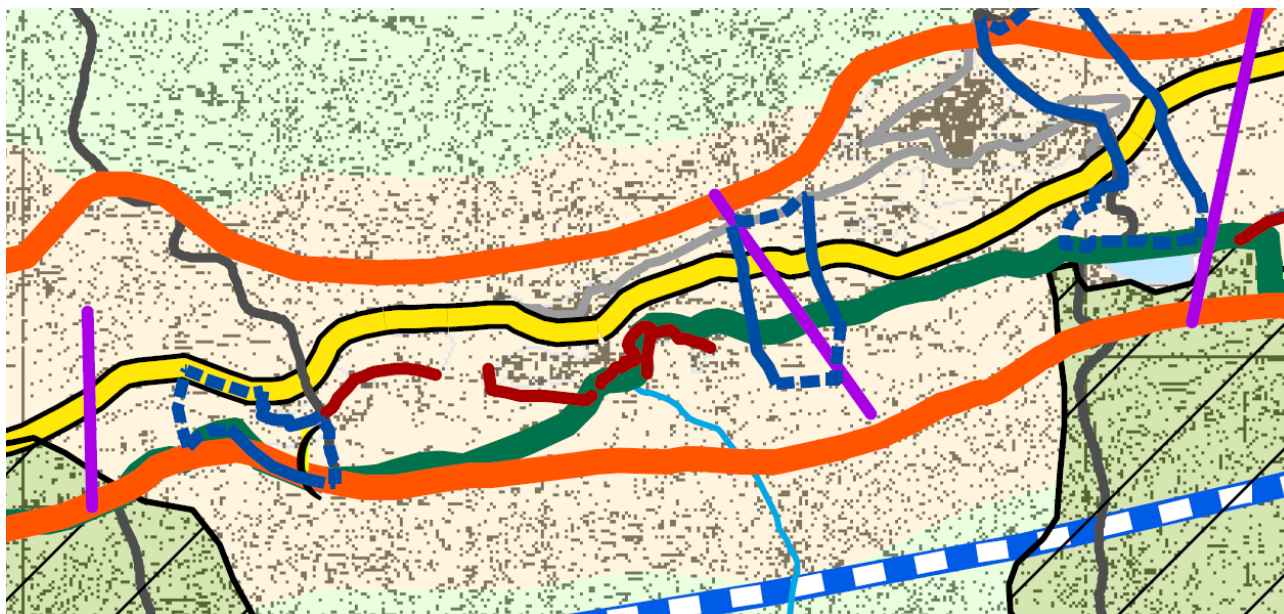
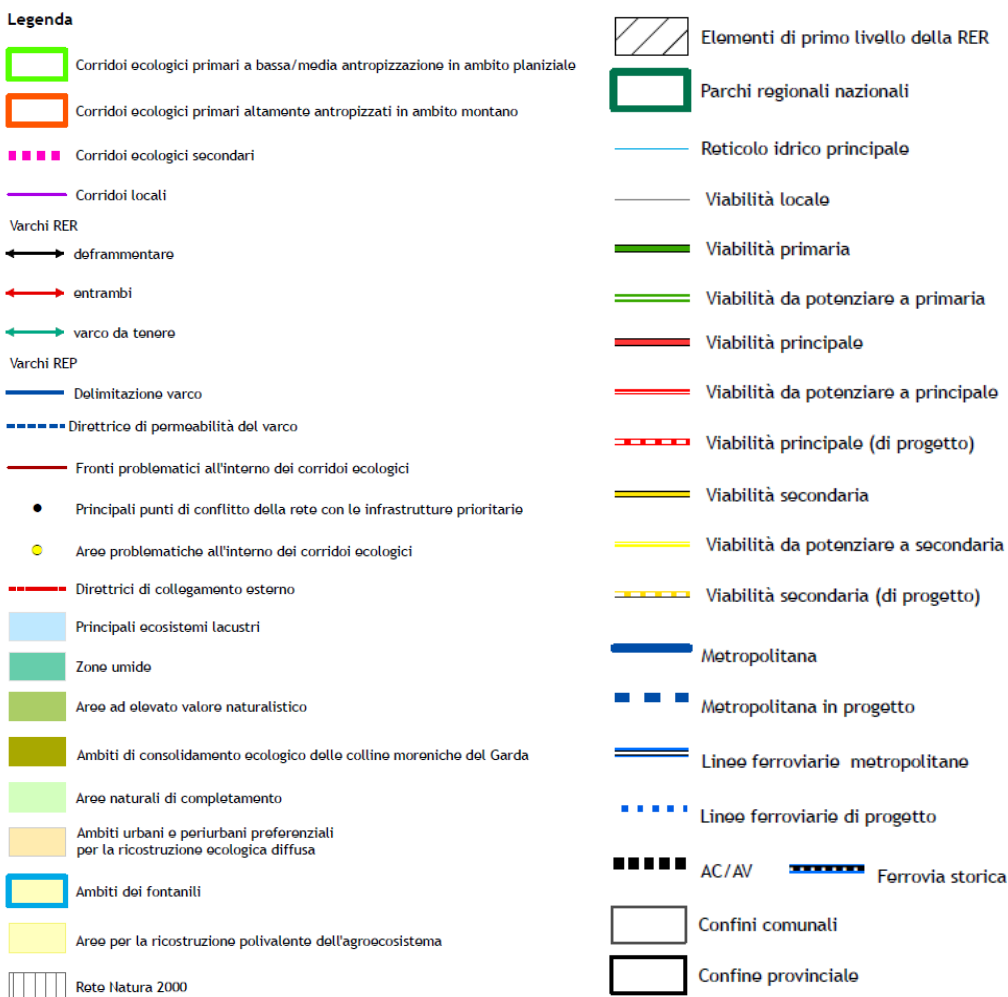






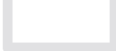
Figura 37 Dettaglio del centro abitato

Di seguito si riporta il dettaglio dei varchi⁷ presenti sul territorio comunale da considerarsi di principio a sensibilità elevata o molto elevata.

Elenco dei varchi perimetrati riportati su stralci ortofotografici (scala 1:10.000).

COMUNE	N. VARCO	N. PAG.
Travagliato	35	31
Travagliato	111	94
Tremosine	159	132
Tremosine	160	132
Tremosine	161	133
Trenzano	162	134
Treviso Bresciano	163	135
Vestone	164	136
Veza d'Oglio	165	137
Veza d'Oglio	166	137
Veza d'Oglio	167	138
Villanuova sul Clisi	70	62
Vione	152	128
Vione	168	139
Visano	169	140
Vobarno	138	117
Vobarno	170	141
Zone	171	142

Di seguito riportata la legenda relativa ai varchi individuati dal PTCP della Provincia di Brescia.

-  Delimitazione del varco
-  Direttrice di permeabilità
-  Corridoi Rete ecologica provinciale
-  Confini comunali
-  Confine provinciale

⁷ Allegato IV alla Normativa: REPERTORIO DEI VARCHI INSEDIATIVI DI SUPPORTO ALLA RETE ECOLOGICA.

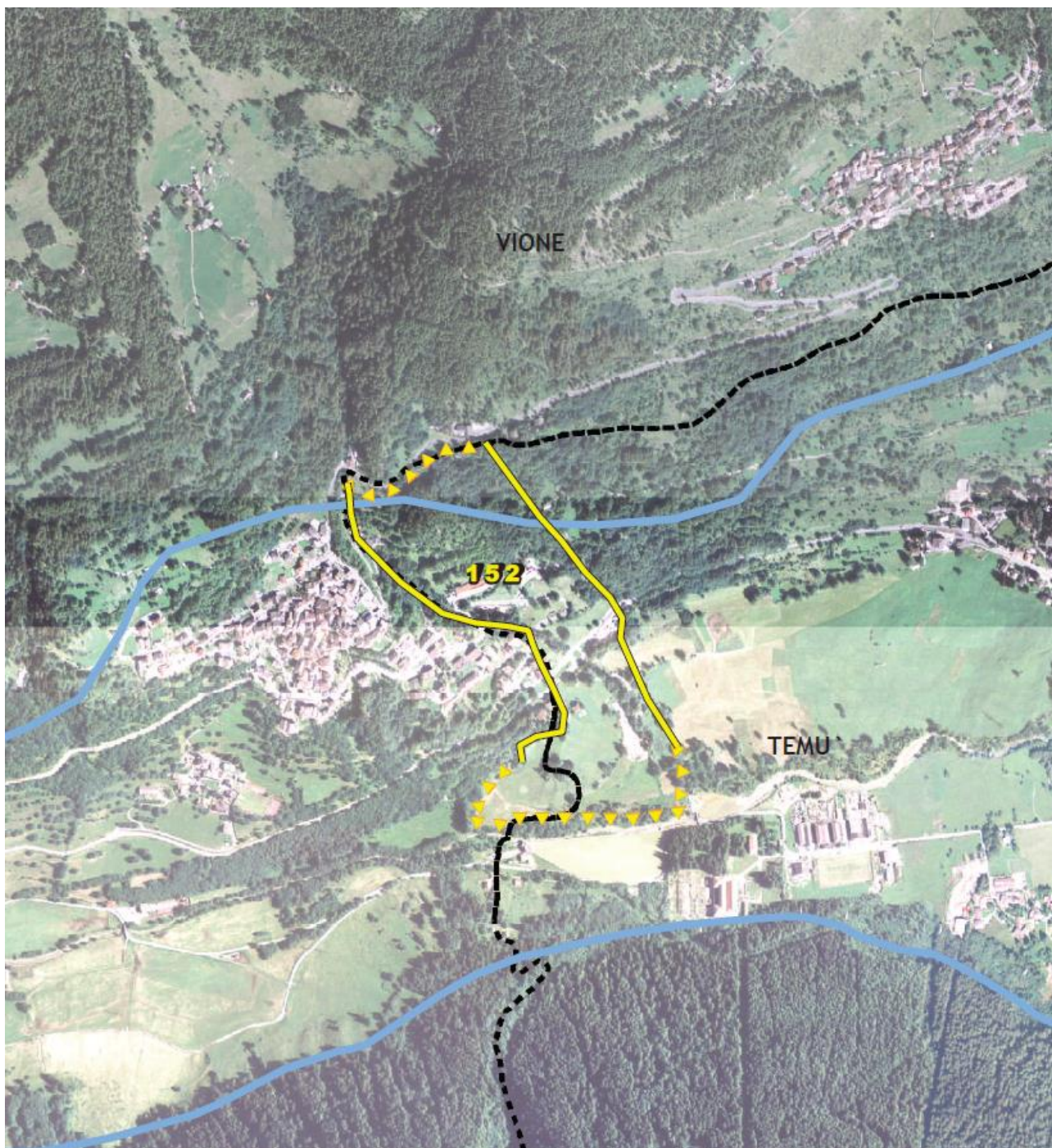


Figura 38 Varco n. 152

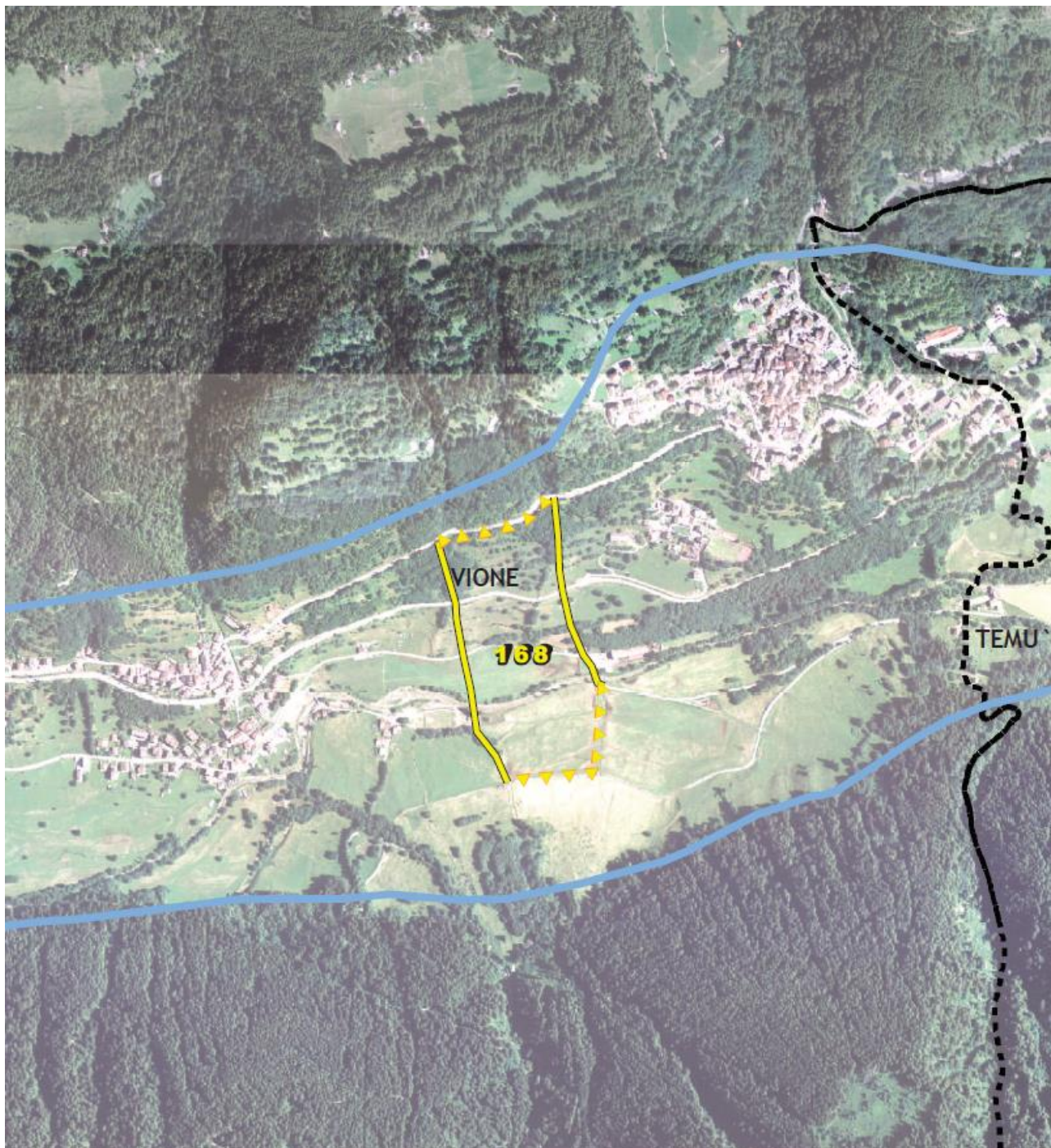


Figura 39 Varco n. 168

Poiché si tratta di una variante puntuale si ritiene che non siano generate interferenze agli elementi individuati dalla Rete ecologica provinciale e che gli obiettivi siano perseguiti per migliorare la qualità ambientale dell'area comunale in oggetto.

Si rimanda ad ogni modo allo studio della Rete ecologica prodotto per il PGT vigente.

2.13. PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Sul territorio comunale non sono presenti ambiti territoriali estrattivi previsti dal Piano Cave della Provincia di Brescia – settori argille, pietre ornamentali e calcari (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° VII/1114 del 25/11/2004)⁸.

Non si rilevano pertanto interferenze tra la variante in oggetto e il piano di settore.

⁸ <https://sit.provincia.brescia.it/tavola/piano-cave>

2.14. PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Con riferimento al Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – PPGR (approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione della giunta n. 9/661 del 20.10.2010 pubblicata sul B.U.R.L. 1° S.S. al n. 45 del 09.11.2010) non si rilevano sul territorio comunale impianti di trattamento dei rifiuti, discariche ed aree da bonificare.⁹

Non si rilevano interferenze tra la variante in oggetto e il piano di settore.

⁹ <https://www.provincia.brescia.it/impresa/ambiente/piano-provinciale-di-gestione-dei-rifiuti>

2.15. PIANO DEL TRAFFICO E DELLA VIABILITÀ EXTRAURBANA (PTVE)

Il Piano del Traffico della Viabilità Extraurbana della Provincia di Brescia è stato approvato con DCP n. 27 del 24/09/2007 e successivamente modificato e aggiornato con successive delibere (DCP n. 18 del 31/03/2009, DCP n. 43 del 27/09/2010, DCP n. 19 del 30/05/2011, DCP n. 55 del 30/11/2012, DCP n. 48 del 29/11/2013 e DCP n. 47 del 23/12/2015).

Il Piano del traffico della viabilità extraurbana (PTVE) è uno strumento di pianificazione redatto in attuazione al codice della strada. Fornisce un importante supporto a tutti coloro che operano per lo sviluppo urbanistico ed economico del territorio provinciale. Obiettivo del PTVE è ottimizzare il traffico stradale attraverso la gestione razionale delle infrastrutture esistenti. Il piano individua la rete stradale nelle sue articolazioni, stabilendo una gerarchia fra le strade che costituiscono le direttrici maggiori, di interesse sovra-provinciale (maglia principale), quelle di penetrazione distribuzione (maglia secondaria) e quelle locali, con funzione di accesso ai centri abitati (rete locale). Tale classificazione è rappresentata nella tavola 2 del PTVE di seguito riportata. Il Regolamento viario allegato al Piano è uno strumento tecnico e normativo a disposizione di chiunque abbia necessità di intervenire lungo una strada provinciale. L'ampiezza dei contenuti ed il relativo livello di approfondimento fanno sì che il Regolamento viario non possa considerarsi un documento compiuto, bensì un elaborato di natura dinamica da aggiornare periodicamente.

La tavola 2 "Classificazione tecnico funzionale della rete stradale esistente" (con aggiornamento Settembre 2016) individua all'interno del territorio comunale il tracciato viario della **SP 80** di competenza provinciale, classificata come Strada di tipo F Extraurbana.

Inoltre, individuata la SS 42 del Tonale e della Mendola classificata come Strada di tipo C non di competenza provinciale.

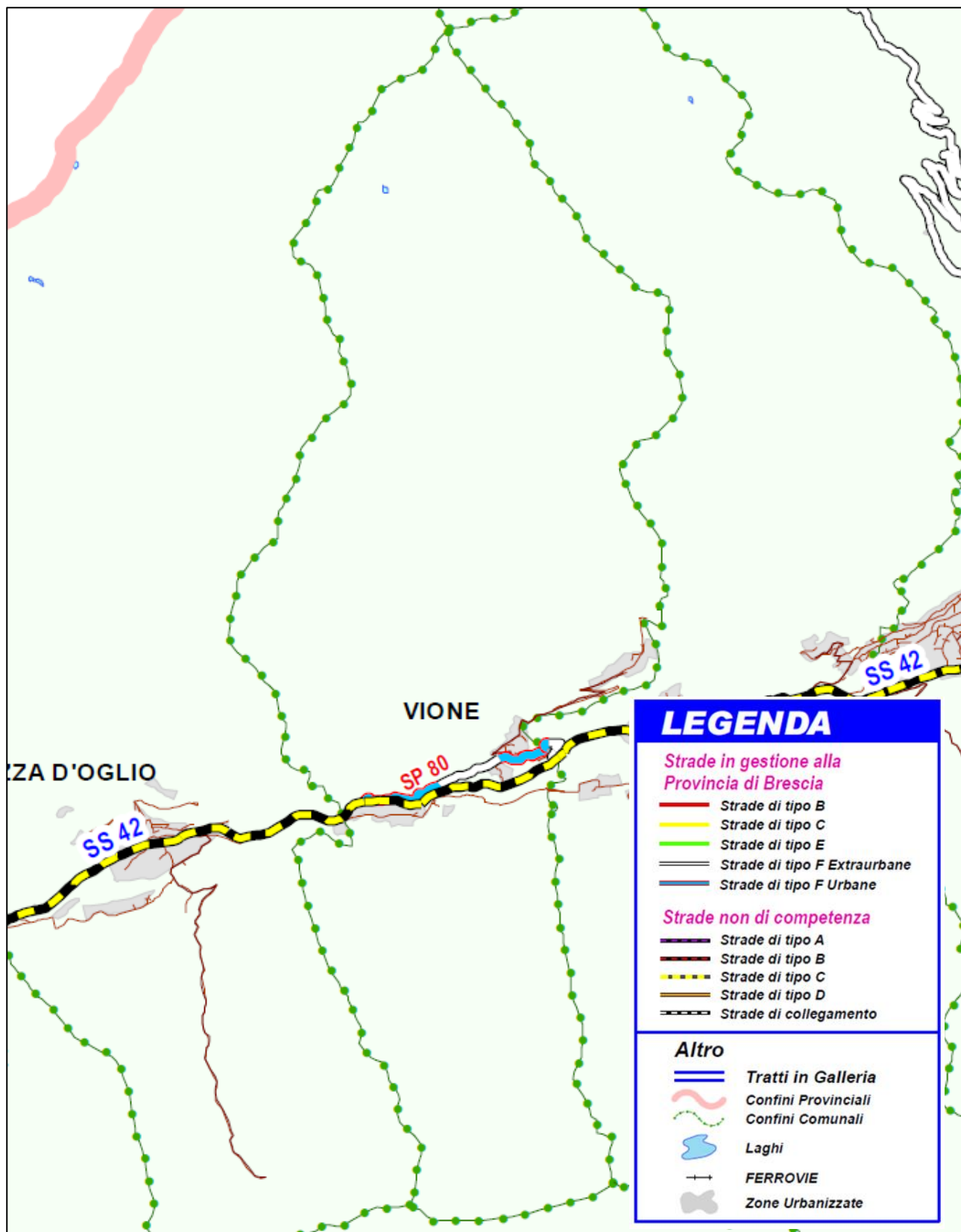


Figura 40 Estratto tavola 2 "Classificazione tecnico funzionale della rete stradale esistente"

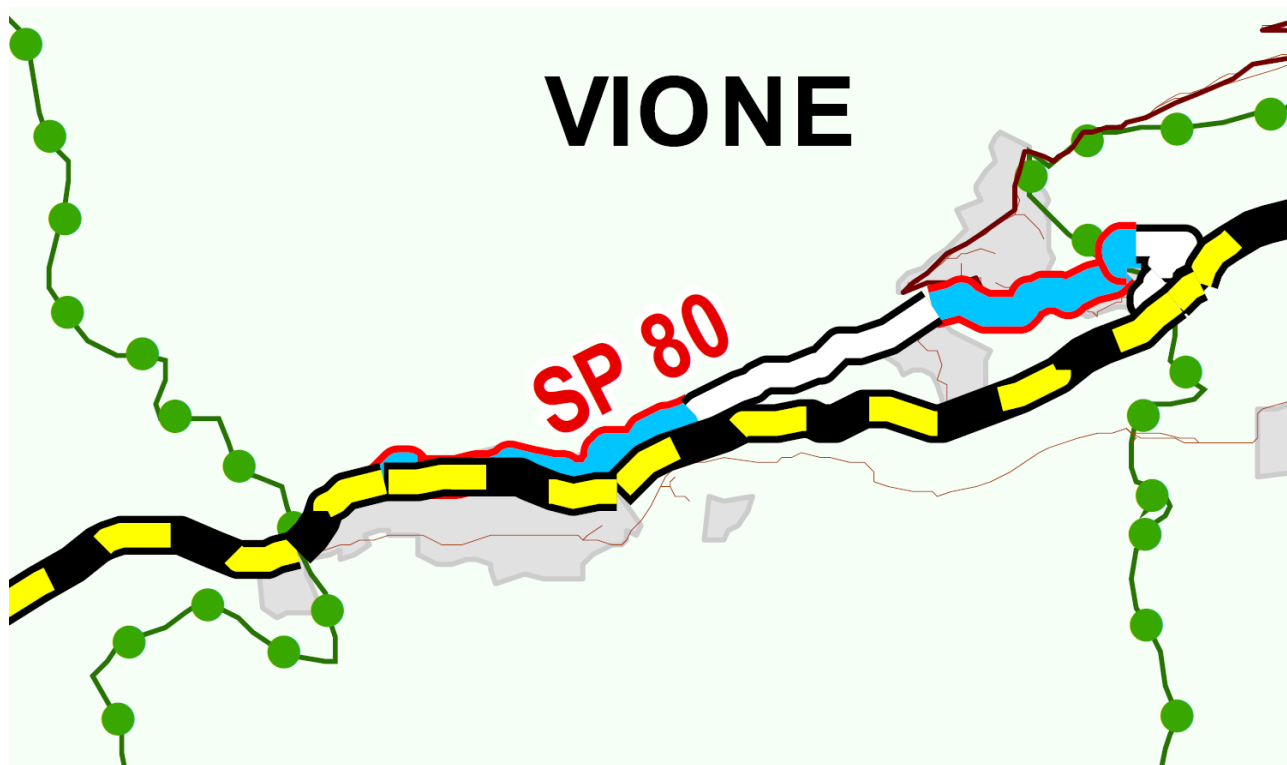


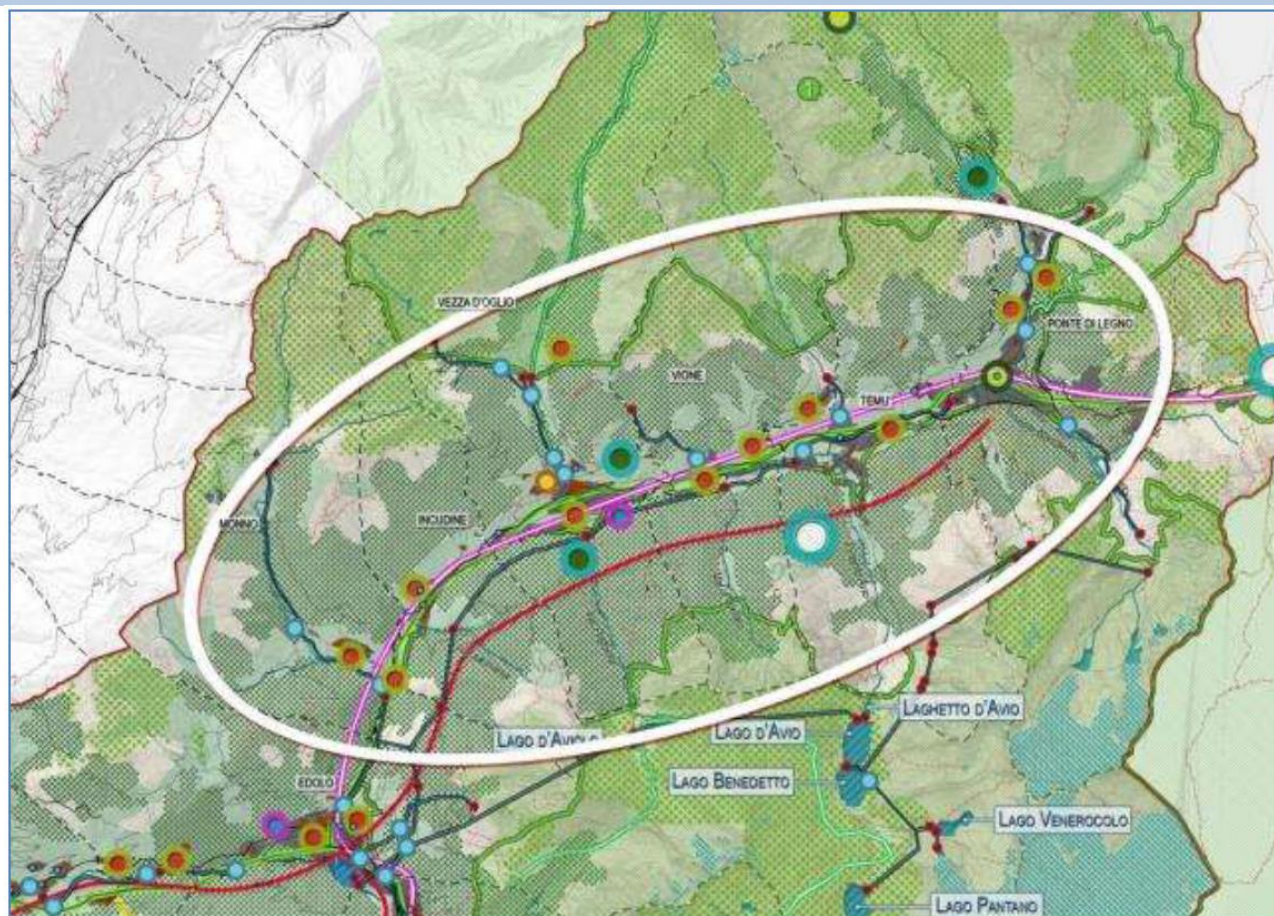
Figura 41 Estratto tavola 2 "Classificazione tecnico funzionale della rete stradale esistente" nella zona del centro abitato

Le varianti proposte non prevedono interventi di progetto riguardanti la viabilità provinciale.

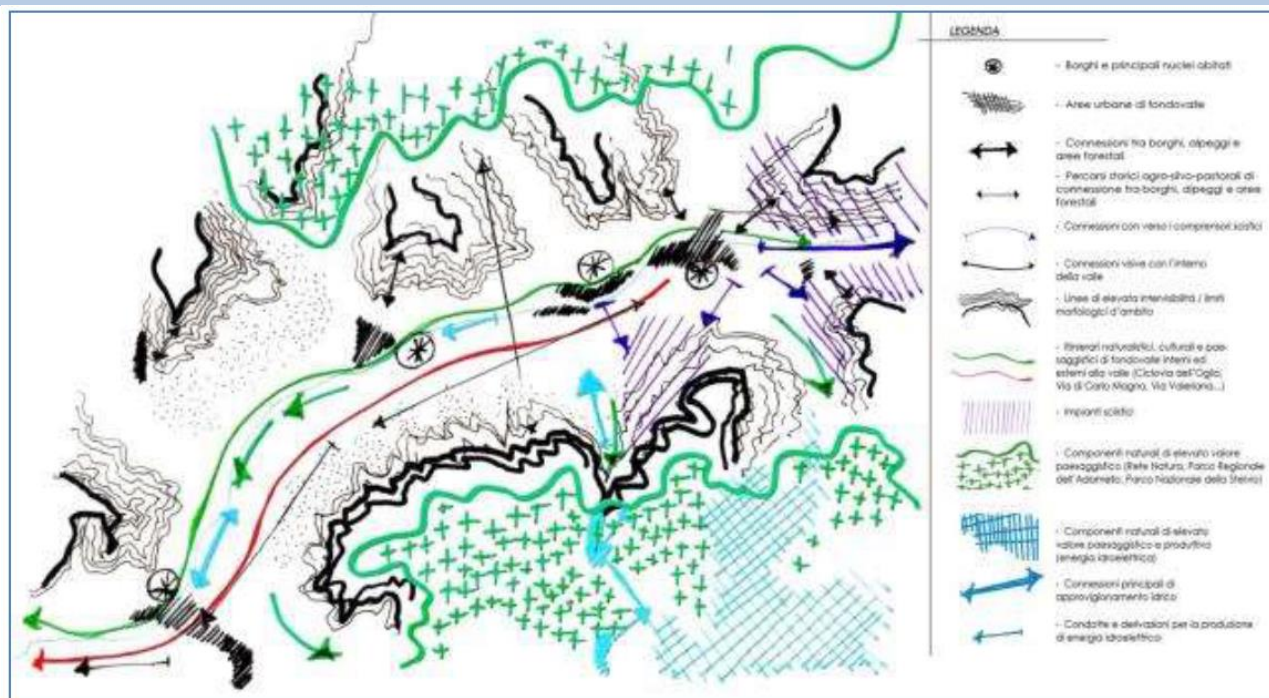
2.16. PIANO DI SVILUPPO SOSTENIBILE E MARKETING TERRITORIALE NEI SETTORI RISORSE NATURALI, RISORSE CULTURALI E SISTEMI AGRO-ALIMENTARI DI QUALITÀ DELLA VALLE CAMONICA

Di seguito riportati gli estratti relativi ai contenuti del Piano di sviluppo sostenibile e marketing territoriale nei settori risorse naturali, risorse culturali e sistemi agro-alimentari di qualità della Valle Camonica relativi al Comune di Vione. Si precisa che Obiettivi e Azioni riportati nelle tabelle verranno considerati nella relazione della variante puntuale in oggetto.

AMBITI DI PAESAGGIO - SCHEDA N. 11 – ALTA VALLE



ANALISI DELLE RELAZIONI INTERNE - SCHEDA N. 11 – ALTA VALLE



RELAZIONI INTERNE

- Percorrenze storiche e connessioni antropiche tra borghi, malghe e alpeggi
- Utilizzazione delle strade agro forestali per la filiera del bosco
- Connessioni ecologiche molto rilevanti legate al sistema Rete Natura
- Carattere identitario delle comunità locali molto forte
- Infrastrutture idroelettriche di versante e fondovalle
- Forti relazioni tra le comunità dei borghi di fondovalle e le vicine aree montane, che ospitano attività diversificate di tipo produttivo (filiera bosco-legno) e fruitivo (impianti sciistici)
- Relazioni visive interne, legate ad una morfologia valliva piuttosto chiusa, che mette però in relazione i due versanti montani a nord e sud dell'Oglio

RELAZIONI ESTERNE

- Relazioni di tipo economico-produttivo, legate alla produzione di energia idroelettrica
- Percorsi e itinerari naturalistici e culturali lungo il fiume Oglio
- Relazioni storiche con Val di Non e Valtellina
- Percorsi escursionistici verso il Parco dell'Adamello e verso il Parco dello Stelvio

ELEMENTI DI FORZA

- Carattere paesaggistico peculiare prevalentemente conservato
- Punto di ingresso alla Valle, dalla parte Trentina
- Numerosi punti di interesse naturalistico, storico e artistico
- Testimonianze della Grande Guerra
- Elevato valore produttivo e paesaggistico della risorsa bosco
- Presenza di importanti comprensori sciistici, in stretta relazione con il sistema sciistico trentino

ELEMENTI DI DEBOLEZZA

- Insediamenti antropici in parte degradati o comunque di limitata qualità architettonica
- Mancanza di un'offerta turistica integrata, chiara e di facile fruizione
- Offerta di posti di lavoro ridotta se non in attività di tipo tradizionale
- Comprensori sciistici, soprattutto di bassa quota, con gravi difficoltà legate alla carenza di neve durante la stagione invernale
- Rete infrastrutturale minore, legata alle attività forestali, che impone costi di gestione e manutenzione molto elevati a discapito di altri servizi

OBIETTIVI E AZIONI - SCHEDA N. 11 – ALTA VALLE

Ambito di risorse	ID	OBIETTIVI	AZIONI	LINEE DI ATTIVITÀ
Ambito agroalimentare	2	Potenziamento ed efficientamento del settore agricolo	2.5	Investimenti in qualità delle produzioni casearie identitarie del territorio della Valle
			2.7	Incentivare la multifunzionalità delle produzioni (vendita diretta, agriturismo, ecc.) come presidio paesaggistico del territorio e promuovere la conoscenza delle relazioni tra prodotti di qualità e paesaggio di qualità.
	3	Quantificazione del fenomeno di abbandono delle superfici agricole, classificazione dei terreni agricoli e loro definizione (individuazione di quelli destinati ad usi civici, livellari etc...). Valutazione di ipotesi di	3.3	Studio sugli interventi di miglioramento della viabilità esistente, da mettere in relazione con gli interventi previsti dal PSL del GAL.

Ambito di risorse	ID	OBIETTIVI	AZIONI	LINEE DI ATTIVITÀ
		intervento per contenere l'abbandono dei campi e recuperare terreni produttivi, ed infine miglioramento della viabilità, con particolare riferimento all'accesso alla valle e a quella di mezza costa di servizio alle attività agricole.		
	4	Valorizzazione del paesaggio agricolo attraverso strumenti di marketing territoriale, mirati a legare le produzioni locali al territorio agricolo della Valle Camonica.	4.2	Diffusione della cultura enogastronomica in funzione di un accrescimento dell'attrattività turistica.
Risorse naturali	5	Rafforzamento della Rete Natura che può costituire un volano di sviluppo socio economico della Valle particolarmente significativo, e contemporaneo miglioramento della tutela e conservazione del patrimonio naturale stesso.	5.1	Collaborazione tra enti gestori delle aree protette, tessuto produttivo che opera al loro interno e altri attori locali, al fine di accrescere le occasioni di incontro e di scambio di informazioni.
	6	Proposizione delle aree protette come volano di attrazione per i turisti e motore di nuove attività economiche imprenditoriali, al fine di favorire una maggiore visibilità sul mercato turistico nazionale e internazionale.	6.2	Avvio di un percorso di inserimento della Rete Natura della Valle Camonica nel Programma MAB (Man and the Biosphere), avviato dall'Unesco nel '71.
	8	Attivazione di processi di riqualificazione paesaggistica e di limitazione di fenomeni disgregativi in atto.	8.2	Ipotesi di limitazione di alcune forme di turismo sportivo (motoslitte, motocross, quad) particolarmente nocive per la tutela ambientale, e di circoscrizione in alcune aree dove possono essere effettuate in sicurezza;
Risorse forestali (CARBONIO)	9	Incremento della capacità di stoccaggio del carbonio nelle foreste della Valle Camonica in funzione della commercializzazione di crediti di carbonio generati da progetti di afforestazione/riforestazione o gestione forestale.	9.1	Identificare il processo implementabile al fine di aumentare la capacità di stoccaggio del carbonio e dell'attivazione di partnership esperte con soggetti che siano in grado di sviluppare progetti pilota di afforestazione/riforestazione e/o gestione forestale.

Ambito di risorse	ID	OBIETTIVI	AZIONI	LINEE DI ATTIVITÀ
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)	10	Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui produzione, prima e seconda trasformazione, ed infine commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti energetici, alle segherie.	10.1	Ottimizzazione del settore di raccolta del prodotto forestale attraverso il passaggio dal sistema di preparazione e vendita del "legname in piedi" al sistema di preparazione e vendita del "legname atterrato (tondo) a strada"
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)			10.2	Introduzione e creazione di una Borsa del Legno studiata in base alle esigenze degli operatori locali, al fine di aumentare la qualità dei prodotti ed ottimizzare la fase di commercializzazione dei prodotti forestali.
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)			10.3	Avvio di processi innovativi orientati a misurare il potenziale di sostenibilità della risorsa forestale locale in funzione di una sua completa valorizzazione di mercato
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)			10.4	Ricerca di fondi strutturali europei per l'ammodernamento e l'avanzamento tecnologico delle attività e delle aziende legate alla filiera del legno.

Ambito di risorse	ID	OBIETTIVI	AZIONI	LINEE DI ATTIVITÀ
	11	Riduzione dell'importazione di legname e prodotti legnosi, e di conseguenza diminuzione del rischio di importazione di prodotti illegali; contemporaneo aumento della produzione e della qualità delle biomasse locali e ricerca di una maggiore competitività della biomassa di produzione locale.	11.2	Predisposizione di strumenti atti a ridurre il prezzo di produzione del cippato locale, per renderlo competitivo e maggiormente appetibile sul mercato locale.
	12	Affermazione del bosco quale risorsa naturale paesaggistica e produttiva, divenendo esso stesso punto di attrazione per una fruizione turistica alternativa ai modelli tradizionali di turismo montano.	12.1	Ipotesi di itinerari e percorsi escursionistici in cui la visita del turista sia legata agli aspetti concernenti le attività e alle caratteristiche del bosco.
			12.2	Incentivazione di forme di turismo alternativo, quale quello legato alla raccolta dei funghi in mesi in cui tradizionalmente il turismo alpino non è vivace (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre) al fine di ampliare da un lato l'offerta turistica, dall'altro di mettere le basi per una destagionalizzazione del turismo alpino in Valle
Risorse idriche	13	Valutazione di strumenti atti a redistribuire la ricchezza prodotta dal sistema idroelettrico della Valle agli enti locali ed al territorio.	13.1	Iniziative orientate a verificare il potenziale legato alla produzione energetica locale e, sulla base di tale valutazione, implementazione di una serie di azioni orientate a accrescere i ritorni a livello locale di quanto prelevato in termini di risorse naturali
	14	Innalzamento del livello di conoscenza dell'importanza del fiume non solo come risorsa idrica, ma proprio come risorsa naturale e sociale sulla quale si possano costruire nuove forme di pianificazione e di attrattività	14.1	Valutazione del fiume come risorsa naturale attorno alla quale, attraverso nuove modalità di pianificazione, la Comunità Montana possa instaurare nuove sinergie tra i diversi attori in gioco, innescando processi di pianificazione integrata e partecipata che a partire dall'Oglio possa coinvolgere positivamente l'intera Valle

Ambito di risorse	ID	OBIETTIVI	AZIONI	LINEE DI ATTIVITÀ
Risorse culturali e turismo	15	Attivazione di iniziative orientate a valorizzare in chiave sistemica il patrimonio culturale della Valle in prospettiva turistica, a partire dalla risorsa di maggiore differenziazione (sito UNESCO)	15.5	Sviluppo e promozione di itinerari turistici e/o pacchetti turistici in cui oltre alla visita del SITO UNESCO vengano anche inserite altre attività turistiche come l'escursionismo, il cicloturismo, il turismo legato alle tipicità enogastronomiche, il turismo termale e quello sciistico. Valorizzazione in chiave integrata del BRAND Valcamonica.
	16	Progettazione di interventi che migliorino l'accessibilità alla Valle, in termini non solo di percorrenza ma anche di segnaletica per individuare le varie località. A tal scopo un Piano della mobilità sarebbe in grado di individuare le modalità più idonee per il coordinamento dei vari collegamenti/percorsi, anche attraverso l'integrazione di mezzi diversi.	16.1	Favorire sistemi di mobilità "turistici" e "sostenibili" in grado di aumentare le connessioni verticali tra la Valle e le aree a nord e sud.

OBIETTIVI SPECIFICI – STRUTTURE TURISTICHE DI QUALITÀ

L'Alta Valle, nello specifico la zona di Ponte di Legno, presenta una serie di strutture turistiche esistenti con caratteristiche strutturali disomogenee e generalmente con standard qualitativi al di sotto di quelli richiesti dal mercato. Può essere importante, dunque, realizzare progetti integrati per il miglioramento delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, fondamentale per un processo di qualificazione dell'offerta turistica.

Questo può avvenire sia attraverso un adeguamento degli standard nelle strutture ricettive esistenti (maggiore comfort; adeguamento delle norme igieniche, di sicurezza e di accessibilità; impianti di climatizzazione; certificazioni di qualità ...) per consentire una maggiore penetrazione del sistema distributivo organizzato; sia attraverso la diffusione e promozione di formule di ricettività sia extralberghiere che rurali: agriturismi, alberghi diffusi, condhotel, rifugi, bivacchi e recupero di unità abitative inutilizzate.

2.17. TRASFORMAZIONI E PERMANENZE DEI PAESAGGI CAMUNI

La ricerca "Trasformazioni e Permanenze dei Paesaggi Camuni. Letture diagnostiche e interpretazioni progettuali", elaborata sulla base di una Convenzione stipulata tra la Comunità Montana della Valle Camonica e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, si inserisce nel più ampio progetto "Ciclabilità, mobilità sostenibile e riordino paesaggistico: verso un territorio ad elevata sostenibilità socioeconomica e di qualità ambientale nella Valle dei Segni", finanziato nell'ambito del Bando Fondazione Cariplo "Interventi emblematici 2014". Di seguito riportato un estratto delle esplorazioni e dei temi progettuali limitrofi al territorio comunale oggetto di variante riportati all'interno degli elaborati cartografici e testuali della ricerca.

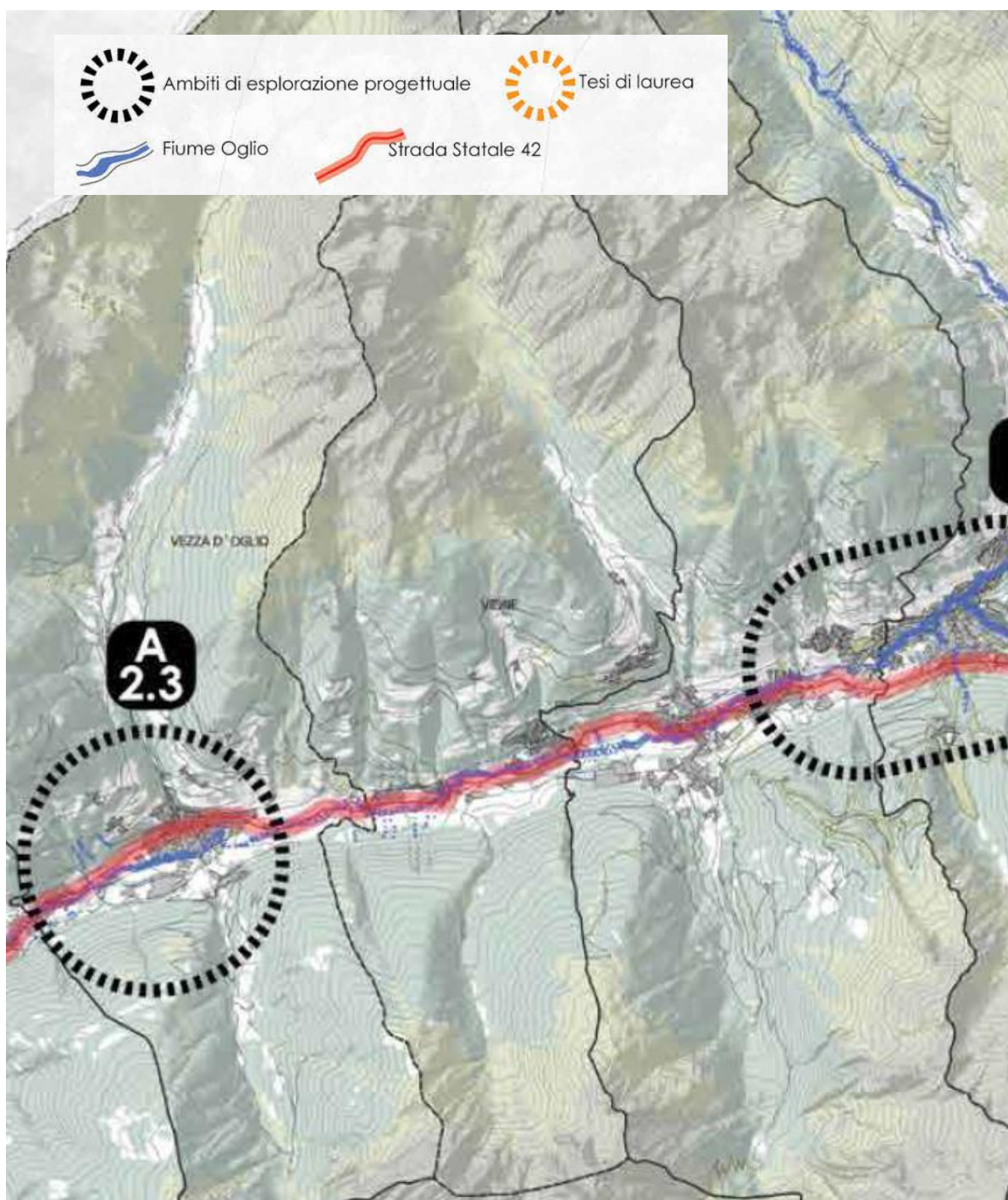


Figura 42 Estratto della tavola delle esplorazioni e dei temi progettuali

Le Attività del Parco dell'Adamello per i paesaggi terrazzati

Il Parco dell'Adamello promuove in maniera attiva la salvaguardia e il recupero dei terrazzamenti, con particolare attenzione alle opere murarie di sostegno, realizzate in pietra locale montata a secco. Il Parco, con il programma per il recupero e la rivitalizzazione dei paesaggi terrazzati, oltre a svolgere attività divulgativa, si è impegnato direttamente in attività di ripristino delle opere esistenti, consentendo il recupero di circa 4500 mq di paramento murario. A seguito di queste esperienze è stato pubblicato un libretto di carattere tecnico-divulgativo che contiene, oltre a informazioni di carattere generale, le linee guida per il recupero di tali infrastrutture. Da questo utile testo sono state attinte molte delle informazioni riportate in queste pagine.

	CRITICITA'	POTENZIALITA'		
VALORE CULTURALE, STORICO E D'IDENTITÀ	Abbandono dell'attività agricola nelle aree terrazzate più marginali con conseguente arresto della pratica dei terrazzamenti e declino dei manufatti esistenti	Vero "patrimonio" appartenente ad un'epoca basata in quanto caratterizza la cultura delle regioni montane		Il terrazzamento costituisce una pratica di stabilizzazione del versante contro le potenziali erosioni dovute all'eccessivo deflusso delle acque, consentendo il suolo e regola il deflusso
	Perdita delle vecchie coltivazioni: fruttif. vite e cereali minori (orzo, segale, viti)	Rafforzare e divulgare con più consapevolezza i benefici espressi dalle aree agricole terrazzate		Il paesaggio terrazzato testimonia una cultura che ha concepito una tecnologia capace di conciliare necessità alimentare e modellaggio dell'ambiente con le risorse disponibili. Costituisce un indicatore della migliore produzione agricola coltivata nel
	Mancanza di vincoli specifici per la salvaguardia dei manufatti (es. utilizzo di leganti cementizi per il recupero dei muri dei terrazzamenti, piuttosto che le vecchie tecniche per la costituzione dei muretti a secco)	Le aree agricole terrazzate costituiscono un importante capitale fondato che consente la coltivazione di colture di elevato pregio economico e culturale: castagne, vigneti, oliveti, alberi da frutto di antiche varietà (mela e pera), lampori ad altri piccoli frutti, actinidia		Affidamento i terrazzi ospitano prati da sfalco o prati pascolo pur essendo difficile l'attività di raccolta delle piante foraggere (difficoltà legata alla meccanizzazione dell'operazione) per questo i cereali co-fatti sono pochi.
	Costi elevati dell'attività agricola nelle aree terrazzate dovuti alla scarsa possibilità di meccanizzazione e ad un maggior impiego di manodopera	Valorizzare le aree agricole terrazzate ai fini turistici		Ingresso di specie arboree nelle aree agricole terrazzate abbandonate con conseguente perdita di suolo produttivo, di biodiversità e di degrado strutturale che causa dissesti idrogeologici
VALORE AGRONOMICO ED ECONOMICO	Produzione agricola dimensionata per il solo auto-consumo familiare	Stabilizzare le aree agricole		I muri di sostegno rappresentano un habitat per molte specie e nello stesso tempo offrono un riparo di rifugio, accumulando calore e sono collettori di umidità
VALORE IDROLOGICO	La mancanza di manutenzione limita la buona regolazione delle acque provocando smottamenti che coinvolgono diversi terrazzamenti	Stabilizzazione dei versanti contro le potenziali erosioni dovute all'eccessivo deflusso delle acque		
VALORE ECOLOGICO	Invasione di specie arbustive e successivo avanzamento di specie arboree con conseguente degrado dei terrazzamenti	I muri diventano un prezioso micro-habitat della flora tipica e della piccola fauna selvatica; in più creano un microclima più rite e favorevole all'apparato radicale grazie al calore immagazzinato dalle pietre stesse		

B3.1 _CRITICITA' E POTENZIALITA'

	CRITICITA'	SUGGERIMENTI PROGETTUALI	
VALORE CULTURALE, STORICO E D'IDENTITÀ	L'abbandono dell'attività agricola nelle aree terrazzate più marginali ha provocato l'arresto della pratica dei terrazzamenti con il conseguente declino dei manufatti esistenti	Valorizzare la funzione paesaggistica e turistico-creativa attraverso la creazione di itinerari escursionistici e l'incentivazione per l'apertura di piccole strutture ricettive	
	Si assiste alla perdita delle vecchie coltivazioni come alberi da frutto di antiche varietà, vite e cereali minori (orzo, segale)	Reintroduzione di colture cerealicole minori, in particolare segale, grano saraceno e orzo (progetto promosso dalla Comunità Montana della Valle Camonica) con l'obiettivo di produrre materie prime per la trasformazione in farine per antiche frotte alimentari e l'utilizzo dei prodotti stessi nella ristorazione e nella panificazione, per proporre i piatti tipici della tradizione comune	Immagini paesaggistiche delle aree agricole terrazzate della Valle Camonica, con colture diverse (viti, oliveti, prati-pascolo)
	La mancanza di vincoli specifici per la salvaguardia dei manufatti ha permesso, nel tempo, l'introduzione di materiali diversi, come l'utilizzo di leganti cementizi per il recupero dei muri dei terrazzamenti, piuttosto che le vecchie tecniche per la costituzione dei muretti a secco	I terrazzamenti, inseriti nell'architettura rurale, oggetto di tutela da parte della legislazione nazionale (L. 24/12/2003, n. 378), vanno costantemente mantenuti; in più si deve proseguire con l'opera di recupero di quelli abbandonati. E' necessario poter usufruire di contributi (o defiscalizzazioni) a sostegno di un'agricoltura che presenta costi elevati ed anche per la formazione di personale che operi senza alterare lo stato dei luoghi (utilizzo di pietre strettamente del luogo, tecnica costruttiva esclusivamente a secco, rispetto della sagoma, delle dimensioni e del tracciato originale)	
VALORE AGRONOMICO ED ECONOMICO	I costi elevati dell'attività agricola nelle aree terrazzate sono dovuti principalmente alla scarsa possibilità di meccanizzazione e ad un maggior impiego di manodopera	Potenziare l'attività agricola delle aree terrazzate attraverso il recupero di colture economicamente più redditizie: la castanicoltura, la viticoltura, la frutticoltura di monte, olivicoltura, la frutticoltura di monte	
VALORE BIOLOGICO	La produzione agricola è spesso dimensionata per il solo auto-consumo familiare	Promuovere i prodotti locali nei mercati dei fondovalle (prodotti a Km 0)	
VALORE ECOLOGICO	La mancanza di manutenzione limita la buona regolazione delle acque provocando smottamenti che coinvolgono diversi terrazzamenti	Una delle funzioni principali dei terrazzi rimane quella del controllo e della gestione idraulica delle acque pluviali e della lotta all'erosione. Si rafforza dunque la necessità del recupero delle aree terrazzate in abbandono e della continua manutenzione di quelle ancora utilizzate	
VALORE ECOLOGICO	L'invasione di specie arbustive, ed il successivo avanzamento di specie arboree, provoca degrado dei terrazzamenti	Anche l'aspetto ecologico va valorizzato attraverso un'adeguata forma divulgativa (brochure, cartellonistica), a beneficio del grande valore paesaggistico-culturale delle aree terrazzate (fate punto a strettamente collegato al punto 1 del VALORE CULTURALE, STORICO E D'IDENTITÀ)	

C4.1 _ESPLORAZIONI PROGETTUALI

2.18. PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

Sul territorio comunale di Vione vi è la presenza di boschi trasformabili e non trasformabili individuati dal Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana e del Parco dell'Adamello.

Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Comunità Montana di Valle Camonica

Il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica fa riferimento alla D.g.r. 18 dicembre 2017 - n. X/7552 "Approvazione del piano di indirizzo forestale della Comunità Montana di Valle Camonica, ai sensi dell'art. 47 c. 4 della l.r. 31/2008, e contestuale concessione di deroghe alle norme forestali regionali, ai sensi dell'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008".

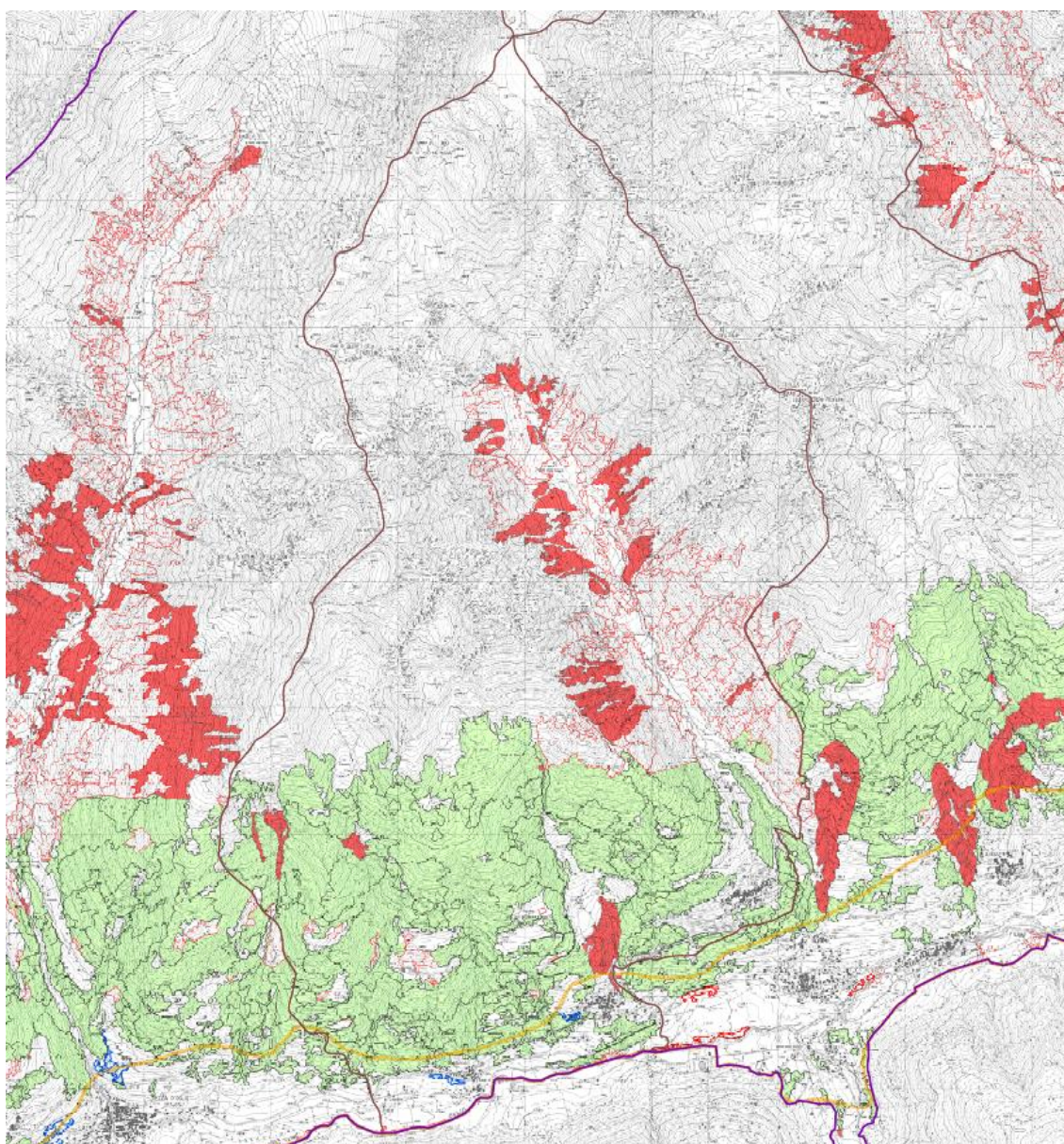




Figura 43 Estratto della Tav. 03.2 Trasformazioni ammesse del PIF della Comunità Montana di Valle Camonica

Boschi non trasformabili




-  1 - Boschi a destinazione naturalistica
-  2 - Boschi a destinazione protettiva
-  3 - Bellezze d'insieme
-  4 - Aree protette: Riserve Naturali
-  5 - Rete ecologica: corridoio fiume Oglio
-  6 - Tipologie forestali rare
-  7 - Boschi da seme

Boschi trasformabili

trasformazioni ordinarie ammesse

-  1 - a delimitazione esatta
-  2 - a delimitazione areale

Rete Ecologica Provinciale - PTCP Brescia

-  Corridoio ecologico primario del Fiume Oglio
-  Ambito PIF
-  Confini comunali

Di seguito riportata la descrizione degli **obiettivi** che costituiscono il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica.

L'**obiettivo strategico** del PIF della Valle Camonica è la definizione di politiche di gestione della risorsa forestale condivise fra gli attori pubblici e privati coinvolti nella gestione ambientale e territoriale, che favoriscano uno sviluppo economico e sociale compatibile con il mantenimento di elevati livelli di qualità paesaggistico-ambientale e di efficienza ecologica.

Tra gli **obiettivi operativi** si rilevano quelli definiti dai criteri per la redazione dei PIF che sottolineano come il Piano sia uno strumento di analisi e di pianificazione del patrimonio silvo/pastorale di un intero territorio e come esso comporti sul piano operativo:

- l'analisi e la pianificazione del territorio forestale;
- la definizione delle linee di indirizzo per la gestione dei popolamenti forestali, e le ipotesi di intervento per il loro miglioramento;
- il raccordo e coordinamento tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale;
- la definizione delle strategie e delle proposte di intervento per lo sviluppo del settore;
- la proposta di priorità di intervento nella concessione di contributi pubblici;
- il PIF, in quanto piano di settore del PTCP si pone anche l'obiettivo di contribuire a qualificare, riordinare e potenziare la Rete ecologica;

- di favorire una coerente integrazione tra le politiche di gestione degli spazi urbanizzati e le risorse silvo-pastorali, ambientali e paesaggistiche;
- di fornire strumenti conoscitivi alle Amministrazioni comunali impegnate nella redazione dei PGT.

Così normati dal Piano di Indirizzo Forestale (estratto dalle Norme Tecniche d'Attuazione)

Art. 25 – Individuazione e trasformabilità dei boschi non trasformabili

Il presente PIF non annovera “boschi non trasformabili” secondo il dettato del paragrafo 4.3, parte II, della d.g.r. 7728/2008.

I “boschi non trasformabili” indicati in tavola 3 devono essere intesi come “boschi non soggetti a trasformazioni a finalità urbanistiche e in cui sono ammesse solo trasformazioni speciali” (articolo 28).

Art. 27 – Individuazione e trasformabilità dei boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione areale

Le aree boscate suscettibili di autorizzazione alla trasformazione ordinaria a delimitazione areale per finalità agricola, indicate nell'articolo 21 del presente Regolamento, sono riportate in tavola 3, con la retinatura in verde.

In tali aree sono ammissibili, nei limiti del presente regolamento:

- le trasformazioni a finalità agricola, di cui all'articolo 21
- le trasformazioni a finalità naturalistica e di biodiversità, di cui all'articolo 22;
- le trasformazioni speciali, di cui all'articolo 23

In caso di esecuzione di interventi di miglioramento forestale con fondi pubblici o tramite interventi compensativi, si procederà, mediante provvedimento di “rettifica”, a derubricare i boschi da questa categoria e a inserirli fra i “boschi non trasformabili a fini urbanistici (soggetti alle sole trasformazioni speciali)”, di cui all'articolo successivo.

Le modifiche previste dalla variante al Piano non determinano interferenze alle Trasformazioni Ammesse previste dal Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana della Valle Camonica.

Si specifica che dal punto di vista cartografico, recepire i contenuti del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Comunità Montana di Valle Camonica, ne determina la conseguente modifica degli Ambiti Agricoli presenti sul territorio comunale di Vione riportati negli elaborati cartografici della variante in oggetto.

Piano di Indirizzo Forestale (PIF) del Parco dell'Adamello

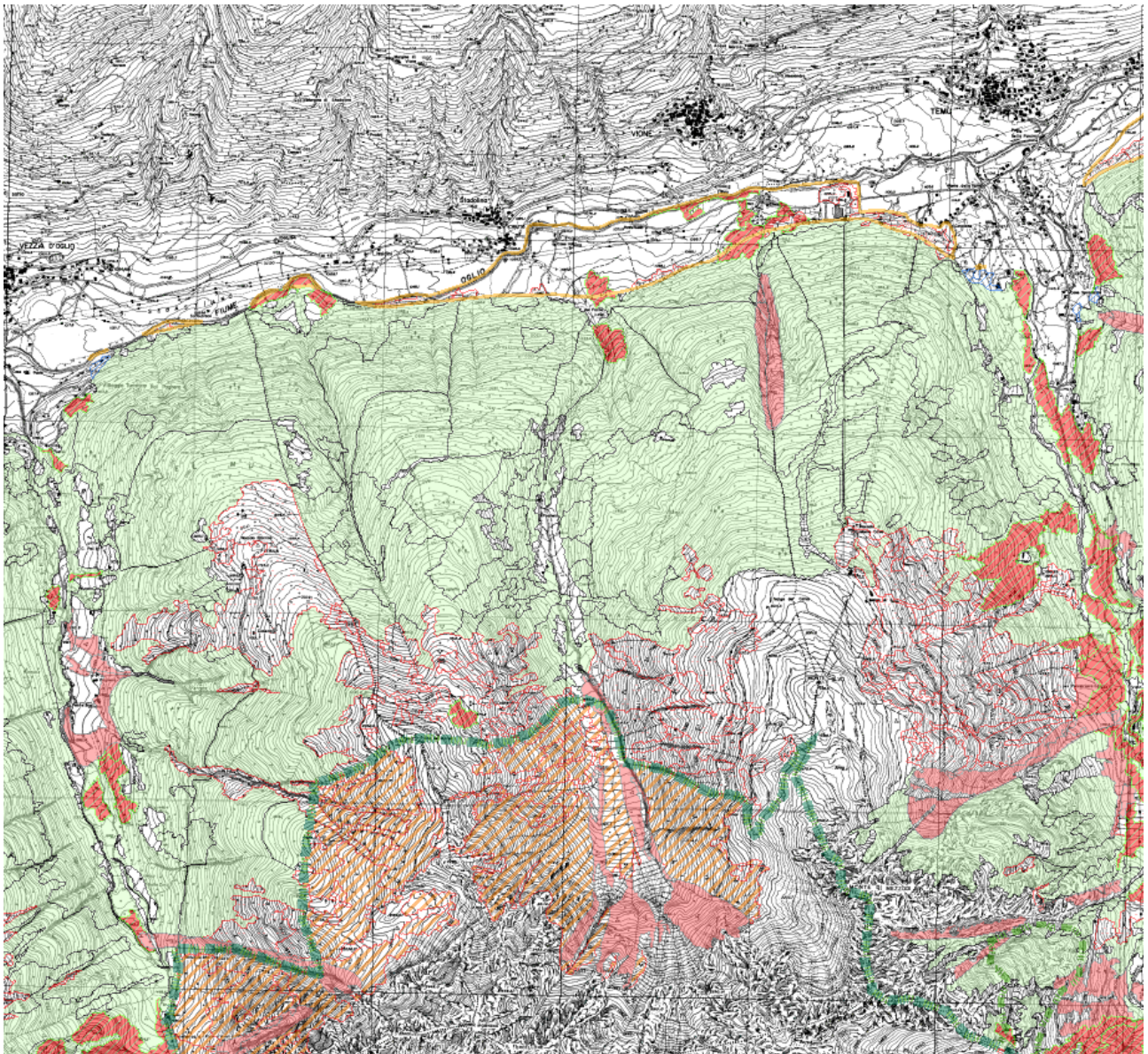











Figura 44 Estratto della Tav. 03 - Trasformazioni ammesse del PIF del Parco dell'Adamello

Boschi non trasformabili		 6 - <i>Tipologie forestali rare</i>
 1 - <i>Boschi a destinazione naturalistica</i>	 7 - <i>Boschi da seme</i>	
 2 - <i>Boschi a destinazione protettiva</i>	Boschi trasformabili	
 3 - <i>Bellezze d'insieme</i>	 1 - <i>a delimitazione esatta</i>	
 4 - <i>Aree protette: Riserve Naturali</i>	 2 - <i>a delimitazione areale</i>	
 5 - <i>Rete ecologica: corridoio fiume Oglio</i>		

Le modifiche previste dalla variante al Piano non determinano interferenze alle Trasformazioni Ammesse previste dal Piano di Indirizzo Forestale del Parco dell'Adamello.

Si specifica che dal punto di vista cartografico, recepire i contenuti del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) del Parco dell'Adamello, ne determina la conseguente modifica degli Ambiti Agricoli presenti sul territorio comunale di Vione riportati negli elaborati cartografici della variante in oggetto.

2.19. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DELL'ADAMELLO

Il Parco Regionale dell'Adamello istituito con Piano Territoriale approvato con D.G.R. 24 marzo 2005, n. 7/21201 e aggiornato con D.G.R. 21 febbraio 2014, n. X/1403 e D.G.R. 10 ottobre 2014, n. X/2488.

Il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) è lo strumento fondamentale attraverso il quale vengono dettati gli obiettivi, gli indirizzi e le regole che hanno vigore nel territorio di un'area protetta. La tutela e la corretta gestione di natura, ambiente e paesaggio costituiscono gli obiettivi fondamentali del PTC del Parco Adamello, obiettivi che verranno considerati per la realizzazione della variante in oggetto. Di seguito si riporta il quadro d'insieme delle tavole del PTC del Parco dell'Adamello che governa e norma il Comune di Vione.

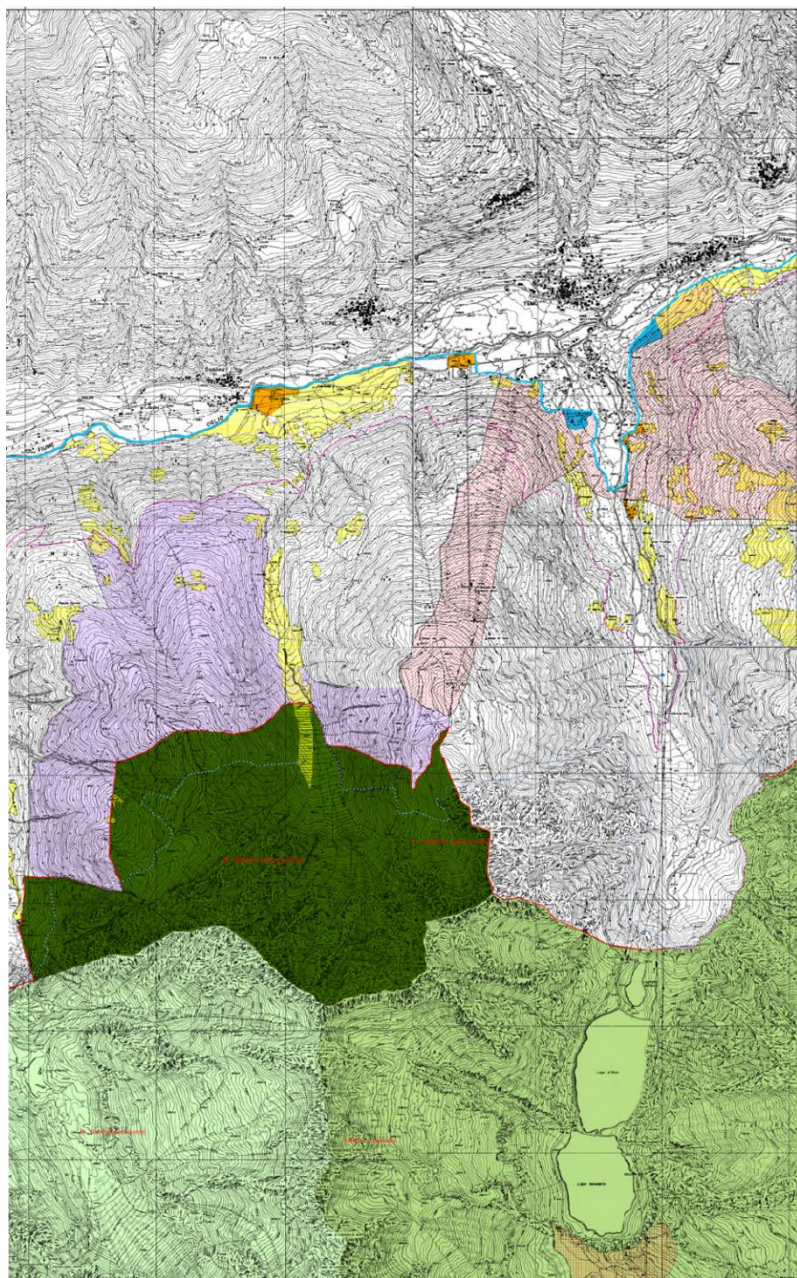


Figura 45 Inquadramento contenuti tavole del PTC del Parco dell'Adamello

Legenda	
	Confine Parco Regionale
	Confine Parco Naturale
	Orizzonte del paesaggio culminale
	Orizzonte del paesaggio alpestre
	Orizzonte del paesaggio antropico
	Monumento naturale
	Porta del Parco
	Accesso al Parco
	Punto attrezzato
	Attività incompatibili
	Sito archeologico
	Zona umida e torbiera
	Ambito per l'esercizio dello sci (SCI)
	Ambito per l'apertura di piste da sci
	Zona di iniziativa comunale (ZIC)
	Zona attrezzature ed insediamenti turistici (ZAT)
	Zona prati terrazzati (ZFT)
	Ambito di tutela biologica
	Zona di particolare rilevanza paesistico ambientale
	Centro storico
	Zona di riserva naturale integrale
	Zona di riserva naturale orientata
	Area dove valgono le norme generali del Piano (detta "bianca")
	Zona di riserva naturale parziale
	B - Botanica
	Bio - Biologica
	MPB - Morfopaesistica Botanica
	MPBio - Morfopaesistica Biologica
	ZF - Zoologico-Forestale

In sintesi, le modifiche puntuali previste non generano interferenze tra la variante in oggetto e il PTC del Parco Regionale dell'Adamello.

2.20. PIANO DI SETTORE ACQUE DEL PARCO DELL'ADAMELLO

Il Piano di Settore:

- rileva e tutela i corpi idrici esistenti, con particolare riguardo a quelli di alimentazione di Zone umide;
- detta modalità, obblighi e vincoli da osservarsi per la derivazione o captazione delle acque, quando ammesse;
- individua, in attuazione dell'art. 25, comma primo della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche), le acque sorgive, fluenti e sotterranee necessarie alla conservazione degli ecosistemi, che non possono essere captate;
- detta limitazioni, garanzie e controlli sulla ricerca e captazione di acque minerali e termali qualora incidano sulla alimentazione di Zone umide e torbiere;
- regola l'attività di pesca.

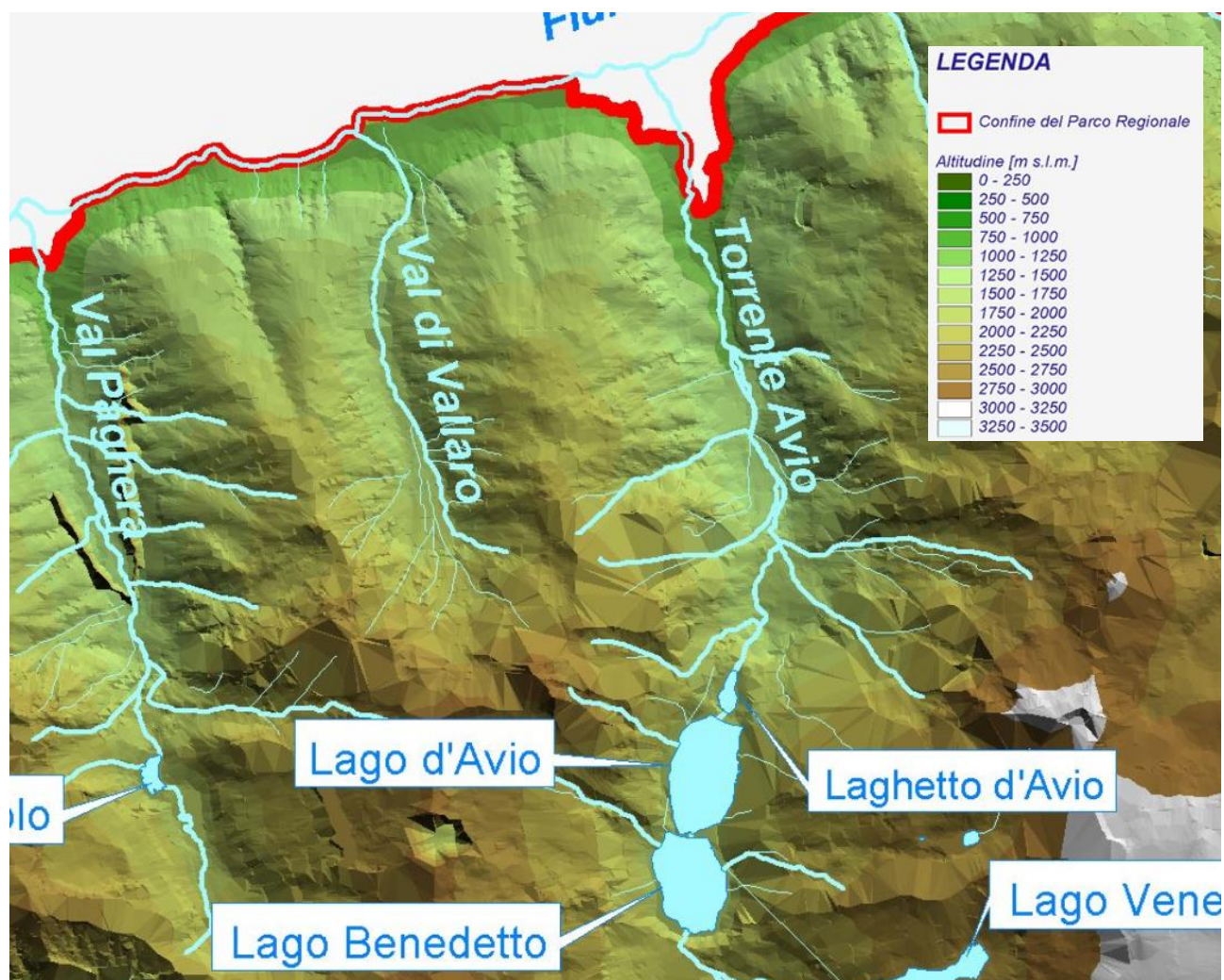


Figura 46 Estratto del Reticolo idrografico principale del Parco dell'Adamello

Le modifiche puntuali non generano interferenze ambientali al reticolo idrografico principale del Parco dell'Adamello.

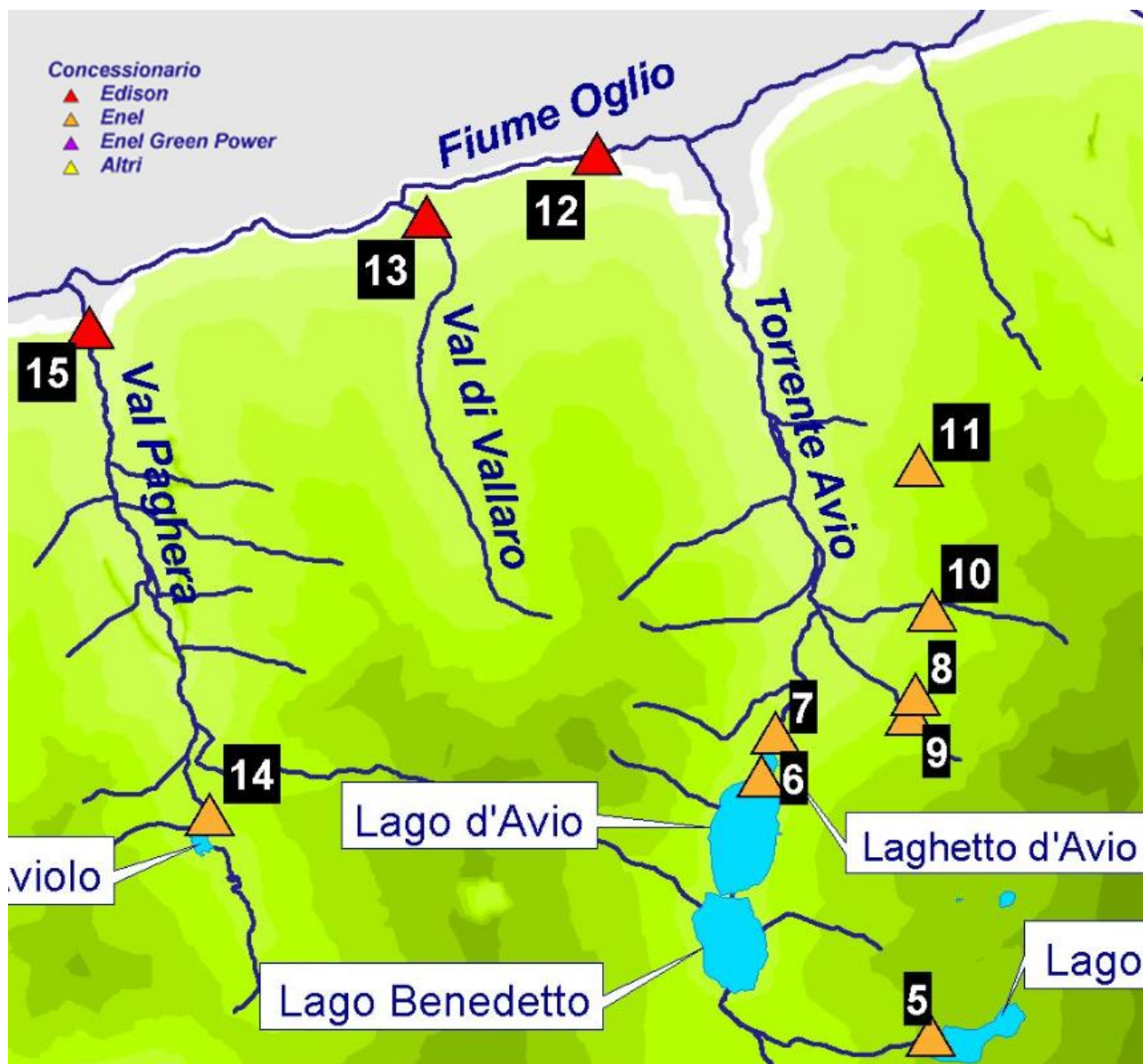


Figura 47 Estratto Captazioni idriche del Parco dell'Adamello

Le modifiche puntuali non generano interferenze ambientali alle captazioni idriche del Parco dell'Adamello.

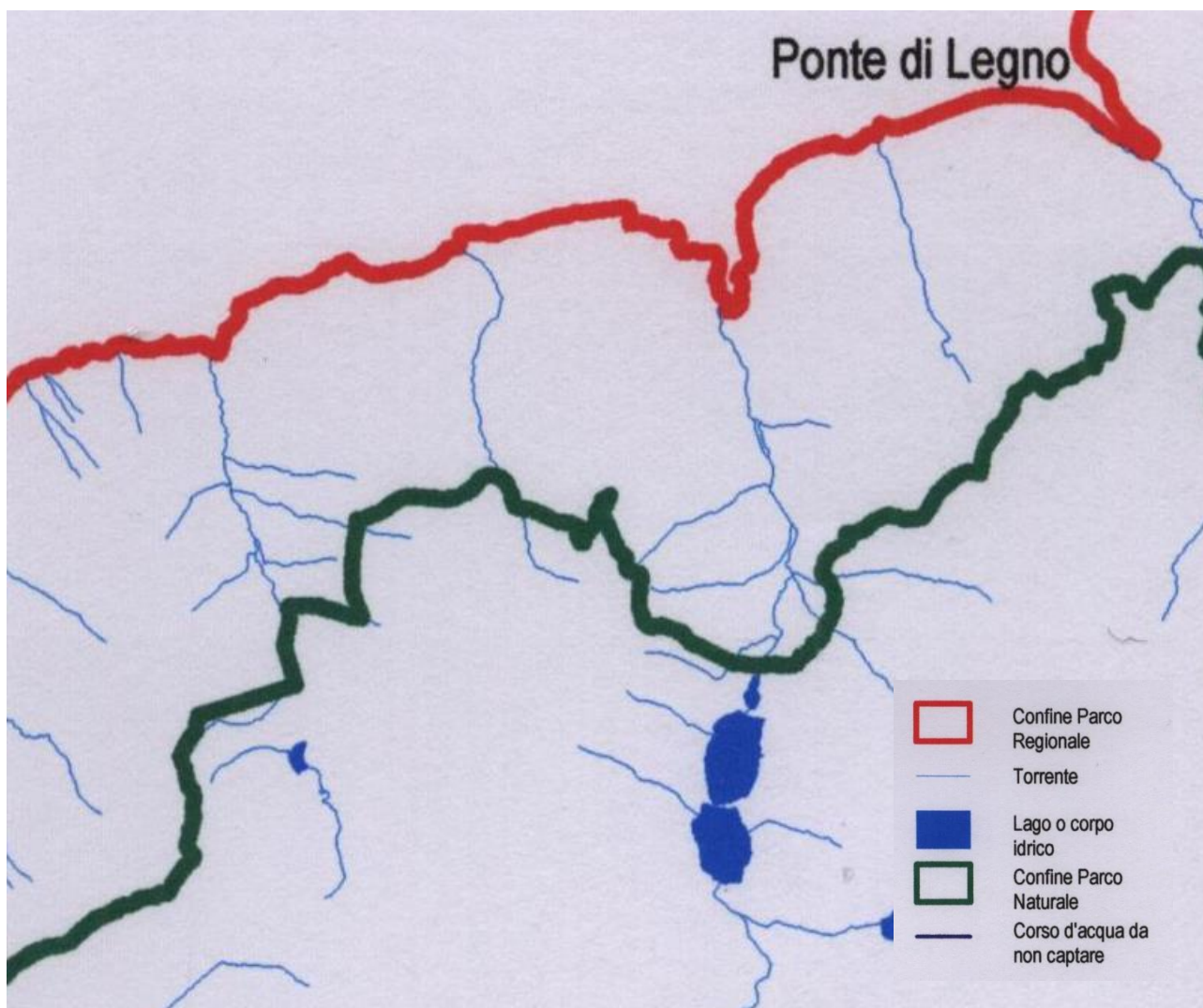


Figura 48 Estratto Localizzazione corsi d'acqua da non captare

Le modifiche puntuali non generano interferenze ai corsi d'acqua da non captare nel Parco dell'Adamello.

In sintesi, le modifiche puntuali apportate alla variante in oggetto non generano interferenze in ambito ambientale nel Parco dell'Adamello e alla gestione delle acque al suo interno.

2.2.1. RETE ECOLOGICA COMUNALE (REC)

La variante del piano in oggetto dovrà recepire gli indirizzi programmatici e le indicazioni attuative previsti genericamente per il proprio territorio dalla Rete Ecologica Regionale (R.E.R.), dalla Rete Ecologica Provinciale (R.E.P.) e dalla Rete Ecologica Comunale (REC), integrandoli negli elaborati di Piano e dando loro concreta attuazione attraverso le iniziative ed i regolamenti di Piano.

La Rete Ecologica Comunale (REC) risulta presente nel PGT vigente come da immagine di seguito riportata.

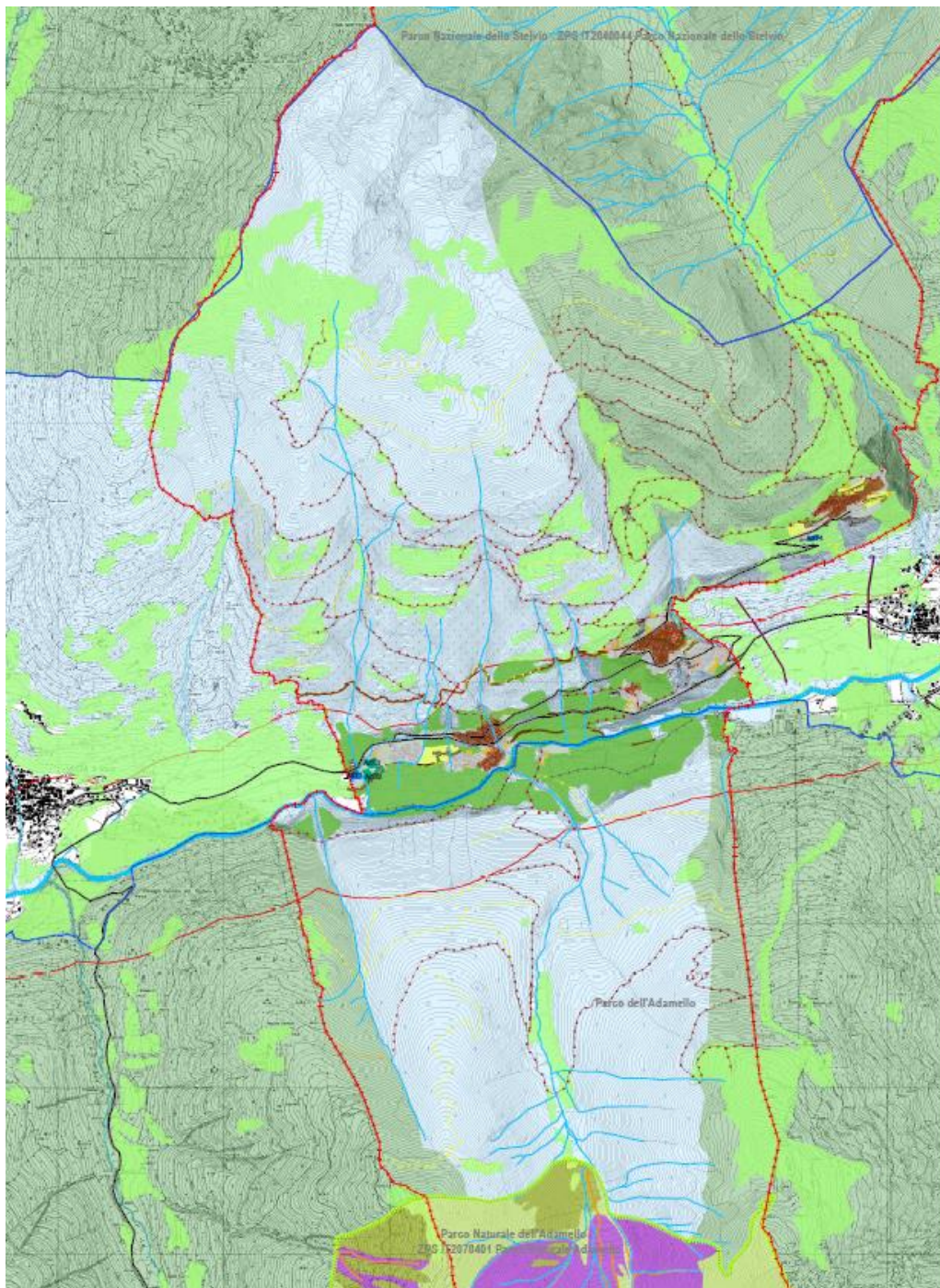


Figura 49 Estratto Rete Ecologica Comunale

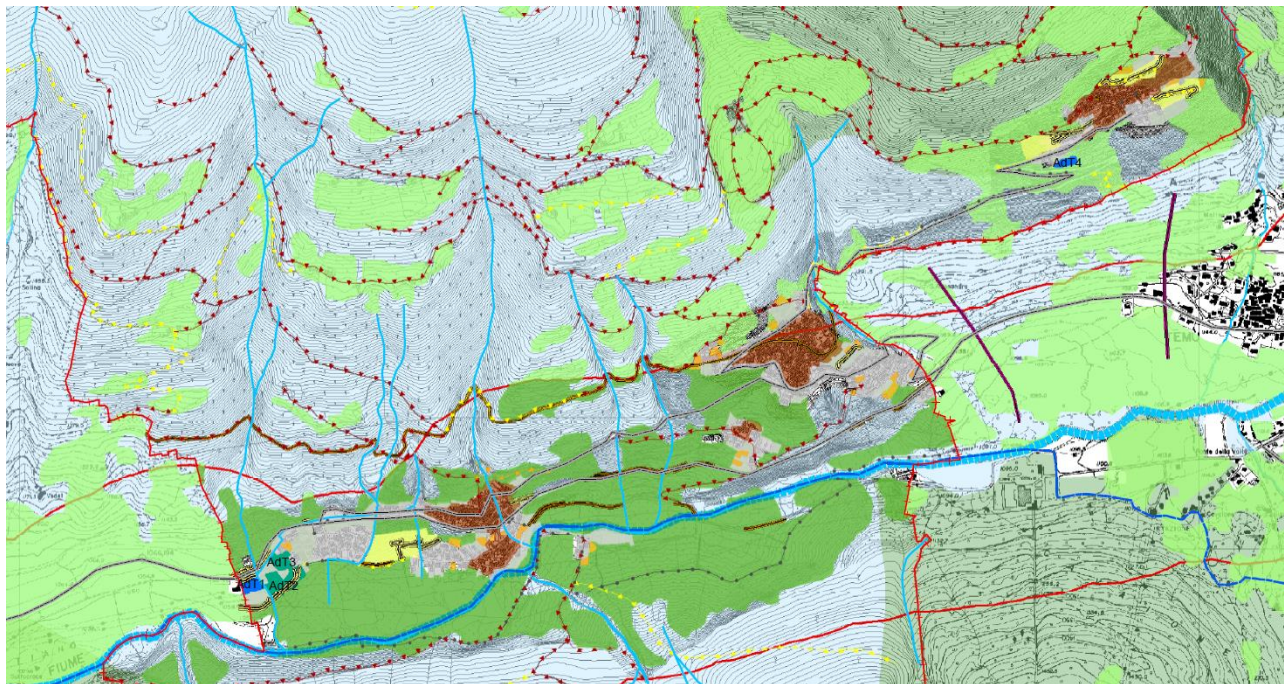


Figura 50 Dettaglio Estratto della Rete Ecologica Comunale



Lo studio della Rete Ecologica Comunale mette in evidenza che il Comune di Vione è interessato dalla presenza di elementi di valore ecosistemico e di pregio naturalistico, tali da aver comportato l'inclusione di ampie porzioni di territorio in aree protette e in aree della rete ecologica europea Natura 2000:

- Parco Nazionale dello Stelvio;
- Parco Regionale e Naturale dell'Adamello;
- ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio;
- ZPS IT2070401 Parco Naturale dell'Adamello.

Pertanto, nei capitoli precedenti sono stati analizzati i piani di gestione del Parco Nazionale dello Stelvio e del Parco Regionale e Naturale dell'Adamello per estrarne i contenuti aggiornati da integrare e considerare nella presente variante.

Si precisa che per questa variante si rimanda alla Rete Ecologica Comunale del PGT vigente in quanto le modifiche sono puntuali e non generano cambiamenti agli obiettivi, alle analisi e alle previsioni messe in gioco dalla rete ecologica a scala comunale.

Di seguito è riportato l'estratto dalla Relazione della rete ecologica comunale vigente:

“La Rete Ecologica Comunale (REC) recepisce gli elementi delle reti ecologiche sovramunicipali, in particolar modo per quanto riguarda il fondovalle, ossia per la porzione di territorio ove si localizza il maggior grado di disturbo e alterazione delle componenti naturali associati all'antropizzazione, prevede l'individuazione di elementi ecosistemici da preservare: “componenti dell'agroecosistema da mantenere”, rappresentati dai prati a vocazione agricola localizzati tra le aree boscate dei versanti e l'urbanizzato. La tutela di tali elementi garantisce la conservazione della connettività sia lungo il corridoio del fiume Oglio, sia tra e lungo i versanti della valle.

Sono inoltre recepiti nella REC gli indirizzi della RER specifici per i settori in cui ricade il territorio del Comune di Vione, in particolare affinché non vengano inseriti elementi di frammentazione, le infrastrutture in progetto o da riqualificare non dovranno rappresentare elementi capaci di alterare lo stato di continuità territoriale ed ecologica e, quindi, dovranno essere dotate di adeguate misure di deframmentazione, soprattutto qualora siano localizzate in corrispondenza di aree boscate o seminaturali (ambiti pratici).

Si prevedono, quindi, specifiche norme di tutela nel Piano delle Regole (PdR) del PGT inerenti le previsioni per la rete viabilistica, con particolare riferimento alla viabilità agro-silvo-pastorale (VASP).

Analogamente, gli interventi edilizi non dovranno costituire barriere antropiche o infrastrutturali continue, ma in fase progettuale dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare il mantenimento di varchi per il libero passaggio della fauna. Sono quindi previste specifiche norme di tutela nel Piano delle Regole del PGT.

In recepimento della RER, dovranno essere tutelati attraverso specifiche norme del PdR gli elementi naturali tradizionali dell'agroecosistema, quali siepi, filari e alberi isolati, ai quali spetta un ruolo funzionale per l'attuazione della rete ecologica.

Con riferimento agli Ambiti di Trasformazione a destinazione residenziale, le misure di mitigazione previste dovranno assolvere non solo alla minimizzazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico, ma anche dal punto di vista ecologico, individuando gli accorgimenti tecnici e progettuali che garantiscano la tutela e la conservazione delle linee di connessione tra i versanti e longitudinalmente lungo il corridoio ecologico del fiume Oglio.

Si precisa che nell'ambito dei progetti realizzativi degli AdT dovrà essere redatto da tecnico competente uno studio inerente la messa a dimora di specie vegetali così come individuato dalle misure di mitigazione, in modo tale che siano adottate scelte che permettano di ricreare connessioni ecologiche anche urbane. Negli interventi mitigativi dovranno essere impiegate specie vegetali autoctone, si auspica che nella scelta delle specie arboree e arbustive venga fatto riferimento al Regolamento Regionale del 20 luglio 2007, n. 5.

Infine, per quanto concerne gli interventi manutentivi di competenza comunale sul reticolo idrico, purché si ravvisi una compatibilità con le condizioni idrogeologiche locali, si farà riferimento a modalità e indicazioni del "Quaderno tipo delle opere di Ingegneria Naturalistica" (DGR n. VI/48740 del 29 febbraio 2000)."

Le modifiche apportate alla variante in oggetto non generano ricadute agli elementi della rete ecologica comunale e pertanto risultano compatibili.

3. ELEMENTI DELLO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (rif. Art.10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006)

3.1. SITI NATURA 2000

Sul territorio comune di Vione e nelle immediate vicinanze sono presenti delle ZPS e dei SIC appartenenti ai siti NATURA 2000:

- ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio";
- ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello";
- SIC IT2070003 "Val Rabbia e Val Galinera";
- SIC IT2070009 "Versanti dell'Avio".

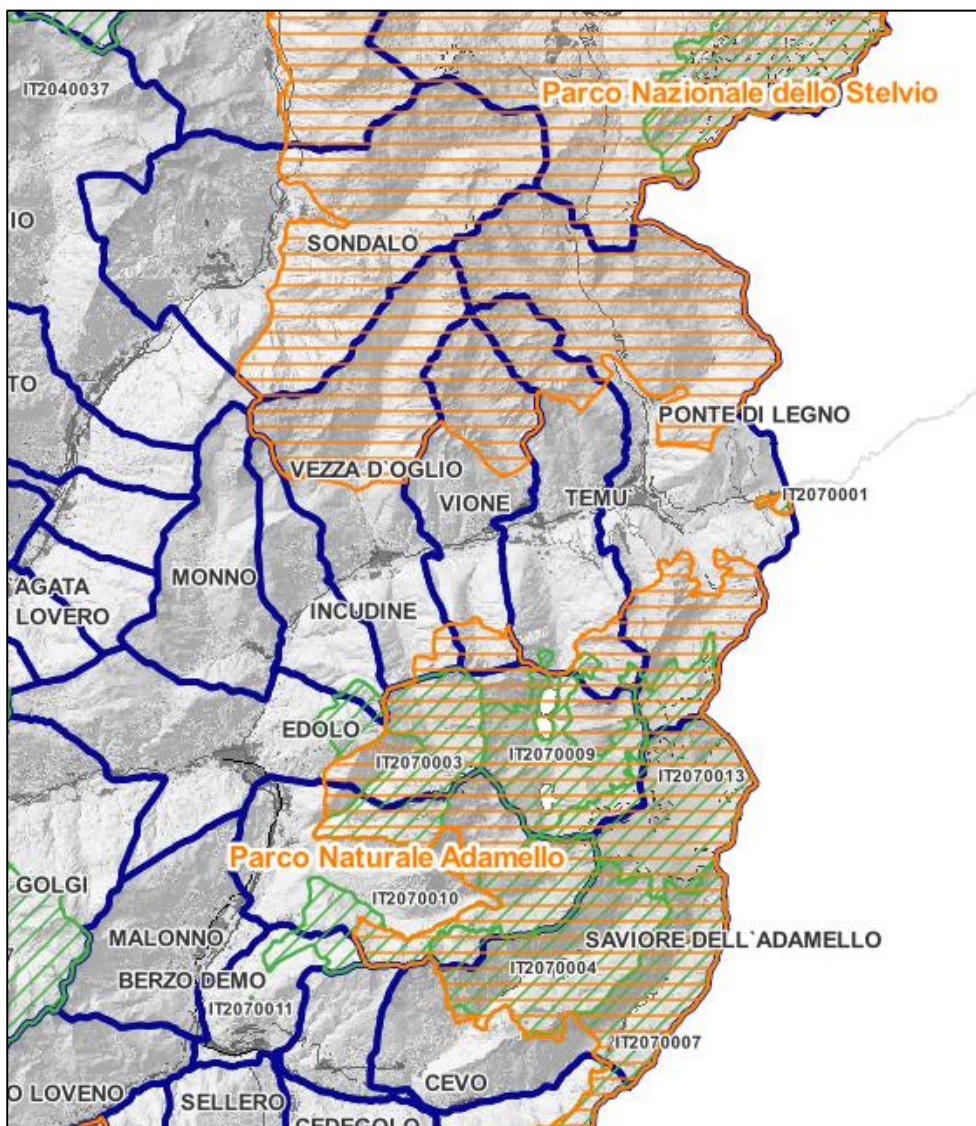


Figura 51 Inquadramento dei SIC e delle ZPS sul territorio limitrofo al Comune di Vione

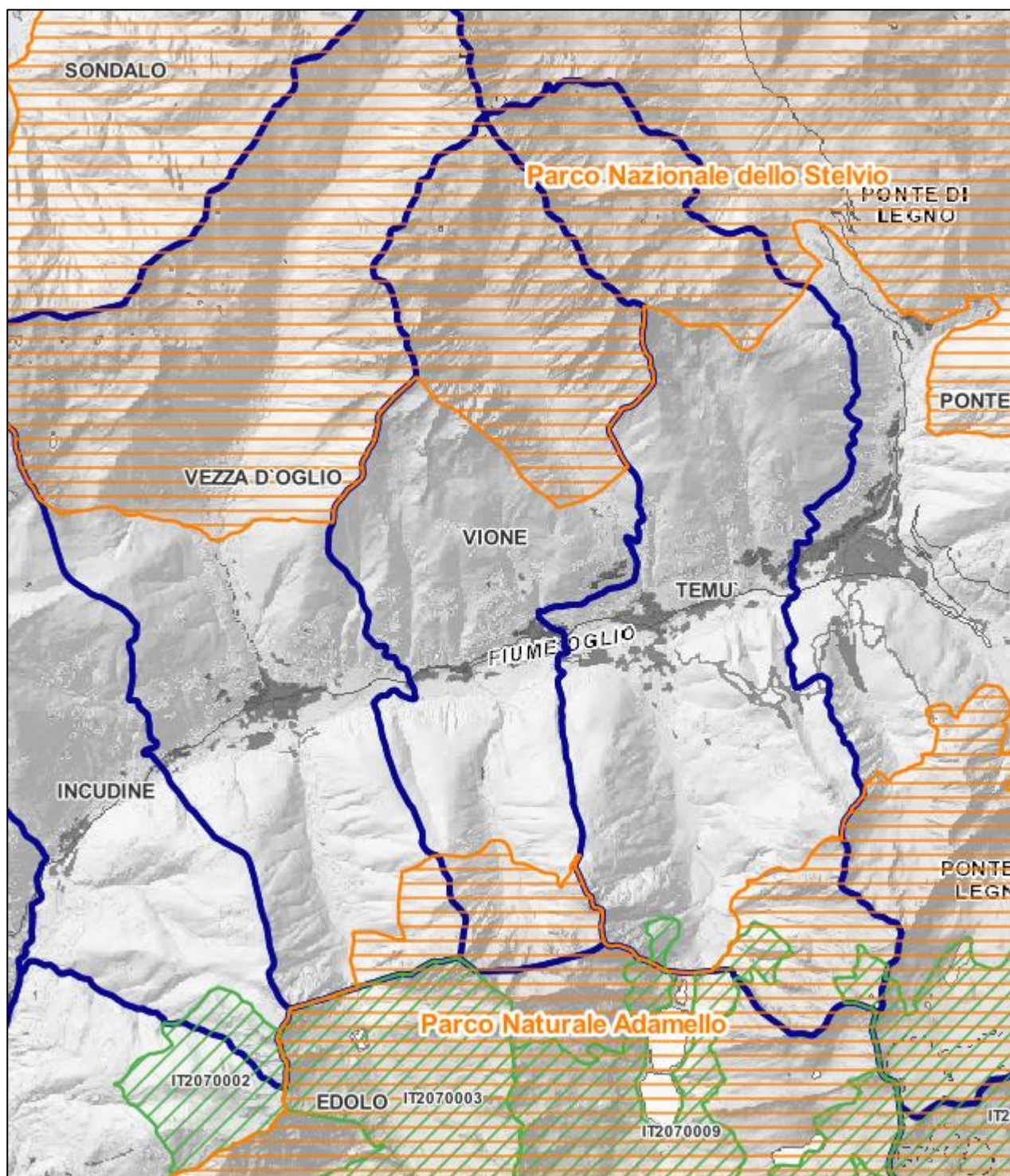


Figura 52 ZPS e SIC rispetto al Comune di Vione

- Zone di Protezione Speciale (ZPS)**
- Zone speciali conservazione e Siti Importanza Comunitaria (SIC)**
- Comuni**

Pertanto, occorre individuare e valutare gli effetti che tale variante può avere su tali siti, secondo i contenuti di cui all'allegato g del d.p.r. n. 357 del 1997.

Poiché le aree oggetto di variante risultano essere di dimensioni ridotte e non vanno ad incidere negativamente rispetto a quanto individuato dalla VIC del PGT vigente, si rimanda alla documentazione prodotta per lo strumento urbanistico vigente. Lo studio precedente infatti risulta essere esaustivo nell'analizzare quanto richiesto dal presente paragrafo e al documento d'integrazione prodotto dall'estensore della variante in oggetto in quanto è stata recepita la **D.G.R. 9/4488 del 29 marzo 2021** "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della Valutazione di Incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell'Intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano".

Di seguito viene riportato un estratto delle conclusioni riportate nella relazione di VIC del PGT vigente e che verranno condivise dallo studio di incidenza aggiornato in quanto le modifiche previste dalla variante puntuale non generano effetti significativi sulle aree ZPS:

"Il Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano) del Comune di Vione non incide negativamente sull'integrità del sito ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", del sito ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello", del sito SIC IT2070003 "Val Rabbia e Val Galinera" e del sito SIC IT2070009 "Versanti dell'Avio", ferma restando la necessità di adottare le misure mitigative e compensative richiamate nelle tabelle precedenti e riportate nel capitolo 4 e nell'Allegato 7 al presente Studio, oltre che le attività di monitoraggio riportate nel capitolo 5.

*A tale proposito si ricorda che per **misure di mitigazione** si intendono le azioni finalizzate ad eliminare o minimizzare gli impatti indotti dagli interventi previsti dal Piano; nel caso specifico assumono particolare rilievo tutte le misure atte a contenere gli impatti attesi (sia in fase di cantiere che a lavori ultimati) a carico delle specie avifaunistiche protette eventualmente presenti e degli ambienti da esse frequentati.*

*Per **misure di compensazione**, invece, si intendono interventi volti a compensare impatti generati e non ulteriormente mitigabili, con particolare riferimento, nel caso specifico, agli impatti potenzialmente indotti sulla componente faunistica in termini di disturbo e di sottrazione di habitat, con la proposta, da valutare congiuntamente all'Ente gestore del sito, di mantenere sul posto alcuni individui arborei oggetto di tagli per la realizzazione dell'infrastruttura stradale. Gli interventi di potenziamento delle VASP previsti dal Documento di Piano del PGT (peraltro in recepimento del Piano della viabilità agro-silvo-pastorale), inoltre, devono essere considerati nella consapevolezza che il mantenimento di alcune tipologie ambientali, peraltro di particolare pregio, necessitano di una costante gestione umana.*

Il giudizio di incidenza sopra riportato è formulato con riferimento ai parametri di valutazione oggettivi stabiliti nella guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE (Commissione Europea, 2001). In particolare, è possibile affermare che il Piano non interferisce negativamente con gli obiettivi di conservazione dei siti, ovvero:

- *non provoca ritardi nel conseguimento degli obiettivi di conservazione dei siti;*
- *non interrompe i progressi compiuti fino ad oggi per conseguire tali obiettivi;*
- *non elimina fattori che contribuiscono a mantenere integre le condizioni favorevoli nei siti;*
- *non interferisce con l'equilibrio, la distribuzione e la densità delle specie principali che rappresentano gli indicatori delle condizioni favorevoli dei siti.*

Inoltre, il Piano non provoca cambiamenti in quegli aspetti caratterizzanti e vitali che determinano le funzioni dei siti in quanto habitat o ecosistema, non modifica le dinamiche delle relazioni tra le componenti biotiche ed abiotiche che determinano la struttura dei siti e non interferisce con i cambiamenti spontanei e le evoluzioni naturali dell'area protetta (dinamiche idriche, composizione chimica dei corpi d'acqua, ecc.).

Non sono dunque previsti:

- *riduzioni degli habitat principali;*
- *riduzioni delle popolazioni delle specie chiave;*
- *modifiche all'equilibrio tra le specie principali;*

- *riduzioni di biodiversità del sito;*
- *perturbazioni che possono incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni o sull'equilibrio tra le specie principali;*
- *frammentazioni degli habitat esistenti nel sito;*
- *perdite o riduzioni delle caratteristiche principali proprie del sito.*

Resta comunque inderogabile l'obbligo di sottoporre la progettazione degli interventi di riqualificazione delle VASP esistenti e di nuova realizzazione di VASP all'interno della ZPS "Parco Naturale dello Stelvio" a Valutazione di incidenza nei casi e nei modi previsti dalla normativa vigente. La procedura di Valutazione di incidenza potrà, altresì, individuare ulteriori misure di inserimento e riqualificazione ambientale, anche a compensazione degli impatti indotti dalle previsioni di Piano (una volta che gli elementi progettuali di queste ultime siano state opportunamente definiti)."

In sintesi, in relazione alla localizzazione dei siti della Rete Natura 2000 la Variante in oggetto si ritiene non arrechi impatti sui siti Rete Natura 2000.

4. BILANCIO ECOLOGICO

Con la modifica all'art. 5 da parte della LR 16/2017 alla LR 31/2014 è stata introdotta la possibilità di “varianti generali o parziali del Documento di Piano e i Piani Attuativi in variante al Documento di Piano, assicurando un bilancio ecologico¹⁰ non superiore a zero, computato ai sensi dell'art. 2, comma 1 e riferito alle previsioni del PGT vigente”.

“Bilancio ecologico del suolo (ex art. 2, comma 1 lett. d), l.r. 31/14), la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Ai sensi di legge, se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero. La rinaturalizzazione o il recupero a fini ricreativi degli ambiti di escavazione e delle porzioni di territorio interessate da autorizzazione di carattere temporaneo riferite ad attività extragricole, non concorrono alla verifica del bilancio ecologico del suolo. Non concorrono nemmeno le aree urbanizzate e urbanizzabili per interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale per i quali non trovano applicazione le soglie di riduzione del consumo di suolo ai sensi della l.r. 31/2014 art. 2 comma 4.”

FORMULA PER IL CALCOLO DEL BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO

Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio

—

Superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola

Nelle tabelle di seguito riportate le aree che ricadono nel calcolo del Bilancio ecologico del Comune di Vione.

Tabella con la Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola

COD ¹¹	TIPO	AREA
1	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	28
2	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	11
3	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	10
4	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	64
5	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	581
6	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	30

¹⁰ Definito dalla l.r. n. 31 del 2014 (art. 2 comma 1 lett. d) come: “la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, allora il consumo di suolo è pari a zero.”

¹¹ Codice identificativo del poligono relativo al bilancio ecologico riportato nelle tavole denominate Tav_16.1var_Bilancio_ecologico_variante_Stadolina_Vione e Tav_16.2var_Bilancio_ecologico_variante_Canè.

7	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	59
8	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	31
9	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	99
10	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	75
11	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	120
17	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	285
18	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	101
19	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	621
20	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	324
21	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	182
22	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	35
23	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	21
24	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	89
25	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	36
26	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	132
27	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	35
28	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	162
29	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	23
30	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	529
31	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	41
32	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	472
33	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	35
34	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	14
35	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	341
36	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	238
37	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	96
38	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	877
39	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	470
40	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	30
41	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	181
42	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	100
43	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	98
44	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	616
45	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	492
46	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	382
47	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	21
48	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	32
49	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	421
50	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	215
51	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	69
52	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	1054
53	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	480
54	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	1291
55	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	234
56	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	300
57	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	76
58	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	91

59	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	3370
60	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	1571
63	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	63
70	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	78
71	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	512
Totale		18.044

Tabella con la Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile

COD	TIPO	AREA (mq)
12	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	928
13	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	1177
14	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	1267
15	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	100
16	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	233
61	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	179
62	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	745
64	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	200
65	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	645
66	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	132
67	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	74
68	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	1255
69	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	102
72	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	186
73	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	230
74	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	614
75	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	499
76	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	60
77	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	131
Totale		8.757

- Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola = **18.044 (mq)**
- Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile = **8.757 (mq)**

BILANCIO ECOLOGICO DELLA VARIANTE = - 9.287 mq (8.757 – 18.044)

LA VARIANTE DI PGT RIDUCE IL CONSUMO DI SUOLO AGRICOLO RICONDUCENDO **9.287 MQ** ALLA DESTINAZIONE AGRICOLA.

In conclusione, la variante risulta conforme ai sensi normativi sopra riportati.

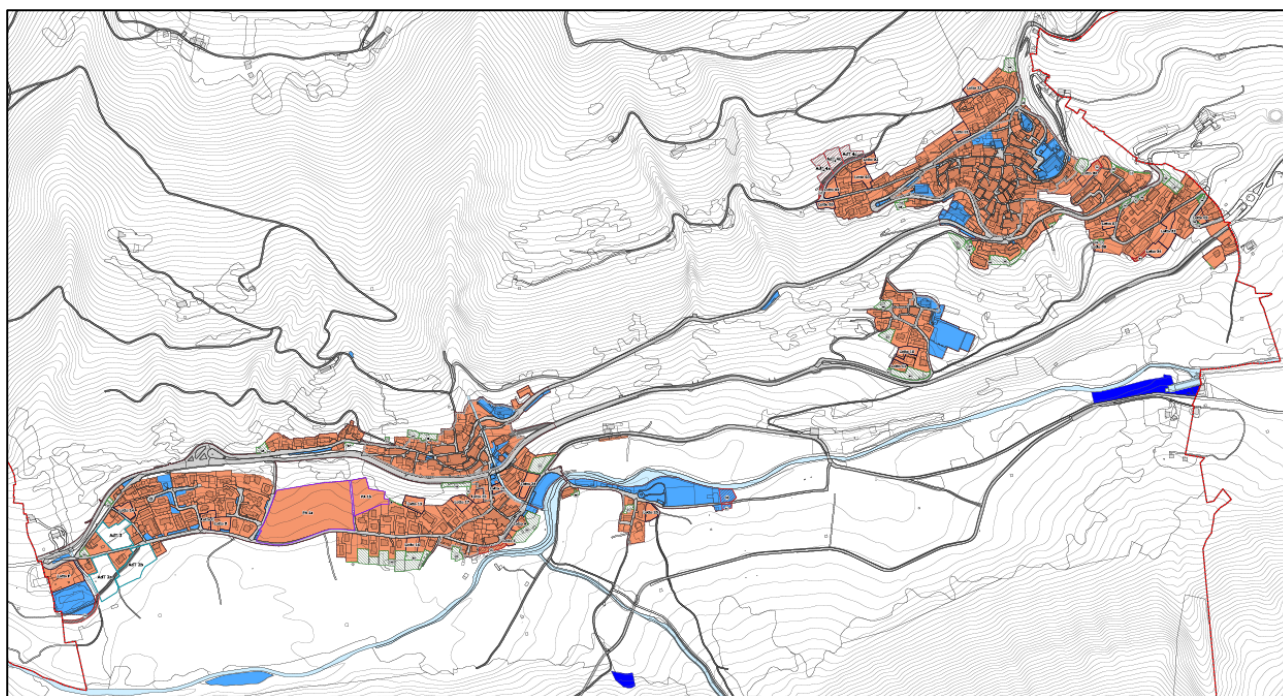


Figura 53 Tav_16.1var_Bilancio_ecologico_variante_Stadolina_Vione

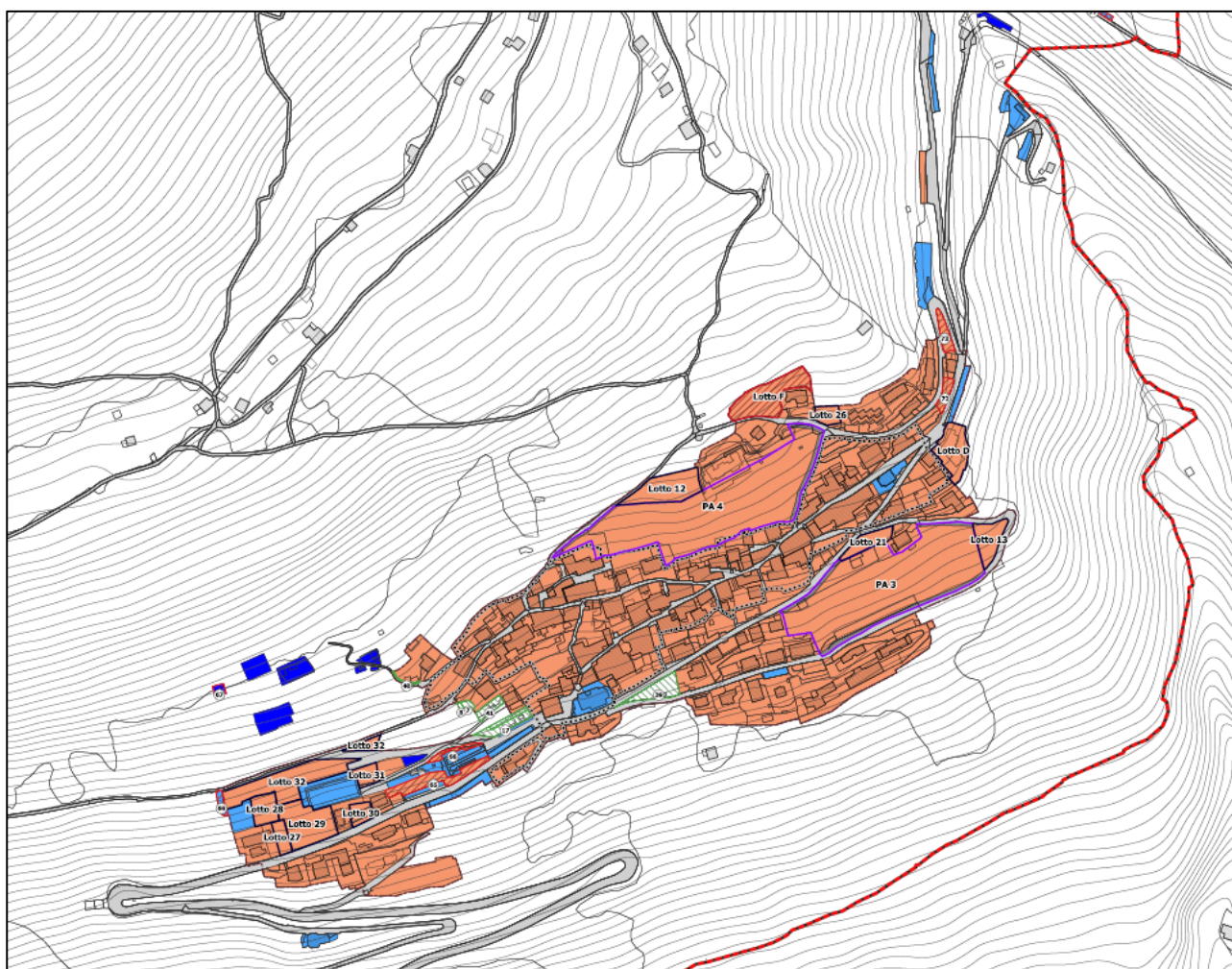


Figura 54 Tav_16.2var_Bilancio_ecologico_variante_Canè

Legenda


 Confine comunale

 Aree fluviali

 Delimitazione dei centri storici e nuclei d'antica formazione

 Delimitazione Tessuto Urbano Consolidato (TUC)

PA - Piani Attuativi

 PA - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione


 PA - Piano attuativo

Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano


 AdT Artigianali

 AdT Residenziali

Ambiti del Tessuto Urbano Consolidato (TUC)

 Tessuto Urbano Consolidato residenziale, artigianale e produttivo

 Servizi esistenti

 Servizi di progetto

 Viabilità esistente


 Viabilità in progetto

Ambiti territoriali

 Aree agricole

Bilancio ecologico

 Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile

 Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola

5. DETERMINAZIONE DELLA VARIAZIONE AFFERENTE AL CONSUMO DI SUOLO

L'Integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della l.r. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo, è stata approvata dal Consiglio regionale con delibera n. 411 del 19 dicembre 2018. Ha acquistato efficacia il 13 marzo 2019, con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell'avviso di approvazione (comunicato regionale n. 23 del 20 febbraio 2019).

I PGT e relative varianti adottati successivamente al 13 marzo 2019 devono risultare coerenti con criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo.

SUPERFICIE URBANIZZATA
<p>SUPERFICI EDIFICATE</p> <p>PdR</p> <ul style="list-style-type: none"> • Superfici edificate ad uso residenziale • Superfici edificate ad uso produttivo • Superfici edificate ad uso commerciale • Superfici edificate ad uso terziario • Superfici edificate ad uso turistico • Le cave (<i>limitatamente alle parti interessate da progetti di gestione produttiva approvati</i>) • I cantieri • I depositi all'aperto su suolo impermeabilizzato • Superfici occupate da strade (<i>interne al TUC/centro edificato e esterne al TUC/centro edificato - così come indicate dal livello informativo "area stradale" del DBT</i>) • Sedime delle infrastrutture di mobilità di livello sovracomunale esistenti (<i>tra i quali aeroporti, eliporti, ferrovie, autostrade, tangenziali, compresi gli svincoli, le aree di sosta e gli spazi accessori ad esse connesse - stazioni carburante, aree di stazionamento</i>) (<i>Per le ferrovie, le autostrade, le tangenziali e i relativi svincoli deve essere considerato il sedime delle infrastrutture e delle attrezzature connesse (stazioni, depositi e scali merci, aree di servizio, piazzole di sosta, ecc.), nonché le porzioni delle relative fasce di rispetto che interessino aree libere adiacenti alle superfici urbanizzate se di ampiezza inferiore a 30 m. Si precisa che i tratti infrastrutturali in galleria non rientrano nella superficie urbanizzata</i>) • Le superfici edificate disciplinate dal Piano delle Regole <p>PdS</p> <ul style="list-style-type: none"> • superfici edificate destinate alla sosta degli autoveicoli • Superfici edificate destinate ad attrezzature cimiteriali (<i>comprese le fasce di rispetto se contigue alle superfici urbanizzate</i>) • superfici edificate destinate a servizi di interesse generale • superfici edificate destinate a impianti tecnologici • le discariche • le centrali e gli impianti per la produzione di energia • i depuratori (<i>comprese le fasce di rispetto se contigue alle superfici urbanizzate</i>) • gli impianti per il recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti • Aree verdi pubbliche o di uso pubblico ESISTENTI con perimetro contiguo e di superficie < a 2.500 mq <p>SUPERFICI LIBERE</p>

PdR

- Superfici edificate ad uso residenziale PA_APPROVATO
- superfici edificate ad uso produttivo PA_APPROVATO
- superfici edificate ad uso commerciale PA_APPROVATO
- superfici edificate ad uso terziario PA_APPROVATO
- superfici edificate ad uso turistico PA_APPROVATO
- Superfici occupate da strade IN PROGETTO con **perimetro contiguo** e di superficie **< a 2.500 mq**
- aree soggette a pianificazione attuativa che interessano suolo libero con **perimetro contiguo** e di superficie **< a 2.500 mq**
- superfici di lotti liberi edificabili che interessano suolo libero con **perimetro contiguo** e di superficie **< a 2.500 mq**

PdS

- superfici edificate destinate alla sosta degli autoveicoli PA_APPROVATO
- superfici edificate destinate a servizi di interesse generale PA_APPROVATO
- superfici edificate destinate a impianti tecnologici PA_APPROVATO
- Aree verdi pubbliche o di uso pubblico DI PROGETTO con **perimetro contiguo** e di superficie **< a 2.500 mq**
- aree per nuovi servizi comportanti edificazione e/o urbanizzazione con **perimetro contiguo** e di superficie **< a 2.500 mq** (*esempio la realizzazione di parcheggi, di edifici per lo sport, la cultura, il tempo libero, il culto*)

SUPERFICIE URBANIZZABILE**SUPERFICIE LIBERE****DdP**

- Ambiti di trasformazione che interessano suolo libero con destinazione funzionale prevalente residenziale
- Ambiti di trasformazione che interessano suolo libero con destinazione funzionale per altre funzioni urbane

PdR

- aree soggette a pianificazione attuativa che interessano suolo libero con **perimetro contiguo** e di superficie **> a 2.500 mq**
- aree soggette a pianificazione attuativa che interessano suolo libero con **perimetro non contiguo** di qualunque dimensione
- aree edificabili tramite titolo edilizio diretto che interessano suolo libero con **perimetro contiguo** e di superficie **> a 2.500 mq**
- aree edificabili tramite titolo edilizio diretto che interessano suolo libero con **perimetro non contiguo** di qualunque dimensione
- aree interessate da previsioni infrastrutturali di livello comunale e sovracomunale

PdS

- aree per nuovi servizi comportanti edificazione e/o urbanizzazione con **perimetro contiguo** e di superficie **> a 2.500 mq** (*esempio la realizzazione di parcheggi, di edifici per lo sport, la cultura, il tempo libero, il culto*)
- aree per nuovi servizi comportanti edificazione e/o urbanizzazione con **perimetro non contiguo** di qualunque dimensione (*esempio la realizzazione di parcheggi, di edifici per lo sport, la cultura, il tempo libero, il culto*)
- aree interessate da impianti tecnologici per lo smaltimento e la depurazione di rifiuti e acque
- aree interessate dalla produzione di energia

SUPERFICIE AGRICOLA O NATURALE	
DdP	<ul style="list-style-type: none"> Ambiti di trasformazione con porzioni destinate a parco o a verde pubblico di superficie > a 2.500 mq Aree soggette a pianificazione attuativa con porzioni destinate a parco o a verde pubblico di superficie > a 2.500 mq
PdR	<ul style="list-style-type: none"> Superficie agricola Superficie naturale Superficie boscata
PdS	<ul style="list-style-type: none"> Aree verdi pubbliche o di uso pubblico ESISTENTI o DI PROGETTO con perimetro contiguo e di superficie > a 2.500 mq Aree verdi pubbliche o di uso pubblico ESISTENTI o DI PROGETTO con perimetro non contiguo di qualunque dimensione

Indice di consumo di suolo. Il PTR definisce l'indice del consumo che è calcolato come rapporto percentuale fra la somma della superficie urbanizzata e della superficie urbanizzabile (comprensiva degli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale per i quali non trovano applicazione le soglie comunali di riduzione del consumo di suolo ai sensi del comma 4 art. 2 della l.r. 31/14, e individuabili sulla base della specifica deliberazione di Giunta Regionale), e la superficie del territorio comunale. Attraverso l'indice del consumo di suolo viene monitorata nel tempo l'attuazione, ai diversi livelli di pianificazione territoriale, la politica regionale di riduzione del consumo di suolo.

5.1. CALCOLO DEL CONSUMO DI SUOLO NEL PGT VIGENTE

Dati Consumo di suolo della variante al PGT

- Superficie urbanizzata: 649.091 mq
- Superficie urbanizzabile: 19.714 mq
- Superficie agricola o naturale: 34.967.805 mq
- Superficie comunale: 35.635.172 mq

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO PGT VIGENTE (2014)

$$[(\text{superficie urbanizzata}) + (\text{superficie urbanizzabile})] / (\text{superficie del territorio comunale}) = 1,88\%$$

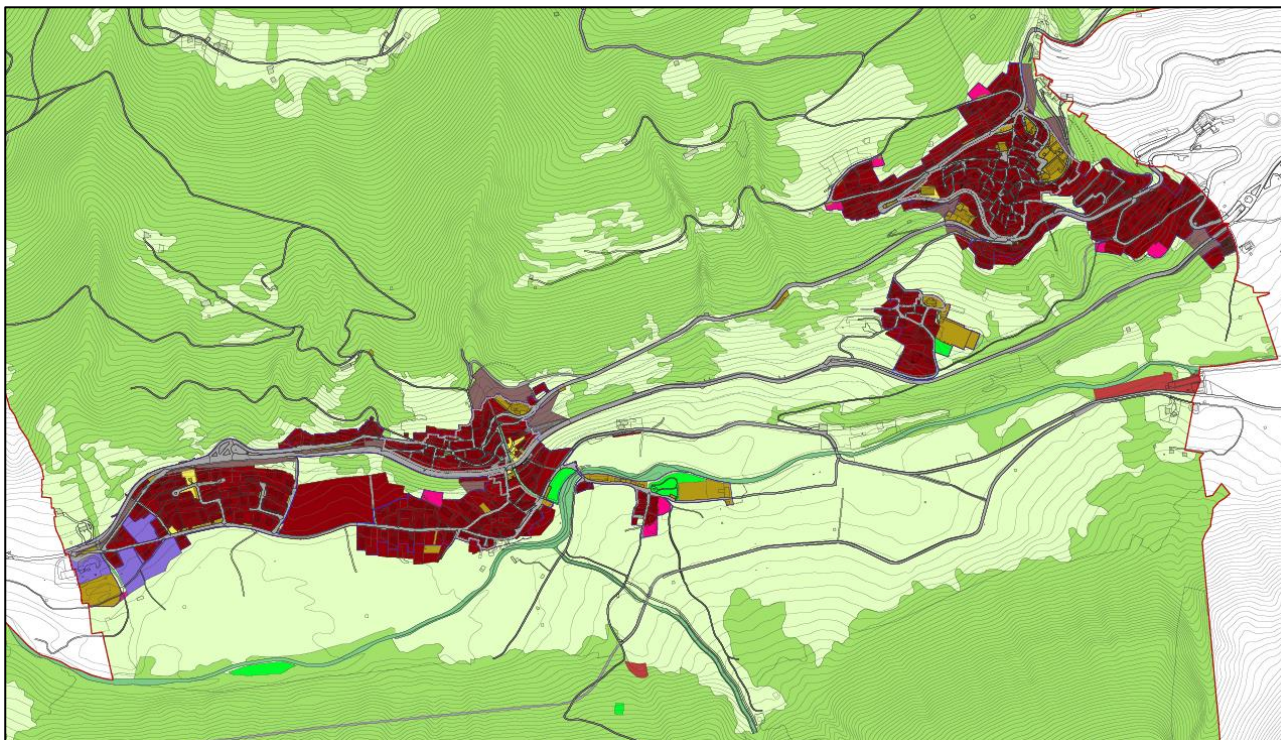


Figura 55 Estratto tavola del consumo di suolo vigente Stadolina e Vione

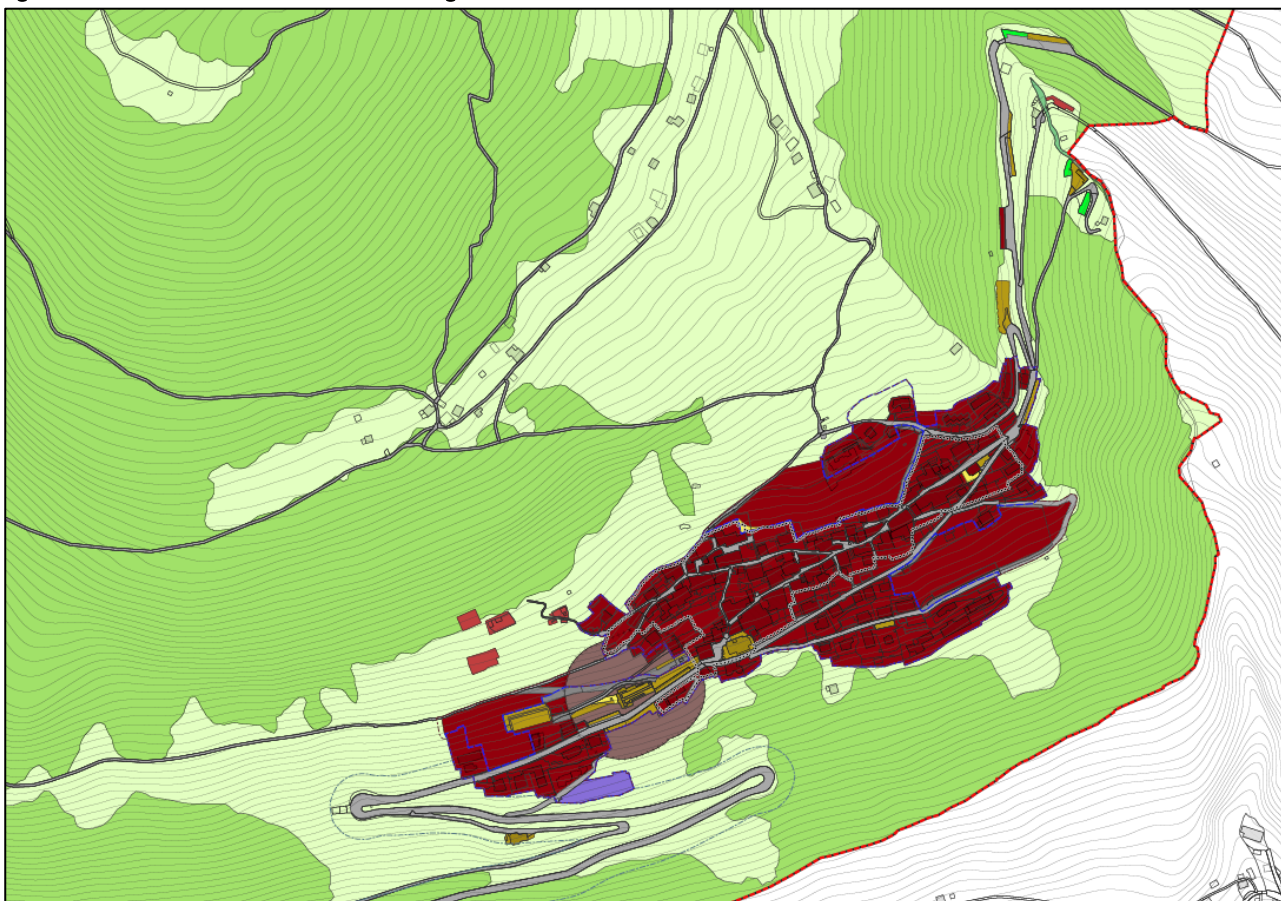
















Figura 56 Estratto tavola del consumo di suolo vigente Canè

Legenda




-  Confine comunale
-  Delimitazione Tessuto Urbano Consolidato (TUC)
-  Delimitazione dei centri storici e nuclei d'antica formazione
-  Delimitazione centro abitato
-  Fasce di rispetto cimiteriali
-  Fasce e zone di rispetto stradale

CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO VIGENTE





Superficie urbanizzata VIGENTE

-  Fasce di rispetto adiacenti alle superfici urbanizzate
-  Servizi di interesse generale
-  Superfici edificate ad uso residenziale
-  Superfici edificate ad uso produttivo
-  Superfici edificate ad uso turistico
-  Verde pubblico
-  Viabilità in previsione
-  Viabilità esistente

Superficie urbanizzabile VIGENTE

-  Ambiti di Trasformazione
-  Superfici edificabili ad uso residenziale
-  Viabilità in previsione

Superficie agricola o naturale VIGENTE

-  Superficie agricola
-  Superficie boscata
-  Superficie naturale
-  Verde pubblico

5.2. CALCOLO DEL CONSUMO DI SUOLO NELLA PGT VARIANTE

Dati Consumo di suolo della variante al PGT

- Superficie urbanizzata: 643.226 mq
- Superficie urbanizzabile: 18.834 mq
- Superficie agricola o naturale: 34.974.553 mq

- Superficie comunale: 35.635.172 mq

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO PGT VARIANTE

$$[(\text{superficie urbanizzata}) + (\text{superficie urbanizzabile})] / (\text{superficie del territorio comunale}) = 1,86\%$$

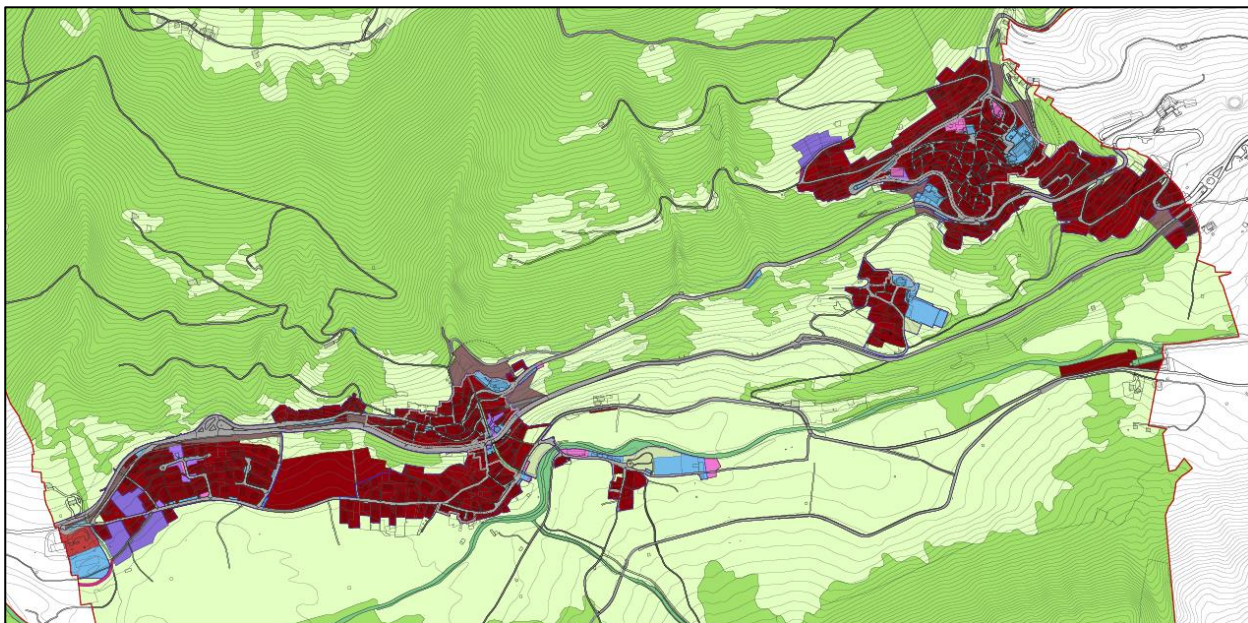


Figura 57 Estratto tavola del consumo di suolo variante Stadolina e Vione

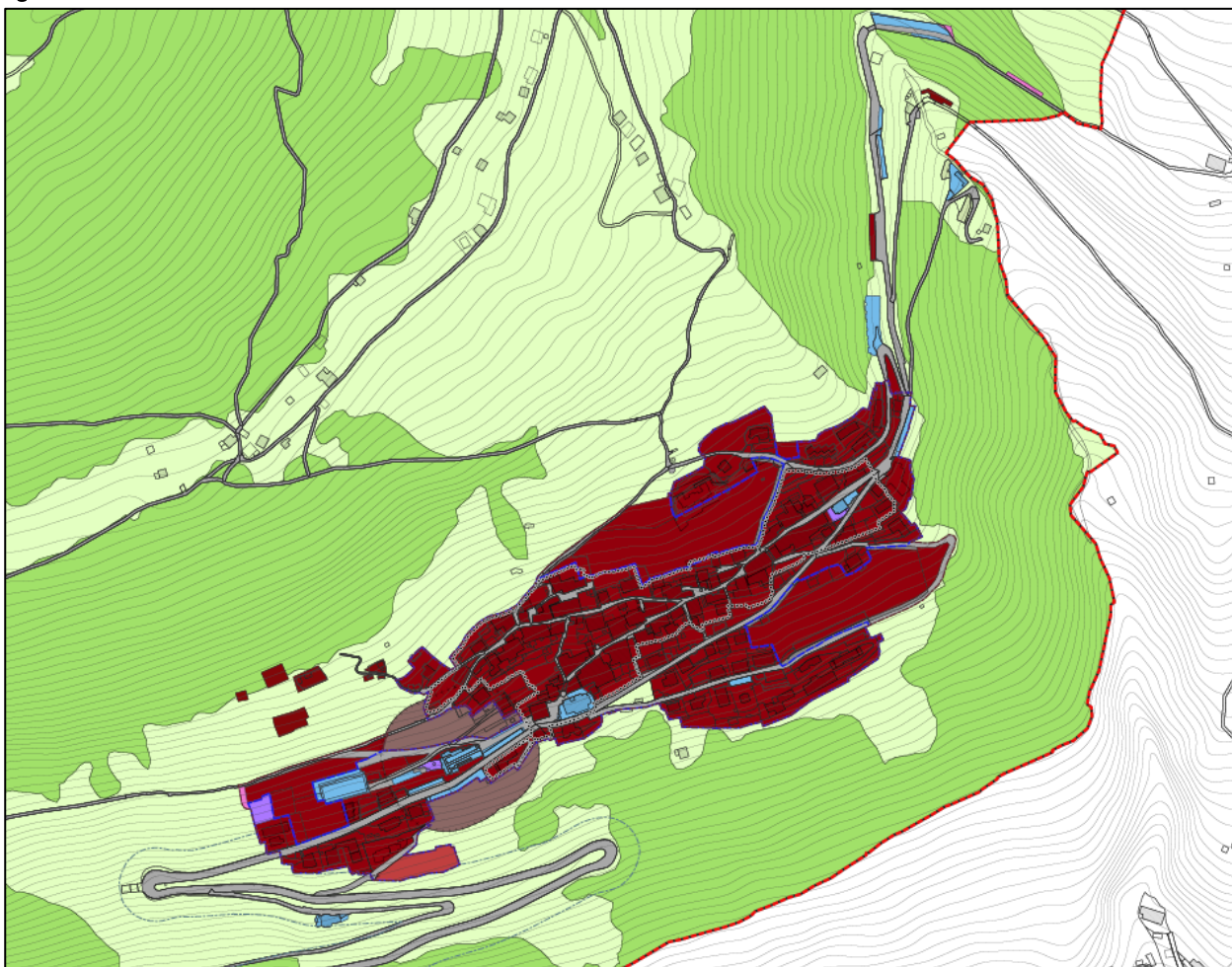



















Figura 58 Estratto tavola del consumo di suolo variante Canè

Legenda





-  Confine comunale
-  Delimitazione Tessuto Urbano Consolidato (TUC)
-  Delimitazione dei centri storici e nuclei d'antica formazione
-  Delimitazione centro abitato
-  Fasce di rispetto cimiteriali
-  Fasce e zone di rispetto stradale

CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO VARIANTE





Superficie urbanizzata VARIANTE

-  Superfici edificate ad uso residenziale
-  Superfici edificate ad uso produttivo
-  Superfici edificate ad uso turistico
-  Servizi di interesse generale ESISTENTI
-  Servizi di interesse generale DI PROGETTO
-  Impianti tecnologici ESISTENTI
-  Verde pubblico ESISTENTE
-  Verde pubblico DI PROGETTO
-  Viabilità esistente
-  Viabilità in progetto
-  Fasce di rispetto adiacenti alle superfici urbanizzate

Superficie urbanizzabile VARIANTE

-  Ambiti di Trasformazione
-  Superfici edificabili ad uso residenziale
-  Viabilità in previsione
-  Impianti tecnologici IN PROGETTO

Superficie agricola o naturale VARIANTE

-  Superficie agricola
-  Superficie boscata
-  Superficie naturale
-  Verde pubblico ESISTENTE

5.3. RECEPITE RINUNCE VOLUME EFFETTUATE DA PARTE DEI CITTADINI

Durante il periodo di vigenza del PGT sono pervenute all'ufficio tecnico delle rinunce di volume (n. 30) che sono state recepite dalla variante in oggetto, come riportato nell'immagine di seguito.

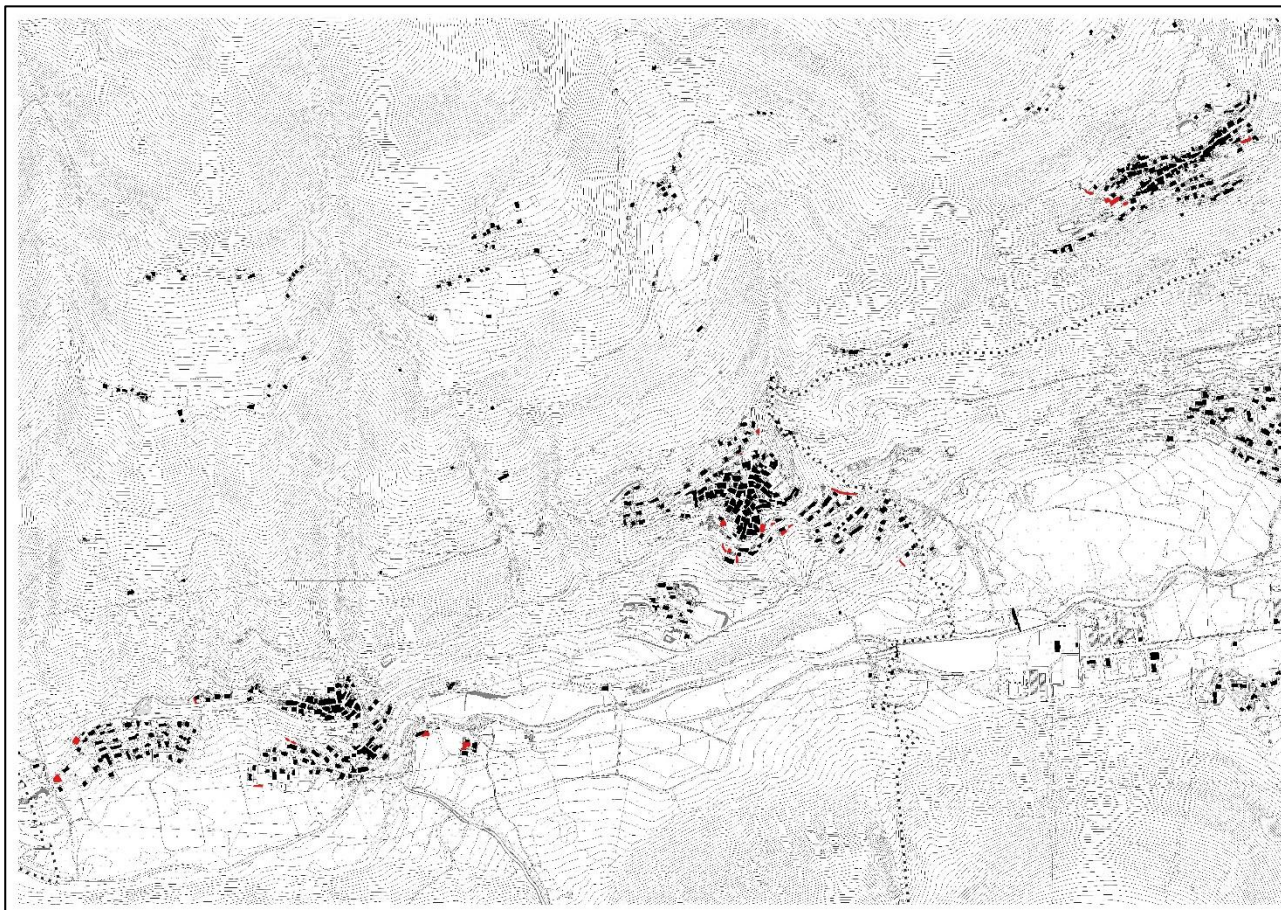


Figura 59 Estratto delle rinunce volumetriche (segnate in rosso)

Tali rinunce sono state convertite principalmente in suolo agricolo, mentre alcune interne al tessuto urbano consolidato e intercluse nell'urbanizzato sono diventate aree B5 – Tessuto urbano a prevalenza di verde privato.

Le presenti modifiche hanno determinato un aumento della qualità ambientale in quanto alcune piccole porzioni di suolo residenziale, per un totale di circa 1.700 mq, sparse per il territorio comunale sono state sostituite da aree verdi.

6. DIMENSIONAMENTO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA

Riprodotta ex novo la tavola del Dimensionamento della capacità insediativa, la quale mette in evidenza sul territorio i lotti liberi residenziali e gli ambiti di trasformazione liberi.

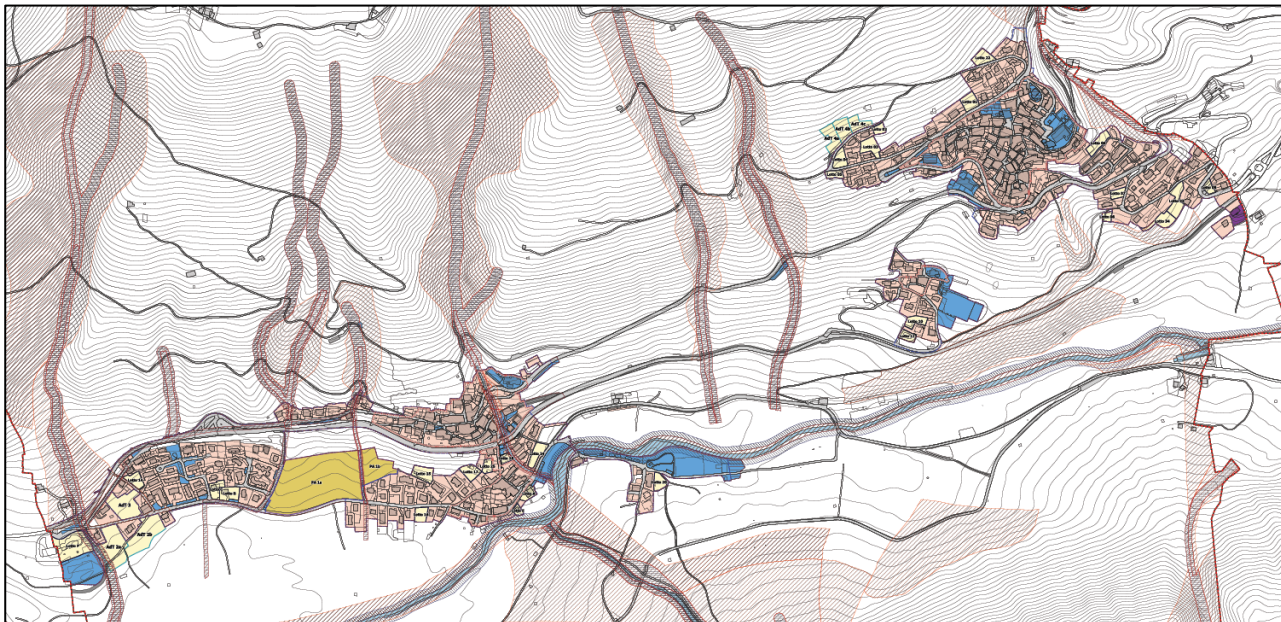


Figura 60 Estratto tavola del dimensionamento Stadolina e Vione

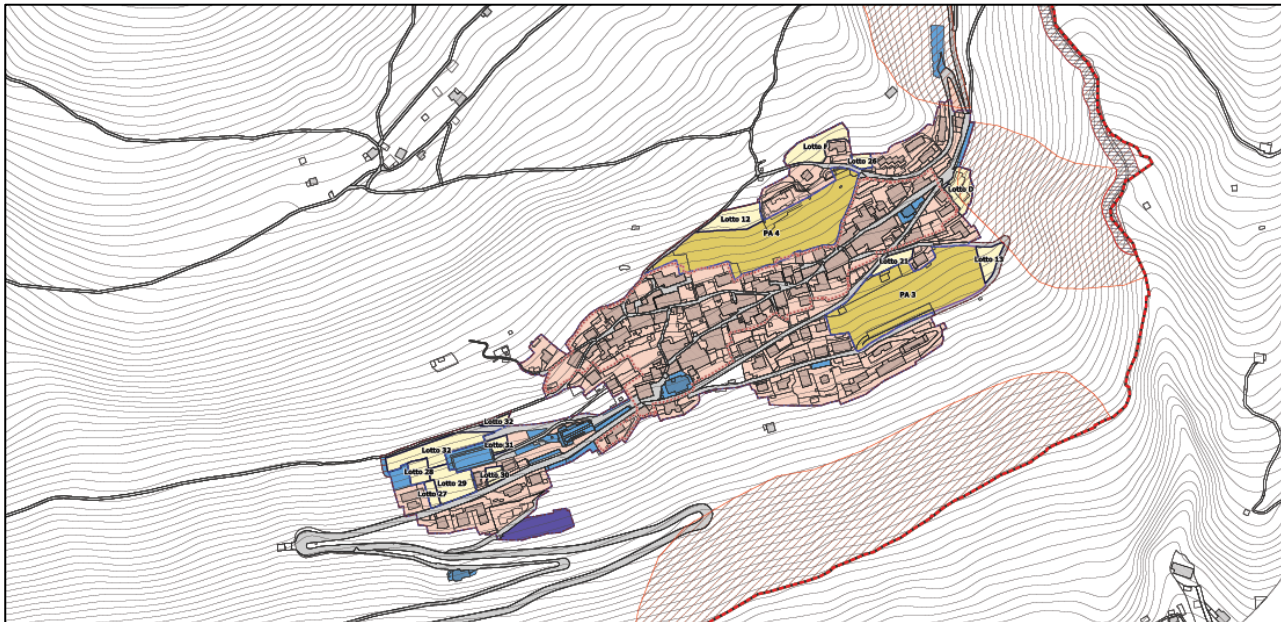










Figura 61 Estratto tavola del dimensionamento Canè

-  Confine comunale
-  Corsi d'acqua e laghi
-  Delimitazione Tessuto Urbano Consolidato (TUC)



Studio geologico - RIM (estratto)

-  Fattibilità geologica (classe 4)
-  Fascia di Rispetto del Fiume Oglio
-  Fascia di rispetto del Reticolo idrico minore

PIANO DEI SERVIZI (estratto)

-  Servizi esistenti
-  Servizi di progetto



PIANO DELLE REGOLE (estratto)

-  Delimitazione dei centri storici e nuclei d'antica formazione
-  Delimitazione centro abitato

Tessuto consolidato


-  Residenziale
-  Artigianale
-  Ricettivo

Viabilità



-  Viabilità esistente
-  Viabilità in progetto

DIMENSIONAMENTO

Ambiti di Trasformazione (AdT) da DdP

-  AdT Residenziali

Piano attuativo (PA) da PdR

-  Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione
-  Lotti convenzionati

Di seguito riportati i dati aggiornati relativi agli ambiti di trasformazione e ai lotti liberi per poter effettuare il calcolo del dimensionamento residenziale sul territorio comunale di Vione.

Tabella dimensionamento lotti liberi del Piano delle Regole

Nome	Località	Ambito del Piano delle Regole	Superficie territoriale (mq)	Volume urbanistico (mc)	Volume urbanistico (mc)	Superficie Lorda (mq)	Servizi (mq)	Abitanti (n.)
						Volume urbanistico / 2,70	Superficie Lorda * 50%	Superficie Lorda / 50mq
ex lotto 19	Stadolina	BI - Edilizia residenziale consolidata	706	mc 400,00				
ex lotto	Vione	BI - Edilizia residenziale	469	mc 350,00				

23		consolidata						
Lotto B	Stadolina	B1 - Edilizia residenziale consolidata	992	mc 390,50 in ampliamento del fabbricato esistente	390,50	145	73	3
Lotto C	Stadolina	B1 - Edilizia residenziale consolidata	786	mc 257,50 in ampliamento del fabbricato esistente	257,50	95	48	2
Lotto D	Cane'	B1 - Edilizia residenziale consolidata	881	volume urbanistico massimo: pari all'esistente Edificio da recuperare riducendone l'impatto paesistico anche attraverso lo spostamento di volume ad altra zona o ambito edificabile incrementabile fino al 20% dell'esistente.		0	0	0
Lotto E	Stadolina	B1 - Edilizia residenziale consolidata	308	mc 450 (da verificare il rimanente)	450,00	167	84	3
Lotto F	Cane'	B1 - Edilizia residenziale consolidata	1.255	mc 800,00 (da verificare)	800,00	296	148	6
Lotto 01	Vione	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	897	mc 700,00	700,00	259	130	5
Lotto 02	Vione	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	417	mc 300,00	300,00	111	56	2
Lotto 03	Vione	B4 - Edilizia residenziale di	1.069	mc 800,00	800,00	296	148	6

		completamento del tessuto urbanizzato						
Lotto 04	Vione	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	816	mc 500,00	500,00	185	93	4
Lotto 05	Vione	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	512	mc 300,00	300,00	111	56	2
Lotto 06	Vione	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	955	mc 1.400,00	1.400,00	519	260	10
Lotto 07	Vione	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	496	mc 380,00	380,00	141	71	3
Lotto 08	Vione	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	341	mc 300,00	300,00	111	56	2
Lotto 09	Vione	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	436	mc 300,00	300,00	111	56	2
Lotto 10	Cortaiolo	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	746	mc 450,00	450,00	167	84	3
Lotto 11	Cortaiolo	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	565	mc 420,00	420,00	156	78	3
Lotto 12	Cane'	B4 - Edilizia residenziale di completamento	1.116	mc 750,00	750,00	278	139	6

		del tessuto urbanizzato						
Lotto 13	Cane'	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	603	mc 400,00	400,00	148	74	3
Lotto 14	Stadolina	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	763	mc 600,00	600,00	222	111	4
Lotto 15	Stadolina	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	1.073	mc 750,00	750,00	278	139	6
Lotto 16	Stadolina	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	681	mc 380,00	380,00	141	71	3
Lotto 17	Stadolina	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	851	Rimangono mc 261,69	261,00	97	49	2
Lotto 18	Stadolina	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	356	mc 300,00	300,00	111	56	2
Lotto 20	Stadolina	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	692	mc 480,00	480,00	178	89	4
Lotto 21	Cane'	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	443	mc 300,00	300,00	111	56	2
Lotto 22	Vione	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto	897	mc 700,00	700,00	259	130	5

		urbanizzato						
Lotto 24	Stadolina	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	921	mc 500,00	500,00	185	93	4
Lotto 25	Stadolina	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	469	mc 350,00	350,00	130	65	3
Lotto 26	Cane'	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	269	mc 305,00 (da verificare)	305,00	113	57	2
Lotto 27	Cane'	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	280			0	0	0
Lotto 28	Cane'	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	472			0	0	0
Lotto 29	Cane'	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	1.267			0	0	0
Lotto 30	Cane'	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	277			0	0	0
Lotto 31	Cane'	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	287			0	0	0
Lotto 32	Cane'	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	1.889			0	0	0

Lotto 33	Vione	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	1.309	900	900,00	333	167	7
Lotto 34	Vione	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	1.065	600	600,00	222	111	4
						5.676,00	2.848,00	113,00

Tabella del dimensionamento degli ambiti del Documento di piano

Nome	Località	Ambito del Documento di Piano	Superficie territoriale (mq)	Indice ricavato (mc/mq)	Volume urbanistico (mc)	Superficie Lorda (mq)	Servizi (mq)	Abitanti (n.)
						Volume urbanistico / 2,70	Superficie Lorda * 50%	Superficie Lorda / 50mq
AdT 2a	Stadolina	Ambito di Trasformazione Residenziale	3.406	0,53	1.800	667	334	13
AdT 2b	Stadolina	Ambito di Trasformazione Residenziale	3.353	0,54	1.800	667	334	13
AdT 3	Stadolina	Ambito di Trasformazione Residenziale	2.676	0,56	1.500	556	278	11
AdT 4a	Vione	Ambito di Trasformazione Residenziale	1.267	0,79	1.000	370	185	7
AdT 4b	Vione	Ambito di Trasformazione Residenziale	1.177	0,76	900	333	167	7
AdT 4c	Vione	Ambito di Trasformazione Residenziale	928	0,75	700	259	130	5
			12.807		7.700	2.852	1.428	56

Totale abitanti previsti dalla seconda variante in corso: $113 + 56 = 169$

I dati complessivi del PGT vigente sono di 544 abitanti aggiuntivi.

7. VERIFICA DEI SERVIZI ESISTENTI E IN PREVISIONE

Nel presente capitolo riportata la verifica aggiornata dei servizi esistenti e di progetto presenti sul territorio comunale di Vione.

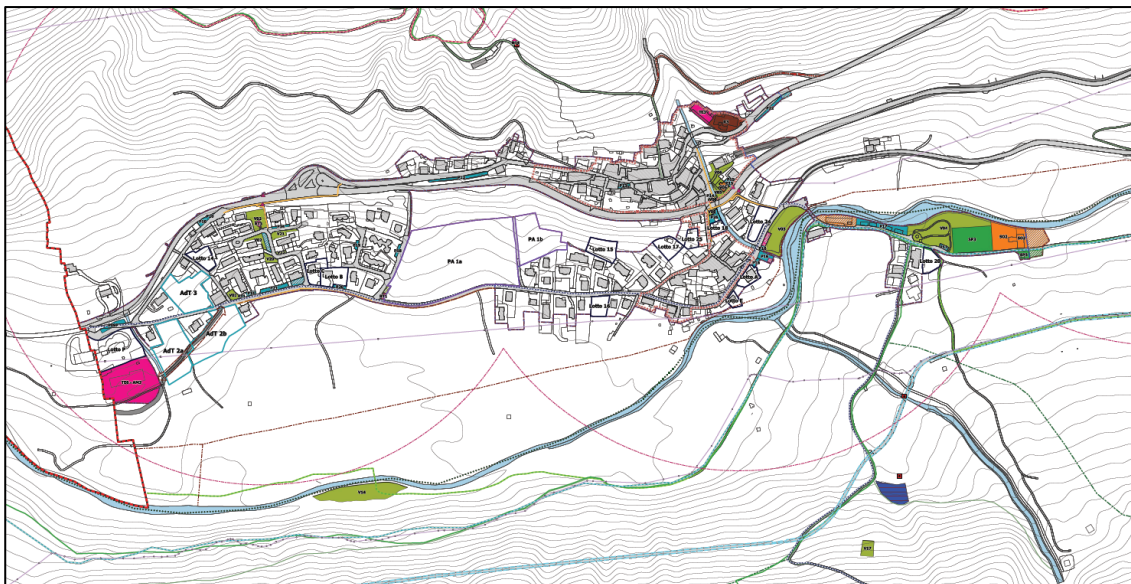


Figura 62 Estratto tavola dei servizi (1)

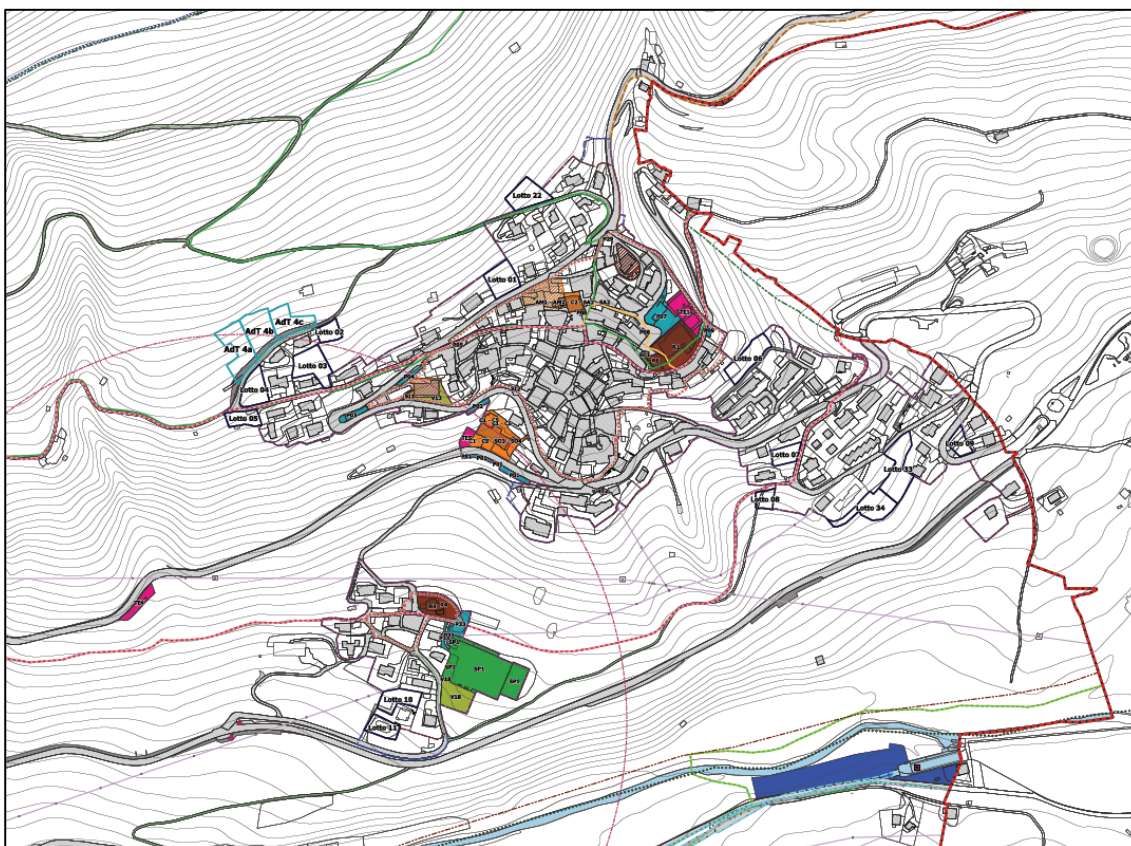


Figura 63 Estratto tavola dei servizi (2)

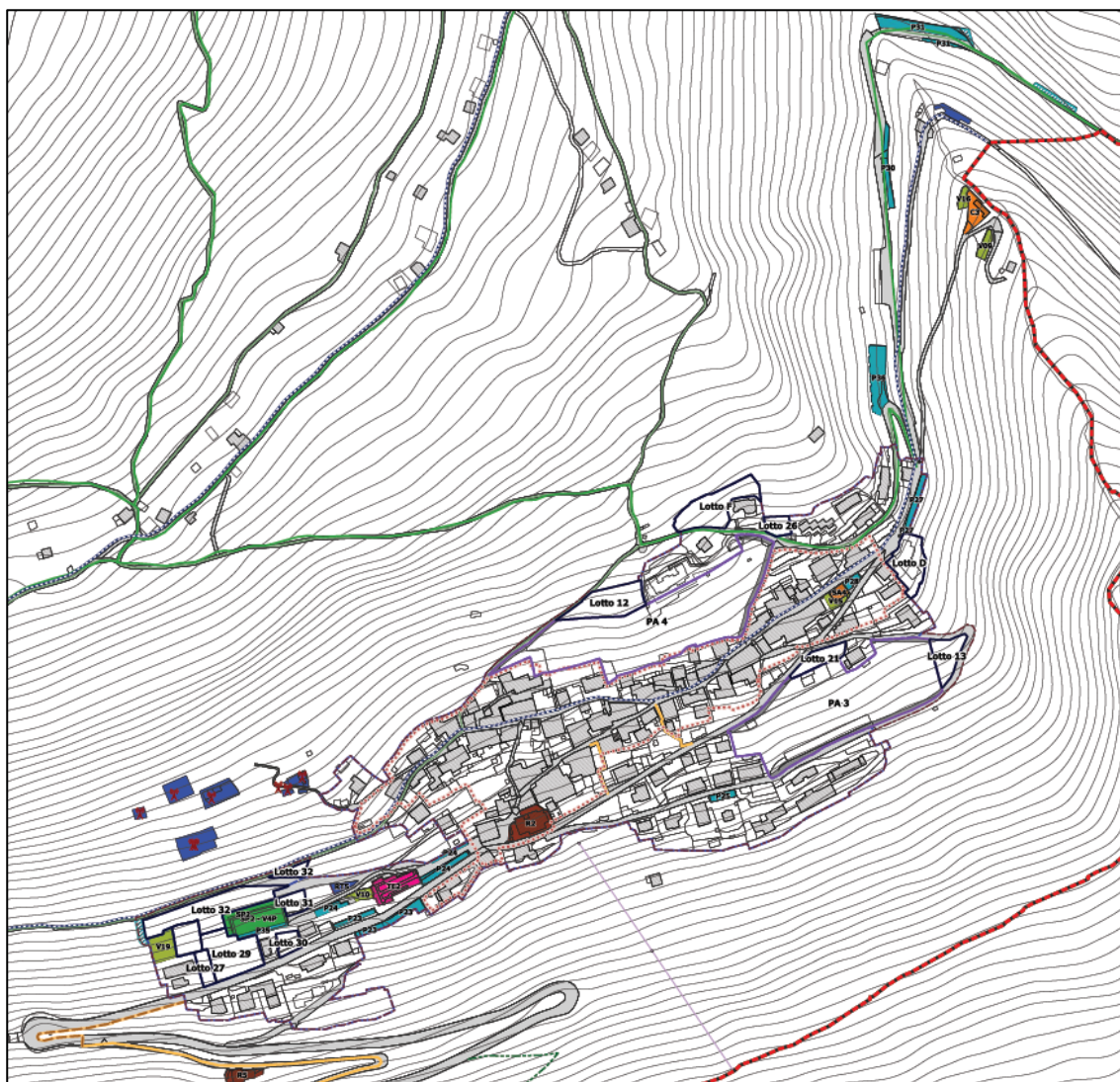










































Figura 64 Estratto tavola dei servizi (3)

-  Confine comunale
-  Corsi d'acqua e laghi
- DOCUMENTO DI PIANO (estratto)**
-  Delimitazione Tessuto Urbano Consolidato (TUC)
- Ambiti di Trasformazione**
-  AdT Residenziali
- PIANO DELLE REGOLE (estratto)**
-  Delimitazione centro abitato
-  A - Tessuto urbano di interesse storico e architettonico: centri storici e nuclei d'antica formazione
- Ambiti interessati da attuazione convenzionata**
-  Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione
-  Lotti convenzionati
- PIANO DEI SERVIZI**
-  Antenne radio televisione e per la telefonia mobile
-  Bacino ex centrale idroelettrica EDISON
-  Confine Parco Regionale
-  Tracciato linee elettriche
-  Tracciato canale EDISON
-  Tracciato collettore fognario
- Trasporto Pubblico Locale (TPL)**
-  Buffer di 400 mt sulle fermate del Trasporto Pubblico Locale (TPL)
-  Fermate trasporto pubblico
- Percorsi esistenti e di progetto**
-  Percorsi pedonali esistenti
-  Percorsi pedonali in progetto
-  Ciclovia dell'Oglio
-  Sentieri (fonte: censimento dei sentieri della CMVC)
-  Percorsi mountain bike
-  Antica via Carolingia (Percorso Bike Experience in progetto)
-  Cammino della via Valeriana
- Viabilità Agro Silvo Pastorale - V.A.S.P.**
-  Viabilità Agro Silvo Pastorale - V.A.S.P. esistenti da riqualificare
-  Viabilità Agro Silvo Pastorale - V.A.S.P. in progetto
-  Viabilità Agro Silvo Pastorale - V.A.S.P. in corso di realizzazione
- Viabilità**
-  Viabilità esistente
-  Viabilità in progetto
- Servizi esistenti**
-  SP1_Atrezzature civiche
-  SP2_Servizi religiosi
-  SP3_Servizi sportivi
-  SP4_Servizi ricreativi
-  SP5_Servizi per il trasporto
-  SP6_Servizi tecnologici
- Servizi in progetto**
-  SP1_Atrezzature civiche
-  SP2_Servizi religiosi
-  SP3_Servizi sportivi
-  SP4_Servizi ricreativi
-  SP5_Servizi per il trasporto
-  SP6_Servizi tecnologici

Di seguito riportati i mq totali dei servizi esistenti e in previsione presenti sul territorio comunale di Vione.

Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale esistenti	46.851 mq
Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale in previsione	4.668 mq

Totale Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale = 51.519 mq

Impianti tecnologici esistenti	6.325 mq
Impianti tecnologici in previsione	1.363 mq

Totale Impianti tecnologici = 7.688 mq

Abitanti da PGT (636 ab) + Abitanti teorici insediabili (169 ab) = totale abitanti 805

Verifica servizi mq per abitante

Servizi Esistenti: $46.851 \text{ mq}/636 \text{ ab} = 74 \text{ mq/ab} > \text{di } 18 \text{ mq/ab}$

Servizi Esistenti + servizi in previsione: $51.519 \text{ mq}/805 \text{ ab} = 64 \text{ mq/ab} > \text{di } 18 \text{ mq/ab}$

8. VERIFICA CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO (INTEGRAZIONE DEL PTR AI SENSI DELLA L.R. 31/14)

Per la variante in oggetto è stata elaborata la verifica dei criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo riportati nelle seguenti tabelle.

8.1. FINALITÀ E CONTENUTI DEI CRITERI

Di seguito riportato un estratto del **Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14**, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. XI/411 del 19/12/2018 con esplicitate le finalità e i contenuti dei criteri che verranno analizzati successivamente.

“... esplicita i criteri operativi necessari ai diversi livelli di pianificazione per l'attuazione della politica regionale di riduzione del consumo di suolo dando compimento alle previsioni della l.r. 31/2014.

I criteri, dettagliati nei capitoli successivi, sono organizzati in analogia al Progetto di piano:

a misura, ovvero la precisazione delle definizioni già contenute nella legge al fine della loro applicabilità, la determinazione delle soglie di riduzione cui il PTR intende tendere, e la specificazione di metodologie di calcolo condivise, chiare e uniformi per facilitare i confronti fra i vari livelli di pianificazione e omogeneizzare informazioni e base conoscitiva;

la qualità, ovvero la definizione di criteri e attenzioni connesse ai caratteri dei suoli agricoli, alle specificità multifunzionali del sistema rurale, ai valori ambientali e ai fattori insediativi che devono indirizzare le scelte di governo del territorio anche in tema di contenimento del consumo di suolo. A tal fine il PTR è integrato con cartografie che descrivono il territorio a livello regionale e fornisce le relative banche dati. Tali cartografie e banche dati sono potenzialmente valide anche per gli altri livelli di pianificazione o possono essere dettagliate a scale inferiori con appositi approfondimenti...;

la carta del consumo di suolo dei PGT, quale strumento sia di verifica che di progetto per l'attuazione delle politiche di riduzione del consumo di suolo a livello locale;

l'articolazione del territorio per Ato, ovvero il riconoscimento delle specificità territoriali e la loro breve descrizione al fine di orientare l'attività di condivisione, calibrazione e attuazione delle soglie a livello locale;

la rigenerazione, ovvero l'individuazione degli strumenti di vario livello per l'attivazione dei processi di sostituzione, qualificazione, recupero del patrimonio territoriale, urbano, ed edilizio esistente;

il monitoraggio, finalizzato a rendere reciprocamente disponibili fra i diversi livelli di governo del territorio un sistema di indicatori e di informazioni volti a verificare l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo e a favorire la progressiva definizione del processo di co-pianificazione delineato dall'integrazione del PTR, nonché a riorientare le scelte al variare dei parametri assunti al momento del progetto di piano.

Le finalità del documento sono quindi molteplici:

definire in concreto i compiti e i ruoli che devono svolgere le diverse amministrazioni, la Regione, la Città Metropolitana, le Province e i Comuni per raggiungere gli obiettivi del Piano regionale in attuazione della l.r. 31/2014 e prevederne i termini di collaborazione interistituzionale;

adottare un quadro di riferimento condiviso e un insieme di informazioni utili anche per la formazione di una base conoscitiva omogenea, indispensabile per la gestione e il monitoraggio del Piano;

orientare le fasi iniziali del processo di co-pianificazione. Il carattere innovativo della politica introdotta dalla l.r. 31/2014 comporta infatti un periodo iniziale di sperimentazione e condivisione delle scelte pianificatorie,

necessario a verificarne il grado di attuazione e le ricadute sul sistema economico-sociale e insediativo regionale, anche attraverso l'acquisizione di dati aggiornati e verificati a un livello di dettaglio maggiore rispetto a quello regionale;

indirizzare la pianificazione nelle scelte di trasformazione, nel dare attuazione all'obiettivo di ridurre il consumo di suolo, nel raggiungere la soglia tendenziale regionale di riduzione del consumo di suolo, definendo gli elementi da valutare per la salvaguardia del suolo e dei valori del sistema rurale e ambientale in raccordo anche con le altre politiche regionali e con le attenzioni formulate in genere nei PTCP;

individuare i caratteri del processo di verifica continua degli obiettivi di piano nelle successive fasi di adeguamento e monitoraggio;

indicare un sistema di monitoraggio del consumo di suolo....”

8.2. VERIFICA PUNTUALE DEI CRITERI RISPETTO ALLA VARIANTE DEL PGT DEL COMUNE DI VIONE

I criteri di qualità per l'applicazione della soglia (paragrafo 3 dei “Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo” del Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014) ed analizzati nel seguente paragrafo sono:

- criteri generali;
- criteri di tutela del sistema rurale e dei valori ambientali e paesaggistici;
- criteri insediativi.

ID	CRITERI GENERALI <i>Risorse ambientali e paesaggistiche preziose e/o rare (aree libere, agricole o naturali, sia in ambiti densamente urbanizzati che in ambiti a bassa urbanizzazione), che svolgono per loro natura differenti funzioni e servizi ecosistemici tra i quali:</i>	VERIFICA PROGETTO DI VARIANTE
1	La produzione alimentare e di altre biomasse.	Il progetto di variante non influisce sul criterio
2	Il magazzino, filtraggio e trasformazione.	Il progetto di variante non influisce sul criterio
3	Essere habitat e pool genico.	Il progetto di variante non influisce sul criterio
4	Essere ambiente fisico e culturale dell'umanità.	Il progetto di variante valorizza il territorio dal punto di vista ecosistemico e culturale migliorando l'ambiente fisico così come previsto dalla Riserva della Biosfera Valle Camonica - Alto Sebino
5	Essere la fonte di materie prime.	Il progetto di variante non influisce sul criterio

ID	CRITERI DI TUTELA DEL SISTEMA RURALE E DEI VALORI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI	VERIFICA PROGETTO DI VARIANTE
6	Ogni nuova previsione di trasformazione del suolo agricolo deve tendere a un bilancio ecologico del suolo pari a zero, come definito dalla lettera d) comma 1 art. 2 della l.r. 31/2014.	Il bilancio ecologico della variante = - 9.287 mq
7	A parità di bilancio ecologico del suolo, devono essere evitati consumi di suolo che inducono perdita significativa di elementi di qualità del sistema multifunzionale rurale e del sistema ambientale.	Il poco consumo di suolo interessa porzioni di terreni liminari all'edificato parzialmente compromessi.
8	Il bilancio ecologico del suolo, deve tendere a zero anche per tutte le aree libere con caratteristiche di naturalità, pur se di scarso valore agronomico.	Il bilancio ecologico della variante = - 9.287 mq per terreni con valenza ecologica

9	È necessario preservare i residui elementi di connettività ambientale del territorio, e partecipare alla strutturazione della rete ecologica locale.	Il progetto di variante riporta agricoli i terreni con valenza ecologica in particolar modo limitrofi all'abitato
10	Devono essere evitati processi di consumo di suolo che pregiudichino la continuità e la connessione interpodereale del tessuto rurale, in particolare deve essere assicurata l'integrità degli ambiti agricoli strategici e delle aree agricole dei parchi.	Il progetto di variante non pregiudica la continuità e la connessione interpodereale del tessuto rurale.
11	Devono essere evitati processi di consumo di suolo che pregiudichino la continuità e la connessione del sistema ambientale, in particolare deve essere assicurata l'integrità degli ambiti di valore ecologicoambientale, quali per esempio i corridoi di collegamento tra zone umide, tra SIC, ZPS, ZSC, tra aree protette, tra aree prioritarie per la biodiversità, anche in riferimento alle tavv. 02.A2 e 05.D2 del PTR integrato ai sensi della l.r. 31/14.	Il progetto di variante non pregiudica la continuità e la connessione del sistema ambientale, in particolare riporta alcuni terreni da urbano ad agricolo assicurando l'integrità degli ambiti di valore ecologico-ambientale.
12	Devono essere il più possibile evitati processi di consumo di suolo che pregiudichino la funzionalità fluviale e dell'ambiente perifluviale anche oltre la fascia di rispetto prevista per legge, o che possano pregiudicare la realizzazione di sistemi naturali di ritenzione delle acque per la riduzione del rischio idraulico;	Il progetto di variante non pregiudica la funzionalità fluviale e dell'ambiente perifluviale anche oltre la fascia di rispetto prevista per legge.
13	L'eventuale consumo di aree agricole interstiziali o frammentate, a parità di suolo libero, è preferibile all'erosione e frammentazione di sistemi compatti e continui dell'agricoltura.	Il poco consumo di suolo interessa porzioni di terreni liminari all'edificato parzialmente compromessi.
14	Nei sistemi territoriali agricoli di montagna, della collina e delle zone svantaggiate, i suoli agricoli devono essere salvaguardati in rapporto alla specifica funzione di protezione del suolo e di regimazione delle acque (sistemazioni agrarie di montagna, terrazzamenti, compluvi rurali, ecc...), di mantenimento e di valorizzazione della biodiversità (patrimonio silvo-forestale, alpeggi e pascoli d'alta quota, castagneti da frutto e altre coltivazioni forestali, ecc.), di conservazione degli elementi del paesaggio rurale (manufatti, tipologie costruttive, regole insediative e rapporto con il sistema rurale agricolo, funzione paesaggistica degli insediamenti rurali, ecc...), di promozione dei prodotti locali e della fruizione turistica.	NON interessa ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico. Il progetto di variante non influisce sul criterio.
15	Nei sistemi territoriali dell'agricoltura professionale, i suoli agricoli devono essere salvaguardati non solo in rapporto alla loro capacità produttiva, ma anche al livello e alla qualità dell'infrastrutturazione rurale (reticolo e manufatti idrici, viabilità interpodereale, insediamenti rurali produttivi), al loro rapporto con il sistema della regimazione e della tutela dalla qualità delle acque di pianura e alla capacità di strutturare il paesaggio agrario (siepi, filari, insediamenti rurali, manufatti di valore, ecc.).	NON interessa ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico. Il progetto di variante non influisce sul criterio.

16	Nei sistemi rurali periurbani (qui intesi nella loro accezione territoriale), i suoli agricoli devono essere salvaguardati per il ruolo ambientale e paesaggistico che svolgono, anche se di scala locale (capacità di regolazione del microclima locale, contributo all'abbattimento di inquinanti, effetto tampone rispetto ad ulteriori effetti emissivi, funzione connettiva dei residui sistemi rurali e ambientali, capacità rigenerativa dei paesaggi e delle popolazioni insediate), per il loro valore economico (attività agricole di prossimità in areali ad alta accessibilità e con alte densità di popolazione), sociale (attività didattiche, sociali e di presidio del territorio non edificato).	NON interessa ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico. Il progetto di variante non influisce sul criterio.
17	Privilegiare la non trasformabilità dei terreni agricoli che hanno beneficiato delle misure del Piano di Sviluppo Rurale.	Il progetto di variante non influisce sul criterio.
18	Privilegiare la non trasformabilità dei suoli agricoli con valore agro-forestale alto o moderato, come definito dai criteri del PTR per la redazione della carta di Consumo del suolo, limitando, al contempo, la marginalizzazione dei suoli agricoli con valore agro-forestale basso.	Il progetto di variante non influisce sul criterio.
19	Prevedere il rispetto del principio di reciprocità tra attività agricole e funzioni urbane garantendo, per le funzioni urbane di nuovo insediamento potenzialmente interferenti con gli insediamenti rurali preesistenti, le medesime limitazioni o fasce di rispetto a cui sono soggette le attività agricole di nuovo insediamento nei confronti delle attività urbane preesistenti.	Il progetto di variante non influisce sul criterio.
20	Limitare la frammentazione del territorio rurale connessa a trasformazioni insediative e infrastrutturali, con particolare riguardo alle aree a maggior produttività o connesse a produzioni tipiche, DOP, IGT, DOC, DOCP e SGT e alle produzioni biologiche.	Il progetto di variante non interessa aree a maggior produttività o connesse a produzioni tipiche, DOP, IGT, DOC, DOCP e SGT e alle produzioni biologiche.
21	Agevolare il recupero del patrimonio edilizio storico e di testimonianza della cultura e tradizione locale, anche attraverso norme volte a disincentivare gli interventi di nuova costruzione rispetto a quelli di recupero e a individuare le funzioni ammissibili nel patrimonio edilizio esistente in ragione delle caratteristiche degli immobili.	Il progetto di variante agevola il recupero del patrimonio edilizio storico e di testimonianza della cultura tradizionale locale, in quanto viene incentivato il recupero dei fabbricati sottoutilizzati.
22	Promuovere il riutilizzo o la demolizione degli immobili dismessi e/o la demolizione delle opere edilizie valutate come incongrue (ai sensi della delibera di giunta redatta in conformità del comma 9 dell'art.4 della l.r.31/14) che possono costituire elementi di degrado, disciplinando con attenzione la riqualificazione/permeabilizzazione dei suoli recuperati a seguito della demolizione delle opere/volumi incongrui, anche in considerazione del	Il progetto di variante promuove il riutilizzo e la demolizione degli immobili dismessi e la demolizione delle opere edilizie valutate come incongrue.

	progetto di rete ecologica/rete verde comunale.	
23	Salvaguardare gli elementi tradizionali del paesaggio aperto (manufatti, filari, rogge, orditure tradizionali, muretti a secco, terrazzamenti...) connessi alle locali pratiche agricole e alle produzioni tipiche.	Il progetto di variante salvaguarda gli elementi tradizionali del paesaggio aperto.
24	Coordinare, in particolare attraverso gli strumenti della rete ecologica comunale e della rete verde comunale, le azioni di ricomposizione ecosistemica del territorio rurale assegnando specifica funzione ecologica e di connettività a corsi d'acqua, zone umide, macchie boscate ed elementi vegetazionali lineari.	Il progetto di variante non compromette la rete ecologica comunale e la rete verde.
25	Individuare i corridoi ecologici e un sistema organico del verde (pubblico e privato) di connessione tra il territorio rurale ed edificato, verificando i rapporti di frangia e disincentivando la frammentazione del territorio urbanizzato.	Il progetto di variante non interferisce con i corridoi ecologici e un sistema organico del verde di connessione tra il territorio rurale ed edificato.
26	Salvaguardare i varchi tra gli insediamenti esistenti, e previsti, con fasce di vegetazione arborea e arbustiva tali da garantire il contenimento dei processi conurbativi e interconnettere le aree libere, anche residuali, sia private che pubbliche, all'interno del territorio urbanizzato in modo da valorizzare il sistema verde anche in ambito urbano.	Il progetto di variante non interferisce con i varchi tra gli insediamenti esistenti, e previsti.
27	Progettare parchi e giardini secondo criteri naturalistici e multifunzionali (diversificazione degli ambienti, riduzione degli elementi artificiali, realizzazione di recinzioni costituite da specie arbustive possibilmente edule, realizzazione di sistemi naturali di ritenzione delle acque).	Il progetto di variante non interessa il criterio.
28	Prevedere che le aree di compensazione degli impatti, siano realizzate prioritariamente in funzione del completamento del progetto della rete ecologica e della gestione sostenibile delle acque.	Il progetto di variante favorisce le aree di compensazione in funzione della rete ecologica.
29	Valorizzare in senso ecologico le fasce contermini ai principali corridoi della mobilità e tecnologici, eventualmente prevedendo barriere antirumore a valenza multipla.	Il progetto di variante prevede la rinaturalizzazione delle infrastrutture lineari.
30	Incentivare e prevedere, in base anche alle caratteristiche paesaggistiche e a compensazione di consumo suolo libero, il mantenimento e la realizzazione di macchie, radure, aree boscate, zone umide, l'impianto di filari, siepi ai margini dei campi e lungo i confini poderali, in un'opera di ricucitura del sistema del verde, di ricostruzione del paesaggio e di eventuale mascheramento di elementi impattanti dal punto di vista paesaggistico.	Il progetto di variante prevede il mantenimento e la realizzazione di muretti a secco, macchie, radure, etc.
31	Prevedere l'impianto di alberi e siepi lungo le strade e/o in corrispondenza di piste ciclabili, con particolare attenzione all'impianto di specie autoctone e caduche in modo da permettere l'ombreggiamento estivo e l'irraggiamento invernale.	Il progetto di variante non interessa il criterio.
32	Progettare e realizzare progetti di valorizzazione dei	Il progetto di variante prevede la valorizzazione delle

	territori connessi a principali corsi d'acqua (naturali ma anche artificiali quali canali di bonifica) con finalità ricreativa e fruitiva e interventi di ripristino, mantenimento e ampliamento dei caratteri costitutivi dei corsi d'acqua.	unità ambientali acquatiche.
33	Integrare il sistema di regole e tutele per i corsi d'acqua nel progetto di valorizzazione paesaggistica e di realizzazione della rete ecologica locale.	Il progetto di variante integra il sistema di regole e tutele per i corsi d'acqua nel progetto di valorizzazione paesaggistica e di realizzazione della rete ecologica locale.
34	Evitare la pressione antropica sui corsi d'acqua, salvaguardando lanche, sorgenti, habitat ripariali e piccole rotture spondali frutto della dinamica del corso d'acqua ed escludendo intubazioni e cementificazioni degli alvei e delle sponde sia in ambito urbano, ove è frequente la "cancellazione" dei segni d'acqua, sia in ambito rurale ove spesso si assiste alla regimentazione dei corpi idrici.	Il progetto di variante evita la pressione antropica sui corsi d'acqua.
35	Definire, sia negli ambiti urbanizzati o urbanizzabili che nelle aree agricole, regole di accostamento delle edificazioni e delle urbanizzazioni al corso d'acqua evitando l'urbanizzazione in aree peri-fluviali e peri lacuali, volte ad assicurare l'assenza di condizioni di rischio, a tutelare la morfologia naturale del corso d'acqua e del contesto, ed evitare la banalizzazione del corso d'acqua e, anzi, a valorizzare la sua presenza in termini paesaggistici ed eco sistemici.	Il progetto di variante evita edificazioni liminari ai corsi d'acqua.
36	Assumere nella programmazione e nella valorizzazione del territorio le tutele geologiche e idrogeologiche definite sia a livello locale (dalla componente geologica, idrogeologica e sismica dei PGT), che a livello sovralocale (dalle fasce fluviali indicate dal Piano di Assetto Idrogeologico, in caso di sistemi fluviali afferenti al Po, alle fasce di pulizia idraulica definite dalla legislazione vigente o dai piani dei Consorzi di bonifica) conservando e ripristinando gli spazi naturali e assicurando la coerenza fra tali tutele e gli usi del territorio.	Il progetto di variante assume nella programmazione e nella valorizzazione del territorio le tutele geologiche ed idrogeologiche definite sia a livello locale che a livello sovra locale.
37	Recuperare le aree di cava a fini agricoli, naturalistici e paesistici, oltre che ricreativi e fruitivi.	Il progetto di variante non interessa il criterio.

ID	CRITERI INSEDIATIVI	VERIFICA PROGETTO DI VARIANTE
38	Considerare e rappresentare negli elaborati del PGT le limitazioni d'uso del territorio derivanti dal livello qualitativo delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque sotterranee) in relazione allo stato di potenziale contaminazione, di rischio sanitario-ambientale rilevato e al livello di bonifica raggiunto nel sito;	Il progetto di variante non interessa il criterio.
39	Riferire le scelte di trasformazione anche alla pianificazione di livello sovracomunale, innescando un processo di condivisione delle scelte e di perequazione dei vantaggi e delle eventuali ricadute negative delle trasformazioni stesse. Ciò significa	Il progetto di variante ha attivato un percorso di VAS inclusivo.

	verificare correttamente, e in una logica intercomunale di Ato o di insiemi di comuni appartenenti al medesimo Ato, le dinamiche territoriali nella definizione delle esigenze di trasformazione valorizzando le occasioni di partecipazione istituzionale previste nella procedura di Vas o attivando specifici percorsi di pianificazione intercomunale.	
40	Rigenerare il patrimonio edilizio storico sottoutilizzato (o inutilizzato) e i centri storici in generale, per accogliere parte del fabbisogno insediativo che altrimenti si localizzerebbe su suolo libero.	Il PGT prevede un piano particolareggiato del centro storico al fine di poterlo recuperare in modo sostenibile e rispettoso.
41	Definire il disegno delle trasformazioni in armonia con il tessuto presente, compattando le forme urbane, limitando conurbazioni e saldature fra nuclei, mantenendo i varchi insediativi, contenendo la frammentazione, riqualificando vuoti, frange e margini urbani e definendo un corretto rapporto fra aree verdi e aree edificabili e fra aree impermeabili, permeabili ed elementi vegetazionali.	Il progetto di variante ha definito il disegno urbanistico della variante in armonia con il tessuto consolidato e i valori paesaggistici del territorio.
42	Attuare interventi di mitigazione e compensazione adeguati alla struttura territoriale sulla quale si interviene, prioritariamente volti alla compensazione effettiva della perdita di naturalità, delle funzioni ambientali del suolo (valore ecologico, capacità di stoccaggio di carbonio organico, fertilità, permeabilità...) e di connettività connessa alla trasformazione e inseriti all'interno di uno schema generale di qualificazione del sistema del verde.	Il progetto di variante ha previsto misure di mitigazione e/o compensazioni per ogni ambito di trasformazione.
43	Verificare la coerenza fra le potenzialità e l'efficienza delle reti esistenti (in particolare fognarie e di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche) e i servizi esistenti e le nuove previsioni di insediamento.	Il PGT ha verificato l'efficienza e la sostenibilità delle reti esistenti.
44	Considerare gli impatti (sulla qualità dell'aria, sul clima acustico, sulla mobilità, sul paesaggio, sul sistema rurale, sul sistema naturale, ecc.) generati dalle nuove trasformazioni rispetto sul contesto, ma anche gli impatti derivanti alle nuove trasformazioni dal contesto e dalle funzioni preesistenti. Considerare dunque la presenza di sorgenti di rumore, di rischio, di emissioni olfattive, ecc. nel definire la localizzazione di nuove trasformazioni.	Il progetto di variante all'interno della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS ha considerato gli impatti generati dalle nuove trasformazioni.
45	Rifunzionalizzare e recuperare negli ambiti consolidati sia i nuclei di interesse storico che le aree degradate e dismesse perfezionandone, mediante opportune scelte progettuali, il potenziale ruolo di faiatrici di ricomposizione e qualificazione del territorio.	Il PGT prevede un piano particolareggiato del centro storico al fine di poterlo recuperare in modo sostenibile e rispettoso.
46	Armonizzare le trasformazioni con i segni territoriali preesistenti e con le caratteristiche morfologiche e paesaggistiche dei luoghi. In particolare, le nuove	Il progetto di variante prevede limitate previsioni infrastrutturali che dovranno opportunamente essere inserite ed integrate nei valori ecologici e

	previsioni infrastrutturali, comportanti inevitabilmente consumo di suolo, siano progettare in modo da minimizzare la frammentazione del territorio rurale e naturale e l'interferenza con il reticolo irriguo.	paesaggistici del territorio.
47	Garantire un adeguato livello di accessibilità in funzione della tipologia e della strategicità delle funzioni da insediare, e viceversa prevedere funzioni strategiche (interventi logistici e insediamenti commerciale, per lo sport e il tempo libero a forte capacità attrattiva) in luoghi ad alta accessibilità pubblica, meglio se di tipo ferroviario, concentrando prioritariamente in corrispondenza delle stazioni di trasporto collettivo, gli ambiti di trasformazione, così da costituire nuclei ad alta densità e caratterizzati da usi del suolo misti, che riducano il bisogno di spostamenti aggiuntivi.	Il progetto di variante non interessa il criterio.
48	Incentivare l'integrazione tra le diverse forme di mobilità.	l'integrazione tra le diverse forme di mobilità è un criterio del PGT.

In sintesi, la variante del PGT del Comune di Vione considera ed integra nel PGT i criteri di qualità per l'applicazione della soglia di riduzione del consumo di suolo.

9. DATI DI SINTESI

I campi dei Dati Sintesi descrivono brevemente gli obiettivi dello strumento, in base ad alcuni criteri indicati nella Legge regionale 12/05, vale a dire quanto riportato nella tabella di seguito con i dati individuati dal portale PGTWEB.

POPOLAZIONE	
Popolazione stabilmente residente (art. 9 comma 2 a)	636
Popolazione da insediare (art. 9 comma 2 b)	169
Popolazione gravitante (art. 9 comma 2 c)	0
SERVIZI	
Dotazione attrezzature mq	51.519
Servizi pubblici aggiuntivi (art. 9 comma 5 - mq)	4.668
Servizi di interesse sovracomunale (art. 9 comma 5 - mq)	8.064
SUOLO	
Suolo libero a nuova edificazione mq	3.372
Aree a riuso mq	3.904
OBIETTIVI	
Obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione	<p>Gli obiettivi generali del PGT che costituiscono la strategia che il piano intende perseguire NON sono stati modificati dalla presente variante e sono i seguenti:</p> <p>Gli obiettivi generali individuati dal Documento di Piano possono essere sintetizzati in quattro tematiche principali:</p> <p>Le tutele:</p> <p>A - Tutela dei valori territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - salvaguardia degli ambiti di pregio naturalistico e del patrimonio paesaggistico in genere: tutela dei ghiacciai e nevai, conservazione dell'ambiente roccioso e dei boschi, con particolare interesse per tutte quelle parti del territorio significative per la sicurezza idrogeologica; - salvaguardia del patrimonio agronomico, naturalistico e paesaggistico costituito da prati, pascoli, alveo dei corpi idrici superficiali, delle scarpate e degli argini, e contenimento del consumo di suolo. <p>B - Tutela dei valori identitari della comunità locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione e riqualificazione dei centri storici, dell'architettura tradizionale antica e dei beni d'interesse storico e architettonico; - conservazione e valorizzazione delle baite e delle malghe montane, con particolare attenzione al mantenimento delle caratteristiche tipologiche, tecnologiche e d'uso dei materiali. <p>I servizi:</p> <p>A Servizi pubblici e di pubblico interesse:</p>

	<p>- conferma del rapporto quantitativo consolidato tra residenti e servizi, documentato nel Piano dei Servizi;</p> <p>- miglioramento e razionalizzazione dei servizi pubblici e di uso pubblico offerti ai residenti ed estensione e qualificazione dei servizi offerti agli ospiti.</p> <p>B Infrastrutture e mobilità:</p> <p>- riqualificazione della viabilità locale, con interventi sui principali punti di criticità;</p> <p>- miglioramento del servizio di mobilità pubblica.</p> <p>C Realizzazione del Sistema Informativo Territoriale:</p> <p>- costruzione del sistema informativo territoriale (S.I.T.), per un più efficace controllo e programmazione del territorio.</p> <p>Le attività:</p> <p>A attività turistico-ricettive:</p> <p>- conservazione, sviluppo e incremento delle attività ricettive presenti sul territorio comunale, allo scopo di consentire un miglioramento qualitativo generale dell'offerta delle attività turistico-ricettive esistenti.</p> <p>B attività artigianali e commerciali:</p> <p>- sostegno alle attività artigianali, allo scopo di mantenere e aumentare sul territorio l'offerta di lavoro per i residenti e garantire il sostegno manutentivo delle strutture turistiche e servizi indispensabili ai residenti;</p> <p>- promozione e realizzazione di progetti che implementino le antiche attività artigianali con l'attività turistica;</p> <p>- tutela del commercio di vicinato, con particolare attenzione alla valorizzazione del centro storico.</p> <p>La residenza:</p> <p>- contenimento del consumo di suolo per il soddisfacimento delle fondamentali necessità abitative dei soli residenti, con limitazione alle seconde case;</p> <p>- riqualificazione del tessuto urbano consolidato, con particolare attenzione al suo organico completamento, in conformità alle esigenze prevalenti espresse dai residenti.</p>
SCELTE DI RILEVANZA SOVRA COMUNALE	
Utilizzo di criteri di compensazione, perequazione e incentivazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Proposte P.T.C.P.	-
Proposte P.T.R.	-
PARTECIPAZIONE	
Modalità svolgimento del confronto	Modalità di convocazione della conferenza di verifica: La conferenza di verifica verrà convocata mediante

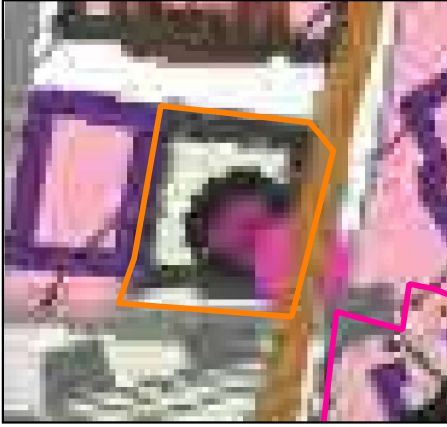
	<p>pubblico avviso e invito diretto ai soggetti ed enti interessati ai fini dell'espressione del parere e/o della formulazione di eventuali osservazioni.</p> <p>Modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni:</p> <p>I settori del pubblico, il pubblico interessato e la cittadinanza tutta saranno coinvolti attraverso il sito web del Comune che metterà a disposizione i documenti e gli elaborati al fine di raccogliere contributi e osservazioni anche tramite posta elettronica.</p> <p>Presentazione di suggerimenti e proposte da chiunque abbia interesse, anche a tutela degli interessi diffusi; entro e non oltre 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di Variante al P.G.T. e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità della V.A.S..</p>
<p>Modalità di partecipazione</p>	<p>Nel procedere alla redazione della presente Variante, la Giunta Comunale ha inteso innanzitutto attenersi ai principi indicati all'art.2, comma 5, della citata L.R. n° 12/2005 che così dispone: "Il governo del territorio si caratterizza per la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti, la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni e la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati".</p> <p>A tal fine si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico di avvio di Variante relativo al Documento di Piano per sollecitare la collaborazione attiva dei cittadini, ed al riguardo sono pervenuti suggerimenti e proposte.</p> <p>Le istanze pervenute entro e fuori i termini sono state tutte raccolte, numerate ed analizzate e sottoposte all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, che ha valutato la possibilità di recepimento delle stesse alla luce dei criteri e degli indirizzi coerenti con i contenuti del Piano in essere.</p> <p>Ai sensi dell'art. 13 comma 3 della l.r. 12/2005 gli atti di variante prima dell'adozione da parte del Consiglio Comunale sono stati resi pubblici al fine di acquisire suggerimenti e proposte da parte delle parti sociali ed economiche.</p>

ALLEGATO – ATLANTE CORREZIONI ERRORI MATERIALI E VARIANTI

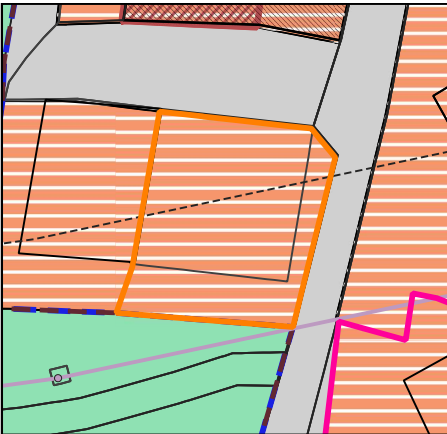
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da agricolo a tessuto consolidato

N.: CE_1



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E1 - Aree Agricole produttive

A: B1 - Edilizia residenziale consolidata

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Coerenza alla situazione esistente

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

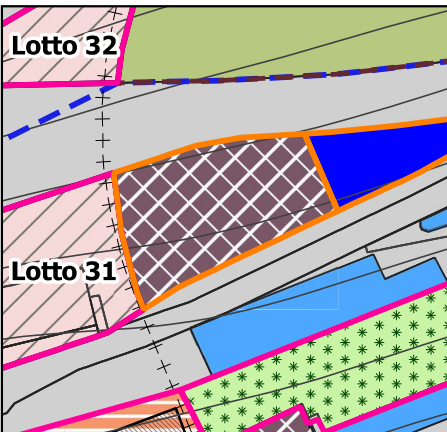
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da agricolo a parcheggio privato

N.: CE_2



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E7 - Aree di tutela delle superfici rinaturalizzate, delle ripe, delle scarpate e dei terrazzamenti

A: B6 - Parcheggi e autorimesse private

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Individuazione parcheggi privati esistenti

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

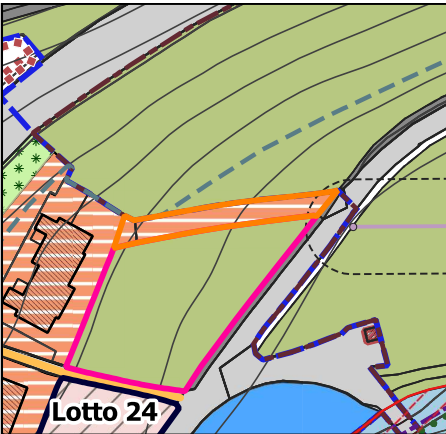
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da verde privato a tessuto consolidato

N.: CE_3



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: B1 - Edilizia residenziale consolidata

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Da verde privato a B1 edilizia residenziale consolidata.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

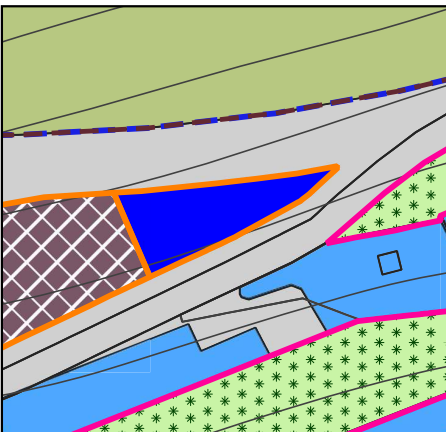
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da agricolo a impianti tecnologici

N.: CE_4



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E7 - Aree di tutela delle superfici rinaturalizzate, delle ripe, delle scarpate e dei terrazzamenti

A: Impianti tecnologici

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Individuazione impianto tecnologico esistente. (cabina elettrica)

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

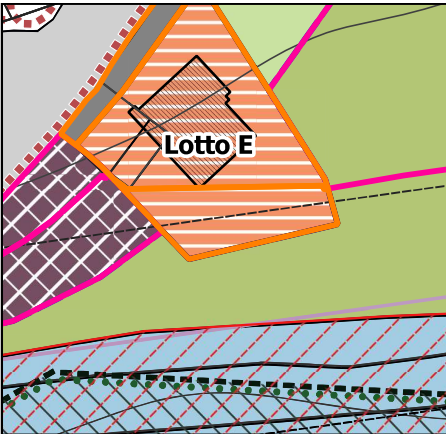
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da agricolo a lotto edificabile

N.: CE_5



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E6 - Aree di tutela delle sponde dei corpi idrici superficiali

A: B1 - Edilizia residenziale consolidata - Lotto E

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

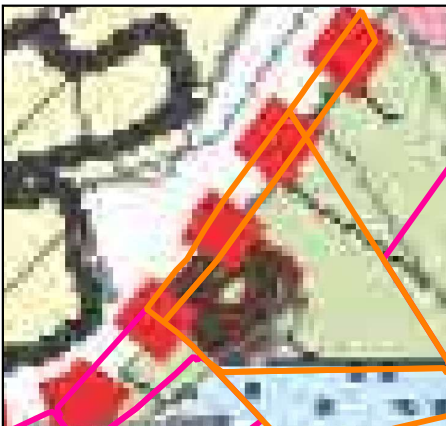
Coerenza alla situazione esistente

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

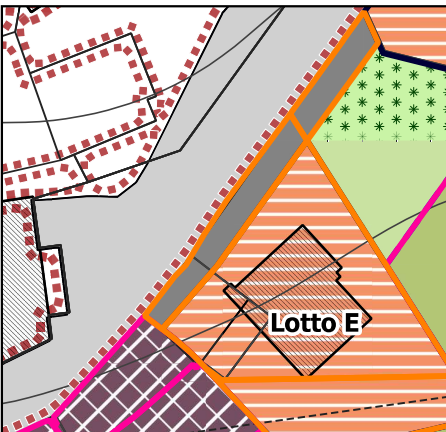
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da verde privato a viabilità

N.: CE_6



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: Viabilità in progetto

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

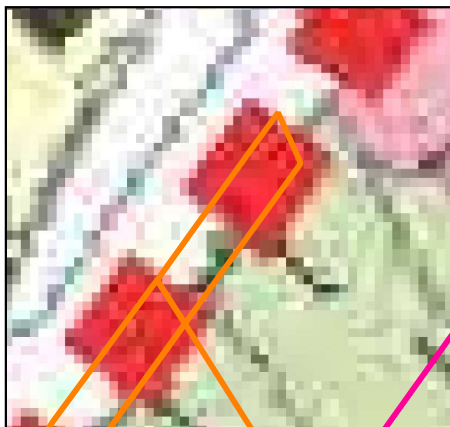
Da verde privato a viabilità in progetto.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

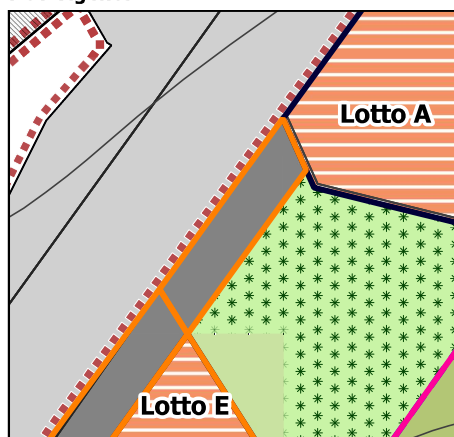
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da verde privato a viabilità

N.: CE_7



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: Viabilità in progetto

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Da verde privato a viabilità in progetto.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

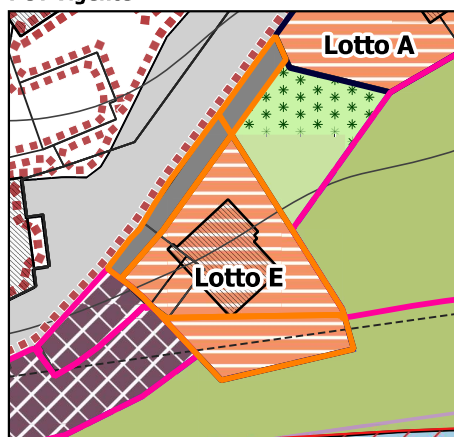
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da tessuto edificato a lotto edificabile

N.: CE_8



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: B1 - Edilizia residenziale consolidata - Lotto E

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Coerenza con situazione esistente.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

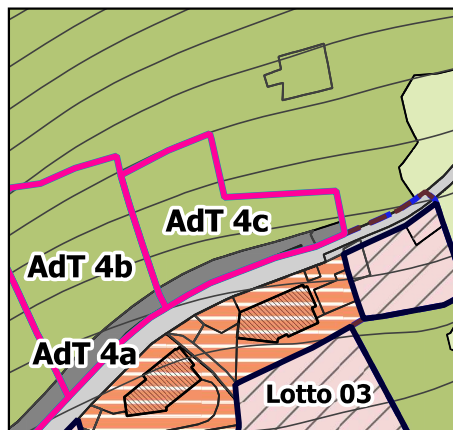
Strumento:
Documento di Piano

Oggetto:
da agricolo a AdT

N.: DP_1



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

A: AdT Residenziali - AdT 4c

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

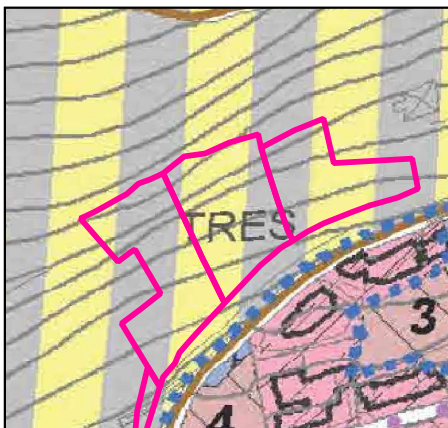
Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

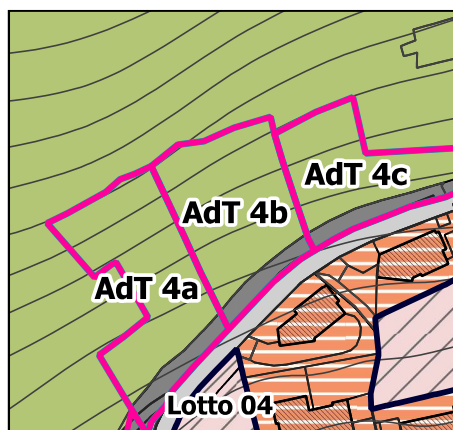
Strumento:
Documento di Piano

Oggetto:
da agricolo a AdT

N.: DP_2



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

A: AdT Residenziali - AdT 4b

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

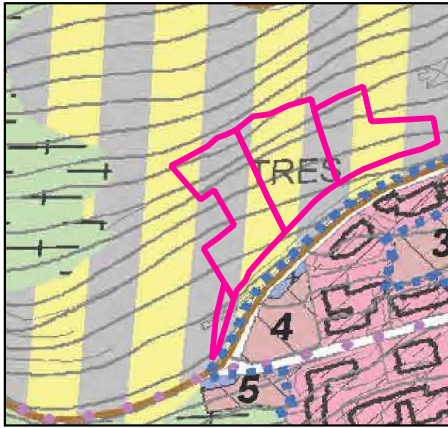
Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

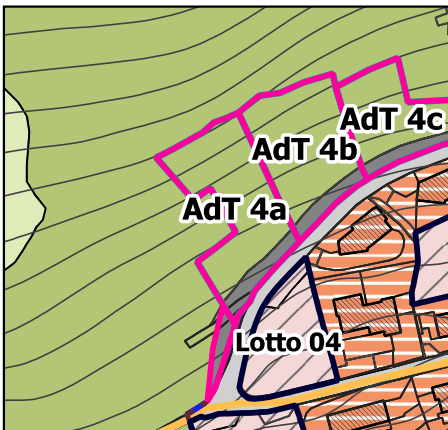
Strumento:
Documento di Piano

Oggetto:
da agricolo a AdT

N.: DP_3



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

A: AdT Residenziali - AdT 4a

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

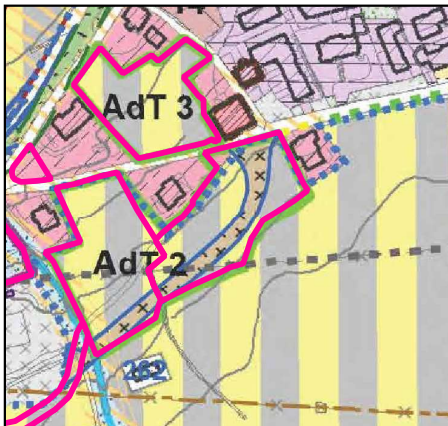
Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

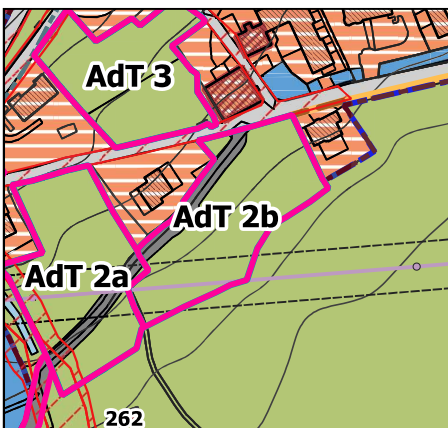
Strumento:
Documento di Piano

Oggetto:
da AdT a AdT

N.: DP_4



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

A: AdT Residenziali - AdT 2b

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

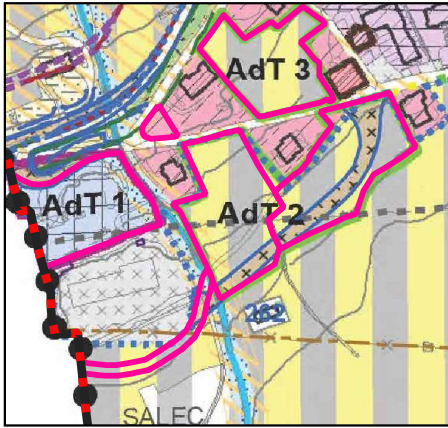
Coerenza dell'ambito con i mappali catastali e suddivisione in due sub ambiti

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

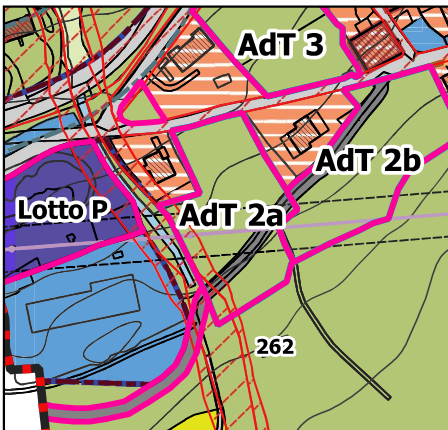
Strumento:
Documento di Piano

Oggetto:
da AdT a AdT

N.: DP_5



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

A: AdT Residenziali - AdT 2a

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

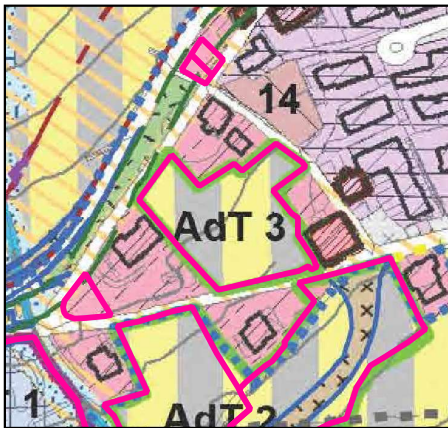
Coerenza con i mappali catastali e suddivisione in due sub-ambiti

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

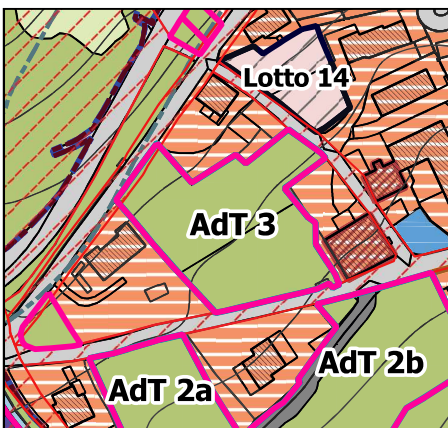
Strumento:
Documento di Piano

Oggetto:
da AdT a AdT

N.: DP_6



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

A: AdT Residenziali - AdT 3

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

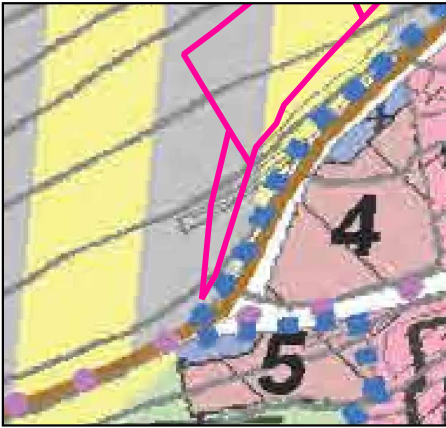
Coerenza con i mappali catastali.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

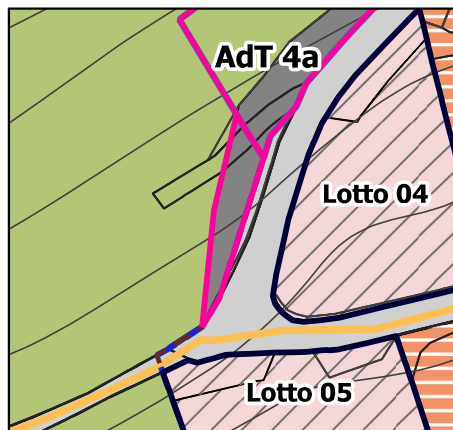
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da agricolo a viabilità'

N.: PR_001



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

A: Viabilità in progetto

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.

Descrizione:

Nuova viabilità per l'AdT4

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

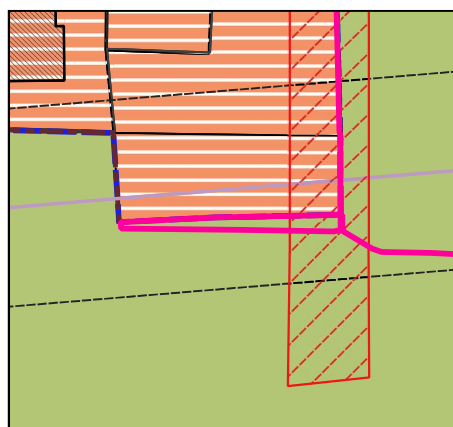
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_002



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

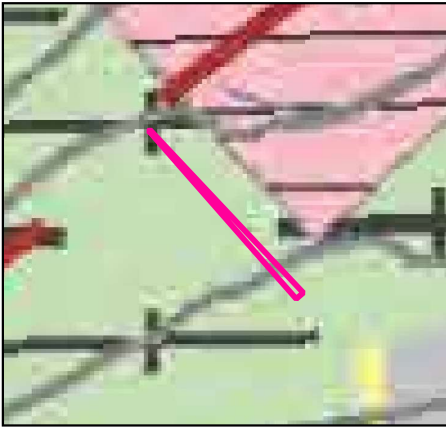
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

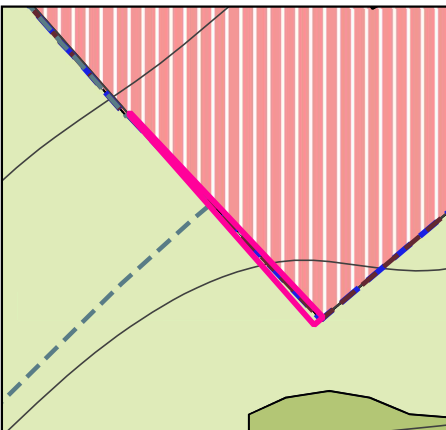
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_003



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B2 - Edilizia residenziale consolidata, rada

A: E3 - Aree boschive

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

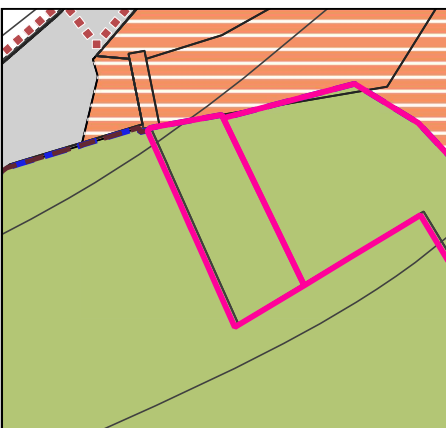
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_004



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

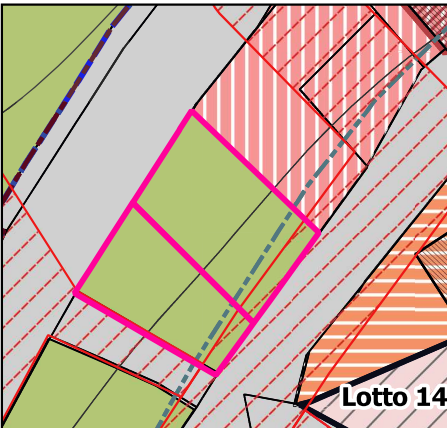
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_005



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B2 - Edilizia residenziale consolidata, rada

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_006



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B2 - Edilizia residenziale consolidata, rada

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

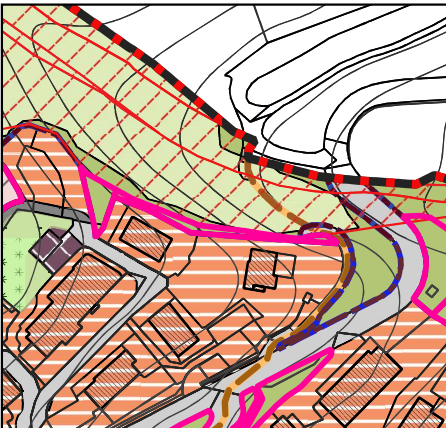
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_007



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

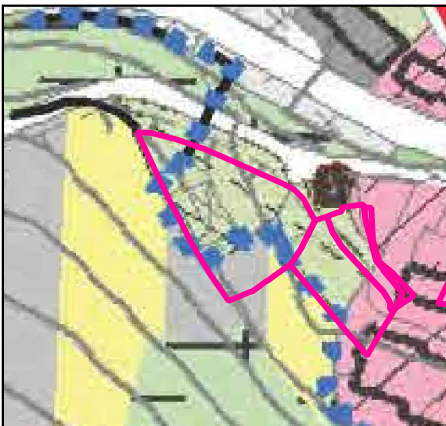
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

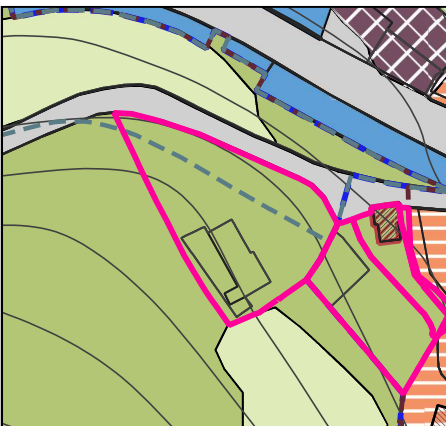
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_008



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

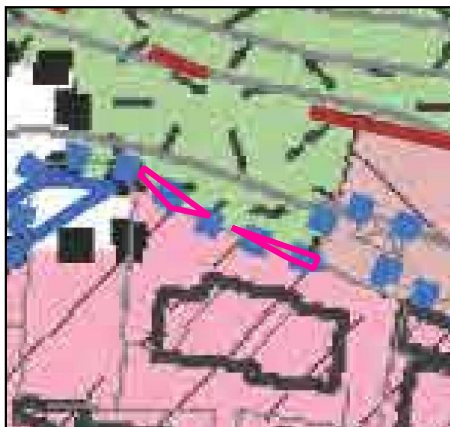
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

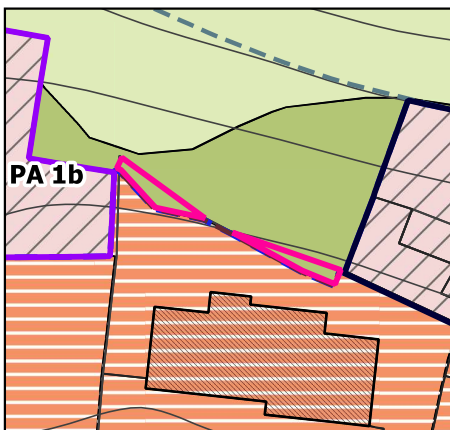
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_009



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

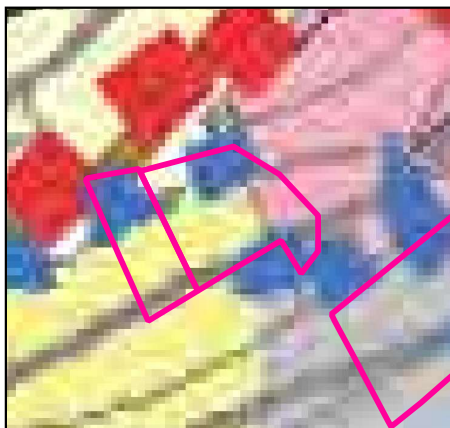
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

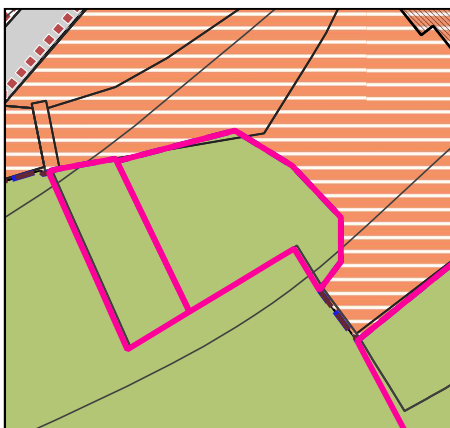
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_010



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

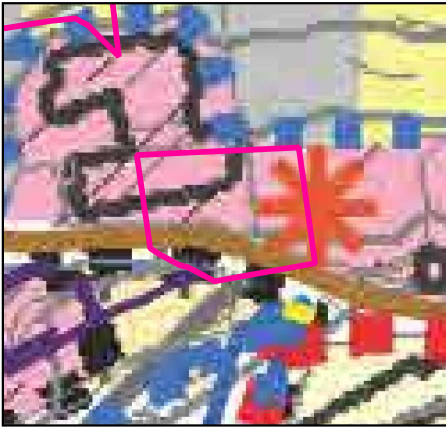
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

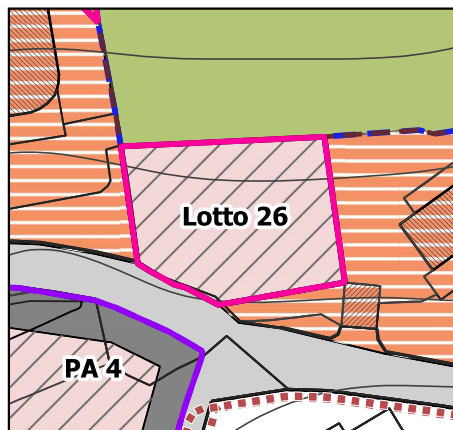
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da tessuto edificato a lotto edificabile

N.: PR_011



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 26

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Da zona B1 a lotto 26 con individuazione volumetrica.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

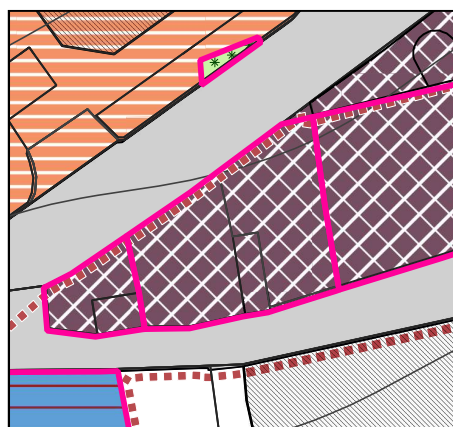
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da servizi a parcheggi privati

N.: PR_012



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Servizi in progetto

A: B6 - Parcheggi e autorimesse private

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

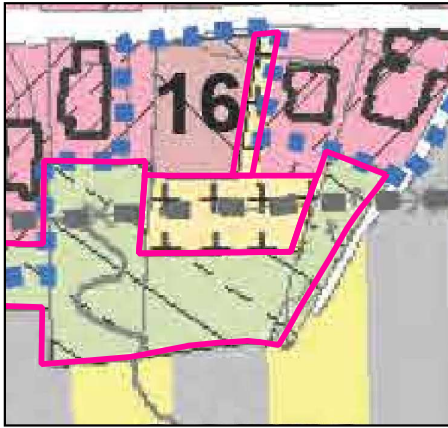
Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

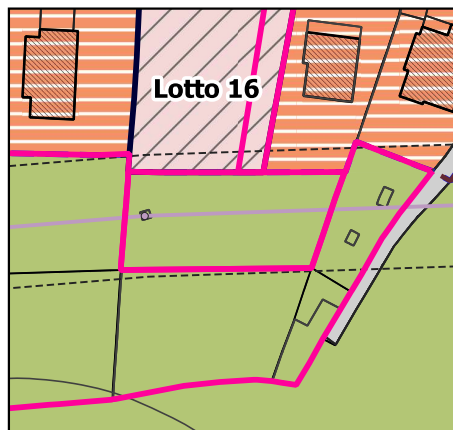
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da servizi a agricolo

N.: PR_013



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Servizi in progetto

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

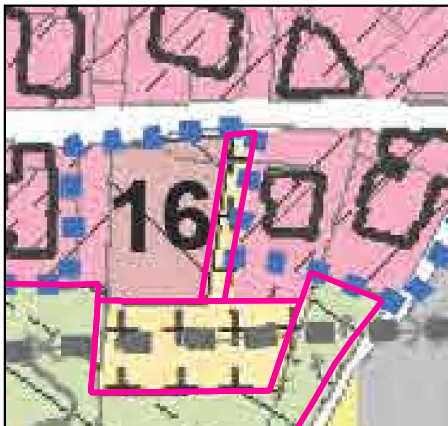
Da servizi di progetto a agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

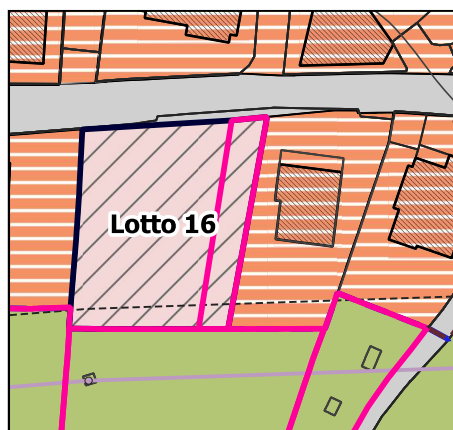
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da servizi a lotto edificabile

N.: PR_014



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Servizi in progetto

A: B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 16

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

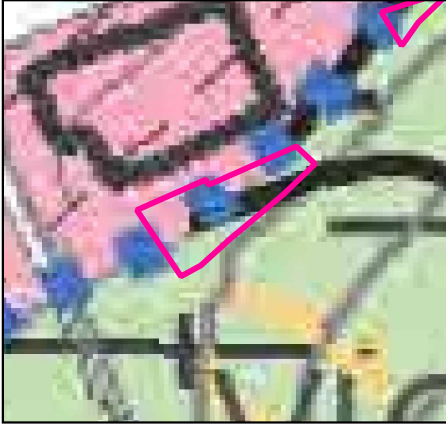
Da servizi di progetto a lotto edificabile 16.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

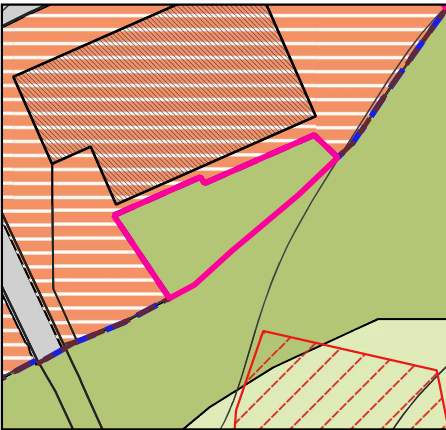
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_015



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

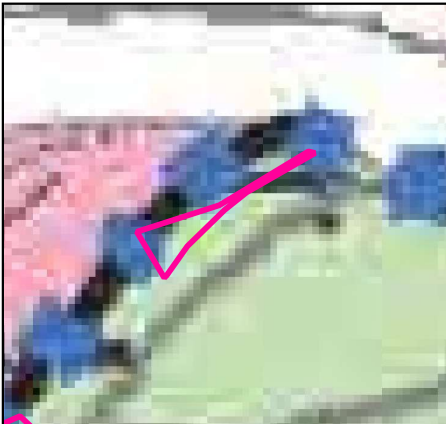
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

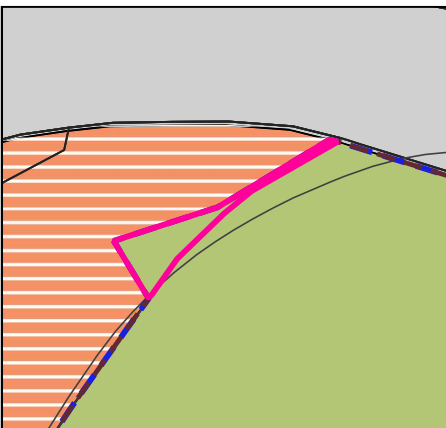
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_016



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

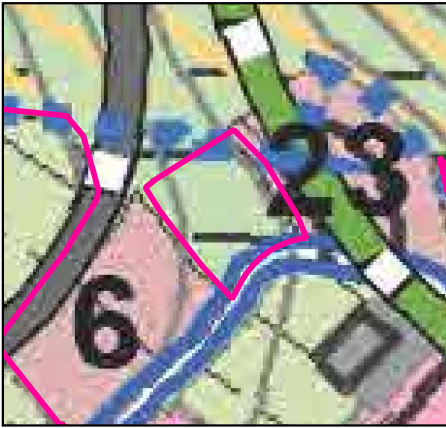
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

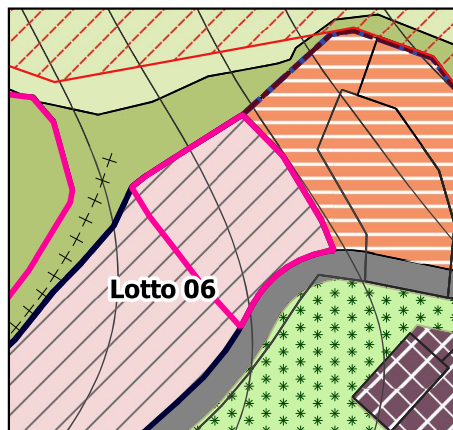
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da agricolo a lotto edificabile

N.: PR_017



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E3 - Aree boschive e arbusteti di conservazione naturalistica e paesaggistica

A: B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 6

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

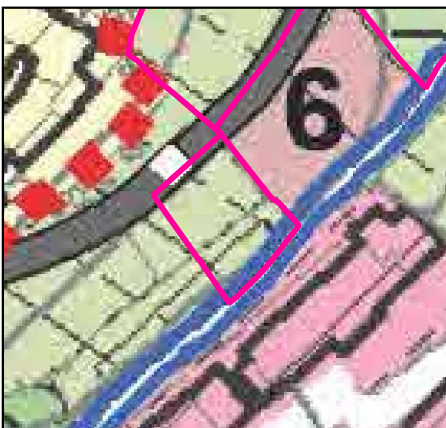
Ampliamento lotto 06

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

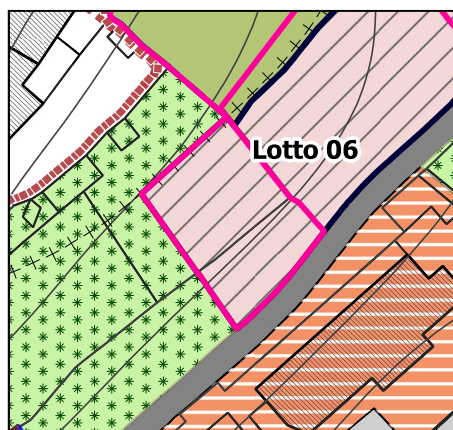
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da verde privato a lotto edificabile

N.: PR_018



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 6

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

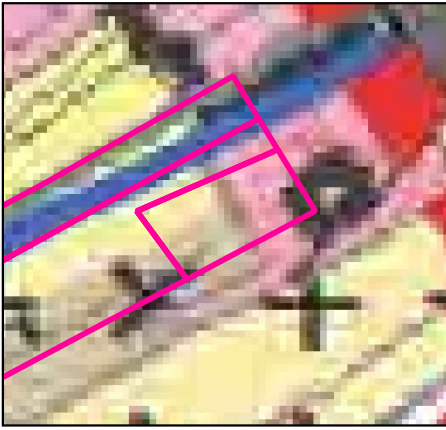
Ampliamento lotto 06

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

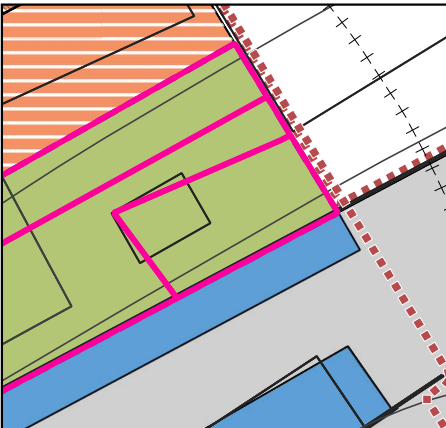
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_019



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Viabilità in progetto

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

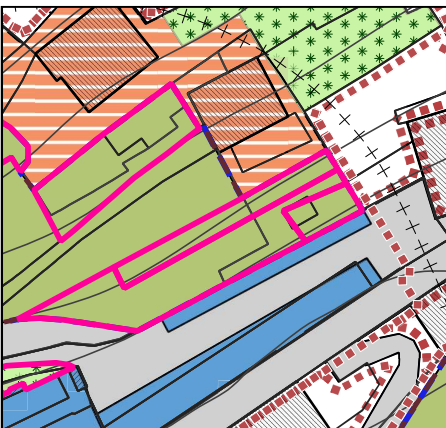
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da servizi a agricolo

N.: PR_020



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Servizi in progetto

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

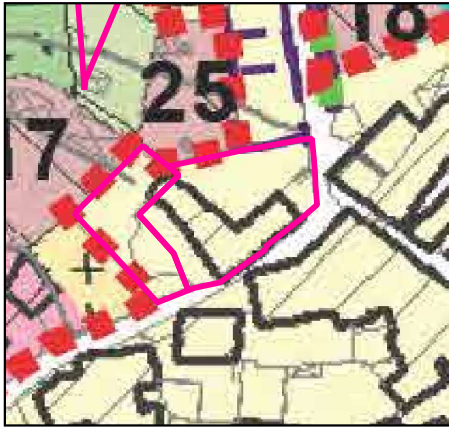
Da servizi di progetto a agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

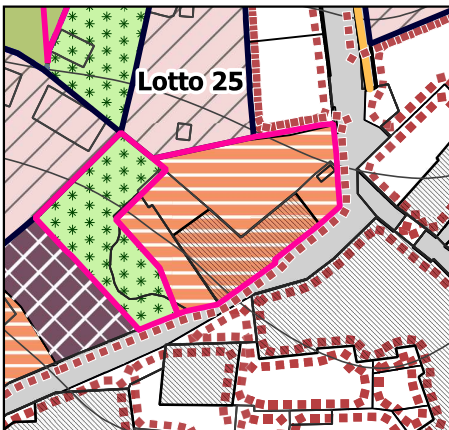
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da zona A a tessuto consolidato

N.: PR_021



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: A - Tessuto urbano di interesse storico e architettonico: centri storici e nuclei d'antica formazione

A: B1 - Edilizia residenziale consolidata

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

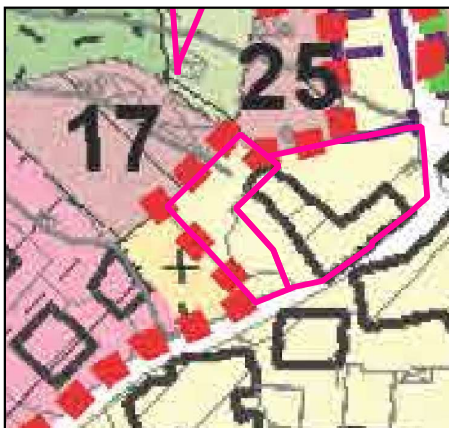
Da zona A a zona residenziale B1.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

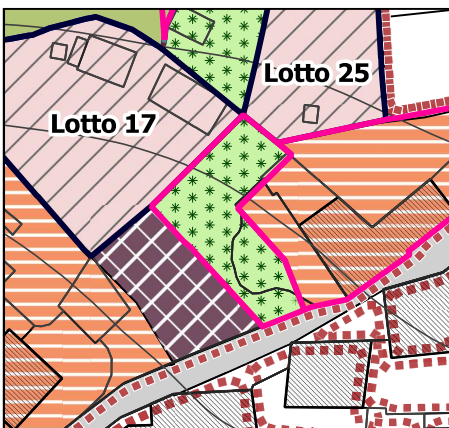
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da zona A a tessuto consolidato

N.: PR_022



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: A - Tessuto urbano di interesse storico e architettonico: centri storici e nuclei d'antica formazione

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

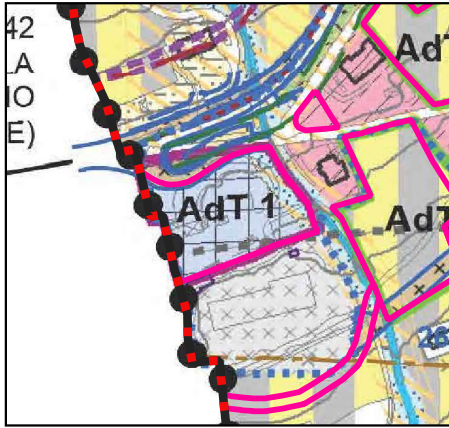
Da zona A a verde privato.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

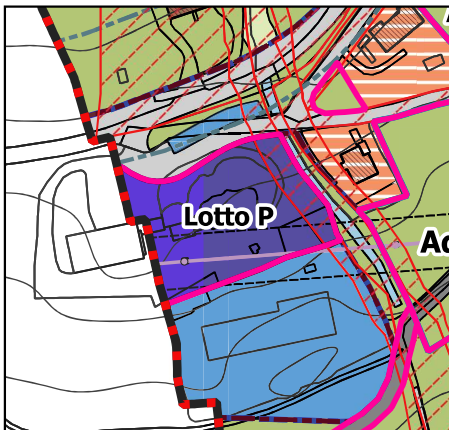
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da AdT a tessuto consolidato

N.: PR_023



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: AdT Produttivo - AdT 1

A: D1 - Attività artigianali esistenti consolidate - Lotto P

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

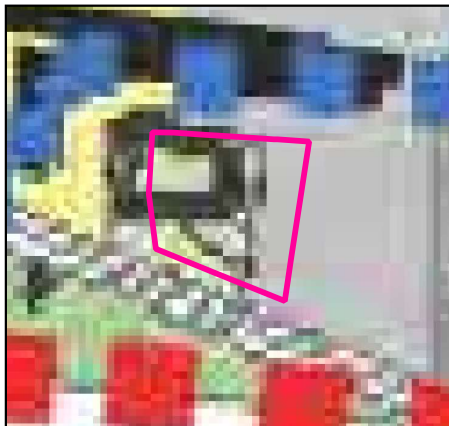
Spostamento dell'ambito dal documento di piano al piano delle regole con convenzionamento e coerenza con la viabilità realizzata.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

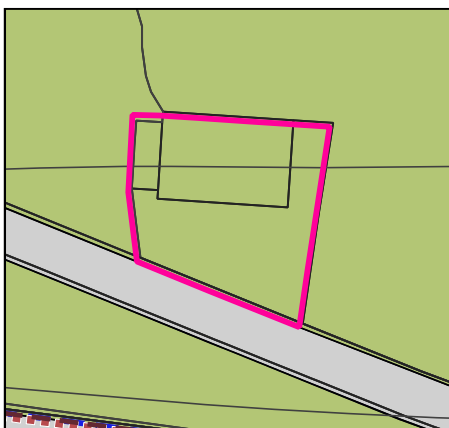
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_024



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

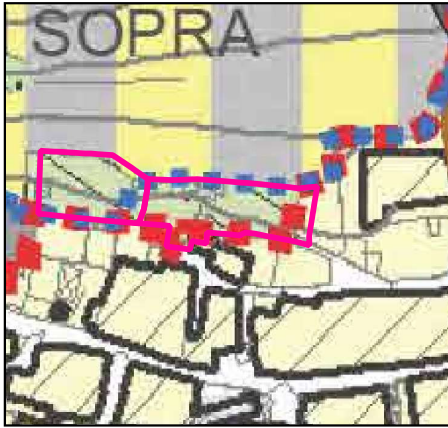
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

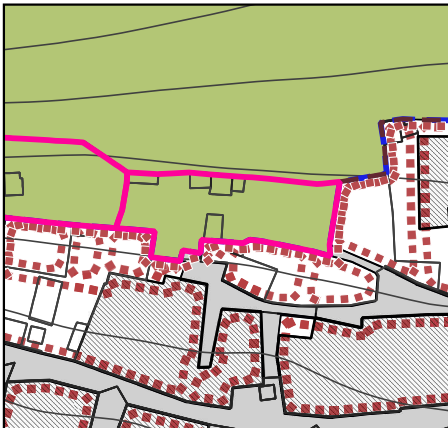
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_025



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

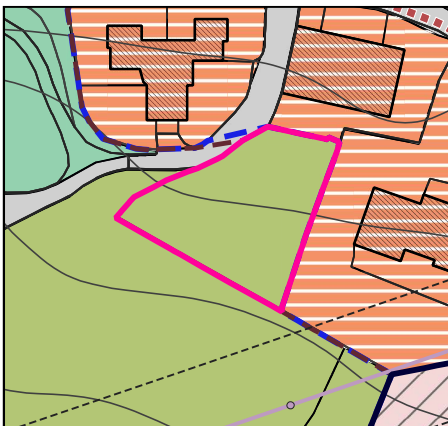
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_026



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

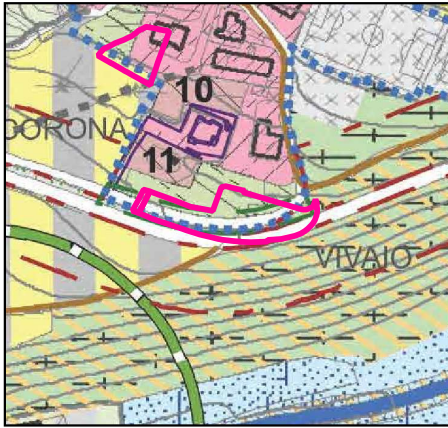
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

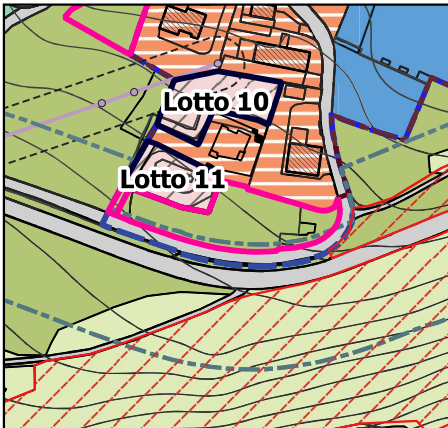
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_027



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

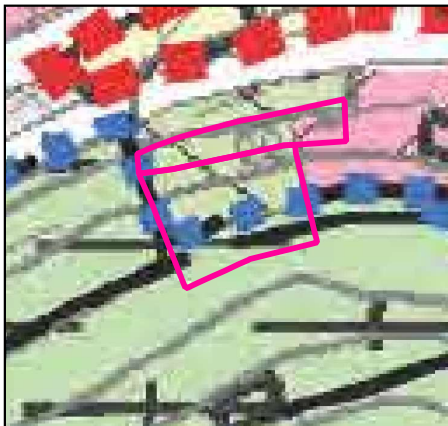
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

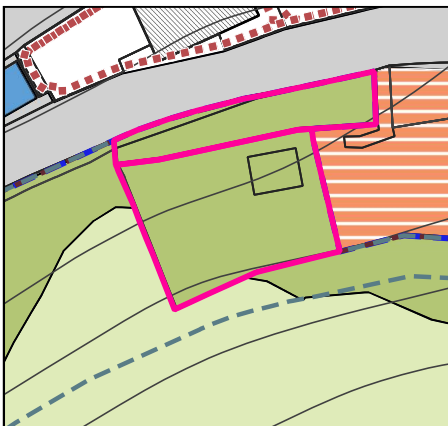
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_028



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

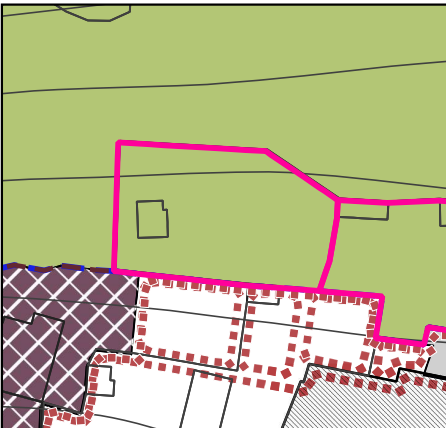
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_029



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

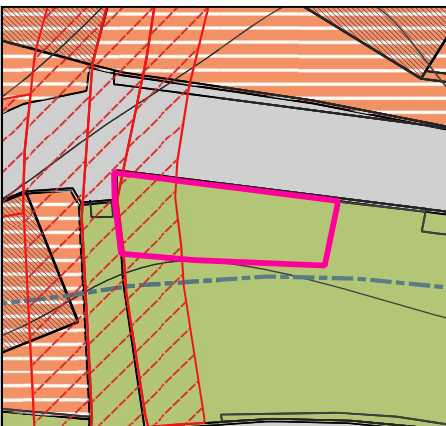
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_030



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

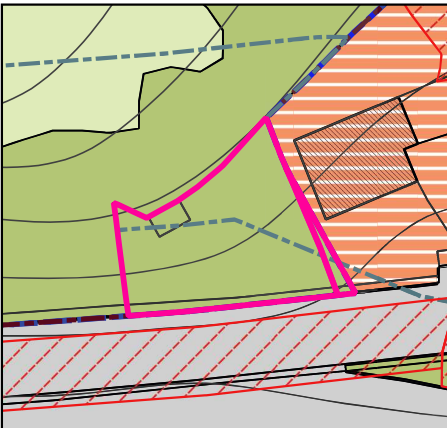
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_031



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

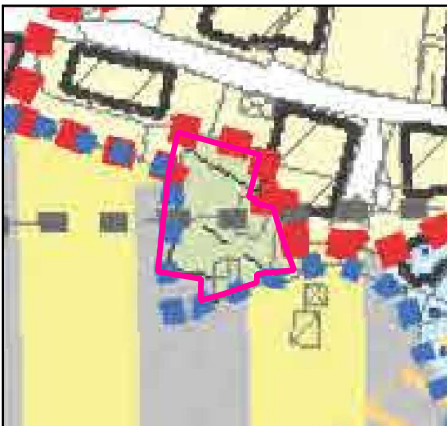
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

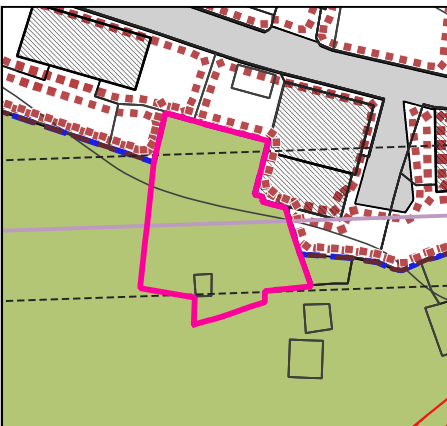
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_032



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

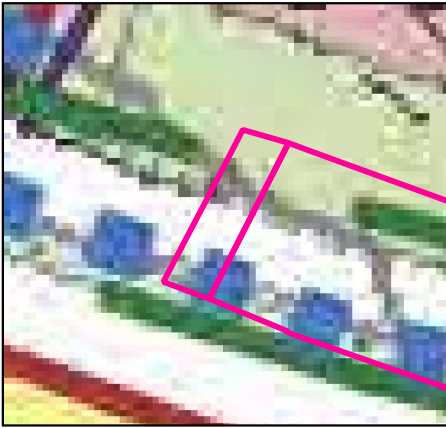
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

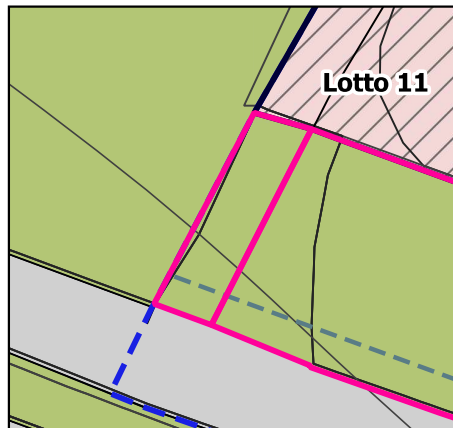
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_033



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

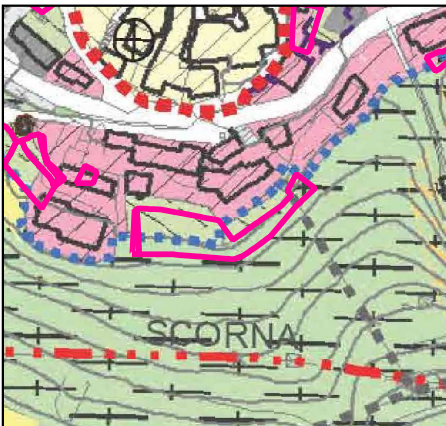
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

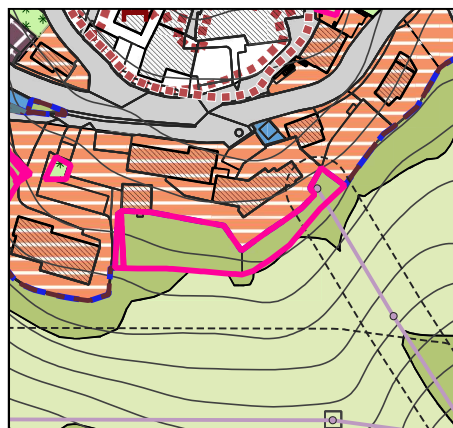
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_034



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

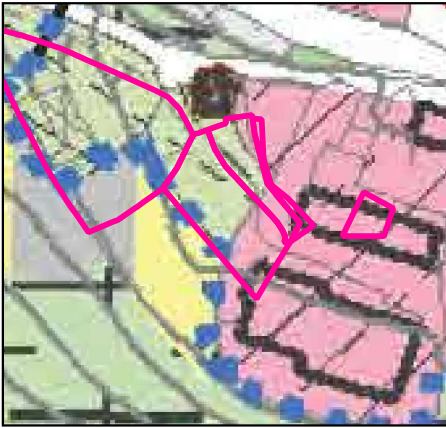
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

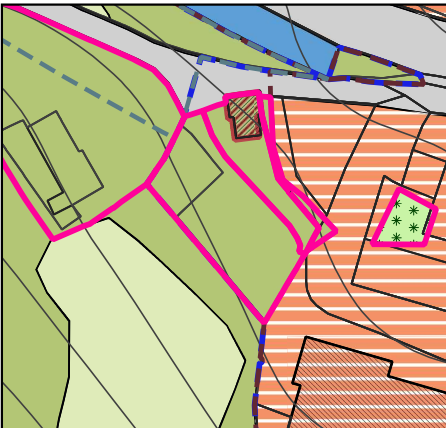
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_035



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

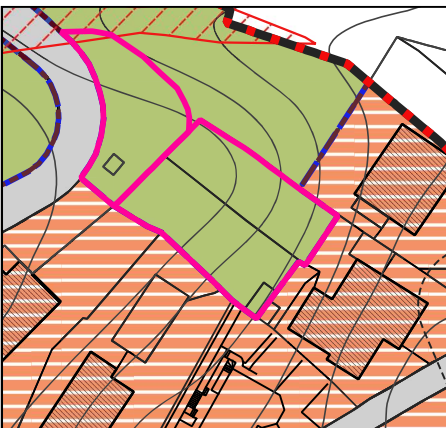
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_036



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

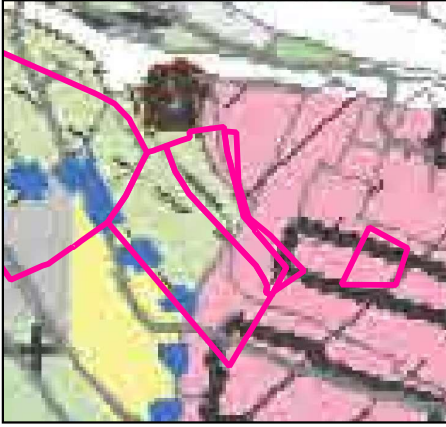
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

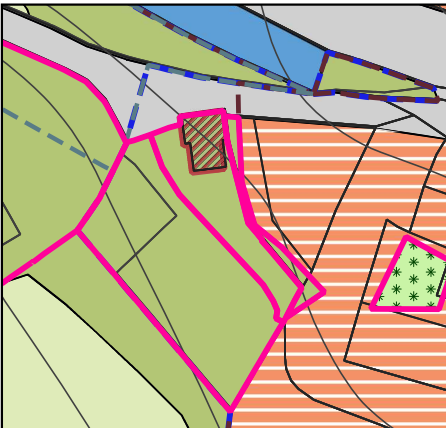
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_037



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

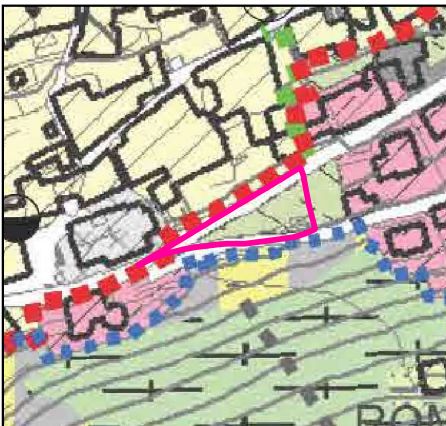
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

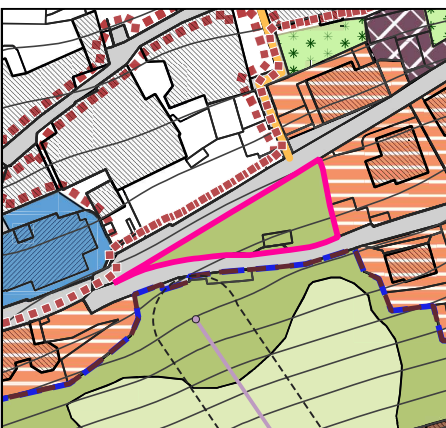
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_038



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

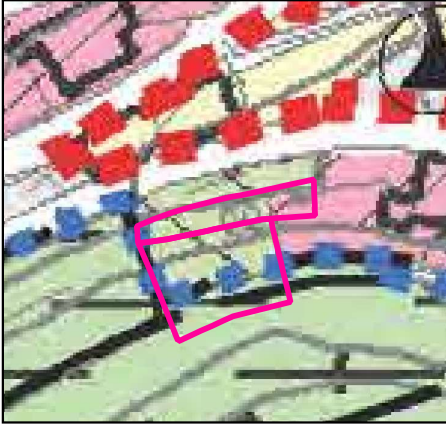
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

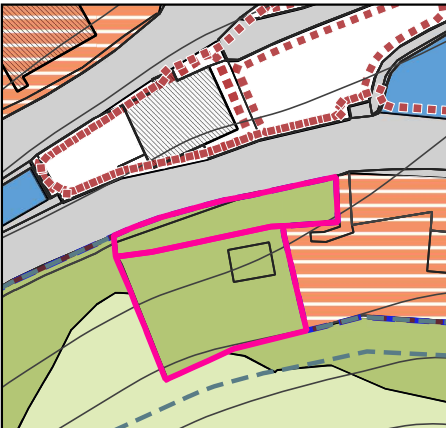
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_039



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

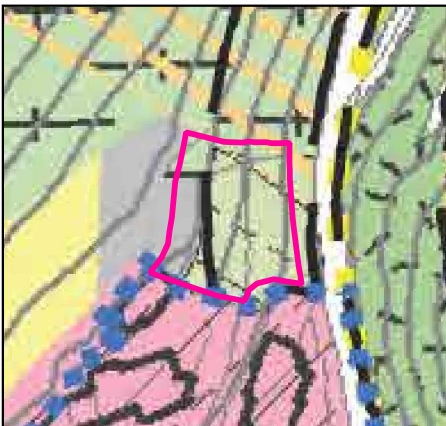
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_040



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

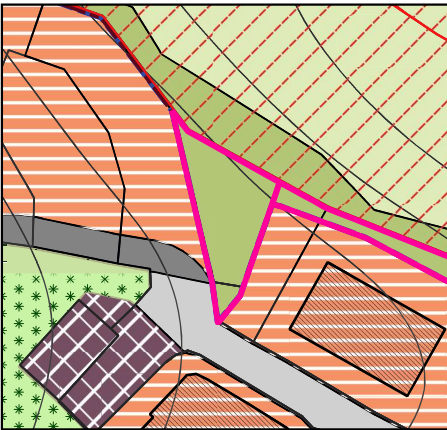
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_041



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

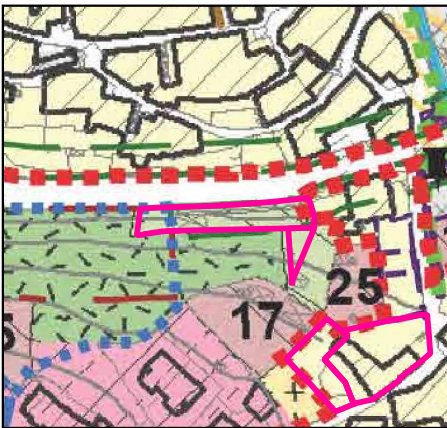
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

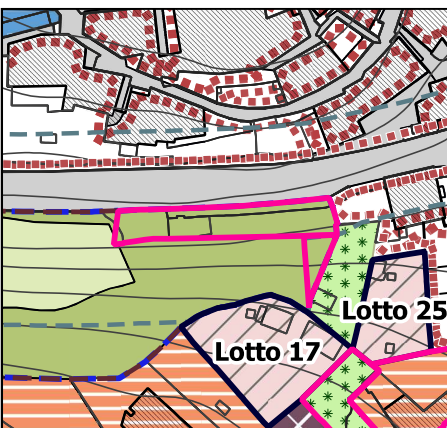
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_042



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

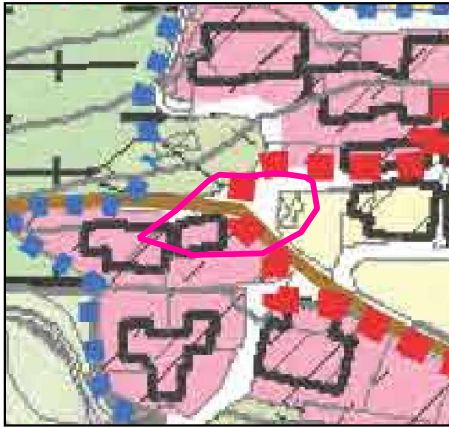
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

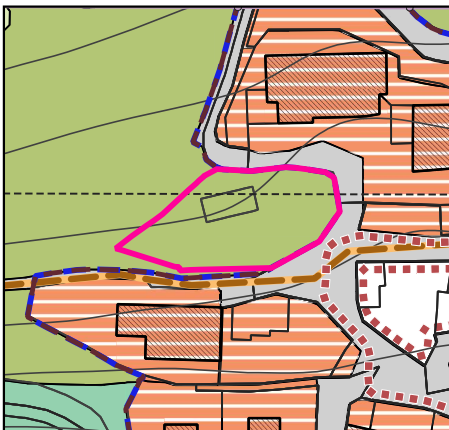
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_043



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

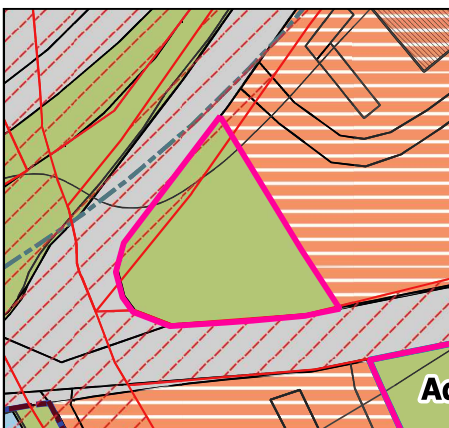
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_044



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

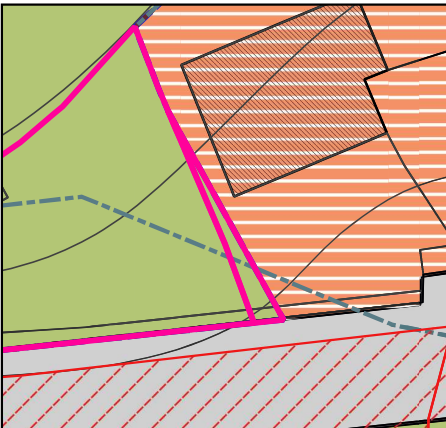
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_045



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

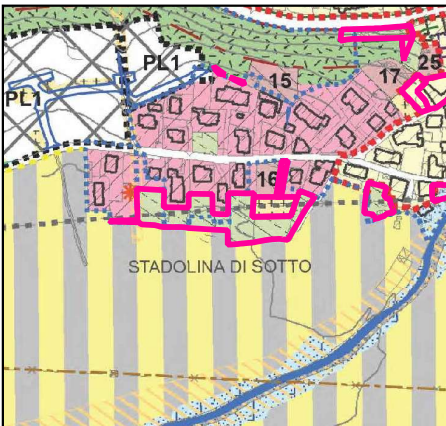
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

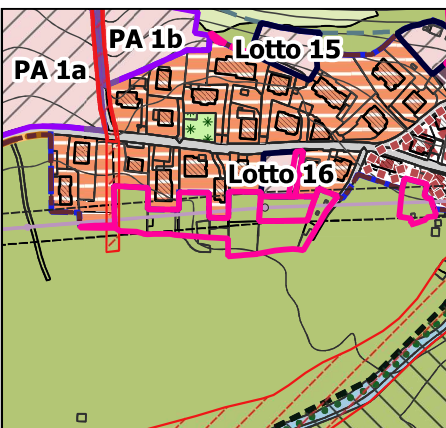
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_046



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

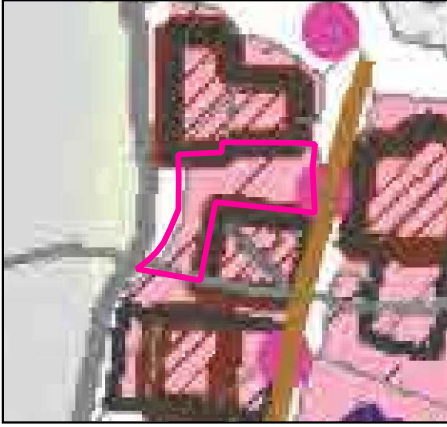
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_047



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

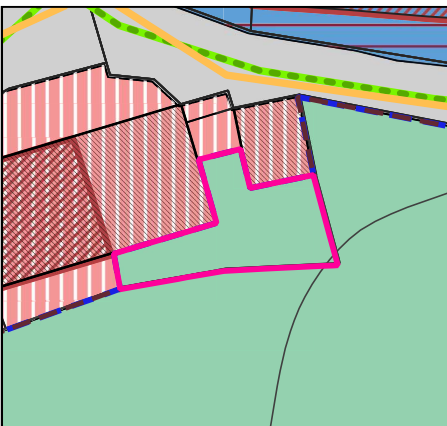
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_048



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B2 - Edilizia residenziale consolidata, rada

A: E1 - Aree Agricole produttive

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

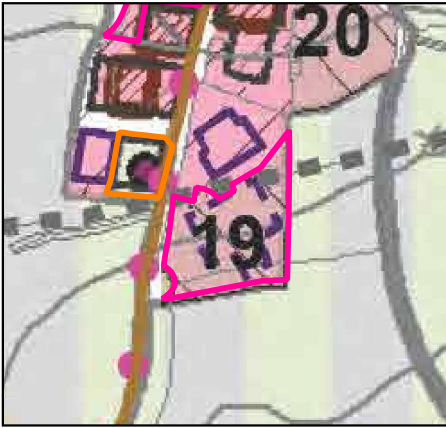
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

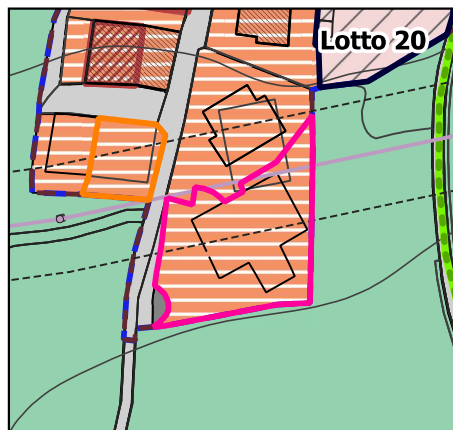
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da lotto edificabile a edificato

N.: PR_049



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato

A: B1 - Edilizia residenziale consolidata

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Da lotto edificabile a edificato in quanto già costruito.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

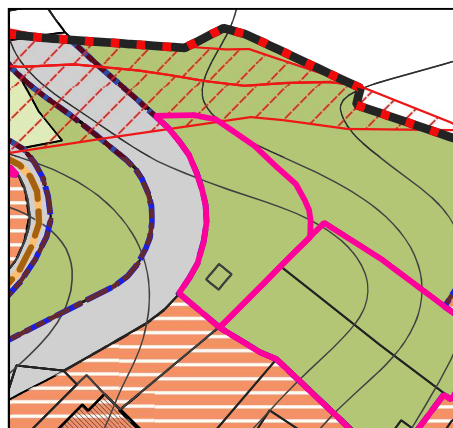
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

N.: PR_050



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

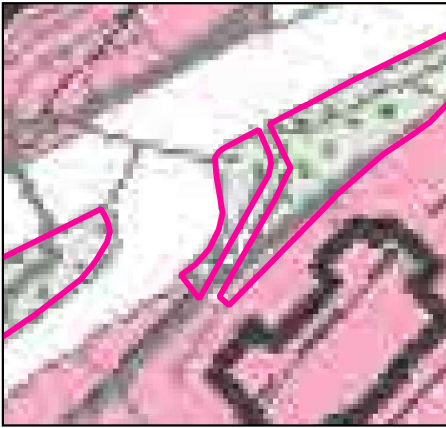
Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

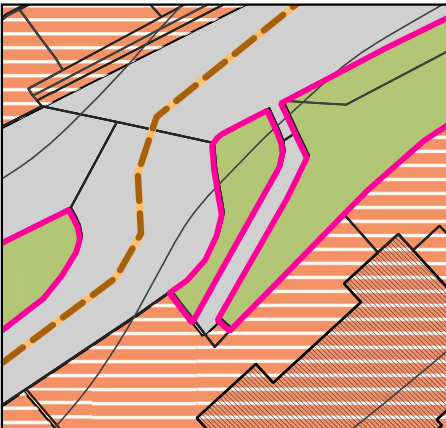
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

N.: PR_051



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

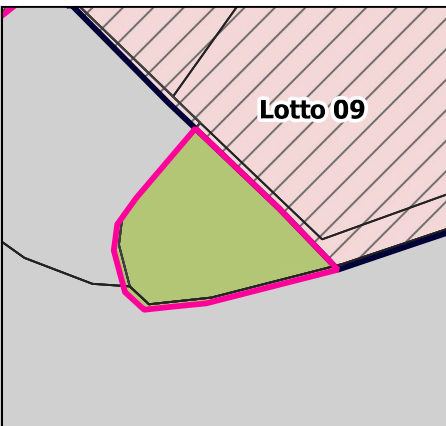
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

N.: PR_052



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

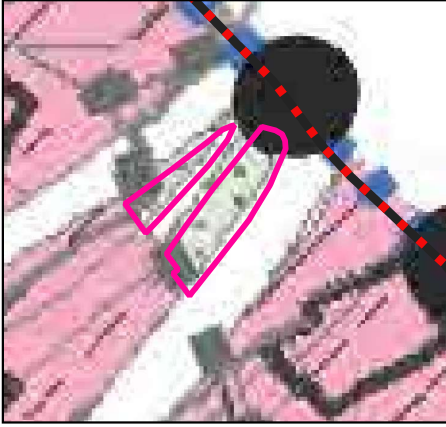
Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

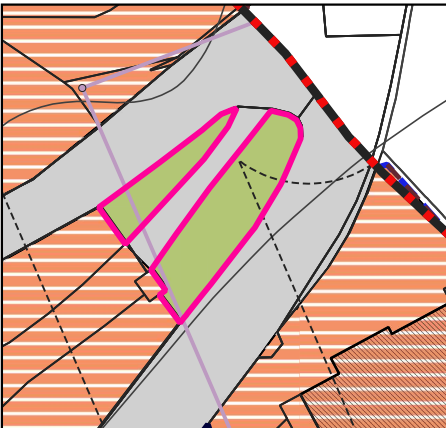
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

N.: PR_053



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

N.: PR_054



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

N.: PR_055



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

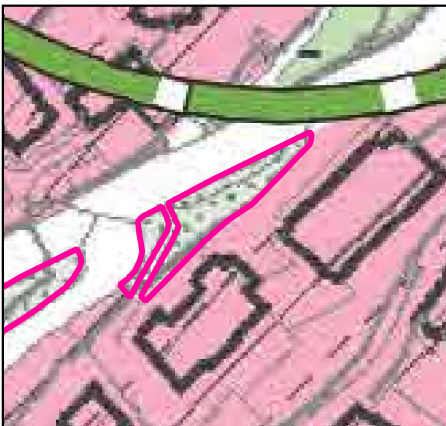
Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

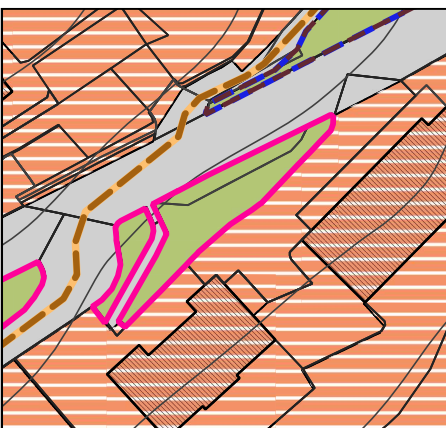
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

N.: PR_056



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

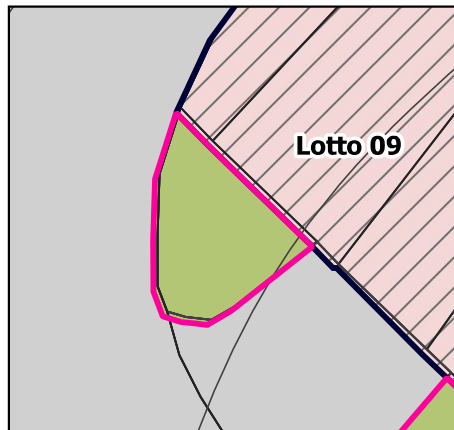
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

N.: PR_057



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

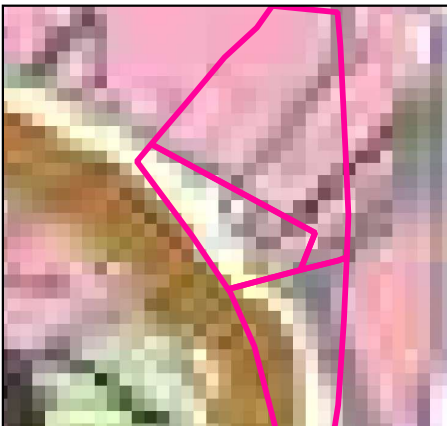
Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

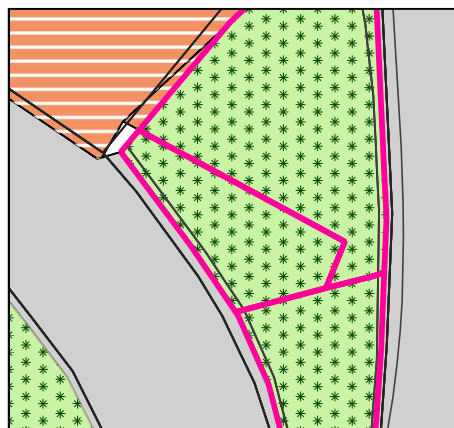
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a verde privato

N.: PR_058



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

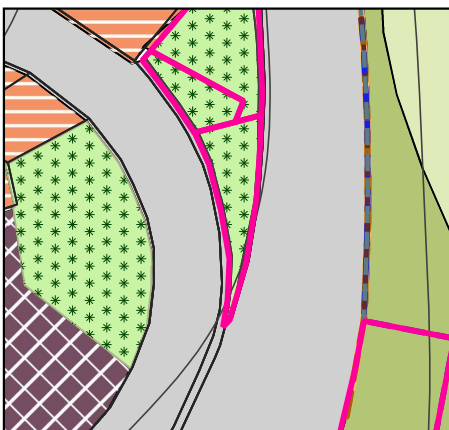
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da tessuto edificato a verde privato

N.: PR_059



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

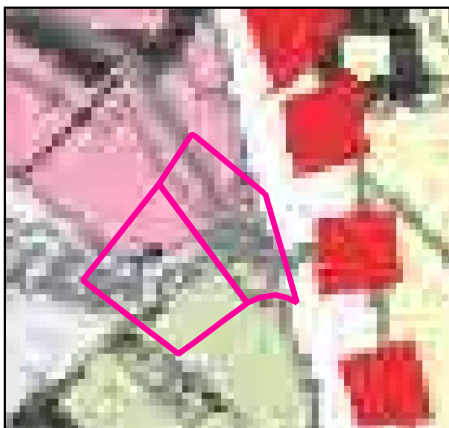
Da B1 a verde privato.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

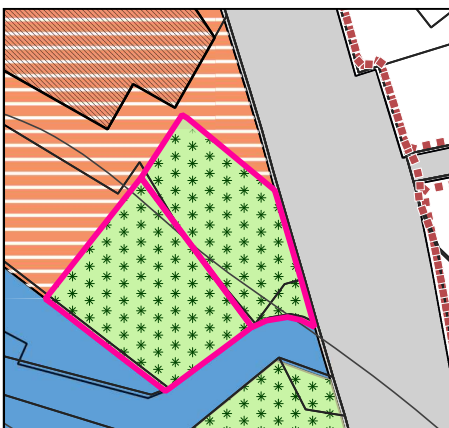
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a verde privato

N.: PR_060



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

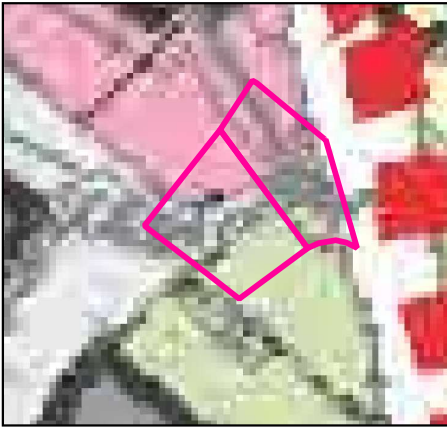
Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

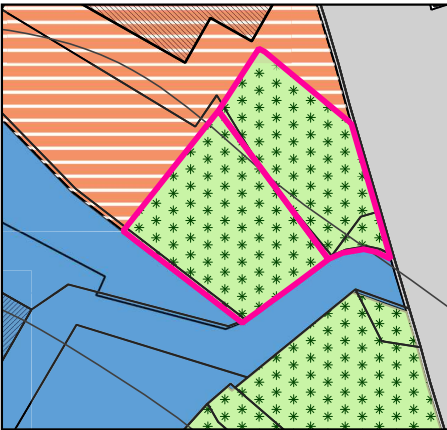
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a verde privato

N.: PR_061



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

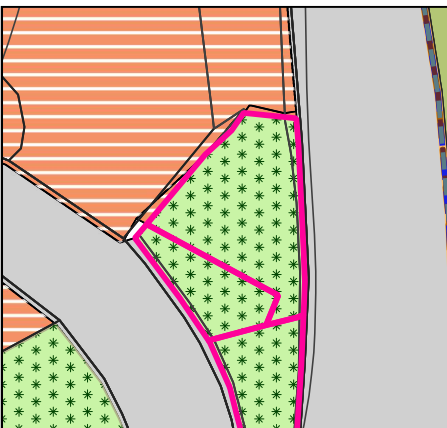
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a verde privato

N.: PR_062



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

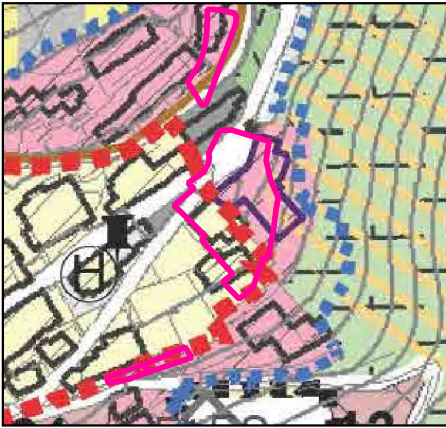
Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

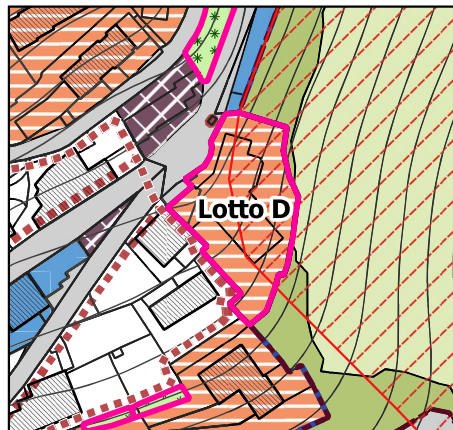
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da tessuto edificato a lotto edificabile

N.: PR_063



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: B1 - Edilizia residenziale consolidata - Lotto D

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

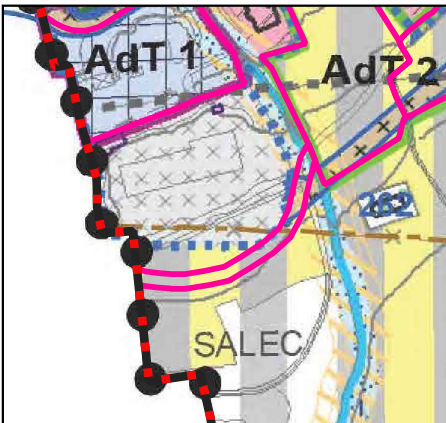
Edificio da riqualificare ed inserire con coerenza nel paesaggio circostante.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

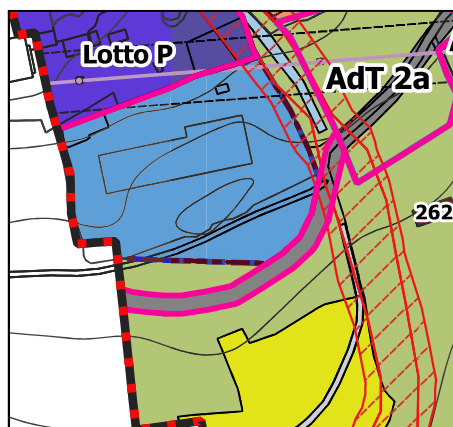
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da agricolo a viabilità'

N.: PR_064



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico; E6 - Aree di tutela delle sponde dei corpi idrici superficiali

A: Viabilità in progetto

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.

Descrizione:

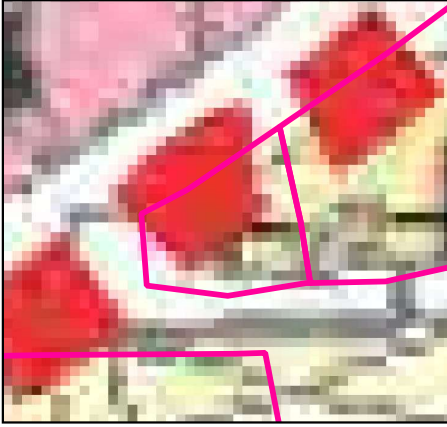
Ripristino previsione viabilistica di collegamento con il comune di Vezza d'Oglio.

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

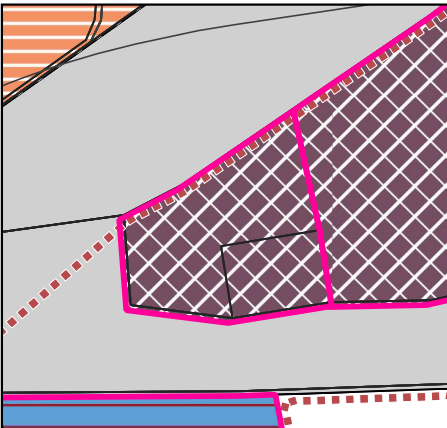
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da servizi a parcheggi privati

N.: PR_065



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Servizi in progetto

A: B6 - Parcheggi e autorimesse private

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

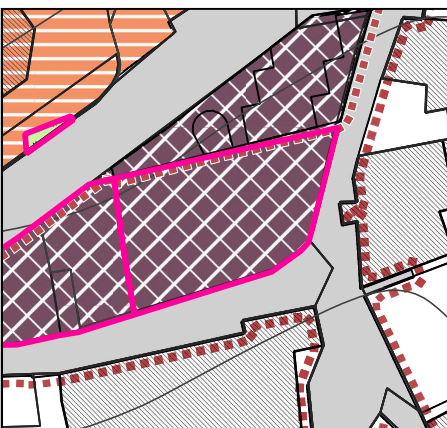
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da servizi a parcheggi privati

N.: PR_066



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Servizi in progetto

A: B6 - Parcheggi e autorimesse private

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

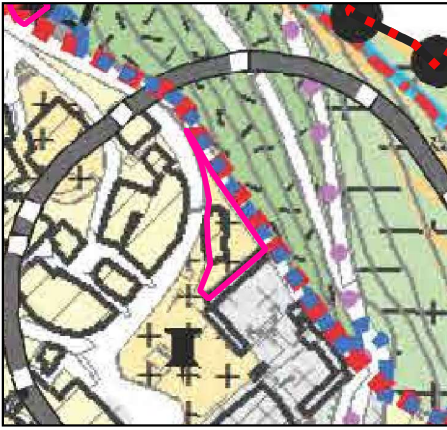
Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da servizi a parcheggi privati

N.: PR_067



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Servizi in progetto

A: B6 - Parcheggi e autorimesse private

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

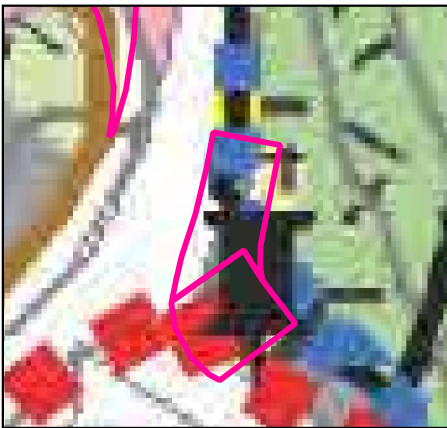
Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da servizi a agricolo

N.: PR_068



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Servizi in progetto

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

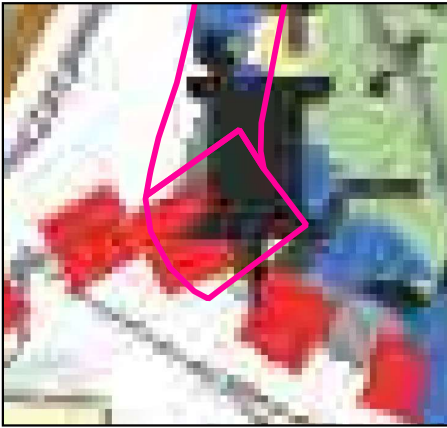
Da servizi di progetto a agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da servizi a parcheggi privati

N.: PR_069



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Servizi in progetto

A: B6 - Parcheggi e autorimesse private

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

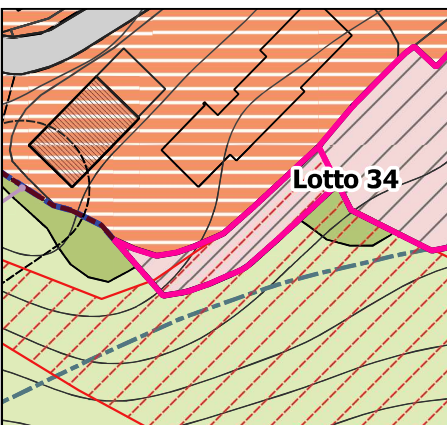
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da agricolo a lotto edificabile

N.: PR_070



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E3 - Aree boschive e arbusteti di conservazione naturalistica e paesaggistica

A: B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 34

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

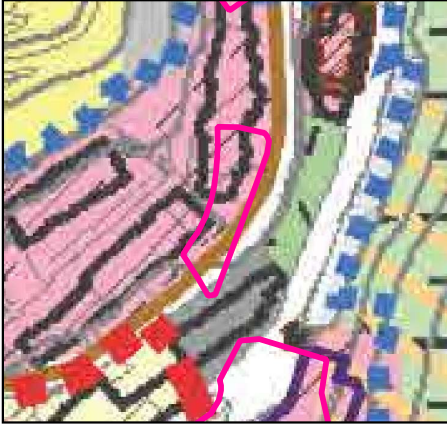
Inserimento previsione viaria per collegamento con lotto 34.

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

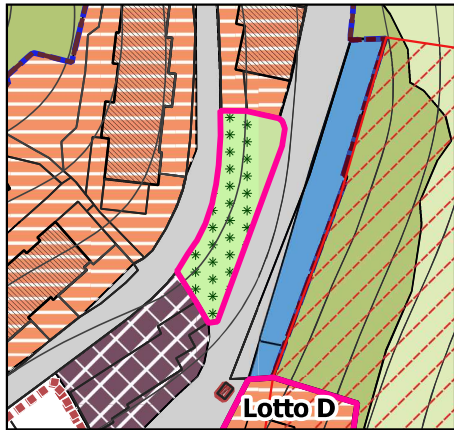
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da agricolo a verde privato

N.: PR_071



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E7 - Aree di tutela delle superfici rinaturalizzate, delle ripe, delle scarpate e dei terrazzamenti

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

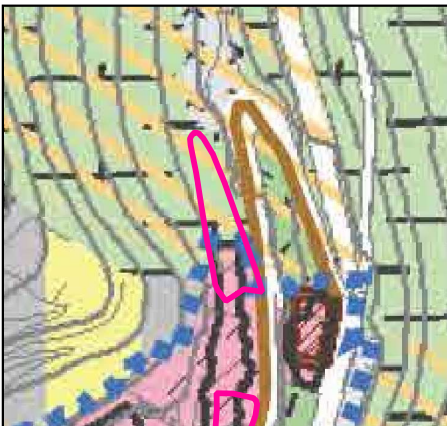
Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

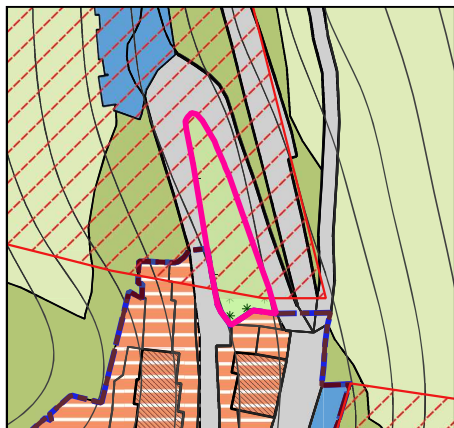
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da agricolo a verde privato

N.: PR_072



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E7 - Aree di tutela delle superfici rinaturalizzate, delle ripe, delle scarpate e dei terrazzamenti

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

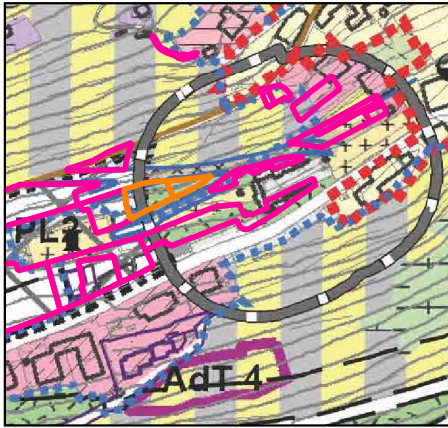
Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

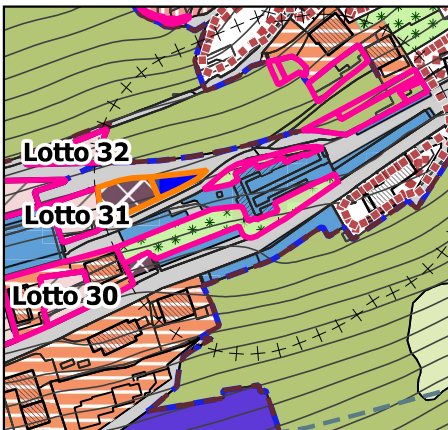
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da agricolo a verde privato

N.: PR_073



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E7 - Aree di tutela delle superfici rinaturalizzate, delle ripe, delle scarpate e dei terrazzamenti

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

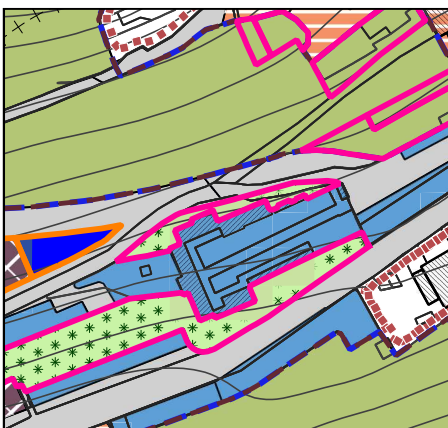
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da agricolo a verde privato

N.: PR_074



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E7 - Aree di tutela delle superfici rinaturalizzate, delle ripe, delle scarpate e dei terrazzamenti

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

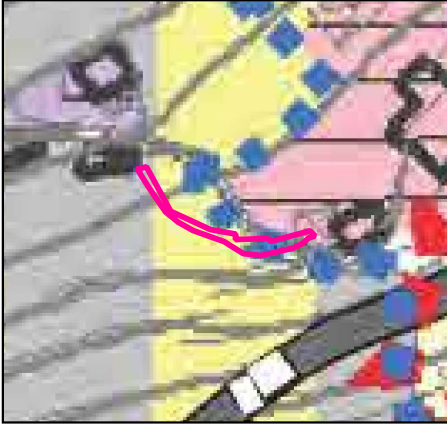
Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_075



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B2 - Edilizia residenziale consolidata, rada

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

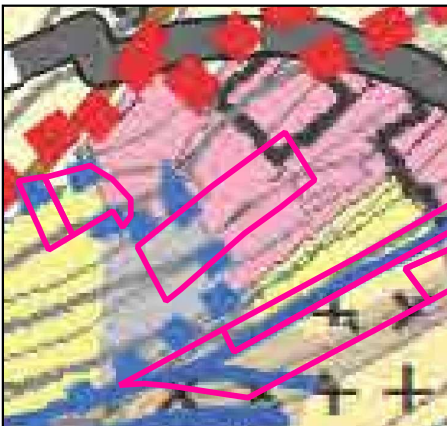
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_076



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

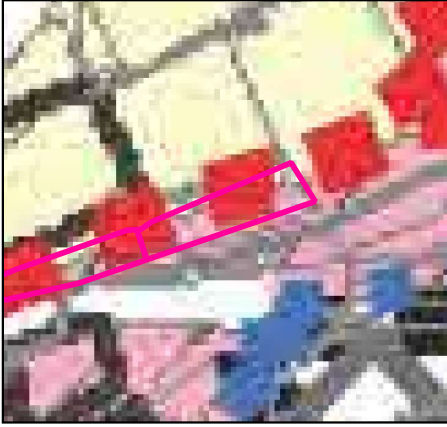
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

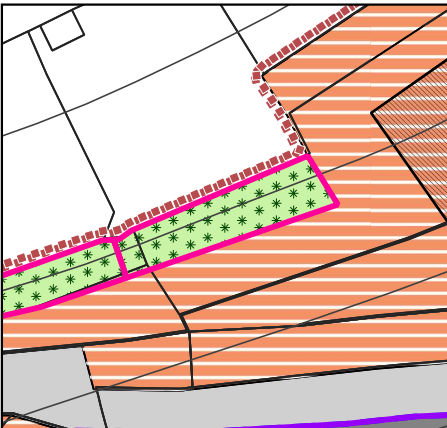
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a verde privato

N.: PR_077



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

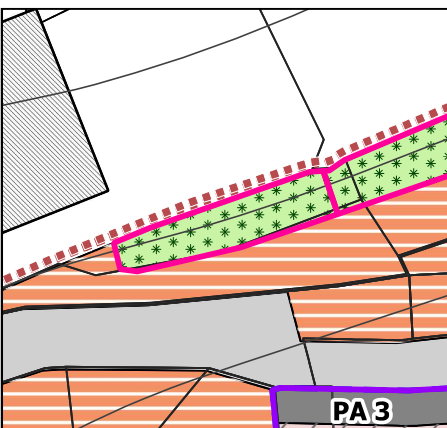
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a verde privato

N.: PR_078



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

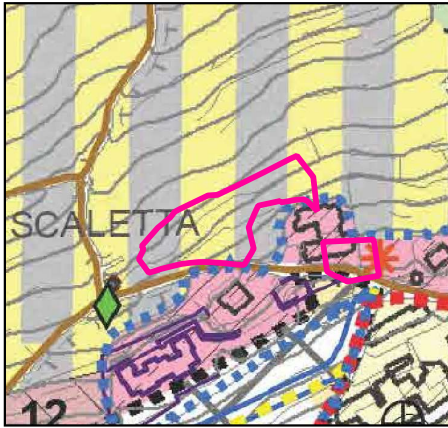
Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

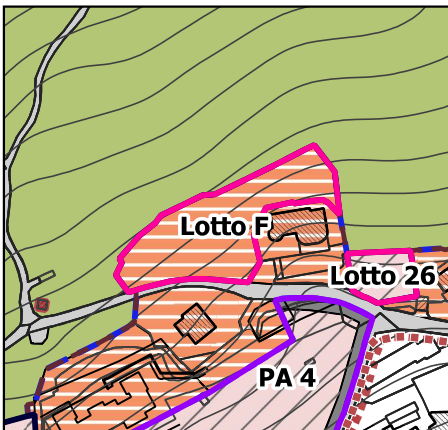
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da agricolo a lotto edificabile

N.: PR_079



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

A: B1 - Edilizia residenziale consolidata - Lotto F

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

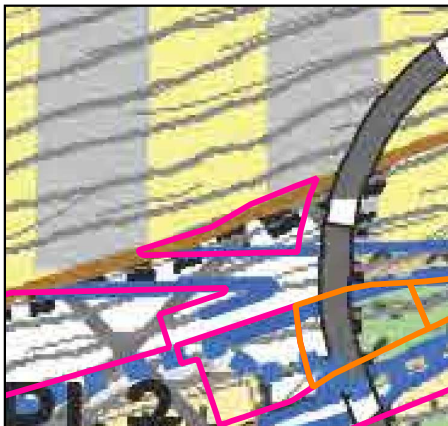
Ripristino edificabilità prevista nello strumento previgente.

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

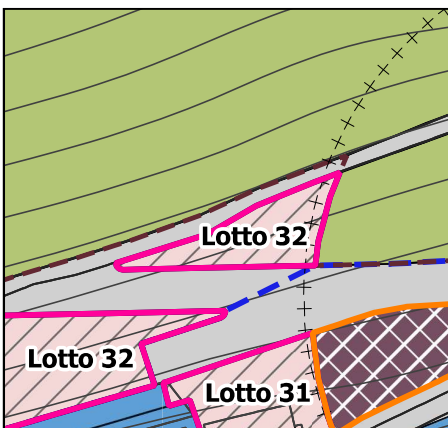
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da PA a consolidato

N.: PR_080



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: P.A. - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione - PL Cadi

A: B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 32

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

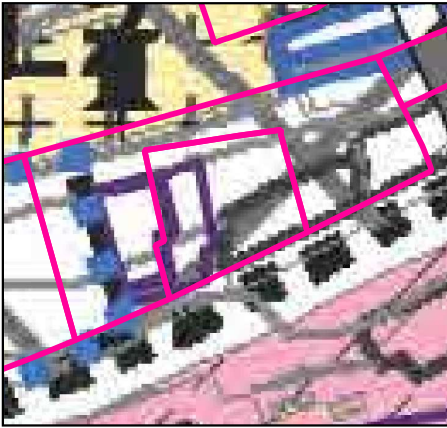
Individuazione lotti liberi del PL Cadi - parzialmente costruito.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

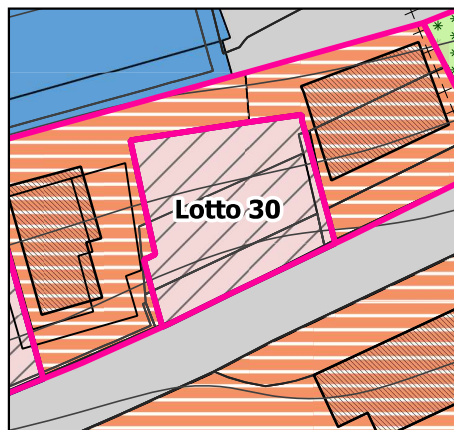
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da PA a consolidato

N.: PR_081



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: P.A. - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione - PL Cadi

A: B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 30

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Individuazione lotti liberi del PL Cadi - parzialmente costruito.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

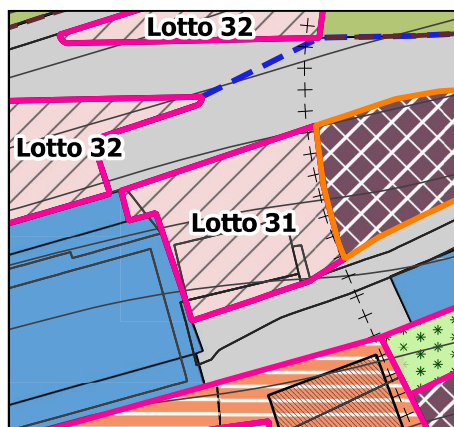
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da PA a consolidato

N.: PR_082



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: P.A. - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione - PL Cadi

A: B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 31

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Individuazione lotti liberi del PL Cadi - parzialmente costruito.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

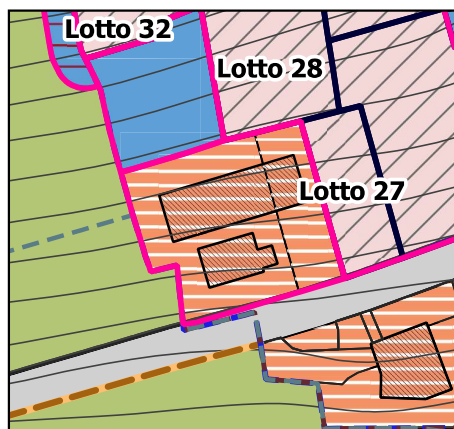
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da PA a consolidato

N.: PR_083



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: P.A. - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione - PL Cadi

A: B1 - Edilizia residenziale consolidata

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Individuazione lotti edificati del PL Cadi.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

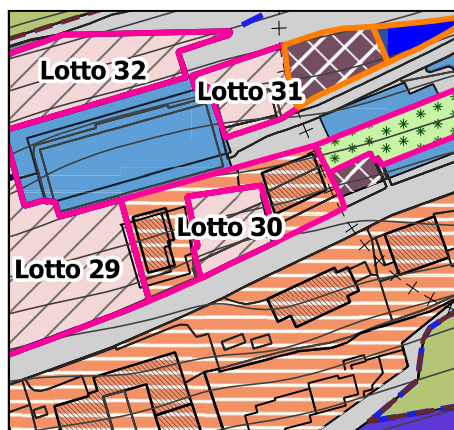
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da PA a consolidato

N.: PR_084



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: P.A. - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione - PL Cadi

A: B1 - Edilizia residenziale consolidata

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

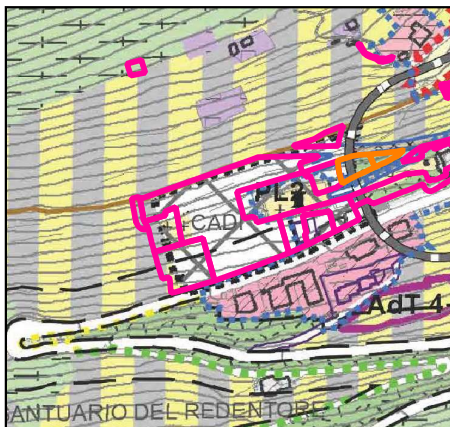
Individuazione lotti edificati del PL Cadi.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

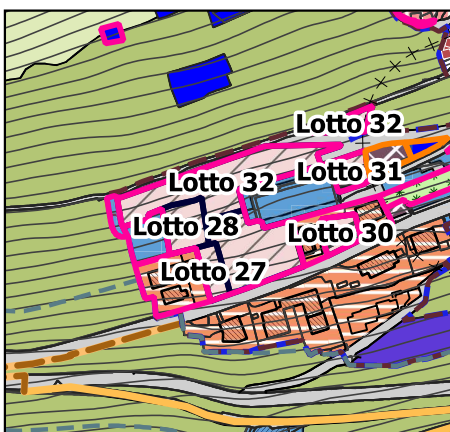
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da PA a consolidato

N.: PR_085



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: P.A. - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione - PL Cadi

A: B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 27; 28; 29: 32

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Individuazione lotti liberi del PL Cadi - parzialmente costruito.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

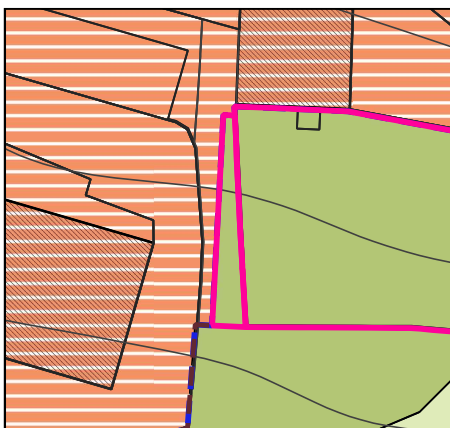
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_086



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

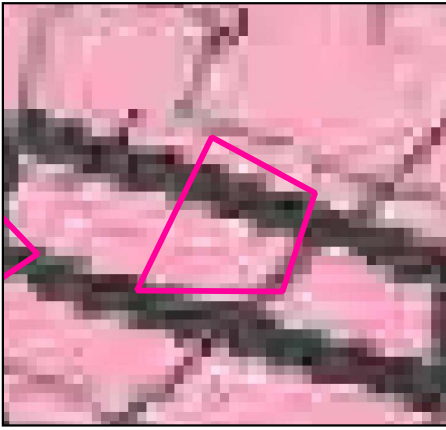
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

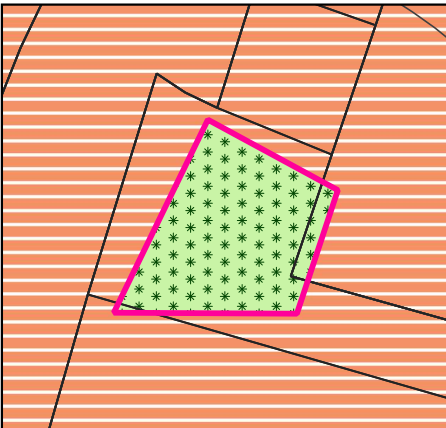
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a verde privato

N.: PR_087



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

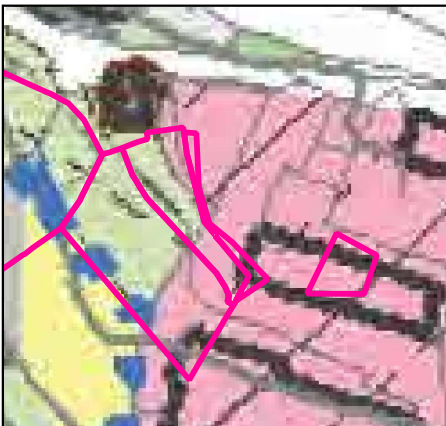
Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

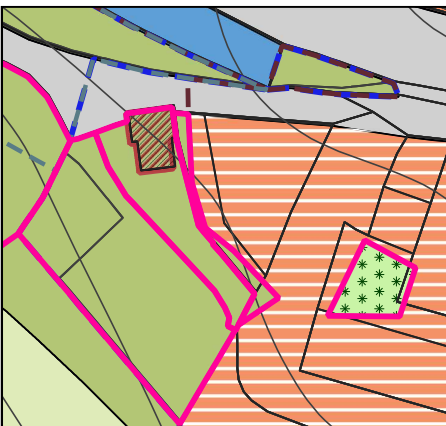
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a agricolo

N.: PR_088



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

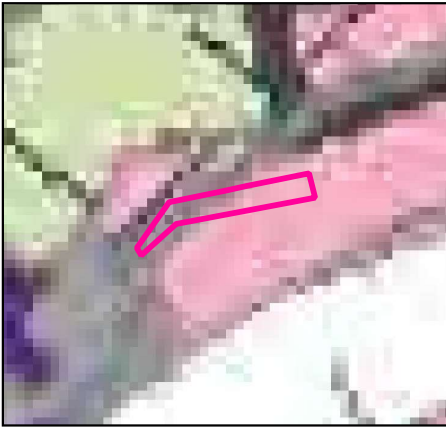
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

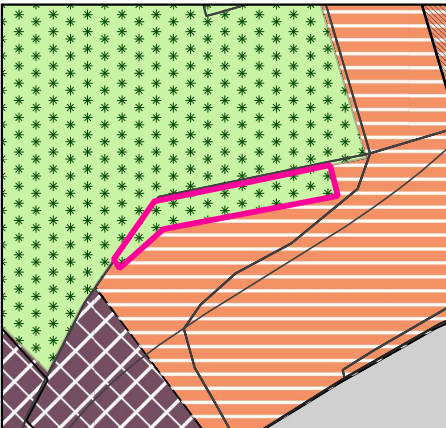
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a verde privato

N.: PR_089



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

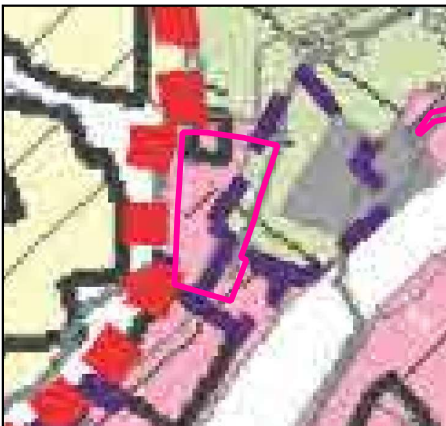
Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

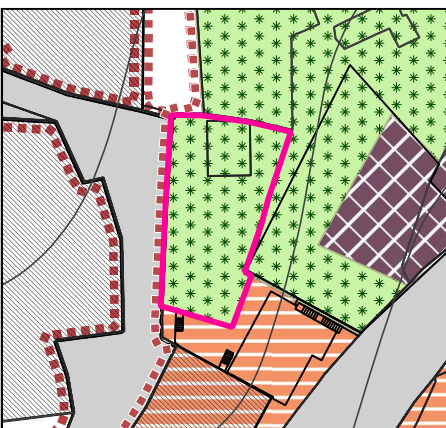
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a verde privato

N.: PR_090



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

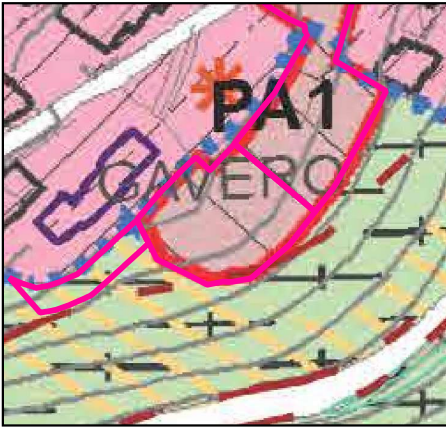
Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

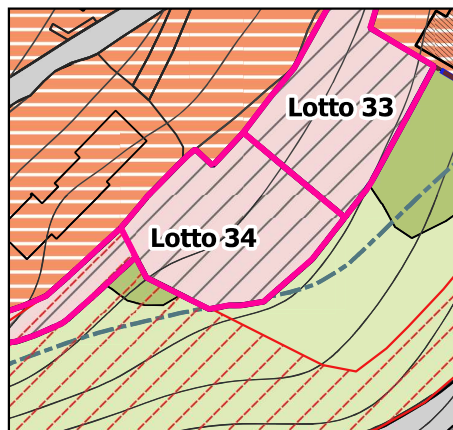
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da tessuto edificato a lotto edificabile

N.: PR_091



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato

A: B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 34

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

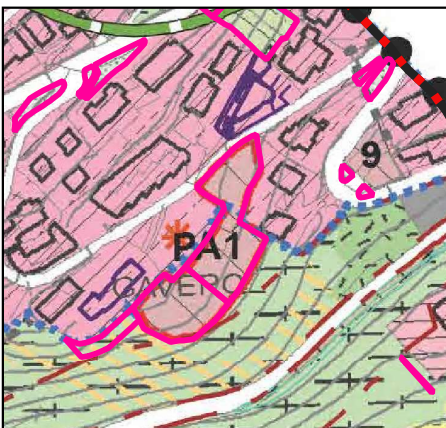
Suddivisione del piano attuativo in due lotti convenzionati e aggiornamento confine lotto 34 includendo la viabilità di accesso.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

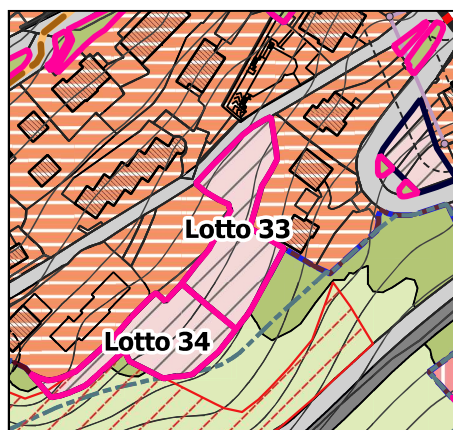
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da tessuto edificato a lotto edificabile

N.: PR_092



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato

A: B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 33

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

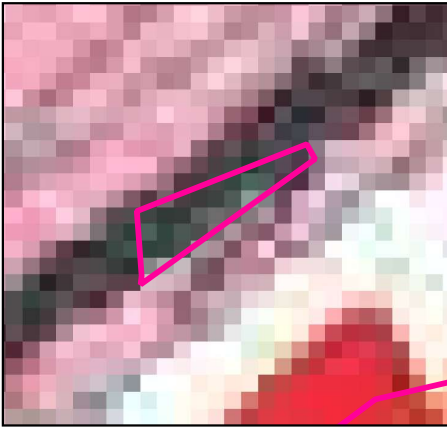
Suddivisione del piano attuativo in due lotti convenzionati.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

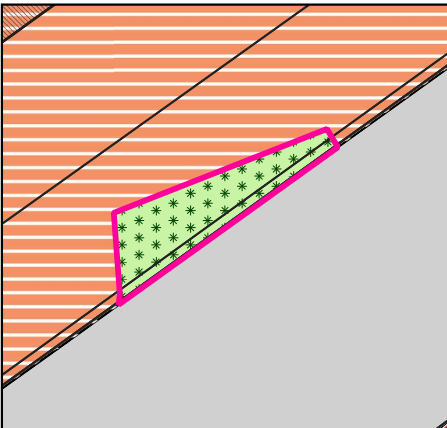
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
Richiesta rinuncia volume a verde privato

N.: PR_093



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B1 - Edilizia residenziale consolidata

A: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

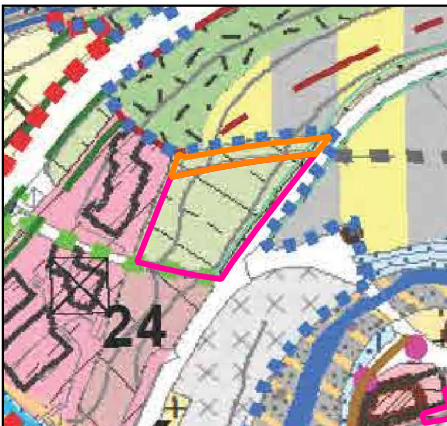
Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

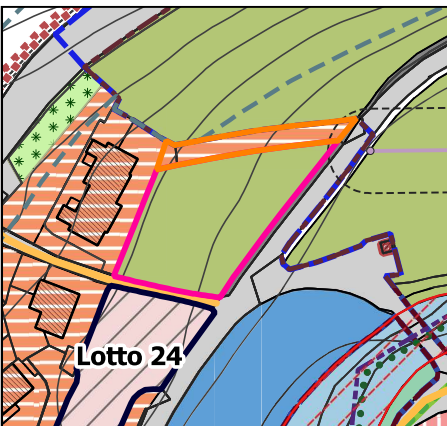
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_094



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

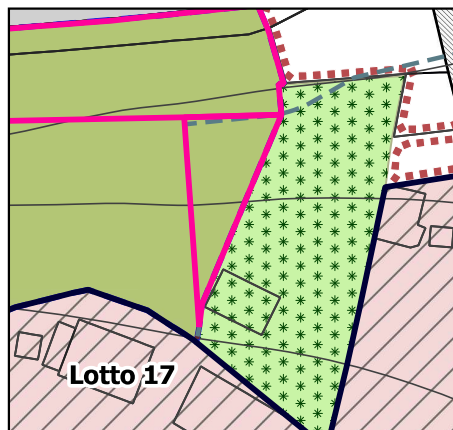
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_095



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

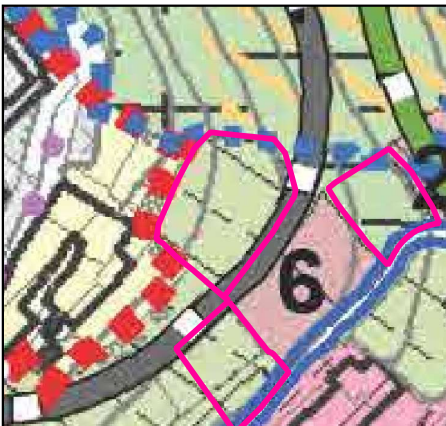
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

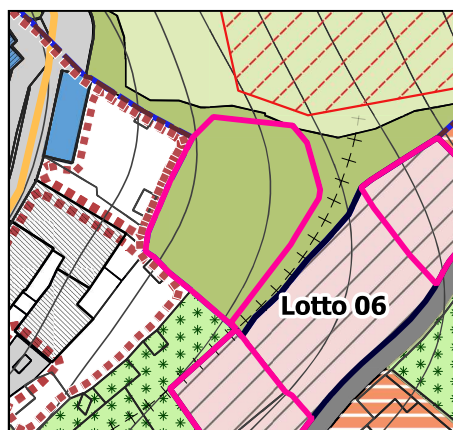
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_096



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da viabilità a agricolo

N.: PR_097



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: Viabilità in progetto

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

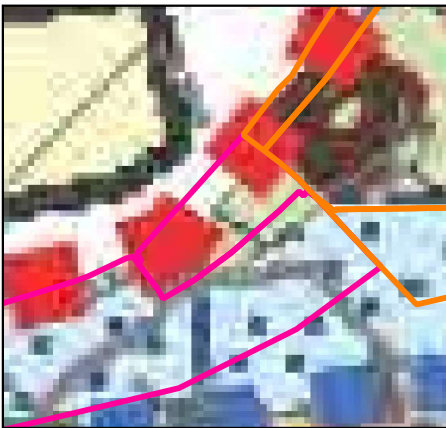
Da viabilità in progetto ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

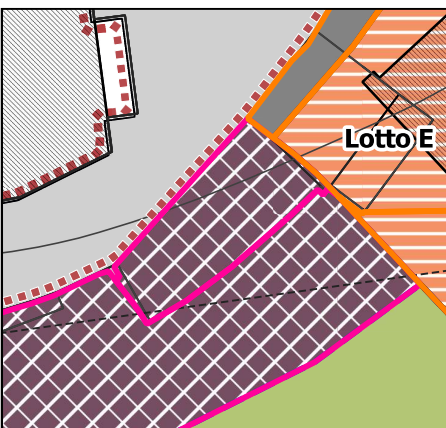
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da verde privato a parcheggio privato

N.: PR_098



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: B6 - Parcheggi e autorimesse private

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

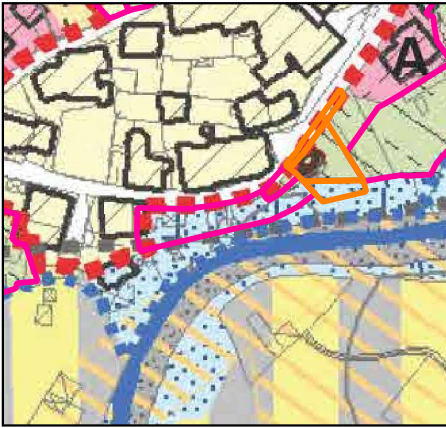
Da verde privato a parcheggi e autorimesse private.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

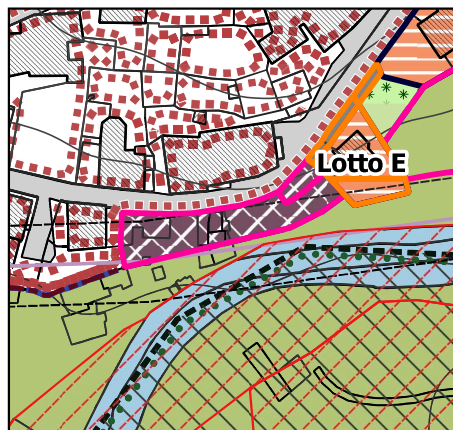
Strumento:
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

Oggetto:
da agricolo a parcheggio privato

N.: PR_099



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E6 - Aree di tutela delle sponde dei corpi idrici superficiali

A: B6 - Parcheggi e autorimesse private

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

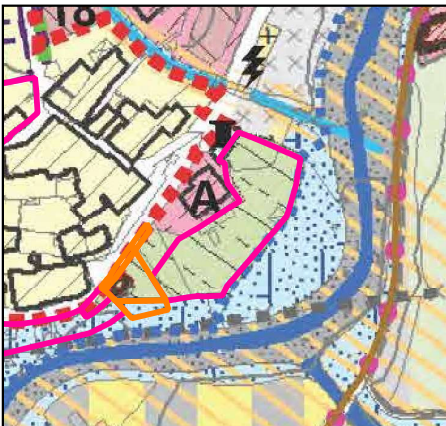
Previsione di parcheggi privati e adeguamento sede stradale.

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

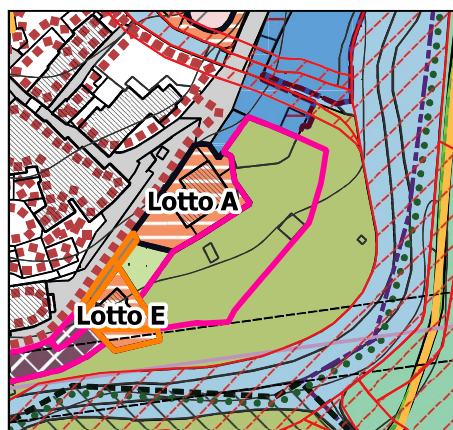
Strumento:
Piano delle Regole - Aree agricole

Oggetto:
da verde privato ad agricolo

N.: PR_100



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

A: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

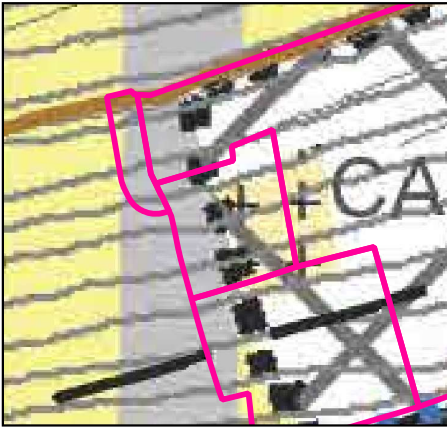
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

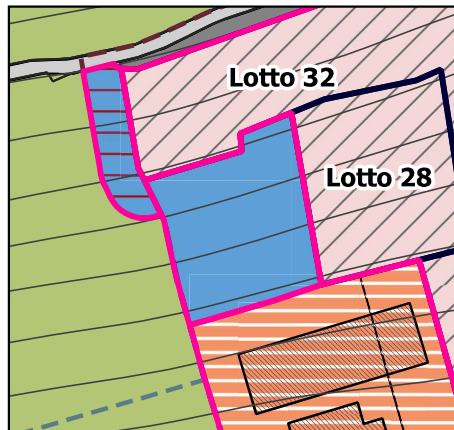
Strumento:
Piano dei Servizi

Oggetto:
da PA a servizi esistenti

N.: PS_1



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: P.A. - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione - PL Cadi

A: Servizi esistenti

Valutazione preliminare:

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

Descrizione:

Servizio esistente all'interno del PA

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

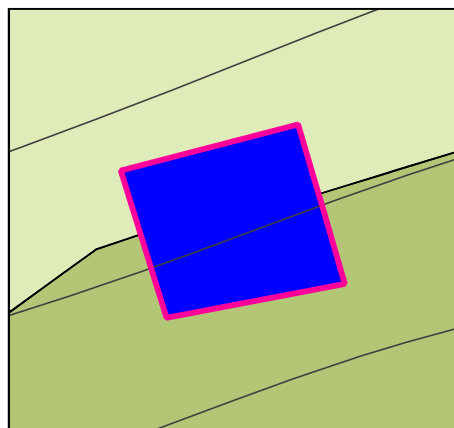
Strumento:
Piano dei Servizi

Oggetto:
da agricolo a impianti tecnologici

N.: PS_2



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

A: Impianti tecnologici

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

Individuazione impianto tecnologico esistente. (antenna)

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

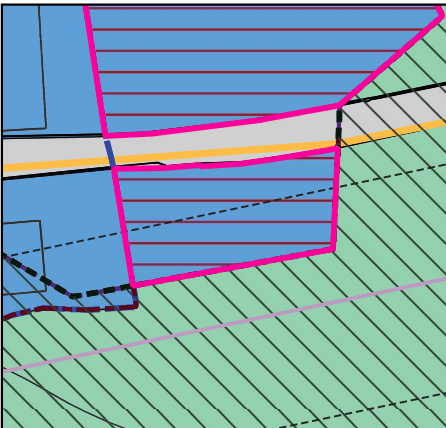
Strumento:
Piano dei Servizi

Oggetto:
da agricolo a servizi

N.: PS_3



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E1 - Aree Agricole produttive

A: Servizi di progetto

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

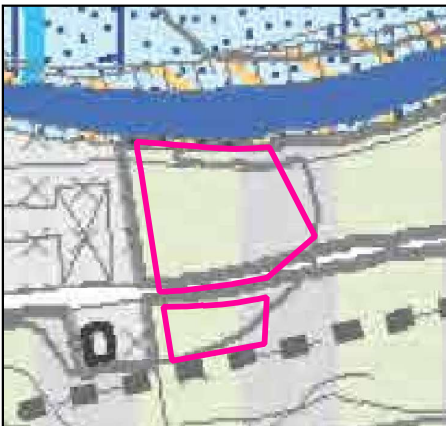
Previsione di ampliamento dei servizi esistenti

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

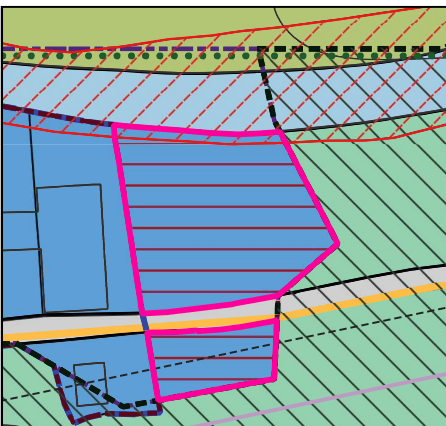
Strumento:
Piano dei Servizi

Oggetto:
da agricolo a servizi

N.: PS_4



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E1 - Aree Agricole produttive

A: Servizi di progetto

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

Previsione di ampliamento dei servizi esistenti.

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

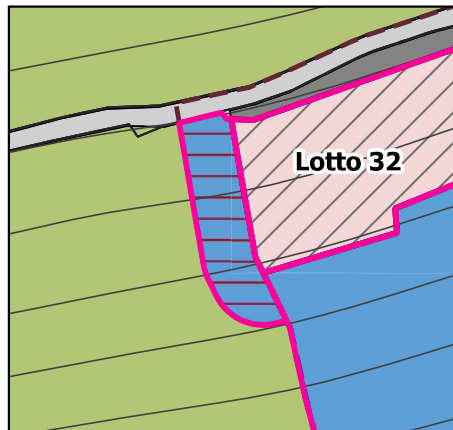
Strumento:
Piano dei Servizi

Oggetto:
da agricolo a servizi

N.: PS_5



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

A: Servizi di progetto

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

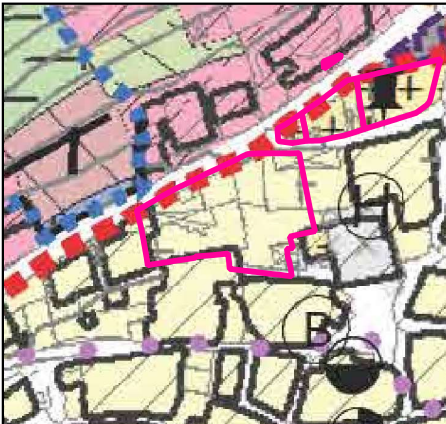
Previsione collegamento pubblico verso area a servizi inclusa nella lottizzazione.

Esito: Necessita di ulteriori approfondimenti

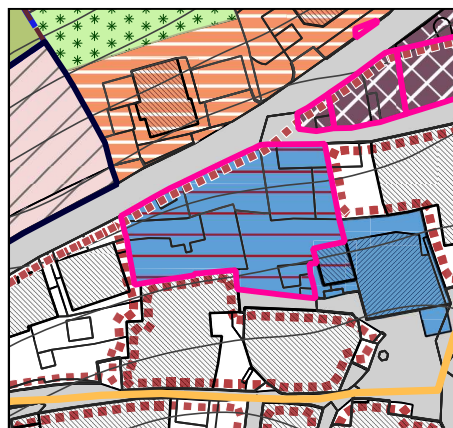
Strumento:
Piano dei Servizi

Oggetto:
da zona A a servizi

N.: PS_6



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: A - Tessuto urbano di interesse storico e architettonico: centri storici e nuclei d'antica formazione

A: Servizi di progetto

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

Descrizione:

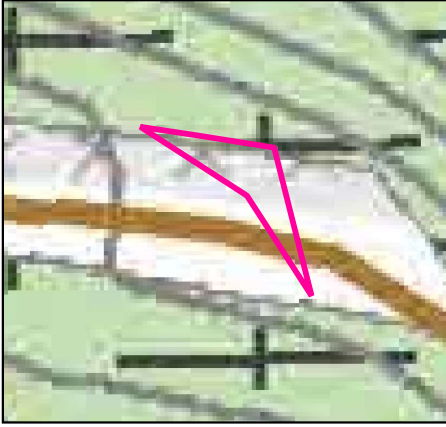
Individuazione parcheggi in progetto in zona A.

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

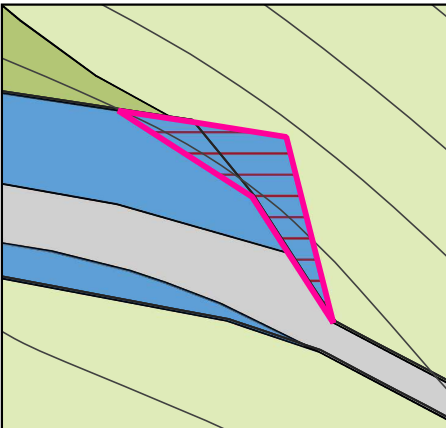
Strumento:
Piano dei Servizi

Oggetto:
da agricolo a servizi

N.: PS_7



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E3 - Aree boschive e arbusteti di conservazione naturalistica e paesaggistica

A: Servizi di progetto

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

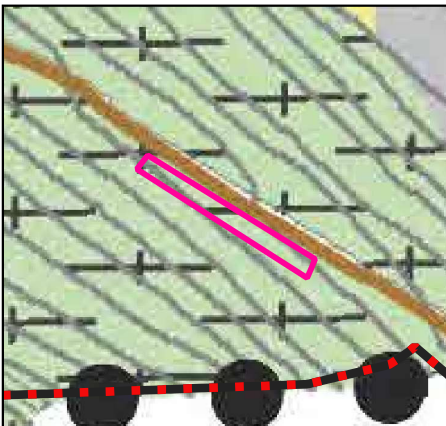
Previsione nuovi servizi di mobilità turistica

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti

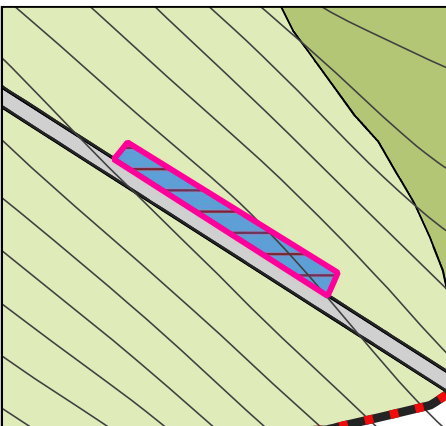
Strumento:
Piano dei Servizi

Oggetto:
da agricolo a servizi

N.: PS_8



PGT Vigente



PGT Variante

Proposta di variante:

Da: E3 - Aree boschive e arbusteti di conservazione naturalistica e paesaggistica

A: Servizi di progetto

Valutazione preliminare:

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

Descrizione:

Previsione di nuovi parcheggi

Esito: Non necessita di ulteriori approfondimenti